Anno 103 Numero 101

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/13601: anno L. 15.600, semestre 7900, trimestre 4200 - Estero: anno L. 28.300, semestre 15.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21,121

# LA STAMPA

Mercoledì 30 Aprile 1969



### Cominciata la lotta per la successione a De Gaulle

# Pompidou e il socialista Defferre i primi candidati alla Presidenza

**La decisione dell'ex «premier» era scontata - Defferre ha sorpreso, bruciando l'eventuale candidatura di Mitterrand (che avrebbe incontrato il favore dei comunisti) - E' probabile che si presenti per il Centro il Presidente «ad interim» Poher: se lo farà, sarà lui il vero antagonista di Georges Pompidou**

## Chi fermerà Pompidou?

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Parigi, 29 aprile.**

Appena due giorni dopo si attenuano gli entusiasmi e i rimpianti. La *«più robusta quercia della foresta francese»* è caduta senza troppo rumore. L'attenzione di tutti già converge sulla corsa alla successione. Georges Pompidou, che non aveva mai nascosto di essere disponibile per un «destino nazionale», ha annunciato la sua candidatura all'Eliseo. Gli avversari sono dinanzi a due problemi. *Come fermarlo? Con chi fermarlo?*

I seguaci di Pompidou ostentano sicurezza. Essi sostengono che il gollismo è stato sconfitto, ma tutt'altro che liquidato. Il 47 per cento degli elettori che si è espresso a favore del Generale costituisce un blocco abbastanza omogeneo. Dietro al 53 per cento del «no» stanno invece le motivazioni più diverse, e gruppi che vanno dai nostalgici dell'Algeria francese ai protagonisti della rivoluzione di maggio.

Secondo i gollisti, Pompidou andrebbe all'Eliseo in carrozza. Per vincere al primo scrutinio, in cui è necessaria una maggioranza assoluta, gli basta raccogliere qualche altro suffragio fra chi vuole un *«gollismo senza De Gaulle»*. Al ballottaggio, la destra convergerebbe comunque su di lui. Ma Pompidou deve tenere assieme un partito dove la sinistra gli è ostile e i fedelissimi del Generale lo hanno accusato di doppio gioco. Bisogna poi vedere se molti elettori di De Gaulle continueranno a credere in un uomo abile e popolare, ma che non ha certo il prestigio e il passato del suo predecessore.

Gli avversari, comunque, non possono puntare soltanto sui guasti alla carrozza di Pompidou. Per raggiungerlo occorrono un programma, una tattica e un uomo. *«L'essenziale* — ha detto il socialista Guy Mollet — *non è il nuovo presidente, bensì il ruolo che dovrà svolgere. E la Costituzione prevede un presidente-arbitro, al di sopra del gioco dei partiti, non un presidente-guida».* Jules Moch ha aggiunto: *«Un candidato repubblicano all'Eliseo non dovrà sottoporre agli elettori un manifesto politico. Altrimenti farebbe del gollismo senza De Gaulle».*

Il programma è stato esposto con chiarezza. I francesi dovrebbero scegliere, più che fra Pompidou e il suo concorrente, fra la Repubblica presidenziale e la Repubblica parlamentare. Giscard d'Estaing, che all'ultima ora è riuscito a districarsi dalla morsa gollista, è colui che meglio ha elaborato la tattica. *«Dopo un uomo di eccezione, un uomo di esperienza, che sia rimasto al di fuori degli scontri politici fra maggioranza e opposizione, che sia aperto all'Europa, che riunisca invece di dividere, e che renda a ciascuno la fiducia perduta...».* Insomma un uomo che possa superare l'alternativa fra gollismo e «fronte popolare». Un uomo di transizione che assicuri un passaggio senza scosse fra la Quinta e la Sesta Repubblica.

Giscard pensava a Pinay, che però ha 78 anni e appare saggiamente riluttante. Ma anche il socialista Defferre, che stasera ha annunciato la sua candidatura, offre garanzie di equilibrio. La persona più adatta, comunque sembra un'altra: Alain Poher, il presidente del Senato, che ieri ha assunto *ad interim* la carica di Capo dello Stato. Saggio, di sinceri sentimenti democratici, non ambizioso, onestissimo, Poher condivide le idee di Mollet sui doveri di un presidente e certamente possiede l'esperienza e l'abilità richieste da Giscard.

Pompidou corre per ora veloce, ma è lontano dal traguardo. Poher, se decide di scendere in lizza, è capace di raggiungerlo. Privo di una personalità troppo spiccata, tipico uomo che non esalta e neppure scontenta, proprio per questo appare il solo capace di tenere insieme la imponente ma fragile armata del «no». E un presidente di transizione giova anche alle sinistre che, dopo la batosta del giugno scorso, hanno bisogno non certo di un mese per chiarire le idee e serrare le file.

L'uomo è quello giusto, la tattica abile. Il programma, forse, un po' meno. Può darsi che per vincere basti offrire ai francesi solo un graduale ritorno alla democrazia parlamentare. Ma qualcosa di più non guasterebbe. Bisogna ricordare che De Gaulle è stato ripudiato l'altro ieri, ma che la Quarta Repubblica fu condannata, e a maggioranza ben più netta, undici anni fa. E per il momento, purtroppo, fra gli avversari del regime non vi sono ascoltati uomini capaci di accendere nuove speranze, di rianimare un paese che in un momento decisivo della sua storia appare certamente calmo, ma anche stanco e deluso.

**Gianfranco Piazzesi**

## Forse alla fine deciderà il ballottaggio

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi, 29 aprile.**

**Meno di 24 ore dopo il cambio dei poteri all'Eliseo e quando non è stata fissata ancora la data delle elezioni presidenziali, Georges Pompidou ha presentato ufficialmente stamani alle 9,30 la propria candidatura a presidente della Repubblica. La fretta dell'ex Primo Ministro è uno degli elementi della strategia da lui iniziata fin da quando, nell'inverno scorso a Roma, annunziò di essere in attesa che si compisse il proprio «destino nazionale», strategia seguita poi con straordinaria abilità durante la campagna per il «referendum».**

*Non è, infatti, perché possa portargli qualche vantaggio essere il primo nella lista dei candidati che Pompidou si è tanto affrettato. Egli ha voluto mettere con le spalle al muro i dirigenti del partito gollista (Unione democratica repubblicana), alcuni dei quali avrebbero potuto contestargli l'ambiguo contegno verso il Generale o i suoi legami con gli ambienti del potere economico. Mezz'ora dopo, alle 10, si è riunito infatti a Palazzo Borbone l'ufficio politico del gruppo parlamentare U.D.R., riunione alla quale Pompidou è intervenuto, e, di fronte al fatto compiuto, i membri non hanno potuto fare a meno di approvare all'unanimità la sua candidatura.*

*La strategia di Pompidou è stata adottata anche dal sindaco socialista di Marsiglia, Gaston Defferre, che ha annunziato la propria candidatura stasera. In previsione delle elezioni presidenziali del 1965, Defferre aveva tentato di costituire una grande confederazione di partiti del centro-sinistra comprendente anche i democristiani e con esclusione dei comunisti. Il suo tentativo era fallito per l'opposizione dei dirigenti della democrazia cristiana, lasciando via libera a François Mitterrand, il quale, alla testa della sinistra democratica e socialista e col sostegno del partito comunista, riuscì a mettere in ballottaggio il generale De Gaulle.*

*L'idea di una nuova candidatura di Mitterrand incominciava a farsi strada in molti ambienti della sinistra e avrebbe, probabilmente, trovato un'accoglienza favorevole anche nel partito comunista. Il segretario del partito, Waldeck Rochet, aveva proposto infatti a Guy Mollet, segretario del partito socialista, un accordo per un programma comune. E' chiaro, dunque, che anche Defferre ha voluto mettere con le spalle al muro il suo partito, tagliando l'erba sotto i piedi di François Mitterrand.*

*Ma, mentre la candidatura di Pompidou era scontata, quella di Defferre rimescola tutte le carte del giuoco, condizionando le altre candidature. Il centro è, infatti, la cerniera della prossima campagna elettorale: i suoi voti determineranno l'elezione del Presidente della Repubblica. Se le sinistre, unite ai comunisti, avessero presentato un candidato proprio, quel candidato avrebbe avuto la certezza di arrivare in ballottaggio con Georges Pompidou e, in questo caso, l'elezione dell'ex primo ministro di De Gaulle sarebbe stata sicura.*

*Candidato del partito socialista, con qualche frangia centrista, Defferre ha scarse probabilità di arrivare fino al ballottaggio. Tutto fa prevedere che cadrà al primo turno. Se Alain Poher si presenterà come candidato del centro, col programma di ritornare al rispetto della Costituzione della V Repubblica, ossia di ripristinare la figura d'un presidente della Repubblica arbitro fra i partiti e non capo dell'esecutivo con i poteri assoluti che si era attribuito il generale De Gaulle, l'attuale presidente interinale avrà ogni probabilità di essere lui l'antagonista di Pompidou. Riunendo i voti di coloro che hanno votato «no» nel referendum, dovrebbe essere allora lui il vincitore della competizione.*

**Sandro Volta**

(A pag. 18: dissensi alla Camera di Parigi sull'omaggio al generale De Gaulle)

Parigi. Georges Pompidou, candidato alla successione di De Gaulle, e la moglie

## ARRIVEDERCI AGLI INGLESI



Londra. Conclusa la missione di Saragat e Nenni in Inghilterra. Nenni abbraccia il suo vecchio amico Richard Crossman, ministro dei Servizi Sociali (Telefoto A. P.)

# Si è conclusa la visita di Saragat e Nenni a Londra

**Primo passo per un «rilancio europeo» - Nenni dichiara: «Bisogna imprimere un impulso nuovo per l'unità» - Un funzionario inglese: «La caduta di De Gaulle è stata una fortunata coincidenza» - Stamane il Presidente a Roma**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 29 aprile.**

**Le conversazioni anglo-italiane sono finite, e il loro felice esito è confermato stasera dal comunicato emesso dai due governi. La amicizia tra Roma e Londra ha dato utili, e importanti, frutti. Si sono concordate nuove forme di collaborazione bilaterale, dal campo tecnologico al monetario; si è convenuto di «intensificare» le consultazioni politiche in tutti i settori; si è studiata, con risultato positivo, la possibilità di una partecipazione italiana allo sviluppo del processo centrifugo a gas per l'arricchimento dell'uranio; e soprattutto si è compiuto un primo, deciso passo, verso un «rilancio europeo». La caduta di De Gaulle dà a quest'ultima iniziativa un valore che certo non avrebbe avuto se il Generale fosse ancora all'Eliseo. Per usare l'eufemismo di un funzionario britannico: «E' stata una fortunata coincidenza».**

Qualcuno qui si chiede perché italiani e inglesi non abbiano sfruttato l'eccezionale momento per spingersi oltre, per fare una proposta immediata e concreta, come ad esempio un convegno paneuropeo. La verità è che Londra e Roma non potevano dire di più di quanto hanno detto, ieri, nella «Dichiarazione sull'Europa», e oggi nel comunicato. Se le aspirazioni a una più vasta Comunità europea, a una maggiore integrazione e ad una «politica unitaria» non possono essere espresse in termini più pressanti è perché esistono due grandi interrogativi. Chi governerà la Francia? Chi vincerà le elezioni generali in Germania, quest'autunno? Bisogna dunque aspettare: anche se, nell'attesa, si può e si deve additare, con slancio, il traguardo europeo.

Ma l'attesa non dev'essere prolungata oltre il necessario. L'ha ricordato stamane il ministro degli Esteri Pietro Nenni in un suo incontro con la stampa. *«Sono profondamente convinto che, se l'Europa non andrà rapidamente verso una propria unità, questa sua condotta avrà per effetto l'abbandono di ogni nostra speranza, di ogni nostra possibilità, di essere nel mondo di oggi un fattore di creazione per la pace, per la distensione Est-Ovest e per il disarmo».* Poi: *«E' con fiducia che affrontiamo questa nuova fase che si apre dinanzi a Italia e Inghilterra, fase che considero facilitata dagli eventi francesi di questi ultimi giorni, senza pretendere di trarre fin da ora conclusioni affrettate rispetto a un grande avvenimento i cui sviluppi sono ancora imprevedibili».*

Ma ecco i punti principali del comunicato, diffuso alla vigilia del ritorno in Italia del presidente Saragat, dopo la sua «visita di Stato», durata otto giorni. Le parti hanno espresso la loro *«ferma fiducia»* nell'Onu; hanno manifestato *«preoccupazione»* per quanto accade in Medio Oriente, concordando che *«le disposizioni della risoluzione del Consiglio di Sicurezza del novembre '67 debbano essere il fondamento di un'intesa»*; hanno auspicato la rapida e positiva conclusione dei negoziati per il Vietnam. L'esame delle questioni economiche ha rivelato il *«comune convincimento»* della necessità di risolvere *«i grandi problemi economici e finanziari, quali l'allargamento delle comunità europee e il progresso dei Paesi in via di sviluppo».*

Dalla concordanza di vedute tra Londra e Roma sulla strategia europea aveva parlato stamane Nenni. Bisogna imprimere un *«impulso nuovo per il raggiungimento dell'unità»*, bisogna rafforzare la comunità *«attuando un Parlamento elettivo»*; bisogna *«esplorare tutte le vie».* Nenni ha insistito pure perché la Unione europea occidentale (i sei del Mec più l'Inghilterra) dilati i suoi «esami collegiali» di politica estera. La Francia non vi ha finora partecipato. Ma che avverrà adesso? Alcune riunioni permetteranno forse di conoscere tra breve le nuove tendenze prevalenti a Parigi. Il cinque maggio, affluiranno a Londra i ministri degli Esteri del Consiglio d'Europa; il 12 maggio, si terrà a Lussemburgo una riunione ministeriale dei sei; e il 5 giugno dovrebbe riunirsi all'Aia il Consiglio ministeriale della Ueo.

**Mario Ciriello**

### Il banchetto d'addio alla nostra legazione

*(Nostro servizio particolare)*
**Londra, 29 aprile.**

La visita del presidente Saragat in Gran Bretagna si è conclusa ufficialmente stasera nei locali della legazione italiana con un banchetto ed un ricevimento cui sono intervenuti la regina Elisabetta, gli esponenti più alti della Corte, membri del Governo e del Parlamento: era una «restituzione» da parte nostra del banchetto col quale la sovrana aveva accolto, nel fasto del castello di Windsor, il Capo dello Stato ospite ed il suo seguito.

Saragat sedeva questa sera a tavola tra la regina e la regina madre; alla sinistra di Elisabetta era il ministro degli Esteri Nenni, che aveva alla sinistra la principessa Margaret. Fra gli invitati il «premier» Harold Wilson, il ministro degli Esteri Stewart, il capo dell'opposizione Edward Heath, l'ex ministro degli Esteri conservatore Douglas Home, il nostro sottosegretario agli Esteri Mario Zagari, le duchesse di Gloucester e di Kent.

Tre cuochi, due dei quali venuti espressamente dal Quirinale, avevano lavorato per due giorni a predisporre le portate. Questo il menu: crema di pollo; spigola dell'Adriatico con salse; costata di manzo in bellavista; sformato di spinaci con funghi; spuma semifredda. Si è bevuto del «Pinot grigio d'Aquileia 1966» e del «Brunello 1955», con un brindisi finale di spumante, in bicchieri di cristallo del Palazzo di Napoli settecenteschi. Il servizio era un Ginori del 1750 integrato con porcellane viennesi. Al banchetto, in cui non vi sono stati discorsi, è seguito un ricevimento più affollato, con 450 ospiti, in maggioranza uomini politici.

La regina è giunta in ambasciata insieme al principe Filippo alle venti e trenta e vi è rimasta fino alle 22,45. Durante la cena si è parlato in francese. Il presidente Saragat, che ha lasciato la nostra sede diplomatica pochi minuti dopo la sovrana per rientrare all'Albergo Claridge, ripartirà per l'Italia domattina alle 10,15.

**c. c.**

### IL SOMMARIO



### L'uscita dei giornali per il 1° maggio

**Giovedì 1° maggio:** uscita dei soli giornali quotidiani del mattino e chiusura delle rivendite alle ore 13,30;

**Venerdì 2 maggio:** uscita dei soli giornali quotidiani del pomeriggio e apertura delle rivendite alle ore 12;

**Sabato 3 maggio:** ripresa normale delle pubblicazioni.

### LE OPPOSTE REAZIONI DI ISRAELE E DEI SOVIETICI

## "Viva la Francia senza De Gaulle"

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Tel Aviv, 29 aprile.**

*«Viva Israele e viva la Francia senza De Gaulle»*, questa scritta campeggia nei caffè di Tel Aviv, corre, tracciata qualche volta col sapone, sulle vetrine dei negozi che espongono bandierine israeliane e francesi. La scritta è apparsa in qualche locale poche ore dopo che la radio aveva annunciato come il Generale fosse stato sconfitto dal *referendum*.

Circola un'aria eccitata, festosa, si discute animatamente anche nei teatri, durante l'intervallo. L'israeliano è un popolo estremamente politicizzato, a tutti i livelli: la «caduta» di De Gaulle viene considerata (cito le parole di un ufficiale in licenza festeggiato dai suoi amici), *«un momento importante nella storia di Israele, per le sue imprescindibili implicazioni internazionali».* I giornali erano usciti ieri annunciando la notizia sobriamente, con titoli di spalla, limitandosi, nei brevi commenti, a fare la storia *«di un valoroso soldato, di un grande uomo di Stato, e dei suoi altrettanto grandi errori politici».*

Il commento più importante, ancorché sobrio, è certamente quello del ministro degli Esteri Eban. Nel corso di una conferenza-stampa, stasera Eban ha puntualizzato la sconfitta di De Gaulle. *«Nei primi anni della sua indipendenza Israele ha guardato al generale De Gaulle come ad uno degli uomini che, con maggiore risolutezza e coraggio, ha combattuto contro il nazismo. Durante i dieci anni del suo potere in Francia, i legami fra i nostri due popoli hanno continuato a rafforzarsi su uno sfondo di reciproca amicizia e fiducia. E' proprio per questo che a partire dal maggio 1967 noi abbiamo considerato il deterioramento delle relazioni fra i nostri due paesi, come un fenomeno altrettanto grave quanto immaturale».*

**Igor Man**

## Mosca esalta il generale "lungimirante statista"

*(Dal nostro corrispondente)*
**Mosca, 29 aprile.**

L'Urss si è pronunciata stasera su De Gaulle con un calore inaspettato, definendolo *«un grande e lungimirante uomo di Stato».* Un commento pubblicato dalle *Izvestia* esalta il Presidente francese per la politica estera, denunciandone invece alcune misure interne degli ultimi tempi, su cui sarebbe caduto.

Il commento, inserito nella rubrica di panorama mensile degli avvenimenti esteri di Matvieiev, ha suscitato scalpore negli ambienti diplomatici, che si aspettavano un giudizio meno impegnato. Il giornale esordisce lamentando che *«i sostenitori dell'atlantismo»* in vari Paesi cercano di *«apparire come trionfatori, intensificando a Londra le macchinazioni per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec».*

*«Taluni* — continua il giornale — *parlano della possibilità di attivizzazione della macchina militare del blocco atlantico con la partecipazione della Francia. Ma i commentatori occidentali dotati di un minimo di ragionevolezza rilevano che la politica estera De Gaulle lascia dopo di sé non poco di quanto lo eleva come un grande e lungimirante uomo di Stato».*

Le *Izvestia* così enumerano i meriti di De Gaulle: *«E' con lui che fu posta fine alla guerra coloniale della Francia in Algeria, furono fatti passi memorabili per l'ulteriore sviluppo della cooperazione costruttiva paneuropea, fu avanzata l'alternativa all'atlantismo che attirò numerosi sostenitori non solo in Francia ma in altri Paesi europei».*

Ieri sera Radio Mosca aveva detto che la caduta di De Gaulle rappresentava una vittoria delle masse di sinistra e del partito comunista. Il giudizio di stasera non è incoerente con quella diagnosi, che le *Izvestia* ribadiscono con queste parole: *«La situazione in Francia si è gravemente inasprita un anno fa quando il grosso capitale si è opposto accanitamente alle rivendicazioni dei lavoratori. Proprio nel clima dell'aggravamento delle contraddizioni di classe nel Paese, ha avuto luogo l'ultimo referendum nel corso del quale le forze progressiste sono intervenute con gli slogans del rinnovamento democratico».*

**v.**

*Per il Medio Oriente*

### Commissione permanente creata dai 4 «grandi»

**New York, 29 aprile.**

*Nel sesto incontro dei quattro «grandi» per il Medio Oriente che è avvenuto oggi presso la missione sovietica all'Onu, il capo della delegazione americana ha annunciato la creazione di una Commissione di lavoro che studierà giornalmente il problema di una soluzione di pace fra Israele e gli arabi. La decisione è stata annunciata alla conclusione della sessione di lavoro, durata tre ore. La prossima seduta formale dei quattro avrà luogo martedì prossimo* (A. P.)

### Continua lo sciopero ad oltranza all'Inps

# Due milioni di pensionati senza assegno in maggio?

**Gli uffici postali non hanno ricevuto le disposizioni per il pagamento - Per gli altri sei milioni di pensionati, tutto sarà regolare - Intervento del ministro Brodolini nella grave vertenza**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 29 aprile.

**Due milioni di pensionati, su otto milioni e mezzo, rischiano di non riscuotere la pensione di maggio, in seguito allo sciopero ad oltranza dei dipendenti dell'Inps. Da controlli fatti in questi giorni dalla presidenza dell'Inps, è risultato che non sono stati rinnovati i mandati di pagamento che scadevano nel mese di aprile: si tratta appunto di due milioni di pensioni per le quali gli uffici postali non hanno ricevuto disposizioni di pagamento.**

*L'astensione a tempo indeterminato dei dipendenti dell'Inps e l'occupazione della Direzione generale e di varie sedi provinciali provocherà altri danni ai pensionati: le nuove pensioni previste dalla legge, che sarà approvata definitivamente domani dalla Camera, saranno pagate con notevole ritardo. Tutte le operazioni necessarie per l'adeguamento degli attuali trattamenti sono infatti bloccate.*

*Il ministro del Lavoro, Brodolini, ha detto oggi che* «il sollecito sgombero delle sedi ha una importanza pregiudiziale» *per la soluzione della difficile vertenza, anche se* «talune rivendicazioni avanzate non sono prive di fondamento».

*Domani la vertenza generale dei «previdenziali» e dei parastatali sarà esaminata in una riunione alla quale prenderanno parte il ministro Brodolini e i rappresentanti dei sindacati di categoria e delle confederazioni dei lavoratori. All'incontro parteciperà anche il ministro del Tesoro Colombo o un suo rappresentante.*

*La Cgil, la Cisl e la Uil chiedono che sia avviata una trattativa sul riassetto autonomo del trattamento dei dipendenti parastatali, evitando qualsiasi negoziato settoriale (cioè soltanto per l'Inps).*

*Se non avverranno fatti nuovi sarà senz'altro attuato lo sciopero del 2 e 3 maggio di tutti i 150 mila dipendenti degli enti parastatali, che provocherà gravissimi disagi soprattutto nel campo dell'assistenza mutualistica.*

*In questo quadro, già preoccupante, si inserisce la minaccia di una paralisi dell'assistenza ospedaliera. In una conferenza stampa, il presidente della federazione delle amministrazioni ospedaliere, sen. Lami ha confermato oggi la grave crisi finanziaria degli ospedali, determinata soprattutto dal mancato pagamento di ingenti cifre da parte degli enti mutualistici. Il debito complessivo ammonta a 170 miliardi, sui quali soltanto l'Inam ha provveduto in questi giorni ad inviare un acconto di 20 miliardi.*

*Questi problemi saranno dibattuti al prossimo congresso della Fiaro convocato dal 2 al 5 maggio.* **g. f.**

### La vertenza degli statali forse verso la soluzione

**Colombo e Gatto hanno discusso il problema con i tre sindacati**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 29 aprile.

La possibilità di sbloccare la difficile vertenza dei pubblici dipendenti è stata esaminata oggi in un lungo incontro tra il ministro del Tesoro Colombo, il ministro della Riforma Gatto e i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil. Colombo ha confermato la piena validità dell'accordo raggiunto con le stesse Confederazioni nel marzo 1967 in merito alla spesa di 480 miliardi per il riassetto degli stipendi e la riliquidazione delle pensioni.

Tuttavia non ha escluso l'eventualità di qualche moderato ritocco che sia però collegato al principale obiettivo di una maggiore efficienza dell'amministrazione dello Stato. Questa «disponibilità», pur molto contenuta, ha consentito una valutazione serena delle proposte avanzate dal ministero della Riforma e delle richieste presentate successivamente dalle tre maggiori Confederazioni dei lavoratori.

Alcuni equivoci sono stati chiariti sulla base di elementi e dati forniti dal ragioniere generale dello Stato Stammati. Vi sono ancora molte difficoltà da superare, ma si confida nel risultato migliore di un altro colloquio fissato per i prossimi giorni. In caso contrario, la Cgil, la Cisl e la Uil riprenderanno le agitazioni. E' già previsto uno sciopero di almeno 48 ore da attuarsi nella prima decade del mese di maggio in tutti i settori statali: Ferrovie, poste, telegrafi, telefoni, monopoli, scuole.

L'astensione dei funzionari «direttivi» continua a paralizzare o a intralciare seriamente l'attività delle varie amministrazioni. La sospensione del lavoro si concluderà domani e dal 1° al 17 attueranno un nuovo «sciopero bianco» basato sulla rigida applicazione di leggi e regolamenti superati.

L'associazione dei «direttivi» (Dirstat) ha reagito vivacemente ad una nota della Associazione magistrati in cui si sollecitava l'applicazione dell'articolo 16 della Legge delega. Tale articolo consente ad alcune categorie, fra le quali i magistrati, di ottenere un trattamento particolarmente vantaggioso rispetto a quello previsto per gli altri settori della «dirigenza». La Dirstat conferma l'esigenza di modificare l'articolo 16 per includere tra i suoi beneficiari tutti i dirigenti. *«Altrimenti — afferma l'organizzazione — si creerebbero enormi sperequazioni retributive tra un settore e l'altro della pubblica funzione, venendo meno ai principi generali che regolano la retribuzione dei lavoratori sanciti dall'articolo 36 della Costituzione italiana».*

I rappresentanti della Dirstat e degli altri sindacati autonomi sollecitano incontri con il governo. Fra questi sono quelli della scuola media che minacciano scioperi nei licei, nei ginnasi, negli istituti tecnici e professionali. Per il 6 e il 7 maggio è stata confermata l'astensione del personale dipendente dagli uffici principali delle Poste e dei Telegrafi. **g. f.**




Roma. La dimostrazione di protesta dei dirigenti statali in Corso Barbarini (Tel.)

### Si conclude oggi alla Camera il dibattito sull'ordine pubblico

# «Non si può disarmare la polizia se la contestazione fa la guerriglia»

Così dichiara l'on. Simonacci a nome del gruppo dc - «Il disarmo è un ideale da raggiungere in condizioni profondamente diverse dalle attuali» - Restivo rinvia a questa mattina il suo intervento

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 aprile.

*A nome del gruppo dc l'on. Simonacci ha oggi affermato alla Camera che, mentre la contestazione globale ricorre alle tecniche della guerriglia e c'è una situazione di estremo disagio dell'ordine democratico, qualsiasi proposta di vietare le armi da fuoco alla polizia in servizio di ordine pubblico* «non può essere presa nemmeno in considerazione». *Si tratta, ha aggiunto,* di «una intimazione di resa allo Stato democratico».

*Secondo Simonacci,* «in considerazione dei possibili sviluppi della situazione si deve tendere ad un maggiore e più moderno, più idoneo armamento della polizia». *Ha aggiunto:* «Non certo nuove e più numerose armi da fuoco, ma migliore coordinamento, maggiore preparazione, più specifico addestramento e maggiore prestigio economico e morale. Il disarmo della polizia è un ideale da raggiungere in condizioni profondamente diverse da quelle attuali: le utopie di oggi possono ben essere la realtà di domani».

*Simonacci ha detto che i comunisti devono scegliere: se la loro linea è la via nazionale al socialismo, essa implica l'accettazione dell'ordine democratico sancito dalla Costituzione,* «di cui i comunisti sono coautori». *Ma quando sorgono a sinistra del pci forze che* «assaltano lo Stato con le armi della guerriglia rivoluzionaria, i comunisti devono precisare da che parte stanno. O democratici con i democratici, o cinesi con i cinesi».

*I comunisti, ha risposto l'on. Giorgio Napolitano, hanno già pubblicamente preso posizione contro le provocazioni di gruppi estremisti e contro le parole d'ordine che portano a forme di lotta anarcoidi che nulla hanno in comune con i metodi di lotta dei lavoratori. Ma di questa linea del pci, ha detto Napolitano,* «la maggioranza della dc non vuol tener conto e «cerca di seminare confusione per legittimare la repressione delle lotte dei lavoratori».

*A suo giudizio, c'è una manovra della dc, consistente nel gonfiare episodi marginali di violenza per presentarli come caratteristici della situazione, nell'esaltare la necessità della repressione, nel fare di ogni erba un fascio parlando di illegalismi di destra e di sinistra. Napolitano ha chiesto che* «si faccia piena luce sulle decine di attentati di chiara marca fascista» *e che* «vengano colpiti subito i focolai di neosquadrismo», *dissipando* «una situazione torbida, con intrighi che nascono nell'apparato dello Stato».

*Il deputato del pci ha criticato i socialisti e la sinistra dc che accettano l'«esile compromesso» raggiunto nel Consiglio dei ministri sulla nomina di una commissione per i problemi della polizia. Ha aggiunto che il governo* «ha già subito una involuzione a destra» «e che i settori di sinistra socialisti e dc dovrebbero uscirne per favorire una nuova maggioranza con l'estrema sinistra».

*Il democristiano aclista Foschi, autore di una proposta di legge sul disarmo della polizia che però non è stata stampata dalla Camera, si è augurato che la Commissione annunciata dal governo* «smentisca il pessimismo di alcuni e concluda rapidamente i suoi lavori affinché l'ordine venga tutelato nella giustizia e non accadano altre sciagure». *Foschi ha dettagliatamente descritto i sistemi in vigore in tutte le democrazie europee circa un impiego differenziato dei mezzi di tutela dell'ordine pubblico e di repressione dei disordini, chiedendo che ad analoghi sistemi si giunga in Italia.*

*Ha detto:* «Non è questione di popoli diversi o superiori, ma di impostazione del problema, di educazione e di addestramento della forza pubblica. Una soluzione moderna e civile priverà i gruppi anarchici ed estremisti dei pretesti di cui finora si sono serviti per distorcere le legittime manifestazioni di massa».

*Achilli, socialista lombardiano, ha criticato la mancanza di un termine per i lavori della Commissione governativa. Ha aggiunto che la sua parte, mentre vuole che la polizia non sia armata durante le manifestazioni pubbliche, chiede che siano inasprite le pene contro coloro che attentano alla incolumità degli agenti. Ma l'opera fondamentale, ha detto, è quella di prevenzione, facendo una coraggiosa politica di riforme che elimini alla radice le cause della protesta popolare.*

*I missini si sono pronunciati contro il disarmo, e l'on. Franchi ha aggiunto che avrebbe potuto sottoscrivere il discorso dell'on. Simonacci se non sapesse che la dc fa poi cose diverse da quelle che dice.*

*Il ministro Restivo replicherà domattina. La maggioranza voterà un ordine del giorno che approva* «l'impostazione politico-sociale e tecnico-funzionale data dal governo al problema dell'ordine pubblico».

**Fausto De Luca**

### Ridotto il contributo per le idrovie padane

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 29 aprile.

Come si presenta il problema della grande rete idroviaria padana dopo il recente dibattito sul Mezzogiorno? In modo, conviene dirlo subito, dal tutto deludente per i suoi fautori. L'ordine del giorno, approvato mercoledì scorso dalla maggioranza, contiene — tra gli altri — i due seguenti indirizzi per l'azione di governo: 1) escludere ogni incentivo agl'insediamenti industriali nelle aree congestionate del Nord e in quelle vicine; 2) non favorire la realizzazione nel Nord di nuove grandi opere pubbliche.

Dall'andamento del dibattito, e da un ordine del giorno Libertini (psiup), accolto dal ministro Taviani, risultano comprese, tra le *«nuove grandi opere pubbliche»* da scoraggiare, le idrovie attualmente allo stato di progetto. Le più importanti di queste infrastrutture, che dovrebbero dar vita ad un sistema unitario, sono — come è noto — il canale Ticino - Milano - nord Mincio; il collegamento Mincio - Verona; il canale Verona - Vicenza - Padova; il canale Torino - Novara - Ticino e quello Novara - Acqui. Il voto della Camera appare peraltro in linea col «progetto 80» che non fa alcuna menzione del problema delle idrovie.

Della navigazione interna si parla invece nel programma 1966-70, proponendo di effettuare investimenti che ne favoriscano lo sviluppo per 50 miliardi. Sia pure con molto ritardo sembra che il governo abbia intenzione di accogliere tale suggerimento varando, a scadenza ravvicinata, un disegno di legge che preveda appunto una spesa di tale ammontare per i prossimi esercizi. Le somme sarebbero destinate al finanziamento delle opere già in fase di costruzione; in primissimo luogo al canale Milano-Cremona-Po e alla Padova-Venezia, e poi al completamento di lavori di minore impegno come l'idrovia ferrarese (quasi ultimata) o la sistemazione della litoranea veneta.

Allo stato dei fatti non sembra quindi esservi alcuna contraddizione fra l'accoglimento, da parte del governo, del programma «minimo» di 50 miliardi e il rifiuto del programma «massimo» che comporterebbe, per il decennio 1971-80, una spesa complessiva di 900 miliardi, 580 dei quali a carico dello Stato. Rovesciare una simile linea di condotta è impresa non facile, e verosimilmente impossibile.

**ar. ba.**

### I DEPUTATI FARANNO OSTRUZIONISMO?

# La dc annuncia: ad oltranza contro la legge sul divorzio

**I democristiani decisi a ricorrere al referendum per bloccare la legge**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 29 aprile.

Il direttivo dei deputati democristiani ha oggi deciso di opporsi alla legge sul divorzio con «impegno totale e intransigente». L'annuncio sembra avere il significato di una volontà di lotta ostruzionistica non appena la proposta di legge unificata Fortuna-Baslini verrà in discussione in aula, probabilmente nella seconda metà di maggio. Il comunicato del direttivo aggiunge che *«sono state esaminate le iniziative da adottare per far opera di convincimento sui colleghi di tutti i gruppi, al di fuori di ogni considerazione politica o di parte estranea all'argomento».*

Se si tiene conto che la sparuta pattuglia dei monarchici (6 deputati) è antidivorzista e che i missini decideranno il 6 maggio quale atteggiamento ufficiale assumere, e probabilmente si orienteranno in senso antidivorzista, le pressioni dc saranno esercitate sui deputati liberali e socialisti, poiché i repubblicani sono divorzisti intransigenti e i comunisti e i socialproletari agiscono sempre secondo decisioni collegiali.

Oltre alla lotta contro la legge divorzista, i democristiani cercheranno di far approvare rapidamente la legge sul referendum. Come ha detto l'on. Dell'Armellina, si avrebbe così lo strumento per sottoporre subito la legge divorzista alla votazione popolare. In risposta il liberale Bozzi ha osservato: *«Prospettare l'uso del referendum proprio nel momento in cui le Camere dibattono un certo argomento significa svilire la funzione del Parlamento, considerandolo non rappresentativo della volontà popolare. Inoltre, un referendum potrebbe avere una qualche utilità se venisse chiesto dopo un congruo periodo di applicazione della legge che si vuole abrogare, in maniera da constatarne gli effetti positivi o negativi. C'è da augurarsi che avendo il Senato approvato la legge sul referendum, la Camera non la iscriva all'ordine del giorno prima di aver deliberato sulla proposta di divorzio».*

**f. d. l.**

### I benzinai minacciano di riprendere lo sciopero

Roma, 29 aprile.

*«L'agitazione dei gestori impianti distribuzione carburanti sarà ripresa quanto prima, se le Compagnie petrolifere, in riconoscimento delle proposte formulate a suo tempo dal ministro dell'Industria Tanassi, non concederanno una lira al litro sugli attuali margini dei gestori».* Lo ha detto il presidente della Figisc (Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti), dott. D'Andrea, con un telegramma inviato ai presidenti dell'Unione petrolifera e dell'Assopetroli.

Il presidente della Figisc ha inviato un telegramma all'Agip, invitandola a riconoscere l'aumento di una lira al litro a decorrere dal 15 febbraio a tutti i gestori, come da impegno assunto a suo tempo. *(Ansa)*

## I nostri soldi

# Lira "pesante" o scudo?

Un cortese lettore (G. Z. di Roma) mi ha fatto avere il testo di una proposta di legge presentata alla Camera da un gruppo di deputati democristiani (primo firmatario l'on. Ubaldo De Ponti). Trattandosi di un testo brevissimo, vale la pena di riprodurlo per intero.

Art. 1 — *Ai fini della contabilità nazionale è istituita una nuova unità di conto monetaria denominata scudo. Lo scudo è pari a lire 1000; esso non sostituisce la lira, che rimane l'unità base del nostro sistema monetario a tutti gli effetti, ma si affianca alla lira come multiplo a denominazione particolare.*

Art. 2 — *A partire dal primo gennaio 1970 il bilancio dello Stato e di ogni altro ente pubblico dovrà essere espresso in scudi, arrotondato all'unità. Lo stesso obbligo è fatto per tutti i bilanci delle aziende il cui capitale è comunque a partecipazione pubblica. L'uso dello scudo come unità di conto è consentito anche ai privati ad ogni fine.*

Art. 3 — *A partire dalla data di approvazione della presente legge, i biglietti di banca di nuova emissione, con taglio pari o superiore alle lire 1000, dovranno portare la doppia denominazione espressa in lire e in scudi.*

*«Questa iniziativa — osserva il lettore romano — mi sembra rappresenti un'efficace risposta al suo invito, contenuto nell'articolo apparso su* La Stampa *del 12 marzo scorso, a voler affrontare — dopo quello delle banconote di grosso taglio (da 50 e 100 mila lire) — il problema del "taglio degli zeri". L'on. De Ponti e i suoi colleghi suggeriscono di abolirne tre; so che altri propenderebbero per due. Vorrei conoscere la sua opinione in proposito».*

### Moneta fantasma

Ringrazio anzitutto il lettore per la preziosa segnalazione, ma debbo precisare che — stando agli atti parlamentari — la proposta di legge è stata presentata alla Camera il 6 marzo 1969, cioè qualche giorno prima della pubblicazione del mio articolo. Ciò dimostra che certi problemi sono, come si dice, «nell'aria» e che la loro soluzione risponde quindi ad esigenze largamente sentite.

Quali sono infatti i motivi che suggeriscono il taglio degli zeri? Sostanzialmente tre. Anzitutto la constatazione che la lira è ormai una moneta fantasma, scomparsa dalla circolazione da circa un decennio. Il suo potere d'acquisto era diventato così modesto che i fabbricanti di bottoni ne facevano incetta per servirsene come «anima» di certi tipi di bottoni ricoperti di stoffa. Del resto, anche le monete da 5, 10 e 20 lire valgono ben poco: almeno nelle grandi città, non bastano nemmeno per l'elemosina o come mancia per un guardamacchine, sia pure «abusivo».

### Il taglio degli zeri

Altro motivo: nell'uso corrente dei negozianti il taglio degli zeri è un fatto compiuto da molto tempo. Da almeno dieci anni essi non dicono più «340» ma «3 e 40», senza che nessuno si sia mai sognato di pagare 3 lire e 40 centesimi. Solo qualche «esperto», con pochi contatti con la vita di ogni giorno, ha potuto — in passato — esprimere gravi preoccupazioni d'ordine psicologico per l'eventuale adozione di una lira «pesante» del valore di 100 lire, che avrebbe adeguato la realtà monetaria a quella quotidiana del commercio al minuto.

Terzo ed ultimo motivo per il taglio degli zeri. Viaggiando all'estero in misura sempre crescente, gli italiani sono costretti ad imparare per diretta esperienza quanto sia scomodo dover cambiare i loro biglietti con altre monete con potere d'acquisto unitario tanto più elevato. I calcoli sono più difficili e, quindi, anche meno controllabili. Oggi come oggi, la nostra lira figura all'ultimo posto nella scala dei valori europei: preceduta da lontano anche dalla peseta spagnola (che vale circa 9 lire), dal franco belga (che ne vale circa 12,5) e dalla dracma greca (20 lire). Le principali monete continentali valgono peraltro assai di più: circa 125 lire il franco francese, 145 il franco svizzero, 156 il marco tedesco.

A prima vista, queste considerazioni parrebbero tutte militare a favore della «lira pesante», ossia della sostituzione della scomparsa lira con una moneta che valga 100 volte di più. Una più attenta riflessione induce tuttavia a ritenere preferibile la soluzione proposta il mese scorso dall'on. De Ponti, che non sostituisce la lira ma le «affianca» una seconda unità di conto (chiamata «scudo» o con altro nome) del valore di 1000 lire.

In pratica, questa moneta servirebbe per i grossi numeri (bilancio dello Stato, contabilità nazionale e altri calcoli «macroeconomici»); per le transazioni quotidiane delle massaie si continuerebbe invece a contare in lire e ad usare le monete metalliche attualmente in circolazione. Le banconote, con taglio pari o superiore a 1000 lire, dovrebbero recare, d'ora in poi, la doppia denominazione: 1000 lire (1 scudo); 10.000 lire (10 scudi); 50.000 lire (50 scudi); 100.000 lire (100 scudi).

Si vede subito, a colpo d'occhio, come per passare dalle lire agli scudi basta sopprimere gli ultimi tre zeri dopo il puntino. Sarebbe invece più complicato operare sui grandi numeri con una nuova unità da 100 lire, perché si dovrebbero spostare i puntini che separano i gruppi di tre cifre. Afferma giustamente la relazione alla proposta di legge De Ponti: una lira moltiplicata per cento *«sarebbe una soluzione irrazionale, mentre una energica operazione di dezzeramento per 1000 salta una fascia metrica, facilita il conteggio mentale ed evita ogni modifica alle macchine contabili già in uso (risparmio non piccolo)».*

### Questioni di prestigio

Sono tutte considerazioni tecniche ed economiche assai valide. Non siamo certo fra coloro che confondono la stabilità delle monete (fatto positivo ed auspicabile) con il loro valore unitario, che può talvolta essere un fatto di puro prestigio: si pensi alla «rivalutazione» del rublo all'inizio del 1961, che portò la moneta sovietica ad un livello fittizio, superiore di un decimo al valore del dollaro americano. Resta comunque vero, indipendentemente da ogni «boria nazionalistica», che l'unità di conto del Mec (pari a 625 lire come il dollaro Usa) sarebbe assai più vicina allo «scudo» da 1000 lire che alla «lira pesante» da 100. Nel lungo periodo, l'allineamento verso l'alto appare senz'altro più opportuno.

**Arturo Barone**

### L'insegnamento della moderna linguistica

# *Telegrammi e poesie esiste una parentela*

Per chi consideri la poesia come un atto di libera creazione, dovuto a un'ispirazione geniale o ad un afflato divino o alla rivelazione di una Realtà trascendente o nascosta, quindi sottratta ad ogni regola, calcolo o previsione, il trattamento riservato alla poesia dalla più numerosa e agguerrita scuola di linguistica contemporanea deve apparire sconcertante.

Questi linguisti parlano, a proposito della poesia, di strutture, di elementi, di relazioni e combinazioni, di probabilità; adoperano il calcolo statistico e fanno appello, quando occorre, alla psicologia, all'antropologia e alla sociologia. Dal loro punto di vista, la poesia è un «messaggio»: ma non è il messaggio alato di una divinità nascosta, bensì un messaggio nel senso dell'ingegneria delle comunicazioni, una specie di telegramma.

Tizio manda a Caio un telegramma che dice: «Verrò a casa tua Lunedì 28 corrente Aprile alle ore 11». Quali sono gli elementi che compongono questo messaggio? In primo luogo c'è un *mittente* (Tizio) e un *destinatario* (Caio). In secondo luogo, c'è il contenuto o *significato* del messaggio, che in questo caso è l'annunzio della visita di Tizio a Caio. In terzo luogo, c'è un *codice* comune al mittente e al destinatario, che in questo caso è il dizionario e la grammatica della lingua italiana. E in quarto luogo c'è un *contatto* fisico, un *canale* di comunicazione tra Tizio e Caio, che in questo caso è rappresentato dall'apparecchiatura telegrafica che accetta e trasmette il messaggio e che, se Tizio e Caio fossero vicini, sarebbe costituito dalla voce che Tizio emette parlando e che Caio percepisce.

Ma il messaggio non si esaurisce tutto in questi quattro elementi: contiene altre funzioni che sono meno evidenti ma non meno importanti. Contiene infatti l'impegno di Tizio a visitare Caio alla data stabilita e l'invito a Caio ad attenderlo: cioè ha una funzione *pratica* o (come dicono) *conativa*. Inoltre l'annunciata visita di Tizio sarà per Caio un piacere se Tizio gli è amico; ma, se sono nemici, può essere una minaccia: il messaggio ha così anche una funzione *emotiva*.

Infine, Tizio per evitare che, nel corso della trasmissione, qualche errore deformi il messaggio, ha incluso in esso due parole sovrabbondanti cioè la parola «lunedì» e la parola «corrente»: perché è ovvio ad entrambi che il 28 Aprile è lunedì e che l'Aprile cui si riferisce è quello corrente dal momento che per l'Aprile di uno dei prossimi anni non sarebbe stato necessario un telegramma. Il messaggio contiene, così, allo scopo di correggere anticipatamente errori di trasmissione, parole sovrabbondanti o, come si dice, *simboli ridondanti*.

Ora la tesi fondamentale della nuova linguistica è che l'analisi, da noi riassunta, di un messaggio semplice e banale dà il quadro di tutti i fattori e di tutte le funzioni costitutive di ogni processo linguistico, di ogni comunicazione verbale. Il linguaggio poetico è, da questo punto di vista, nient'altro che una forma o una funzione del linguaggio comune. Le sue caratteristiche dipendono dal fatto che in esso alcuni fattori del linguaggio sono più forti, altri più deboli, altri combinati insieme con forme insolite o inaspettate.

In primo luogo, nel linguaggio poetico la ridondanza dei simboli è più accentuata: è vero che, nel linguaggio comune, spesso si dicono molte parole per cose che si potrebbero esprimere più esattamente ed efficacemente con un minor numero di esse; ma qui la ridondanza è spesso soltanto uno *spreco*, una *fatica* inutile cui il parlante si sottopone. Nel linguaggio poetico, invece, la ridondanza dei simboli non è uno spreco perché i simboli ridondanti sono parti integranti del discorso poetico e contribuiscono a farne una totalità ordinata, una *struttura*.

Inoltre, le funzioni descrittiva, pratica ed emotiva del linguaggio possono subire nella poesia accentuazioni diverse. Secondo Roman Jakobson (che è uno dei più influenti esponenti della nuova linguistica) i generi poetici *si* distinguono tra loro per l'accentuazione di una delle funzioni linguistiche rispetto alle altre. La poesia epica, incentrata sulla terza persona (di cui si narrano le gesta), accentua la funzione descrittiva del linguaggio; la lirica, orientata verso la prima persona, accentua quella emotiva, mentre l'accentuazione della funzione pratica (o conativa) si ha nella poesia esortativa o supplicatoria.

Ma, come ha mostrato lo stesso Jakobson, il linguaggio poetico è soprattutto contrassegnato dal fatto che in esso il messaggio acquista un'importanza autonoma, è *fine* a se stesso, non semplice mezzo di comunicazione (per quanto non cessi mai di esser tale). Colui che parla sceglie le parole e le combina in proposizioni e in periodi, secondo il dizionario e la sintassi della lingua che usa; ma questa scelta non è mai completamente libera, perché dev'essere fatta nell'ambito del patrimonio linguistico e dev'essere guidata dalle regole sintattiche della lingua che si adopera. Il linguaggio poetico è una liberazione da questi vincoli.

Spesso il poeta respinge il termine esatto, quello che la tradizione linguistica gli proporrebbe, ne sceglie uno diverso, che egli carica di un significato proprio; e si apre così la strada verso combinazioni (o «sequenze») di parole che altrimenti non sarebbero state possibili. In altri termini, il linguaggio poetico è caratterizzato da *gradi di libertà maggiori* nella scelta e nella combinazione delle parole; e questi gradi di libertà gli consentono di dare al suo messaggio un ritmo, una musicalità, una misura di sillabe e di accenti che, anche quando non si adegua ai modelli stereotipati del verso (come nel «verso libero»), gli conferisce il carattere di una totalità chiusa, di una struttura, di cui si possono rintracciare gli elementi cioè i materiali e lo schema di costruzione.

Ma da ciò anche deriva l'*ambiguità* del messaggio poetico: essendo costituito da immagini, da similitudini, da equivalenze e da combinazioni non codificate o non ancora codificate nella lingua in cui è espresso, consente al lettore interpretazioni differenti; e il poeta Eliot ha osservato che l'interpretazione del lettore può essere migliore di quella che il poeta stesso ha dato della sua poesia.

Questo significa, forse, che la poesia è una fuga di fronte alla realtà, che il poeta identifica il messaggio col quale descrive la realtà con la realtà stessa? C'è qualcuno che lo crede. Ma, più probabilmente, il messaggio poetico non fa che aprire la possibilità di nuove vie, di nuovi rapporti simbolici con la realtà delle cose e degli uomini

Nell'immagine del mondo fissata, stratificata e ischeletrita nel linguaggio in cui ci esprimiamo nella vita di ogni giorno, la poesia cerca di aprire spiragli, di additare nuove prospettive, di farci intravedere modi di realtà che rimanevano in ombra. Ma (ed è questo l'insegnamento fondamentale della nuova linguistica) la poesia non è il risultato di una comunione mistica con la realtà, ma una *funzione* del linguaggio stesso: una funzione che si avvale degli stessi strumenti di cui il linguaggio è costituito, ma con più libertà.

E «più libertà» non significa, neppure per la poesia, assenza di limitazioni o di condizioni, ma spostamento di limiti e realizzazione di nuove discipline. Come in una sinfonia si può rintracciare il tema principale e seguirlo nelle *variazioni* in cui esso ricorre, così in ogni opera poetica è rintracciabile il modello formale e fonetico, che ne costituisce l'insieme e ne determina i tratti specifici.

La linguistica moderna cerca di fare nella poetica ciò che le altre scienze contemporanee fanno ognuna nel proprio campo: rintracciare, nell'apparente disordine dei fatti, un ordine relativo o probabile che consenta di comprendere i fatti stessi. Ed è questo, a pensarci bene, il solo modo di cui l'uomo dispone per orientarsi nel mondo.

**Nicola Abbagnano**

### UN PROBLEMA DI CRESCENTE GRAVITÀ SOCIALE E MORALE

# L'apartheid degli anziani

**Nei Paesi ad alto livello industriale la presenza dei vecchi suscita, più o meno scopertamente, atteggiamenti razzisti - Sembra difficile trovare un «ruolo» per chi si limita a consumare - Secondo taluni sociologi, essi dovrebbero appartarsi dal mondo prima di esserne respinti - Le responsabilità della dittatura e della guerra nel mito della giovinezza**



Roma. Tè e compagnia ad un tavolino di Doney, in Via Veneto (Foto Mimmo Frassineti)

(Dal nostro inviato speciale)
**Roma, aprile.**

*Il numero dei vecchi aumenta. In tutti i paesi industrializzati la crescita dell'età media e il controllo delle nascite hanno gonfiato la proporzione degli ultrasessantenni. In Italia la popolazione anziana rappresenta oggi il 15 per cento di quella totale; ma in Inghilterra, in Francia, in Svezia si è intorno al 19 per cento. Di fronte a un fenomeno demografico così vistoso si sono intensificati in questi anni gli studi gerontologici e geriatrici, le ricerche sociologiche, le inchieste. Vediamo di ricavarne l'«immagine» che la società occidentale e capitalistica si è fatta della vecchiaia.*

*La prima impressione è che — diversi a seconda del paese dove sono stati condotti e della scuola degli autori — gli studi sociologici sulla «terza età» hanno ormai un punto in comune: il problema dei vecchi vi viene posto, più o meno scopertamente, come un problema razziale. Pur essendo mosso dalle migliori intenzioni, il sociologo non riesce a «vedere» l'anziano come un soggetto normale. Il problema clinico-psicologico, quello demografico, quello assistenziale e quello economico s'interpongono tra lui e il vecchio quasi fossero le piume che Lévi-Strauss vide addosso ai Bororo, una confessione religiosa, un indice di criminalità. Manca solo una descrizione fisica del vecchio (mettiamo: portamento curvo, torace smagrito, gambe secche, pelle pallida e giallo-avorio con chiazze brunicce, unghie rugose) e questi libri sembrerebbero di etnologia.*

*Così, se si sfoglia un documento economico della Cee, ecco i lavoratori anziani comparirvi come «un residuo di difficile eliminazione». Se si abborda uno dei maggiori studiosi americani del problema, J. Rosow, ecco la «teoria della segregazione». Questo Rosow non ha peli sulla lingua. E' inutile fingere, dice: l'anziano è oggi rifiutato dalle altre generazioni, è visto negativamente come membro d'un gruppo marginale. Insistere, affannarsi a tentare un'impossibile integrazione dei vecchi con gli altri gruppi d'età, non ha senso. La soluzione è un'altra, la «comunità segregata»: una concentrazione di anziani nella quale i componenti abbiano in comune, oltreché l'età, i problemi di vita, lo status occupazionale, la posizione sociale. L'integrazione avverrà tra vecchi, nella segregazione.*

*Un altro sociologo americano, E. Rose, è convinto che «stiamo assistendo al formarsi d'una sottocultura dei vecchi. Anche lui, tutto sommato, sembra propendere per la segregazione. Ma con più ottimismo: i vecchi, dice, stanno prendendo coscienza della loro posizione di gruppo distinto. Ed è proprio con questa coscienza (sollecitata dal continuo aumento numerico del gruppo, dal migliorare delle condizioni fisiche e del livello culturale), che i vecchi potranno far sentire in futuro il loro peso nella società. Purché (sembra di leggere tra le righe) stiano per conto loro e non s'illudano di essere «come gli altri».*

*In* The process of disengagement, *apparso qualche anno fa, Henry e Cumming espongono la teoria del «disimpegno». Il vecchio non ha scelte: i suoi ruoli sono ambigui, non strutturati, si risolvono in pratica in una «assenza di ruolo». Se s'intestardisse a voler realizzare una presenza attiva tessendo e ritessendo la tela dei suoi rapporti col mondo, non ne ricaverebbe che frustrazioni.*

*Nel caso migliore, la volta cioè che il sociologo parla un linguaggio meno aggressivo, ecco i vecchi come* parties prenantes. *Loro le parti «che prendono», gli altri le parti «che versano», perché in quanto popolazione inattiva i vecchi sono a carico di quella parte che «si affatica, elabora e accresce ricchezze che loro consumano». Non consumano moltissimo — si è calcolato che un vecchio consumi il 72 per cento di quel che serve a un adulto —, ma ciò non toglie che il peso finanziario del mantenimento degli anziani gravi sugli adulti e sui giovani.*

*Beninteso, questa ottica razzista non è dei sociologi e basta. I sociologi descrivono i trends delle società che osservano, e se la misura e il linguaggio dei loro studi presentano spesso caratteri segregazionisti, è perché la società in questione esprime tendenze segregazioniste nei confronti degli anziani. Il punto, quindi, è di vedere da dove scaturiscono tali tendenze e perché.*

*Dice il professor Marcello Cesa-Bianchi, uno dei pochi esperti di psicologia dell'età anziana che ci sia in Italia:* «Nella società contemporanea è possibile rilevare la presenza di due tendenze apparentemente contraddittorie, che si configurano in atteggiamenti e comportamenti diversi: la tendenza verso la rimozione, l'eliminazione degli anziani dalla sfera di coscienza, e la tendenza verso la commiserazione e l'assistenza. Questi atteggiamenti, che si rivelano anche nel modo in cui la società cerca di risolvere il problema degli anziani, o almeno di quegli anziani che sono divenuti estranei all'attività produttiva, esprimono in effetti lo stesso fondamento di aggressività, non tanto verso i vecchi quanto verso la vecchiaia e la morte, non tanto verso gli altri quanto verso se stessi... L'isolamento degli anziani... esprime la tendenza d'una società costituita prevalentemente da giovani e da persone di media età ad erigere delle barriere formali sulla base di un'esigenza psicologica».

*Un'altra spiegazione, o ipotesi, è quella della sociologa francese Marie Grégoire:* «Ciò che più s'è apprezzato in vent'anni di nazismo, di fascismo, di pétainismo e di guerre è la gioventù, conquistatrice di imperi e di città. Si è gonfiata a tal punto la sua importanza, la si è tanto adulata per nobilitarla, fanatizzarla e poi servirsene, che la vecchiaia s'è vista trasformata nella mera perdita dell'unico valore riconosciuto: la forza».

*Sino a che punto i vecchi si rendono conto d'essere guardati con questi occhi? E' difficile dirlo, ma da certi segni parrebbe che non si fanno molte illusioni. La cosiddetta «crisi del pensionamento» non è una formula vuota. L'individuo che si avvicina all'età in cui andrà in pensione, o l'ha raggiunta, o l'ha appena superata, conosce una varietà di fenomeni morbosi che vanno messi in stretta relazione con la coscienza della improduttività. Le regole del gioco essendo quelle che sono, l'anziano sa già a cosa va incontro. Una inchiesta francese, per esempio, ha riscontrato preoccupanti coincidenze tra lo stato di salute e il pensionamento: i pensionati lamentavano una salute peggiore dei coetanei che avevano continuato a lavorare, e questa opinione era condivisa dai medici che li curavano. Ricercatori americani hanno rilevato addirittura una più alta incidenza di mortalità nei diciotto mesi successivi al pensionamento. In Italia il numero dei suicidi di anziani continua ad aumentare e rappresenta ormai un terzo del totale.*

**Sandro Viola**

### LA MINACCIA DEL MARE DIVIDE L'OPINIONE PUBBLICA

# Paura di tumulti a Venezia

**Molti, per evitare la stasi economica, vorrebbero riprendere lo scavo del «canale dei petroli» - Ma gli oppositori ribattono: «Stiamo attenti a non creare le condizioni per un nuovo Vajont»**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Venezia, aprile.**

Mi fa sapere L. J. Rollet-Andriane, direttore dell'ufficio dell'Unesco per l'Italia e della campagna internazionale per Venezia e Firenze, che sarebbe davvero spiacevole se l'opinione pubblica dovesse farsi un'idea sbagliata sui suoi compiti. In particolare, mi assicura di non aver mai meditato di cingere Venezia entro una grande ciambella di cemento, per salvarla a mo' di grosso pesce in bagnarola. *«Questi problemi* (e cioè i problemi della sicurezza di Venezia) *sono allo studio delle autorità italiane e l'Unesco non ha l'abitudine d'interferire in decisioni che non le spettano».*

Giusta precisazione: l'Unesco ci può aiutare ad aprire lo sciagurato ventaglio delle minacce che incombono su Venezia e dei possibili modi per allontanarle. Ma è l'Italia che, in definitiva, deve decidere sui modi e sui tempi di questo salvataggio. Sperare che altri ci venga a togliere quest'onore e questa responsabilità, sarebbe davvero increscioso e colpevole fatalismo. Ma proprio da questo scoprirsi in mano a troppi clinici nasce nei veneziani un oscuro timore del peggio, un vago sentimento di abbandono delle cose a se stesse. Nell'antica repubblica veneta, il magistrato alle acque era autorità operativa con poteri assoluti, con un patrimonio di conoscenze acquisito attraverso uno studio secolare, sempre aggiornato.

Dopo la perdita dell'indipendenza e della sovranità, Venezia è passata da un dramma all'altro: è dall'inizio dell'Ottocento che la città lagunare assiste alla propria decadenza. Il disfacimento dei palazzi non è che un aspetto della crisi. L'altro, il più minaccioso, è l'atomizzazione delle responsabilità tecniche e politiche nel governo delle acque intorno a Venezia. Dell'antico magistrato alle acque si conserva il nome, il titolo, ma possono sentirsi tranquilli i veneziani sapendo che la «carta idrogeologica» della laguna non è più aggiornata dal 1931? che il magistrato alle acque non ha un geologo, non ha un idraulico alle proprie dipendenze?

Coperta sulle spalle, e giù ai piani terreni, a mettere all'asciutto cibarie, mercanzie, masserizie, come in tempo di guerra, dieci o dodici volte i veneziani sono stati svegliati in questi ultimi mesi dalla sirena dell'allarme per l'acqua alta. Quanto potrà durare questa flagellazione di Venezia e dei suoi abitanti? Nemmeno il Comitatone (il «Praesidium» di esperti costituito sette anni or sono per lo studio dei problemi idrogeologici e urbanistici di Venezia) è in grado di dare risposta ai molti interrogativi che la gente si pone. Venezia naufraga per colpa del mare che s'innalza (disgelo dei ghiacciai polari: «eustatismo»), o della terra che sprofonda («subsidenza»)?

Secondo gli ultimi dati, buona parte della colpa è nel secondo fenomeno, originato dal pompaggio di acque in terraferma per necessità industriali e domestiche, dall'assestamento della «città storica» sulle proprie fondamenta, da malnoti fenomeni tettonici del profondo. Ma non è fuori causa nemmeno l'«eustatismo»; e nemmeno il «canale dei petroli» può dirsi assolto del tutto, ed infatti il governo ha deciso di sospenderne in «extremis» lo scavo dell'ultimo tratto. Finora, dunque, si è andati avanti nella speranza che nulla avvenisse d'irreparabile: poiché nulla è avvenuto di quanto si temeva, una parte dell'opinione pubblica veneziana chiede che il canale sia portato a termine. Nella sede dell'Uil, accanto al ponte di Rialto, abbiamo ascoltato pure fa un'appassionata difesa del «canale dei petroli» pronunciata dall'on. Giovanni Giavi, socialista («di scuola turatiana», precisò) davanti ad un gruppo di sindacalisti.

Diceva l'on. Giavi: *«Non ci spieghiamo il perché di uno stop divieto. Il canale dei petroli è utile perché alimenta i traffici grazie ai cui Venezia ha bisogno e serve le industrie che sorgono nella sua immediata terraferma. Se quest'opera era pericolosa, lo Stato doveva pensarci prima. Se non lo è, e la prova dei fatti lo dimostra, deve riprendere gli scavi e, anzi, approfondire i fondali. In tutti i cantieri del mondo, le navi impostate in questi anni sono di tonnellaggio molto pesante. Ciò vuol dire che, tra poco tempo, le nuove imbarcazioni non riusciranno ad entrare nel nostro canale e quindi Marghera diventerà un porto di quart'ordine, le sue industrie sono condannate al declino. Si profila un periodo di grave crisi. Sono quarantamila i lavoratori addetti alle fabbriche di Marghera. Le titubanze del governo hanno già provocato la sospensione di molti investimenti in programma. Temo che, se non riprenderanno presto i lavori del canale dei petroli, ci avvieremo ad una nuova Battipaglia..»*

Un sindacalista: *«E' una minaccia grave: dobbiamo stringerci tutti insieme e far capire alle autorità che non possiamo sopportare l'idea di tante famiglie in difficoltà. Non si posson chiudere le industrie per far piacere alle contesse veneziane che vogliono l'integrità della laguna!».*

Intervento di Calogero Muscarà, professore di geografia economica a Ca' Foscari: *«Se le navi di tutto il mondo tendono al gigantismo, non ci sarà un solo porto in tutto il Mediterraneo che le potrà accogliere. Se il canale di Marghera dovesse essere ingrandito ogni volta, a misura che s'ingrandiscono le navi, dove andrebbero a finire i delicati equilibri idrogeologici della nostra laguna? L'ipotesi Battipaglia è dura, ma anche l'ipotesi Vajont ci deve preoccupare!».*

Venezia è dunque come un anfibio immenso con la nobile testa sotto la minaccia di un nuovo Vajont, e il corpo e la coda sotto la minaccia di una nuova Battipaglia. Soluzioni radicali s'impongono, e anche urgenti, perché la città non può vivere senza un futuro. E' da questi stati d'animo che possono esser nate le ipotesi intorno al progetto che l'Unesco avrebbe in animo di suggerire alle autorità italiane. Se non si tratta del progetto «Bagnarola», meglio così. Ma che i tempi siano maturi per le decisioni è un fatto.

**Gigi Ghirotti**

### Il cielo, nuova via per lo sviluppo commerciale

# Una pista per Caselle

**Oggi assemblea della società che gestisce l'aeroporto - I dirigenti denunciano la crisi finanziaria, tecnica e normativa che paralizza l'attività delle linee aeree a Torino «Bisogna che il Comune e la Provincia decidano: relegare il Piemonte in una posizione secondaria o attrezzare l'aeroporto per i grandi apparecchi intercontinentali»**

Si svolge oggi l'assemblea della «Sagat», la società costituita dal Comune, dalla Provincia e da altri enti pubblici e privati per gestire l'aeroporto di Caselle e con la relazione sul bilancio 1968 il presidente dott. Mazzoli affronterà il problema del radicale rinnovamento dello scalo e della trasformazione della «Sagat» da strumento di gestione in società d'esercizio con piena autonomia, come quella degli aeroporti milanesi.

Dice l'on. Catella, consigliere della «Sagat»: «*Il mito dei piemontesi che non volano appartiene al passato. Lo dimostra il consuntivo di Caselle dell'anno scorso, durante il quale si è registrato un movimento di 241.910 passeggeri (31 % in più del '67) e di 5444 tonnellate di merci (18,8 % in più), mentre il traffico degli aerei si è accresciuto in quantità del 26 % e in peso del 46 %. Sono cifre che possono sembrare modeste, in relazione per esempio a quelle dell'aeroporto di Roma. In realtà non rispecchiano il rapporto tra la capacità dei servizi aerei di cui dispone Torino e le esigenze della regione. Si tratta non solo di moltiplicare i collegamenti, ma anche di potenziare l'aeroporto per evitare che si giunga alla paralisi del movimento aereo a Caselle. Una previsione niente affatto impossibile: proprio di recente 17 voli di un cargo "DC 8-62", recanti ognuno 30 tonnellate di merci spedite da Torino a New York, hanno dovuto dirottare a Malpensa, Fiumicino e Zurigo per evitare le antieconomiche riduzioni di carico al decollo imposte dall'orientamento della pista di Caselle, di assoluta efficienza e sicurezza, ma non più adatta ai grossi apparecchi.*

«*L'aeroporto di Caselle* — conclude l'on. Catella — *è sorto e vive esclusivamente per merito e volontà dei torinesi, senza avere mai ricevuto contributi governativi. Non solo. La qualifica "privato" lo esclude anche dagli aiuti previsti per altri scali dal piano quinquennale. La sua espansione richiede invece congrui contributi statali. Soltanto così potrà essere elevato dal livello provinciale a quello internazionale che gli spetta*».

Il presidente Mazzoli dichiara: «*L'avvenire dell'aviazione commerciale è alle porte. Non vorremmo che Torino vi dovesse rinunciare solo per l'inadeguatezza di Caselle. Il Comune e la Provincia devono dirci che aeroporto vogliono con precisi impegni finanziari. Se Caselle deve restare un aeroporto di collegamento non sono necessarie innovazioni di rilievo, all'infuori dell'ampliamento dell'aerostazione, ormai al limite della capienza e del decoro. Se si intende rinnovarlo per affrontare l'èra dei "Jumbo" (con 500 posti), bisognerà avviare un piano decennale, con investimenti di 800 milioni all'anno: occorre prevedere una nuova pista orientata verso Lombardore e un'aerostazione adeguata al traffico futuro.*

«*E' urgente arrivare a precise determinazioni* — aggiunge il dott. Mazzoli —. *Noi dovremmo ora allestire con 340 milioni una più ampia aerostazione ed altri servizi indispensabili. Ma come possiamo stabilire il luogo di costruzione e dare corso ai lavori se non conosciamo il futuro dell'aeroporto?*».

Il vice presidente della «Sagat» geom. Puddu dice: «*Il bilancio che gli azionisti esamineranno oggi è di appena un miliardo o poco più, mentre il capitale sociale ammonta a 500 milioni. Sono somme insufficienti ai bisogni. Di qui la necessità di trasformare la "Sagat" in società d'esercizio nella quale gli azionisti aumentano con quote di capitale più elevato, almeno 2 miliardi. Si eviterà così di procedere ogni anno ad "abbattimenti" di capitale per risanare il bilancio. Verranno inoltre eliminate le lunghe trafile con le quali il Comune deve autorizzare ogni singola spesa. La società deve avere mezzi e mandato per decidere la vita dell'aeroporto*».

Il potenziamento di Caselle è concordemente sentito, ma pone grossi problemi. «*Occorre fare presto* — osserva il presidente della Camera di commercio dottor Vitelli — *se non si vuole che Torino sia esclusa dalle grandi linee di comunicazione aerea a tutto danno della sua espansione economica*».

## Aprile: il costo-vita cresciuto dello 0,38%

**Rispetto allo stesso mese del '68 aumento del 2,02%**

L'indice generale dei prezzi al consumo risulta aumentato in aprile dello 0,38 per cento. In precedenza si erano avuti questi incrementi: a gennaio 0,38 per cento, a febbraio 0,28 per cento, a marzo 0,08 per cento.

Rispetto all'aprile dello scorso anno l'aumento è del 2,02 per cento, misura che secondo gli esperti è la massima ammissibile nell'arco dei dodici mesi per una buona stabilità economica. I prezzi sono «in tensione»; è necessario vigilare perché non riprenda la corsa al rialzo già registrata negli anni '60-'63.

Circa i capitoli responsabili dell'andamento rispecchiato dagli indici, in primo piano c'è l'*alimentazione* (tra marzo e aprile + 0,57 per cento) soprattutto a causa del rincaro dei generi ortofrutticoli. L'*abbigliamento* segnala l'aumento dello 0,18 per cento; l'*abitazione* dello 0,27 per cento (la statistica non riflette ancora l'aumento delle pigioni); i *beni e servizi vari* dello 0,32 per cento.

## I ponti che costano meno

*L'Italia è il paese dei ponti. Non quelli in solide strutture e cemento armato, che servono a snellire il traffico e costano miliardi, ma i ponti metaforici che, collegando due giornate di vacanza, scavalcano con un'ardita campata l'unico giorno lavorativo. Il Municipio comunica che venerdì 2 maggio gli uffici comunali saranno chiusi. Il giorno prima è la festa del lavoro; sabato si fa la settimana corta, poi c'è domenica. Questa vacanza segue di una settimana quella del 25 aprile. La festa della Liberazione cadde di venerdì: per tre giorni i servizi pubblici non hanno funzionato.*

*Non abbiamo nessun preconcetto contro i «ponti» anche solo ideali: essi permettono ad oltre 50 mila lavoratori torinesi (tanti sono, più o meno, i dipendenti degli uffici pubblici e degli enti collegati) di godersi un'invidiabile vacanza. Ma il cronista deve registrare anche le proteste di quegli altri cittadini e lavoratori, la gran maggioranza, che non fruiscono di questo privilegio, anzi, ne sopportano le non sempre piacevoli conseguenze. Certo questi ponti sono rapidi a farsi e sembra che costino meno di quelli in muratura, forse non è neppure tanto certa incidenza notevolmente sull'economia del Paese. Basti pensare a quante pratiche dovranno essere rinviate perché, per quattro giorni, l'Italia ufficiale e burocratica è in vacanza. E qualche lettore nel sottolineare con ironia e stupore i facilissimi ponti cita l'articolo primo della Costituzione: «L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro».*

*Se venerdì un torinese, di quelli che lavorano ancora sei giorni alla settimana, avrà bisogno di ricorrere ad un servizio pubblico, per esempio ritirare un documento, dovrà rassegnarsi ad una lunga attesa. Il «ponte» della burocrazia lo ha bloccato. Come i ponti veri in cemento armato costruiti decenni fa, sempre più inadatti alle esigenze del traffico moderno, bloccano ogni giorno colonne di autoveicoli.*

**temperatura di ieri**

massima +18
minima +13,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 15,8; pressione 732,2; umidità 68 %. Cielo coperto. Previsioni: molto nuvoloso con piogge locali in pianura e nevicate sulle Alpi, venti moderati, temper. in diminuzione, visib. ridotta. Temperatura a Caselle: massima + 19,2; minima + 11,7; media + 15,5. Sole: sorge 5,20, tram. 19,33.

### *In mano aveva una rivista, sul tavolino un flacone di barbiturici*

# Insegnante di chimica trovata morta avvelenata in una camera d'albergo

**Trent'anni, era giunta l'altra sera da Aosta - Malata di nervi, soffriva di allucinazioni - Ha lasciato una lettera - Sei anni fa sua sorella era morta precipitando dalle scale in un pensionato studentesco di Ginevra**

### *Altro fatto: operaio tenta di uccidersi con due colpi di carabina ad aria compressa*

La prof. Teresa D'Alessandro, 30 anni - Armando Ricca ha tentato di uccidersi con una fucilata; la madre

Una giovane insegnante di chimica si è avvelenata con i barbiturici in una camera d'albergo. La polizia sta cercando di chiarire le circostanze in cui è morta. Per il momento non se ne conosce l'esito, bisognerà attendere l'autopsia. Il farmaco è molto potente, i medici hanno detto: «*Basta sbagliare la dose di due compresse per provocare la morte*».

La vittima si chiamava Teresa D'Alessandro, 30 anni, abitava con i genitori ad Aosta in via Chabod 2. La sorella Augusta, non ancora ventenne, sei anni fa era morta in un pensionato per studentesse a Ginevra cadendo dalle scale. Anche allora si era pensato a un suicidio, poi la magistratura elvetica aveva dissipato ogni dubbio. La ragazza, sotto l'influenza di stimolanti, aveva avuto una vertigine.

Teresa D'Alessandro è giunta a Torino lunedì sera. Alle 20 prende alloggio in un hotel di Porta Nuova. Le viene assegnata una camera al terzo piano. Non ha bagagli, soltanto la borsetta e una giacca di pelle sulle spalle. Chiede un cappuccino con brioches, poi si fa passare in camera una comunicazione telefonica da Aosta. Ieri nel primo pomeriggio una cameriera vede che in corridoio ci sono ancora le scarpe da pulire. Bussa alla porta, nessuno risponde, interviene il direttore e apre: la giovane è sul letto, morta. Una mano regge ancora una rivista, sul tavolino un flacone di barbiturici vuoto e una lettera già affrancata con l'indirizzo di un conoscente.

Viene chiamata la polizia, il dott. Fiore del commissariato San Secondo compie un sopralluogo e chiede l'intervento di un medico. Dopo la visita necroscopica, dispone che la salma sia portata all'Istituto di medicina legale per l'autopsia. La lettera non è stata aperta, la polizia l'ha consegnata al procuratore della Repubblica. Forse dal testo si potrà stabilire se si tratta di suicidio o disgrazia. La polizia ritiene più probabile la prima ipotesi, ma non trascura alcuni elementi. Al commissariato dicono: «*La compostezza del cadavere, le scarpe fuori dall'uscio, la richiesta della cena fanno pensare che la giovane non avesse alcun proposito suicida quando si è chiusa nella stanza. C'è la lettera, ma non sappiamo ancora quando è stata scritta. Potrebbe non essere un ultimo messaggio, ma anche soltanto una corrispondenza da imbucare*».

Teresa D'Alessandro si era laureata in Chimica due anni fa a pieni voti; l'anno scorso ha insegnato all'Istituto tecnico Manzetti di Aosta. All'improvviso ha sospeso le lezioni, si è ammalata. Un forte esaurimento nervoso l'ha tenuta lontana dalla famiglia parecchio tempo per una serie di ricadute. C'è stato un periodo particolarmente critico, la giovane aveva allucinazioni, si alzava bruscamente da tavola e diceva: «*Vado a sposarmi, lui mi aspetta*». In realtà sembra che non avesse alcun legame sentimentale.

I genitori sono stati avvertiti da amici della disgrazia. Il padre, Ercole, è un anziano impiegato della Sip. La notizia della nuova terribile tragedia che li ha privato anche della seconda figlia, lo ha sconvolto.

— L'operaio Armando Ricca, di 24 anni, ha cercato di uccidersi con un fucile ad aria compressa; la sera prima aveva inghiottito numerose pastiglie di sonnifero. Abita in corso De Gasperi 20 con la madre, Maria Avignone, 57 anni, e le sorelle Giovanna di 17, Carla di 14 e Riccangela di 11. Dal novembre scorso è a casa dal lavoro in seguito ad un esaurimento nervoso, ma già da parecchio tempo prima non stava bene ed i genitori erano preoccupati.

Ieri pomeriggio, solo in camera, prende la carabina ad aria compressa, una «Diana» modello 27, e comincia a pulirla meticolosamente; le sorelle pensano che voglia andare a fare un po' di tiro a segno, non gli danno importanza. Sono da poco passate le 16,30 quando nella stanza si sente un colpo sordo e inconfondibile; poi un gemito. Carla entra e trova il fratello sul pavimento. Si è sparato due colpi al ventre.

La Croce Rossa lo porta al Mauriziano; la ferita non è grave, il giovane è in osservazione al Centro rianimazione per i barbiturici.

## Oltraggiò la sentinella E' condannato a 6 mesi

Un operaio di 20 anni, Lorenzo Ghigo, residente a Moncalieri in strada Santa Maria 30, è stato condannato a 6 mesi di reclusione con i benefici di legge per oltraggio. Il processo si è svolto per direttissima nella pretura di Moncalieri. Domenica il Ghigo, passando in macchina con degli amici davanti al Castello di Moncalieri, si affacciò dal finestrino e fece un gesto osceno con le mani all'indirizzo della sentinella.

Il milite prese nota della targa e riferì il fatto ai superiori: dopo qualche minuto la macchina torna indietro, forse perché i giovani non erano ancora soddisfatti della bravata. Fermati e condotti in caserma, il Ghigo fu arrestato per oltraggio, gli amici rilasciati. Ieri mattina è comparso davanti al pretore dottor Lo Russo, assistito dall'avv. Fornaca. Ha detto che non intendeva offendere la sentinella.

— Il processo a carico di Andrea Ramella, 24 anni, accusato di favoreggiamento della prostituzione di Angela Pompa, 18 anni, imputata di atti osceni, è stato rinviato a nuovo ruolo e gli atti trasmessi al giudice istruttore. Il dibattimento, che avrebbe dovuto svolgersi con rito direttissimo, era stato aggiornato a ieri mattina perché i difensori avessero il tempo di prendere visione degli incartamenti.

In apertura di udienza, però, il p.m. dott. Giordano ha contestato al Ramella anche il reato di sfruttamento, poiché si sarebbe accertato che il giovane, pur non lavorando, aveva acquistato pochi giorni prima dell'arresto una «Giulia». Per questi motivi il Tribunale ha ordinato la trasmissione degli atti al giudice istruttore ed ha respinto l'istanza di libertà provvisoria che avevano avanzato i difensori degli imputati, avv. Frascarolo e Balestra.

### Sulla circonvallazione di Carmagnola è finito contro un autotreno

# Colto da malore in auto sbaglia una curva e si schianta: 2 morti

**Le vittime: il guidatore e l'amica che gli sedeva accanto; lei è una pettinatrice che aveva negozio in corso Spezia - Altro mortale incidente a Giaveno: un insegnante di scuola media ha perso la vita**

Natalina Menegotti e Edis Bausano morti a Carmagnola - Franco Rosetta, 37 anni

Un uomo ed una donna sono morti in un incidente stradale avvenuto ieri alle 18 a Carmagnola. Sono Edis Bausano, 44 anni, autista dell'Atm e floricoltore, separato dalla moglie e padre di un figlio di 18 anni e la pettinatrice Natalina Menegotti, 37 anni. Abitavano a Cafasse, dove si erano trasferiti da poco tempo da Torino dove abitavano lui in corso Giulio Cesare, lei in corso Spezia. La sciagura, secondo i primi accertamenti dei carabinieri e la testimonianza di un camionista, è stata provocata da un malore del Bausano che guidava la «850».

L'auto, proveniente da Cuneo e diretta a Torino, mentre percorreva la circonvallazione, giunta al bivio nei pressi del cimitero, invece di affrontare l'ampia curva ha proseguito diritto. Alfredo Bagnasco, 40 anni, da Ceva, che guidava un autotreno della ditta Tomatis, diretto verso Cuneo, se l'è vista piombare addosso. Ecco il suo racconto: «*L'auto è sbucata dalla curva: non andava molto veloce. Mi sono accorto che invece di girare continuava ad andare avanti, ho suonato il clacson, ho frenato, ma è stato impossibile evitare l'urto*».

L'auto, come attratta da una calamita, ha proseguito la corsa, schiantandosi contro il muso dell'autotreno. Prosegue il Bagnasco: «*E' accaduto tutto molto in fretta: ho fatto solo in tempo a vedere che sulla vettura c'erano due persone; una sembrava china sul volante, ma non ne sono troppo sicuro*». Dai rottami sono stati estratti i corpi delle vittime: la donna era morta sul colpo per la frattura del cranio, l'uomo, che dava ancora deboli segni di vita, è stato portato all'ospedale di Carmagnola. I medici hanno tentato di rianimarlo, ma dopo una decina di minuti è morto senza riprendere conoscenza.

— L'insegnante Franco Rosetta, 37 anni, via Amerigo Vespucci 46 bis, è morto ieri alle 16,30 in un incidente sulla provinciale Giaveno-Avigliana. Diplomato perito industriale e laureando in Economia e Commercio, il Rosetta insegnava applicazioni tecniche alle scuole medie di Giaveno. Ieri tornava a casa dopo le lezioni a bordo della propria «500». In una curva, a causa della pioggia, l'auto ha sbandato e si è scontrata frontalmente contro un camion guidato da Francesco Allasia, 43 anni, di Monasterolo.

Il camionista ha estratto il Rosetta dai rottami dell'utilitaria e lo ha portato all'ospedale di Avigliana, dove è giunto cadavere per sfondamento del torace e frattura della base cranica. Mentre una pattuglia della polizia stradale di Susa eseguiva i rilievi, si sono verificati nello stesso posto, sempre a causa della pioggia, due nuovi incidenti: una «Giulia» è stata tamponata da un camion, e una «600» è finita contro il carro attrezzi. Gravi danni alle macchine, ma nessun ferito.

# Accordo per la mensa alla Fiat

**Sul prezzo del pasto non graveranno le spese d'impianto, d'ammortamento e del personale addetto - Concorso dell'azienda: lire 172 giornaliere a testa dal 1° giugno - I servizi per domani, festa del Lavoro**

Nella sede dell'Unione Industriale, a seguito degli incontri iniziati verso la fine del mese di marzo, tra la Fiat e le organizzazioni sindacali si è giunti ieri ad una intesa sul problema delle mense aziendali negli stabilimenti Fiat di Torino e provincia.

La Fiat ha assunto l'impegno di creare in tutte le sezioni di Torino e provincia — con la necessaria gradualità — un servizio mensa le cui modalità operative saranno predisposte in modo tale da non far gravare sul prezzo del pasto le spese dell'impianto, dell'ammortamento e del personale addetto alle mense.

E' stato altresì definito un concorso dell'azienda sul prezzo del pasto nella misura di L. 172 giornaliere pro-capite: tale concorso verrà intanto corrisposto, nella predetta cifra ed a partire dal 1° giugno 1969, in forma di indennità di mensa a tutti i lavoratori degli stabilimenti di Torino e provincia per ogni giornata di lavoro, con ragguaglio ad ora per le prestazioni inferiori all'intero orario lavorativo.

Data la complessità degli aspetti tecnico-organizzativi e di misto e la necessità per le parti di acquisire tutti gli elementi di fatto necessari per definire modalità, tempi di attuazione e criteri di priorità, gli incontri riprenderanno il primi del mese di giugno. All'intesa farà seguito una consultazione tra i lavoratori da parte delle organizzazioni sindacali.

Domani primo maggio, Festa del lavoro. Il Comune celebrerà la ricorrenza con la deposizione al cimitero di una corona d'alloro dedicata ai Caduti. Cisl, Uil e Cgil hanno preparato un manifesto unitario sottolineando che il paese, «*teso verso apprezzabili traguardi produttivi ed economici, registra ancora inammissibili squilibri fra Nord e Sud e tensioni nei luoghi di lavoro*». Il comunicato conclude auspicando che i sindacati «*siano presenti ovunque la classe lavoratrice si batte per la sua emancipazione, per la libertà, la giustizia, il benessere e per il raggiungimento della pace*».

Il Sida ha rivolto ai lavoratori un proclama nel quale afferma che «*in una società turbata da crisi ideali, tormenti di sviluppo e tragedie, il mondo operaio rimane condizione di equilibrio, serietà, progresso*». La Cgil ha organizzato un corteo che partirà alle 9 da piazza Vittorio per concludersi in piazza San Carlo con il comizio del vicesegretario del sindacato Fanti.

Chiusi tutti gli uffici e i negozi, compresi fiorai e parrucchieri. Il Comune avverte che gli uffici municipali, ad eccezione dello Stato civile e dei servizi demografici, resteranno chiusi anche il 2 maggio. I dipendenti avranno così a disposizione quattro giorni di vacanza.

L'azienda dei tram ha predisposto servizi di pullman, dalle 7 alle 24 sulle seguenti linee: piazza Filzi-Nichelino; Falchera-piazza Solferino; Autostrada-Cittadella; c. Sebastopoli-via Settembrini; Porta Nuova - Cavoretto; Porta Nuova - Moncalieri - B. Aie; Torino-Borgaretto-Stupinigi. Dalle 7 alle 22 funzioneranno i pullman per Venaria; Pianezza-Alpignano; Druento; Barca-Settimo; San Mauro-Settimo-Chivasso-Brusasco; Orbassano-Giaveno-Cumiana - Pinerolo; Trofarello - Poirino; Nuovo ippodromo. In città sulle linee 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10, 14, 34, 52, 57, 58, 59, 60, 61, 63, 65 saranno in servizio autobus privati. Prezzo lire 100.

## Latterie: da venerdì rifornimento normale

**Oggi distribuiti 1200 ettolitri, metà della richiesta**

Come abbiamo pubblicato, la vertenza della Centrale del latte è stata risolta. Ieri alle 4 l'attività lavorativa è ritornata normale, ma il rifornimento alle latterie non è ancora regolare. Nel pomeriggio la direzione dello stabilimento ha fatto consegnare ad ogni negozio 2 cestelli di latte pastorizzato-omogeneizzato per i bambini allattati artificialmente.

Oggi i negozi riceveranno 1200 ettolitri (in due distribuzioni) contro i 1300 abituali. Ma è la vigilia del 1° maggio, festa anche per i lattai: i cittadini dovrebbero rifornirsi per due giorni. Tenuto conto di questa esigenza, il quantitativo non soddisfa completamente la richiesta. Secondo le previsioni della Centrale la situazione si normalizzerà a partire da venerdì.

# Per 5 giorni la polizia non segnala a una madre che il figlio è arrestato

**Il ragazzo, 15 anni, era stato sorpreso a rubare in una chiesa - La famiglia ne denuncia la scomparsa, ma solo ieri ha ricevuto la notizia**

Una madre ha atteso cinque giorni notizie del figlio quindicenne scomparso da casa: ieri pomeriggio, quando le speranze diventavano sempre più esili, è stata avvisata che il ragazzo è in carcere per un tentativo di furto. Era stato arrestato la notte stessa della scomparsa, ma, per motivi che non sono ancora chiari, nessuno si era preoccupato di avvisare la famiglia.

Si chiama Antonio Jannello, abita in via Passamonqua 8 coi padre Vincenzo, operaio, la madre Domenica e tre fratelli. Lavorava in un cantiere edile, ma negli ultimi giorni appariva scontento, frequentava un bar vicino a casa dove si incontrava con ragazzi e ragazze della sua età: forse, tra questi, ha conosciuto qualcuno che l'ha mal consigliato. Venerdì era festa: Antonio ha dormito fino a tardi, ha pranzato con i genitori, poi è uscito. Poco prima di mezzanotte una guardia notturna lo ha sorpreso mentre forzava la cassetta delle elemosine di una chiesa: consegnato ai carabinieri del Nucleo investigativo, è stato arrestato e trasferito al Ferrante Aporti.

In casa Jannello, intanto, l'attesa del figlio si è fatta ansiosa. La madre, sofferente di cuore, l'ha cercato dappertutto, in casa degli amici e dei compagni di lavoro. Il padre ha telefonato a Palmi (Calabria) dove la sua famiglia si era trasferita a 8 mesi fa: nulla. Ha denunciato la scomparsa alla Questura, si è rivolto ai commissariati e agli ospedali, temendo che fosse accaduta una disgrazia. Ieri i genitori sono venuti a *La Stampa* per rivolgere, attraverso il giornale, un appello al figlio. La madre ha consegnato un foglietto, scritto con mano incerta: «*Da quando sei scomparso non c'è pace in me: io che soffro di cuore, sto morendo invocando il tuo nome, Antonio. Dove sei? Vieni a casa dalla tua mamma*». Poche ore dopo, una telefonata in casa Jannello: «Suo figlio è stato arrestato venerdì notte». Non si poteva fare cinque giorni fa quella telefonata, evitando di aggiungere un altro dolore a una madre?

Antonio Jannello, 15 anni

**Lavoratori anziani** — Gli «anziani» dell'Azienda elettrica vengono premiati oggi alle 17,30 nel corso di una cerimonia presso la sede di via Bertola. Sono 75 che hanno compiuto da 25 a 35 anni di servizio. Riceveranno la medaglia dal presidente dell'Aem ing. Brezzo.

# *Specchio dei tempi*

**Mondo alla rovescia: i pensionati aspettano e gli impiegati Inps occupano le sedi - Un matrimonio sbagliato è peggio di un peccato mortale? - La nonna giovane (58 anni): «Non mi lamento delle effusioni» - E' sempre stata la più bella, ma talvolta gli italiani la dimenticano - Il buon samaritano**

*Un lettore ci scrive da Savona:*

«Sono un vecchio pensionato Inps con pensione acquisita di L. 22.300 mensili. Da vario tempo noi pensionati anziani aspettiamo con ansia che si risolva questa eterna discussione per l'aumento delle pensioni. Qui le due Camere continuano a rimandarsi la proposta di legge, adducendo tutti i cavilli. Ora che la legge sta per essere approvata, ecco che gli impiegati Inps proclamano lo sciopero. Non credi che potevano aspettare un altro momento per questo? Toccherebbe a noi occupare le sedi Inps.

«Ma i sindacati non dicono nulla? Ma sanno i signori che sono impiegati all'Inps cosa vuol dire il ritardo di un bimestre nel pagamento degli aumenti? Tanti moriranno nel frattempo. Certo i signori dell'Inps con stipendi di più di 300.000 lire mensili non capiranno mai cosa rappresentino per noi poveri e maltrattati pensionati, quelle 3000 lire mensili.

«Difendano pure i loro stipendi, ma cerchino un'altra data, e intanto si ricordino che siamo stati noi con i nostri contributi a farli vivere. Ci lascino vivere anche noi. Nel ringraziando, distinti saluti».

*Guallitero Ferroni Ariani*

*Un lettore ci scrive:*

«In una rivista ho letto la risposta che un sacerdote ha dato ad una lettrice che, sposatasi a quindici anni e divorziata, gli chiedeva come mai in Italia non c'è ancora il divorzio. Il sacerdote rispondeva testualmente: "*La Chiesa non ammetterà mai il divorzio; se lei è sposata validamente rimarrà sempre sposata per la Chiesa e non ci sarà nessun divorzio che possa sciogliere quel nodo*". Mi ha fatto particolarmente male quando ha aggiunto: "*...non sarebbe stato meglio attendere una maturità maggiore?*".

«La Chiesa in questi ultimi tempi si è adeguata abbastanza alle esigenze moderne, ma per quanto riguarda il divorzio è rimasta all'età della pietra. Chi commette un peccato, anche il più grave, che il più delle volte può essere volontario, confessandosi e dimostrandosi pentito viene assolto. Un matrimonio sbagliato è al cento per cento, o quasi, involontario, ma la Chiesa non lo perdona. Ti auguro ogni bene».

*Gino Saracino*

*Una lettrice ci scrive:*

«Caro *Specchio dei tempi*, rispondo a quelle mogli inacidite che si lamentano delle effusioni dei mariti e parlano solo di "dovere coniugale" e non più propriamente di "amore coniugale".

«Chi ti scrive è una donna di quasi 58 anni, moglie, madre e nonna, eppure ancora tanto giovane nel corpo e nello spirito, che non si lamenta delle effusioni del suo compagno, ma anzi le cerca e ricambia.

«L'amore non dev'essere mai un dovere (anche se coniugale), ma un reciproco piacere, un abbandono completo e solo così si prova tanta gioia, ci si mantiene giovani, e si trova la forza di superare tutte le avversità, che non mancano mai nella vita. Concludo dicendo a quelle mogli: se non sopportano il marito è perché non lo amano più, o peggio non l'hanno mai amato e allora perché si sono sposate?

«Nessuna donna innamorata si lamenta per l'affettuosità del suo uomo, ma al contrario quando le viene a mancare! Ti saluto con tanta simpatia».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Il 25 aprile è stato il ventiquattresimo anniversario della conquistata libertà: quale data è più importante per noi italiani, se non quella che segna il nostro riscatto? E come segno di giubilo patriottico, perché non si espone più la nostra bandiera tricolore che è così bella con i suoi fulgidi colori? Dobbiamo forse vergognarci di essa? Non è più l'emblema della Patria?

«Noi che sappiamo quanti sacrifici, e non solo di sangue, ci è costata la sua adozione come emblema di un popolo unito e libero, perché non la esponiamo in segno di gioia nei giorni in cui ci appare più viva la nostra libertà? Sono così belle le finestre ed i balconi imbandierati! Ci fanno sentire più fraterni, più uniti, più lieti in un comune gaudio.

«Ricordo i giorni della Liberazione: allora la bandiera non si toglieva più dal balcone, tanto era l'entusiasmo per la fine delle nostre torture! Ora, purtroppo, non ci si ricorda neppure di avere una bandiera! In tutto il mio rione ieri ne ho contate quattro e la mia faceva cinque, compresa quella della Questura: neanche la scuola pubblica l'aveva esposta: ne sono rimasta proprio delusa ed amareggiata».

*Maria Lorda*
Insegnante

*Un lettore ci scrive da Asti:*

«Segnalo a codesta famosa e benemerita rubrica, l'atto gentile e pietoso, compiuto da Alessandro Delemont da Asti, fresatore e aiuto macchinista delle ferrovie.

«Il Delemont (nelle ore libere guardia zoofila), giovedì 24 tornando ad Asti, verso le 11 col treno da Chivasso, nel tratto di linea tra Serravalle e Asti, scorse un qualcosa di scuro che si muoveva faticosamente accosto ad una rotaia. Un piccolo animale, certo ferito.

«Sceso ad Asti, tormentato da quel pensiero non si curò del pranzo, né del riposo. Riprese subito, a piedi, il tragitto verso Serravalle. Camminò sul binario finché trovò, agonizzante, un cagnetto volpino, che di tanto in tanto sollevava la testa. Da qualcuno abitante nei paraggi seppe che la bestiola era lì ferita dal 20 aprile e che nessuno se ne curava perché "non è che un cane e poi c'è pericolo che morda!...". Il Delemont s'è portato a casa la bestiola, la cura e spera di riportarla alla vita».

*Carlo Traverso*
(della Lega per la Difesa del Cane)

## Tafferuglio fra giovani davanti al liceo Alfieri

Un tafferuglio è scoppiato ieri alle 13 davanti al liceo Alfieri fra due giovani che distribuivano manifestini inneggianti al 1° maggio e alcuni studenti di destra. Uno di questi che aveva distrutto un volantino, è stato colpito al viso con un pugno e ha dovuto farsi medicare al San Giovanni. E' Enrico Martirolo, 17 anni, strada Revigliasco 25. Guarirà in 6 giorni.

## Le scelte di Torino, città in esplosione

# Continua il dibattito sul bilancio comunale

**Altre voci, dopo la "tavola rotonda" presso "La Stampa" - Il dott. Nesi: «Occorre una Finanziaria pubblica» - Suggerisce la vendita dell'Azienda elettrica all'Enel - L'avv. Dezani: «A Torino necessitano 5 mila alloggi; il Comune dovrebbe assegnare le aree, gli enti di edilizia pubblica predisporre programmi straordinari con contributo erariale» - Il compito delle industrie**

Abbiamo pubblicato ieri il resoconto di una «tavola rotonda» che ha avuto luogo a «La Stampa» e nel corso della quale esperti di finanza e di pubblica amministrazione hanno suggerito sette vie per impostare un bilancio che risponda alle vere necessità di Torino. Lunedì sera il Consiglio comunale ha votato la proroga dell'esercizio provvisorio sino al 30 giugno. In questi due mesi si cercherà di trovare il modo, o i modi, che consentano alla città di affrontare la sua «esplosione» reperendo nuove fonti di finanziamento «dentro» e «fuori» bilancio per le opere e i servizi da realizzare con urgenza. Nuove voci e proposte si sono aggiunte ieri a quelle già raccolte.

Dott. NERIO NESI, vicepresidente della Cassa di Risparmio: «Il reperimento di capitali necessari alla grave situazione del Comune di Torino richiede la costituzione di un organismo giuridicamente staccato dal Comune, ma collegato agli enti pubblici locali che abbia per compito esclusivo il potenziamento delle infrastrutture della città e del suo territorio: la Finanziaria pubblica a cui fin dal '67 la Cassa di Risparmio si era dichiarata disponibile. La Finanziaria deve nascere dall'apporto determinante degli enti locali e avere una sufficiente dimensione di capitale. Il mezzo, a mio avviso, esiste e parte dal presupposto che l'ente locale deve fare dei "desinvestimenti" patrimoniali in quei campi in cui si riscontra un esaurimento delle funzioni che furono proprie delle imprese municipali e costituiscono oggi finalità istituzionali degli enti di Stato.

«La soluzione è quella di *cedere l'Azienda elettrica municipale all'Enel* anche per chiare ragioni di ordine economico. L'Aem di anno in anno peggiora la sua situazione sino a formulare per il '69 un pareggio di stretta misura attraverso drastiche riduzioni degli stanziamenti per ammortamento e rinnovo degli impianti. D'altra parte non ha prospettive di sviluppo: la sua zona operativa sarà progressivamente ridotta ad aree sempre più povere di consumo e privata delle utenze della cintura in crescente sviluppo industriale».

Secondo il dott. Nesi con la vendita dell'Aem all'Enel il Comune incasserebbe 25-30 miliardi che potrebbero servire «ad una Finanziaria strutturalmente assai forte». L'operazione andrebbe compiuta subito: «Siamo di fronte a un complesso patrimoniale che tende a svalutarsi di fronte a un unico possibile acquirente, l'Enel, dotato di crescente forza contrattuale». Si obietta da parte del Comune: «*L'Azienda è sana, oltre tutto consente al Comune di risparmiare 2-3 miliardi l'anno con tariffe preferenziali praticate all'Acquedotto e all'Azienda tranvie*». Ribatte il dott. Nesi: «Gli stessi vantaggi tariffari potrebbero essere inseriti nella convenzione con l'Enel».

Avv. MARIO DEZANI, presidente Istituto Case Popolari e assessore comunale: «La richiesta immediata di alloggi economico-popolari è di 5 mila per Torino e di altrettanto per la prima e seconda cintura su cui grava l'espansione industriale in atto. Nel campo dell'edilizia abitativa pubblica auspico che il Comune affianchi le iniziative dell'Istituto Case Popolari che nei giorni scorsi ha già fatto passi presso il ministro dei Lavori Pubblici al fine di ottenere stanziamenti straordinari per la città e i Comuni della provincia. Per quanto si riferisce alla città, nel '63, in un frangente pressoché analogo all'attuale, vi fu da parte dello Stato la concessione di un contributo di 120 milioni annui per 35 anni sulla legge 17. Il Comune intervenne in ugual misura (2 per cento) e fu possibile sviluppare un programma costruttivo per 6 miliardi.

«Tra il '55 e il '65 il Comune ha costruito con fondi propri case per 10 miliardi. Da alcuni anni ha demandato il compito agli enti appositamente preposti, anche perché con l'applicazione della "167" che gli impone l'urbanizzazione gratuita delle aree cedute agli enti di edilizia popolare, si è accollato un onere assai superiore al contributo del '63.

«Per un sostanziale intervento nel settore dell'edilizia economico-popolare occorre il più stretto collegamento tra Ministero, Comune, Gescal, Istituto Case Popolari e industria torinese. Il Comune assegnando le aree necessarie per l'attuazione dei piani costruttivi e provvedendo alla loro urbanizzazione; Ministero, Gescal e Istituto, predisponendo programmi straordinari con contributo erariale; le industrie intervenendo con contributi che permettano il raddoppio delle possibilità concesse dall'intervento dello Stato».

L'avv. Dezani ritiene che per l'immediato varo dei primi mille alloggi, spesa 7 miliardi, si potrebbe contare su un contributo statale di 140 milioni annui e analogamente da parte dell'industria. Il Comune dovrebbe mettere a disposizione un'area di 150 mila metri quadri, considerando mediamente una densità di 2,80 metri cubi per metro quadro e un insediamento di 6 mila abitanti. Uguali provvedimenti sono stati chiesti dall'Istituto Case Popolari a favore dei Comuni della cintura e delle principali città della provincia.

### Giovane si fa arrestare per seguire il suo amico

**Sono due travestiti di Bari**

La Buon Costume ha fermato ieri in una pensione di via Garibaldi Salvatore Battista, 23 anni, di Bari: deve scontare un mese e mezzo per aver contravvenuto al foglio di via. Nel suo ambiente è più noto come Veronica, indossa pantaloni attillati, tacchi a spillo, lunga parrucca bionda. Mentre gli agenti lo portavano via, è scoppiato a piangere: «*Non voglio separarmi da Monica*».

Anche *Monica*, al secolo Carlo Catacchio, 23 anni, di Bari, è ricercato per lo stesso motivo, ma la polizia non era riuscita a trovarlo. Si è presentato lui stesso, non appena ha saputo che l'amico era in Questura. Dopo l'interrogatorio sono stati portati in camera di sicurezza. Non nel camerone degli uomini, ritenuto poco adatto; e nemmeno in quello delle donne, per insuperabili difficoltà anagrafiche. Si è scelta come soluzione una terza cella «per travestiti».

— Calogero Augello, 18 anni, via Bava 6, in un momento di sconforto per dispiaceri amorosi, ha tentato di uccidersi con venti pastiglie di analgesici.

## L'IMPROVVISA TRAGEDIA IERI A MEZZOGIORNO A VALENZA

# Il cancello di un collegio si abbatte sui bimbi che giocano: uno è morto

**Aveva cinque anni: le sbarre di ferro gli hanno fracassato il capo - Il suo amico e coetaneo è stato ricoverato con due mesi di prognosi - L'inchiesta: uno dei supporti non era ben fissato al muro**

(Nostro servizio particolare)

**Valenza Po, 29 aprile.**

(l. m.) *Mortale sciagura in un collegio di Valenza: un cancello si è abbattuto su due bimbi: uno è morto per lo schiacciamento del cranio mentre lo trasportavano all'ospedale, l'altro è grave.*

*La vittima è Giovanni Mironi di 5 anni, figlio dell'economo dell'istituto. Anche il ferito, Paolo Mecocci, ha 5 anni; è figlio di un dipendente del collegio. Paolo Mecocci ha riportato la frattura del femore destro; i sanitari del «Mauriziano» di Valenza l'hanno ricoverato con prognosi di due mesi.*

*La sciagura è avvenuta alle 12,30 nel collegio dell'Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani, un moderno istituto sorto pochi anni fa alla periferia di Valenza, in via Noce. Uno degli ingressi è chiuso da un cancello a sbarre di ferro: ciascuno dei due battenti pesa cinque quintali. Oggi mentre Paolo e Giovanni stavano giocando, il battente di destra è precipitato sui due bimbi. Giovanni, colpito al capo, è caduto al suolo senza un grido; Paolo, invece, ferito e schiacciato dal cancello, ha invocato disperatamente aiuto. Le sue grida sono state udite da alcuni dipendenti del collegio. Subito accorsi, hanno liberato i bambini da sotto le sbarre.*

*Giovanni Mironi aveva una ampia ferita al capo dalla quale usciva la materia cerebrale. Le sue condizioni sono apparse subito disperate: poco prima di giungere al «Mauriziano» il piccolo è spirato.*

*Il suo compagno, in preda a un forte choc, è stato ricoverato con una prognosi, come già detto, di 60 giorni salvo complicazioni.*

*Sul posto del tragico incidente si sono subito recati il pretore e i carabinieri di Valenza che hanno dato inizio ad un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità colpose. Dai primi accertamenti sembra che il cancello si sia staccato, abbattendosi sui due bimbi, causa l'insufficiente fissaggio della boccola superiore nella quale il battente di destra era inserito.*

*L'autorità giudiziaria ordinerà una perizia tecnica. Dopo le constatazioni di legge il pretore ha concesso il nulla osta per i funerali della piccola vittima.*

## Ex corridore ciclista di Tortona ucciso in uno scontro

**Tortona, 29 aprile.**

(f.m.) *Un rappresentante di Tortona, il ventottenne Pietro Anguissola, abitante in via Caduti della Libertà 5, è morto stamane in un incidente della strada nei pressi di San Giuliano Piemonte.*

*Alla guida della sua «600», l'Anguissola percorreva la provinciale Provera-Lobbi. Verso le 10, all'incrocio con la comunale per Castelceriolo, l'utilitaria del rappresentante è stata investita sulla sinistra da un furgone del pastificio «Ghigi», pilotato da Giuseppe Corradini, di 28 anni, abitante ad Alessandria in via Rossini 23.*

*I primi soccorritori hanno estratto il corpo dell'automobilista ma, purtroppo, ogni cura si è dimostrata vana: Pietro Anguissola aveva riportato la frattura della base cranica e lesioni interne. Dall'inchiesta risulterebbe che l'autista del furgone non aveva rispettato lo «stop».*

*Pietro Anguissola era noto nel Tortonese. Aveva corso come ciclista dilettante ed era un ottimo giocatore di bocce. Sposato, lascia la moglie e due bimbi, uno di due anni e l'altro di pochi mesi.*

Pietro Anguissola, 28 anni

### Travolto dal trattore è morto dissanguato

**Tragedia mentre lavorava a San Francesco al Campo**

Un contadino di San Francesco al Campo è rimasto impigliato negli ingranaggi di una macchina spargiletame che gli ha amputato una gamba: in pochi minuti è morto dissanguato.

Domenico Gallo, 58 anni, si era recato ieri mattina con un amico, Eugenio Airola, a concimare un campo di granoturco. L'Airola era alla guida del trattore al quale era agganciata l'altra macchina agricola.

La disgrazia è stata tanto rapida che l'Airola non riesce a ricostruirla: «*D'improvviso ho udito il mio amico gridare; mi sono subito fermato e sono saltato a terra. Mi si è presentato alla vista uno spettacolo raccapricciante: una gamba del Gallo giaceva tra il letame, staccata, mentre l'uomo, steso a terra, si lamentava ancora debolmente. In pochi minuti mi è morto tra le braccia*».

### Macchie di sangue su abiti del fermato?

**Le indagini sull'uccisione della prostituta a Cuneo**

I carabinieri hanno compiuto una perquisizione nella soffitta di via Grandi 5 dove abita Teodoro De Ceglia, lo sfruttatore di 25 anni fermato nel corso delle indagini per l'uccisione della prostituta di Cuneo Laura Rio. Su un abito del giovane sono state notate macchie rossastre che potrebbero essere di sangue. Il procuratore della Repubblica dott. Squarotti, che dirige l'inchiesta, ha disposto che l'indumento venga sottoposto a una prova ematica.

Il Di Ceglia in carcere continua a sostenere di aver trascorso la notte del delitto in un cinema di Busca e di essere poi andato a Cuneo a ritirare la sua amica, Carmela Biasi, 19 anni, protagonista, qualche sera prima, di una furibonda rissa in strada con l'uccisa per rivalità di «mestiere». L'alibi è confermato in parte dai clienti di una pizzeria dove il giovane è giunto all'una. Resta però un'ora di vuoto, proprio nel periodo in cui è stato commesso il delitto.

### Rapinata sull'ascensore «Mille lire o ti uccido»

**La giovane donna ha consegnato il denaro e si è chiusa in casa**

Una giovane donna è stata rapinata questa notte di mille lire da un individuo che si era infilato con lei nell'ascensore di casa, in via Fratelli Carle 30. E' la signora Margherita Niceforo, 27 anni. Racconta: «*Il portone era aperto, alle mie spalle non c'era nessuno. Davanti alla cabina dell'ascensore è comparso al mio fianco un uomo. Non l'avevo mai visto prima, ma non ho avuto sospetti. Pensavo che fosse ospite di qualcuno della casa e non ho avuto difficoltà a farlo entrare con me nella cabina*».

Lo sconosciuto ha rivelato le sue intenzioni subito dopo che la Niceforo ha premuto il pulsante del secondo piano, dove lei abita. «*Mi dia mille lire, altrimenti l'ammazzo!*» le ha ordinato. La cabina era poco illuminata, la donna non sa dire se l'uomo avesse armi: la paura le ha impedito di badare a questo particolare e prima che l'ascensore si fermasse gli ha consegnato mille lire.

Come il malfattore si sia allontanato la donna non è in grado di dirlo: «*Arrivata al secondo piano, non ho pensato ad altro che entrare in casa e chiudere a doppia mandata la porta alle mie spalle*». Avvertita per telefono, la polizia ha eseguito poco dopo una battuta nel quartiere, ma senza esito.

— Walter Ferrero, operaio di 19 anni, abitante in via Cena 33, ieri sera, percorrendo in ciclomotore via Campobasso, si è scontrato, all'angolo di via Colonna con un autocarro, guidato da Giuseppe Celli, 35 anni, di Venaria. Ha riportato ferite al capo e trauma cranico; è ricoverato con riserva di prognosi alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

## PROCESSO IN ASSISE PER UN EPISODIO AVVENUTO A SASSI

# *Sparò all'ex amante della moglie Il P. M. chiede otto anni e mezzo*

**Il tentato omicidio nel luglio '68 dopo una serie di litigi - Il ferito (che ha avuto un figlio dalla donna) prestò egli stesso la sua auto all'aggressore perché fuggisse - Alla proposta della condanna il padre dell'imputato, un invalido, sviene**



Caterina Aragno, 25 anni, ieri in Corte di Assise



Durante l'udienza di ieri Vittorio De Maio, a sinistra, e Bruno Romagnoli

E' giunto a Torino in traduzione straordinaria dall'Asinara, per subire un processo di tentato omicidio, Vittorio De Maio, 25 anni, nato a Capua e residente nella nostra città in via delle Primule 12. Il 17 luglio '68, presso via del Meisino (Sassi), sparò un colpo di pistola a Bruno Romagnoli, 26 anni, via Provana 1 e per un caso non l'uccise. Il proiettile fratturò la mandibola della vittima ma poi si conficcò in un osso.

Anche Romagnoli è comparso a piede libero, per aver aiutato il De Maio a fuggire, intralciando così le indagini della polizia. «E' una strana storia, — ha osservato il presidente della Corte d'Assise dott. Lussetti; — non accade spesso, che il ferito presti la sua macchina al feritore per consentirgli di scappare più in fretta e poi, ricoverato all'ospedale, racconti che si è fatto male cadendo».

Tra il De Maio e il Romagnoli c'è una donna, Caterina Aragno, 25 anni, che fino a pochi mesi or sono, faceva la prostituta. E' stata l'amante del Romagnoli, dal quale ha avuto un figlio, nato nell'agosto 1967, quando il padre era in carcere, per ricettazione. Mentre l'amico era detenuto l'Aragno incontrò il De Maio e se ne innamorò. Una relazione seria: nell'ottobre i due si sposarono.

La scorsa primavera Romagnoli uscì dal carcere; non si preoccupò di riallacciare i rapporti con la donna, ma pretese di rivedere il figlio, ospite della nonna materna. «Il bambino — ha detto ieri — porta il mio nome ed io lo voglio».

De Maio, allora fidanzato dell'Aragno, non sopportava che il Romagnoli frequentasse la sua donna, sia pure a motivo del bambino. Tra i due uomini nacquero i primi contrasti. «La notte prima del fatto — ha riferito il presidente — entrambi in auto con amici, si incontrarono in via Roma. Poi andarono in un luogo più appartato, nei pressi di corso Regina Margherita, e là si presero a pugni. La peggio toccò al De Maio, che fuggì, anche perché il Romagnoli avrebbe impugnato un rasoio. Il giorno dopo, incontratisi nuovamente in un bar, i due andarono a regolare i loro conti a Sassi».

De Maio, assistito dagli avv. Dal Fiume e Manfredi, sostiene: «Impugnai la pistola per difendermi, ma non volevo sparare. Usavo l'arma come clava. Il colpo partì durante la colluttazione». Il Romagnoli, difeso dall'avv. Longhetto, si limita a dire: «Può darsi che all'ospedale io abbia raccontato di essere caduto. Ma stavo malissimo e non capivo nulla».

Il p. m. dott. Witzel ha chiesto, per De Maio, 8 anni e mezzo di carcere: 7 anni e mezzo per il tentato omicidio, uno per porto abusivo di arma da fuoco. Per il Romagnoli ha proposto 4 mesi. Il processo finirà oggi. Alla fine dell'udienza il padre del De Maio, invalido di guerra, è svenuto: una scena drammatica con urla e pianti.

L'imputato fu già una volta al centro di un clamoroso caso giudiziario. Fu accusato di complicità nell'omicidio preterintenzionale dell'impiegato Ugo Gino, 44 anni, colpito con un pugno che ne provocò la morte, nel gennaio del '64, in via Montebello. Condannato, ricorse in Cassazione. A Milano, nel terzo processo, fu assolto per insufficienza di prove.

# Sostituita la valvola aortica ad un giovane

**L'intervento eseguito dal prof. Morino - E' il terzo trapianto compiuto con un «pezzo» prelevato dal cuore di un morto - Buone le condizioni del paziente**

Nella clinica Villa Pia il prof. Morino e la sua *équipe*, coadiuvati dagli anestesisti del Centro di rianimazione del prof. Ciocatto, hanno compiuto il terzo trapianto di una valvola aortica prelevata da cadavere. Il ricevente è un giovane di 22 anni, Simone Russo, di Bari. Figlio di un finanziere, è invalido da tempo per una grave disfunzione aortica. Ha deciso di farsi operare ed è stato ricoverato a Villa Pia a cura dell'Enpas.

Il direttore della clinica cardiochirurgica lo ha sottoposto a numerose visite decidendo quindi di sostituirgli la valvola malata con una prelevata da un cadavere. L'operazione, eseguita la scorsa settimana, è riuscita, il giovane ha già lasciato la camera asettica ed è ricoverato in una stanza normale; il ritmo del cuore e la pressione sanguigna sono regolari.

Dei tre trapianti valvolari eseguiti finora dal prof. Morino, questo è il primo su un giovane al di sopra dei vent'anni. Gli altri due furono compiuti su due ragazzi. Il primo fu Giuseppe Mazza, sedicenne, di Genova, operato il 12 febbraio. Ha lasciato la clinica cardiochirurgica, completamente guarito, il 4 aprile. Il secondo, uno studente di Bari, Giuseppe Castellaccio, 17 anni, figlio del comandante di un rimorchiatore del porto di Taranto, fu operato un mese dopo, il 13 marzo. Anche in questo caso i risultati sono stati buoni ed il giovane studente sta per lasciare la clinica completamente guarito.

# Inserviente della clinica S. Paolo arrestato per un tentato omicidio

**Nel settembre del '66 ferì a Gattinara un vicino - Disse: «Insidiava mia moglie» - Rimesso in libertà provvisoria, si era trasferito a Torino**



Giovanni Zallu, 37 anni

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato ieri in corso Peschiera 177 l'operaio Giovanni Zallu, 37 anni, che nel settembre del '66, a Gattinara, ferì con due fucilate un vicino di casa, convinto che gli insidiasse la moglie.

La cattura è stata ordinata dal giudice istruttore di Vercelli. L'imputazione è la stessa per la quale Zallu venne arrestato poche ore dopo l'episodio: tentato omicidio. Ottenne poi la libertà provvisoria. Giovanni Zallu si era trasferito a Torino solo da pochi mesi con la moglie Gavina Brossu, 34 anni, e due bambini. Aveva trovato lavoro come inserviente presso la clinica S. Paolo.

Come disse allora, fu indotto a sparare contro il vicino, il camionista Umberto Libanoro, 42 anni, perché questi voleva allacciare una relazione con sua moglie. «*Gavina invece non ne voleva sapere e fin dal primo giorno mi mise al corrente delle intenzioni del Libanoro*», affermò Zallu. All'alba del 10 settembre, dopo una notte passata in bianco in seguito a una crisi isterica della moglie (sempre a causa delle attenzioni del camionista) Zallu imbracciò la doppietta da caccia e si appostò alla finestra. La sua attesa non fu lunga. Alle 5,30, quando Libanoro uscì dal portone per andare al lavoro, puntò l'arma sul camionista e fece fuoco due volte.

Il camionista all'ospedale diede una versione diversa da quella fornita dallo Zallu e dalla moglie. «*Ero senza soldi* — disse — *e mi feci prestare mille lire da Zallu, assicurandogli che gliele avrei restituite dopo pochi giorni. Non avevo alcun motivo per spararmi, non ci era fra noi due alcun astio*».

### Due giardini a Venaria

**Decisi dal Consiglio comunale anche gli appalti**

Il Consiglio comunale di Venaria ha approvato il progetto di due nuovi giardini e gli appalti per i lavori relativi. Il primo si estenderà su 4 mila metri quadrati fra corso Garibaldi e via D'Annunzio: costituirà un'isola verde nel centro urbano dove maggiore è stato l'incremento edilizio. Al secondo è riservata un'area più vasta, gran parte della quale destinata a parcheggio e giardini, il rimanente a centro di attività sportive.



## ECHI DI CRONACA

## Amori "difficili,, sullo schermo

# Il film sexy alla ricerca di un pretesto ideologico

### «Le salamandre»: bianca e negra - «Il gorilla di Soho»: giallo

(Nazionale) - *Il film erotico entra in retorica, come si vede (fin dal titolo) nelle Salamandre, comproduzione a colori diretta da Alberto Cavalone, dove, oltre che non sono ben marcati i confini tra realtà e immaginazione (anzi i «sogni» si prendono il meglio), il motivo razziale è incorporato nell'erotico con deliberato intento ideologico, come a stabilire un rapporto genetico tra l'uno e l'altro. Fatto sta che siamo a Tunisi, e la giovane negra Uta ha fondati motivi, spiegati nei suoi sogni, di avere una sacra paura dell'uomo bianco, il qual «complesso» l'accompagna nella sua relazione con la fotografa americana (di riviste maschili) Ursula, che l'ha scelta a fotomodella preferita e fatta oggetto di un'«amicizia particolare».*

*La comparsa d'uno psichiatra francese, capace di leggere nel torbido, sembra disturbare quell'amicizia in senso favorevole alla negra, per cui lo psichiatra mostra di avere un interesse più che professionale; sennonché codesto flirt, a quel che è, è a sua volta sturbato da un giovane contestatore tunisino, che pur facendo all'amore con Uta, le apre gli occhi sulle crudeltà dei bianchi e sulla necessità, per lei, di non farsi alcuna illusione su nessuno dei due sessi.*

*E infatti. Come vogliono sterche leggi, Ursula e lo psichiatra si mettono ad amarsi, e la negra, sentendosi due volte esclusa, perde la testa e dà di piglio al coltello; ma questa catastrofe non è da intendere realisticamente, cioè come avvenuta; è anch'essa un'indicazione onirica, fra tante, fra le troppe.*

*Nonostante la buona qualità delle immagini, certa destrezza d'incastri, acutezze e spregiosità di dialogo e infine, forse è quasi inevitabile quando entrano in campo fotografi, talune reminiscenze di Antonioni, l'accento tonico del film cade sulle intimità di quell'«amicizia femminile» per maggior gusto bicolore, esemplificata alla solita sequestrabile maniera; e il resto è esaltazione periferica, «rabbia» indotta attraverso lambicchi letterari.*

*Nondimeno il tentativo di sollevarsi dalle solite «banalità di genere» (ché tali sono diventati i più proibiti ardimenti) è nelle Salamandre notevole e di per sé lodevole; gli conferisce, seppure così a sghimbescio, una certa corona di nobiltà. Erna Sauree, Berry Cunnigham, Anthony Vernon, gli interpreti.*

l. p.

*(Astor)* — Alfred Vohrer e Edgar Wallsce, una coppia ormai indissolubile. L'immaginazione del vecchio autore di gialli inglese offre alle capacità artigianali del regista tedesco il modo di spremere qualche brivido agli spettatori assidui del film giallo. In *Il gorilla di Soho* ricompaiono i protagonisti del recente *Giallo cobra* e di altre pellicole della medesima serie: il deforme che agisce nell'ombra e si fa spietato assassino, il falso galantuomo dedito ad opere di bene, la ricattatrice che finisce male, la falsa suora che si redime, il poliziotto galante che s'innamora della bella perseguitata, il distratto capo di Scotland Yard e l'impeccabile ispettore Perkins interpretato con una certa dignità da Horst Tappert.

vice

**Lega per il divorzio** — Stasera alle ore 21,15 nella sede del Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) gli avv. Mario Berutti e Bruno Segre della Lega Italiana per il Divorzio presentano il libro «I separati» di Gabriella Parca (ed. Rizzoli) con l'intervento dell'autrice.

## Oggi alla televisione

### Programma nazionale

12,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Da Fiumicino: arrivo del presidente Saragat.
13 —: «Tanto era tanto antico», antiquariato e costume.
13,30: Telegiornale.
14,30: Risposte di TVS.
17 —: Per i più piccini: «Giocagiò».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Il leone di San Marco», un secolo di storia veneziana.
18,45: «Le meraviglie della natura»: «L'insetto tigre».
19,15: «Sapere»: «Mode e stili del nostro secolo», a cura di E. Garrone e L. Campione.
19,45: Sport - Notizie del lavoro e dell'economia - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La pace perduta», a cura di H. Blasetti, realizzazione di A. Fattori. Terzo episodio.
22 —: Anzio: Incontro di pugilato Bruschini-Battistutta per il titolo italiano dei super-welters.
23 —: Telegiornale.

### Secondo programma

19 —: «Sapere»: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: «I film del mare: Alfa Tau», regia di Francesco De Robertis. Un sottomarino rientra da una missione bellica pericolosa: i membri dell'equipaggio trascorrono una breve vacanza serena. Poi tornano alle lotte sul mare: avvicinano e speronano un sommergibile nemico.
22,45: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti, a cura di A. Barolini, G. Ponti, F. Simongini. Presenta Maria Napoleone.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Il saltamartino; 18,30: I pescatori della domenica (a colori); 19,50: Il prisma; 20,20: Telegiornale; 20,40: «La pentola del diavolo», telefilm a colori; 21,30: Dakar: crisi di sviluppo (a colori); 22,20: Festival del jazz di Montreux.

## Programmi radio

| NAZIONALE | SECONDO | TERZO |
|---|---|---|
| 6,30 Corso di lingua tedesca | 6,30 Svegliati e canta | 8,30 Benvenuto in Italia |
| 8,00 Giornale radio | 7,10 Un disco per l'estate | 9,30 W. A. Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 543 |
| 8,30 Le canzoni del mattino | 8,30 Giornale radio | 10,00 Concerto di apertura |
| 9,00 I nostri figli | 8,40 Un disco per l'estate | 10,50 I Poemi sinfonici di Richard Strauss: Till Eulenspiegel, op. 28 |
| 9,06 Colonna musicale | 9,05 Come e perché | 11,05 Polifonia |
| 10,00 Giornale radio | 9,15 Romantica | 11,30 Liriche da camera italiane |
| 10,05 La Radio per le scuole | 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei | 12,20 Musiche parallele |
| 10,35 Le ore della musica | 9,40 Interludio | 12,35 Intermezzo |
| 11,00 La nostra salute | 10,00 I meravigliosi «Anni Venti» (vita di F. Scott Fitzgerald) | 13,40 I maestri dell'interpretazione: violinista Yehudi Menuhin |
| 11,06 Un disco per l'estate | 10,30 Giornale radio | 14,30 Melodramma in sintesi: Armida di Christoph-Willibald Gluck |
| 11,30 Una voce per voi: Soprano Antonietta Stella | 10,40 Chiamate Roma 3131 | 15,30 Ritratto di autore: Peter Cornelius |
| 12,00 Giornale radio | 12,15 Giornale radio | 15,50 J. Brahms: Sestetto n. 1 in si bem. magg. op. 18 per archi |
| 12,15 Un disco per l'estate | 12,20 Trasmissioni regionali | 16,35 Musiche italiane d'oggi: M. Peragallo |
| 14,00 Trasmissioni regionali | 13,00 Al vostro servizio | 17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera |
| 14,45 Zibaldone italiano - I parte | 13,30 Giornale radio | 17,20 Corso di lingua tedesca |
| 15,00 Giornale radio | 13,35 Le occasioni di Romolo Valli | 17,45 F. Liszt: Funérailles: da «Harmonies poétiques et religieuses» |
| 15,10 Zibaldone italiano - II parte: Un disco per l'estate | 14,00 Juke-box | 18,00 Notizie del Terzo |
| 15,35 Il giornale di bordo | 14,30 Giornale radio | 18,15 Quadr. economico |
| 15,45 Parata di successi | 14,45 Recentissime in microsolco | 18,30 Musica leggera |
| 16,00 Programma per i piccoli | 15,00 Motivi scelti per voi | 18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale |
| 16,30 Folklore in salotto | 15,15 Saggi di allievi dei Conservatori italiani | 19,15 Concerto di ogni sera (con mus. di Sterndale, Haydn, Spohr) |
| 17,00 Giornale radio | 16,00 L'interruttore | 20,30 I giovani dell'Est europeo |
| 17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo | 16,30 Giornale radio | 21,00 Celebrazioni rossiniane |
| 19,00 Sui nostri mercati | 16,35 La Discoteca del Radiocorriere | 22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti |
| 19,13 «Gli ultimi giorni di Pompei», romanzo di Edward Bulwer Lytton | 17,10 Pomeridiana | 22,30 Incontri con la narrativa |
| 19,30 Luna-park | 17,30 Giornale radio | 23,00 Musiche di A. G. Abril |
| 20,00 Giornale radio | 17,35 Classe unica | 23,30 Rivista delle riviste |
| 20,15 «L'arte di cospirare», tre atti di Eugenio Scribe | 18,00 Aperitivo in musica | |
| 21,45 Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del clavicembalista Ralph Kirkpatrick | 18,55 Sui nostri mercati | |
| 22,00 J. Pachelbel: Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai | 19,00 Canzoni a due tempi | |
| 23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio | 19,30 Radiosera - Sette arti | |
| | 20,01 Notturno di primavera | |
| | 20,45 Un disco per l'estate | |
| | 21,00 Italia che lavora | |
| | 21,10 Il mondo dell'opera | |
| | 22,00 Giornale radio | |
| | 22,10 Le occasioni di Romolo Valli | |
| | 22,40 Novità discografiche | |
| | 23,00 Cronache del Mezzogiorno | |
| | 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera | |
| | 24,00 Giornale radio | |



## GALLERIE - MUSEI

ARS PLAUDA (Solferino 10): Mostra personale scultore Mario Leveni.
CASSIOPEA: continua fino al 6/5 la personale pittore Sandro.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Françoise Gilot; dipinti.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Pasture di Alessandro Lupo.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Orfeo Tamburi. Opere dal 1950 al 1969. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33): Collettiva di grafica, disegni e dipinti di maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Gianni Dova. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Octav Grigorescu (piazz. S. Carlo 175, tel. 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'APPRODO (via Bogino 17): «Il ricordo di Terezia» di Giorgio Celiberti. Feriali e festivi.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): «L'ultima stagione di Renato Birolli».
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Renzo Piano; mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 553.810): Mostra personale di Frascechi. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15 «Bravados» di Henry King, con G. Peck, J. Collins, S. Boyd (St. Uniti, 1958, col., minuti 105).

## TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti presso La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13*

CABARET «DA GIPO» (via Chenoux 2, angolo c. Francia 339, telefono 723.090): I Brutos - Gabriella Gazzolo - I Tambaramba.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 15,30 e 21 precise «I Viceré» di Federico De Roberto; riduzione teatrale di Diego Fabbri; regia di Franco Enriquez. Ediz. Teatro Stabile Catania. Prenotazioni: via Rossini 8, tel. 879.342/43. Ultime recite.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 (serie pari) Mozart nell'interpretazione di Salvatore Accardo, Luciano Moffa, Umberto Egaddi, Lodovico e Franca Lessona. Prenotazioni: piazza Castello 29, telefono 544.523.

ALCIONE: Compagnia Trottolino, ore 16,15 - 21,15.



AL BAGATELLE (St. Cavoretto, 21).
AL FLORIDA (P. Solferino, 542.822) Les Copains - cant. Nello e Roberto.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 I Gabbiani.
CLUB 84: ore 21 Gli Sparvieri.
EDEN: ore 21 The George's.
FARO: ore 21 The Evergreens.
FORTINO: ore 21 Tanghi, Valzer.
GARDEN (capol. 52 sbarrato, telef. 659.912): ore 21 I Discoboli.
GAUDIO: ore 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 21 I Parsoni.
LA PERLA: ore 21 I Rebels.
LE ROI: ore 21 Gianni Mascolo.
MASSAUA: 21 La Bert Bert Band.
PRINCIPE: 21 Augusto Oleandri.
REPOSI: ore 21 Silva Grissi.
TROCADERO: 21 Rinaldo Rauchi.

ARLECCHINO: 21 Thomas-I Targets
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): Clem-The Exotics.
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
ROUGE NOIR (v. Novalesa ang. via Fréjus): ore 21 Dust Hulligani.
VOOM VOOM (v. Barge, 10 - telefono 331.040): ore 21 I Samurai.
WEST END NIGHT CLUB: Paolo Zavallone. Ore 24 nuove attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21
LIDO WHISKY (Monc. 423) ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. Goito, t. 657.563): Ragazzi del Sole.



## CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Therese and Isabelle», Essy Persson, Anna Gael, scope. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «La monaca di Monza», Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, Carla Gravina, a colori.
ASTOR: «Il gorilla di Soho» di Edgar Wallace, colori. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «Nazarin» di L. Buñuel, con F. Rabal, Marga Lopez (Palma d'oro Festival di Cannes). Apertura ore 10.
CORSO: «L'Arcangelo», V. Gassman, P. Tiffin, I. Demick, A. Celi, a colori. Orario: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15 e 22,30.
CRISTALLO: «Mesu, une sera e ...», J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, ... Volkan, A. Girardot, techn. ... 18. Orario spett.: 14 ... ; 22,30.
DORIA: « ... » Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, in technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
GIOIELLO: «Justine» a colori, con J. Palance, R. Power, S. Koscina. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14; 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: «Cimitero senza croci» con Michèle Mercier, Robert Hossein, L. Burton, in eastmancolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: «Vedo nudo» con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «La moglie giapponese» techn. scope, Gastone Moschin.
NAZIONALE: «Le salamandre» con Erna Schurer, Beryl Cunningham, in eastmancolor, scope. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Oliver!», Ron Moody, Oliver Reed, Harry Secombe, Mark Lester, panavision, tech. 70 mm. (6 premi Oscar). Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO: «Baci rubati» technic. di F. Truffaut, con J. P. Leaud, D. Seyrig, C. Jade. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Ultima notte a Cottonwood», R. Widmark, L. Horne, J. Saxon, technicolor. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARISTON: «Funny Girl», colori, con Barbra Streisand, Omar Sharif.
AUGUSTUS: «Dove osano le aquile» in panavision, metrocolor, con R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Orario: 14; 16,45; 19,30; 22,30.
CAPITOL: «L'oro di MacKenna», Gregory Peck, Omar Sharif, colori.
MAFFEI: «Paperino Show», tech. cartoni animati di W. Disney. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Fräulein Doktor», Capucine, S. Kendall, K. Moore, tech. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «7 senza gloria» in scope, technic. con Michael Caine.
COLOSSEO: «Zorro alla corte d'Inghilterra», S. Focas, C. Wells, D. Vargas, in technicolor, scope.
FARO: «7 senza gloria» in scope, technicolor, con Michael Caine.
FIAMMA: «7 senza gloria», scope technicolor, con Michael Caine.
HOLLYWOOD: «Zorro alla corte d'Inghilterra», Spiros Focas, 1ª visione Torino. Aperi. 15; ult. 22,45.
LA PERLA: «Stuntman» colori, con Gina Lollobrigida, R. Wiharo.
MASSIMO: «Bullitt», a colori, con Steve Mc Queen, J. Bisset.
FORTINO: «Bullitt» a colori, con Steve Mc Queen, J. Bisset.
ORFEO: «Il laureato» techn. scope, A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Stuntman», a colori, Gina Lollobrigida, R. Wiharo.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Arrest» tech. R. Taylor, L. Palmer.
STATUTO: «Arrest» in technicolor, con R. Taylor, L. Palmer. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Il serpente Ryker» con Lee Marvin, Vera Miles, in technic.
ALCIONE: «Caroline Cherie» techn. e Comp. Trottolino; 16,15 e 21,15.
ALFIERI: «Don Chisciotte e Sancho Panza» F. Franchi, C. Ingrassia, col.

REGINA: «Schiavi più forti del mondo» R. Browne, S. Gabel, col.

CAVOUR (v. Cavour 14/A): «Ridera» con Little Tony e Marisa Solinas. Apertura ore 19,30; ult. 22.
CRAVESANA: «Il favoloso Dottor Dolittle» R. Harrison, S. Eggar, col.
MILANO: «I gladiatori» col. e «La carabina di Rio Negro» col. Ap. 10.
OLIMPIA: «E intorno a lui fu morte» in technicolor.
PO: «Franco, Ciccio e le vedove allegre», in technicolor.
P. NUOVA: «Sandok il macisto della giungla» colori, e «7 ore di fuoco» colori. Apertura ore 10.
S. SECONDO: «L'invincibile cavaliere mascherato» col. Brice, Chanel.

AGNELLI: «Uno scritto sulla d'oro», in technicolor.
GIARDINO: «Ragazzo che sorride» technic. Al Bano, Rocky Roberts.
DELLEROSE: «Io, 3 figlie, 3 valigie» technicolor, Louis De Funès.
MIRAFIORI: «Brigata del diavolo» W. Holden, C. Robertson, technic.
VINZAGLIO: «Zorro alla corte di Inghilterra», Techn. Spiros Focas, D. Vargas, 1ª vis. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «I cannoni di San Sebastian» in scope, technicolor, con A. Quinn, A. Comer, C. Bronson.
ARALDO: «7 spose per 7 fratelli» technicolor, con H. Keel, J. Powell.
ELISEO: «Buio oltre il sole» in technicolor, scope, con R. Taylor, J. Browne, K. Moore. Viet. anni 18.
SAN PAOLO: «Amanti» techn. M. Mastroianni, F. Dunaway. Viet. 14.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Serafino» a colori, con Adriano Celentano, Saro Urzì.
ARTISTI: «Uno di più all'inferno» G. Hilton, colori, scope.
CORALLO: «Quella sporca dozzina», Lee Marvin, colori. Vietato 14.
ERIDANO: «Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?», colori, scope, D. Day, Terry-Thomas.
LA SALLE: «Funerale a Berlino» technicolor, con Michael Caine.
OROPA: «Prendetelo vivo o morto», in technicolor.
VITT. VENETO: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?», technic. scope, con J. Coburn, D. Shawn.

ASTRA: «Buio oltre il sole» technicolor, scope, con R. Taylor, J. Browne, K. Moore. Vietato min. anni 18.
BERNINI: «La sposa in nero» di F. Truffaut, technicolor, con Jeanne Moreau, M. Bouquet. Viet. anni 14.
CIBRARIO: «Samoa regina della giungla» R. Browne, tec. sc.; «Maigret a Pigalle» G. Cervi, techn. sc.
ELIOS: «Violence» techn. Viet. 18.
MASSAUA: «Zorro alla corte d'Inghilterra», S. Focas, D. Vargas, tec.
ODEON: «Joe Bass l'implacabile» technic. B. Lancaster, S. Winters.
STAR: «Zum, zum, zum» technicolor, con Little Tony, J. Savona.

ADUA: «15 forche per 1 assassino» in technicolor, con S. Andersen.
ARS: «Un treno per Durango» con A. Steffen, Dominique Boschero. Enrico Maria Salerno, colori, scope.
AURORA: «L'albero della vita» con E. Taylor, M. Clift, a colori.
BRESCIA: «Commandos» in technicolor, con Lee Van Cleef, J. Kelly.
LANTERI: «Eddie Chapman Story».
MAIOR: «Prudenza e la pillola» techn. D. Kerr, D. Niven. Viet. 14.
NORD: «I 10 Comandamenti» sc. col. I. Brynner, C. Heston. U. 21,30.
ORIENTE: chiuso. Domani «Dei nemici mi guardo io», a colori.
PALERMO: «Fredda alba del commissario Joss» tec. J. Gabin. V. 14.
SOCIALE: «6 simpatiche carogne» tec. Therry-Thomas, M.G. Buccella.
ZENIT: «Donne, botte e bersaglieri» technicolor, L. Tony, B. Solo.

BARETTI: «Cannoni Navarone» col.
CABIRIA: «7 sporche carogne» con Bruno O'Ya, J. Karel, technicolor.
CONTINENTAL: «Le 2 facce del dollaro» M. Greenwood, J. Herlin, G. Giorcelli, in technicolor.
CUORE (Nizza 56): «Ponte Bmm Kwai» tec. Holden, Guinness. A. 19.
FLORA (c. Moncalieri 241): «I 3 che sconvolsero il West» technicolor, con Antonio Sabàto, J. Saxon.
GHIGO: «Il ritorno di Joselito» con Joselito, Sara Garcia, technicolor; segue «Tom e Jerry».
ITALIA: «Viva, viva Villa» techn. Y. Brynner, R. Mitchum. Viet. 14.
NIZZA: «Arrivano i Russi» techn. con C. Reiner, E. Marie Saint.
PIEMONTE: «Il momento di uccidere» G. Hilton, W. Barnes, techn. sc.
SAN CARLO: «All'ultimo sangue».
SPEZIA: «Caduta delle aquile» scope, technicolor, G. Peppard, U. Andress. Apertura ore 15; ult. 21,30.

DIANA: «C'è un uomo nel letto di mamma», scope, techn. Doris Day.
DORA: «Zum, zum, zum» technicolor, con Little Tony, J. Savona.
ROMA: «7 contro tutti» a colori.
UMBRIA: «Ombre di Zorro» Latimore, col.; «Spionaggio Tokio» col.

ALBA: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» techn. F. Nero, K. Kinski.
AMBRA: «Storia del Dottor Wassel» colori, con Gary Cooper, L. Day.
APOLLO: «Il più grande colpo della malavita americana» technicolor, scope, con O. Nader, S. Soller.
EDERA: «Senza un attimo di tregua» sc. techn. L. Marvin. Viet. 14.
LUCE: «Bambi», in technicolor.
LUCENTO: «Ognuno per sé» techn. con Van Heflin, Klaus Kinski.
LUTRARIO: «Castello di carte» in scope, technic. con George Peppard.
SPLENDOR: «Corri, uomo, corri» techn. scope, T. Milian, L. Veras.

BEINASCO

ITALIA: «Oggi a me, domani a te» in technicolor, con M. Ford.
ORATORIO: «Tempesta alla frontiera» P. Brice, R. Cameron, technic.

CASELLE

ITALIA: «La lunga sfida», con K. Schaake, Luigi Pistilli.
ROMA: «Lunghi giorni dell'odio» G. Madison, L. Bridou, a colori.

DRUENTO

ORATORIO: «Gobbo di Parigi» con J. Piat, N. Alari, technicolor.

MAPPANO

JOLLY: «Spia dal cappello verde» con Robert Vaughn, in technicolor.

MONCALIERI

EXCELSIOR: «Voglio sposarle tutte», con Elvis Presley, a colori.

ORBASSANO

MODERNO: «Costretto ad uccidere» con C. Heston, J. Hackett.
PARROCCHIALE: «24 minuti per 3 milioni di dollari», technicolor.

SETTIMO

GARIBALDI: «Tom e Jerry dischi volanti», cartoni animati in technic.

VARALLO SESIA

CIVICO: «Momento di uccidere» con G. Hilton, W. Barnes.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Fortino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri).
Juventus-Inter (biglietti ridotti all'Enal); Piscina dello Stadio (Enal 30% alla cassa); Torino-Foggia: Coppa Italia (biglietti ridotti all'Enal per stasera).

### Insediati i responsabili della Biennale

# Il Festival di Venezia si è contestato da solo

**Niente premi, niente giurie - In attesa di un nuovo statuto la Mostra del cinema, come quelle della musica e del teatro, cercherà di favorire una partecipazione democratica, con varie iniziative culturali**

*(Dal nostro inviato speciale)* Venezia, 29 aprile.

Il Leon d'Oro quest'anno rimarrà in gabbia. La prossima mostra cinematografica veneziana ha deciso di privarsi dei premi (leone, coppe, coppette) e dei premiatori (la giuria), togliendo così alla manifestazione quel sapore di olimpiadi della cultura che non fu mai scevro, in verità, d'un oscuro retropalco di compromissioni, di patteggiamenti, di piccoli artifizi per contentar le ragioni critiche senza scontentare quelle dei buoni affari e dei buoni rapporti con l'Est e l'Ovest.

L'annuncio è stato dato stamane a Ca' Giustinian, sede della Biennale, dal commissario straordinario dell'ente, Gian Alberto Dell'Acqua, che ha colto l'occasione per presentare alla stampa il manipolo dei suoi collaboratori più diretti: Wladimiro Dorigo, direttore del Festival del Teatro, Mario Labroca, direttore del Festival di musica contemporanea, Ernesto G. Laura, direttore neo-eletto del Festival del cinema (in sostituzione del contestato e dimissionario Luigi Chiarini). Accanto al commissario Dell'Acqua, sedevano anche il direttore amministrativo dell'ente e il segretario per le arti figurative, Umbro Apollonio.

Tutti, ad eccezione di Ernesto G. Laura, appartengono da anni all'*équipe* della Biennale. Che c'era, dunque, di nuovo da comunicare ai giornalisti? Di nuovo c'è lo spirito animatore delle manifestazioni veneziane. Negli anni passati si rimproverò alle varie mostre di marciare ciascuna per proprio conto, quasi ignorando che, nel frattempo, erano caduti gli storici steccati tra un'arte e l'altra. Si lamentava, inoltre, un certo autoritarismo nelle scelte delle opere e dei metodi, è un'invincibile tendenza a far di Venezia un palchetto riservato a pochi e raffinati cultori.

Per fare un esempio: il film di Kluge, *Artisti del circo sotto la tenda: perplessi*, premiato l'anno scorso con il «Leon d'Oro», non è stato mai più visto in Italia, se non forse da qualche amatore in salette private. Per fare un altro esempio: a che poteva servire l'abolizione dell'obbligo di *smoking* e di abito lungo da sera, se poi gli ingressi al Palazzo del Cinema erano difficilmente raggiungibili dalle masse popolari? Per non dire dell'oscura segregazione e insoddisfazione culturale di cui soffrono Mestre, Marghera e anche Malamocco, periferie legittime della città del festival e dei dogi.

Ecco, dunque, le decisioni sulle quali gli uomini della Biennale si sono impegnati, in uno spirito «*di larga interdisciplinarità*», come ha detto il commissario Dell'Acqua: abbattimento dei prezzi per gli spettacoli, abbonamenti di favore a prezzi convenzionati per studenti e operai, contributi di soggiorno a Venezia per giovani cultori delle arti nel periodo delle manifestazioni in calendario, una nuova politica per agevolare l'introduzione dei film nel circuito delle sale di proiezione. E poi: progetti di una «casa della cultura» a Mestre, di una serie di recite teatrali in terraferma, di utilizzazione dei giardini di Sant'Elena (sede della Biennale d'arte figurativa) e del Palazzo del Cinema del Lido per esposizioni, convegni, dibattiti.

Una mostra di «poesia visiva» è preannunciata, e così pure, curato da Mario Labroca, un «centro di musica elettronica», con possibilità aperte ai giovani sperimentatori del ramo di accedervi per le loro attività. Anche un'emeroteca, una discoteca, una cineteca e l'archivio d'arte figurativa contemporanea saranno posti al servizio dello studioso. Il Festival del cinema per ragazzi sarà coordinato con il Festival del teatro per ragazzi, ed entrambi avranno svolgimento in stagione scolastica (forse a metà d'ottobre).

«I festival cinematografici — ha dichiarato Ernesto G. Laura — *sono morti: una mostra con intenti promozionali nei confronti del cinema d'autore è, al contrario, più che mai attuale negli anni "settanta"*». «E le dive?» gli abbiamo domandato. Non saranno bandite le «stelle» e le «stelline» dal firmamento veneziano, ci ha risposto: ma finirà l'uso di incomodare la grande diva di Hollywood al solo fine di esibirla all'ammirazione delle folle. Verranno invitati i protagonisti dei film presentati. Un «oggetto d'arte» sarà offerto agli artisti al posto del premi. «*Partecipare alla Mostra dovrà essere l'unico e vero premio*».

E le acque tempestose della contestazione, che l'anno scorso per poco non travolsero il prestigioso vascello della Biennale in tutte le sue sortite? In attesa del nuovo statuto — sempre di là da venire — la Biennale ha chiesto la collaborazione di una trentina di associazioni di autori, critici, operatori delle varie arti. Un impegno a non disturbare l'andamento dei lavori, in realtà, non lo si è ottenuto. I contatti, però, pare abbiano fruttato almeno questo: un riconoscimento del buon volere reciproco, una promessa di compartecipazione nelle responsabilità operative settore per settore.

Il fatto è che, dietro l'équipe dei dirigenti della Biennale, c'è oggi l'intera compagine dei dipendenti, i quali, senza aspettare la legge per il rinnovamento dell'istituto, hanno avviato una sperimentazione decisamente democratica, fornendo contributi di idee e di speranze. Il fine è di trasformare la Biennale in un organismo vivo e aperto, al servizio della cultura.

Ai tempi di Carlo Goldoni, Venezia aveva 140 mila abitanti, quaranta teatri aperti e attivi, e un carnevale che animava calli e campielli per quasi tutto il tempo dell'anno. Oggi gli abitanti del «centro storico» sono 118 mila; di teatri — oltre alla Fenice — ce n'è soltanto uno, e piccolo. Il resto, muffa e ragnatele.

Se lo squillo di tromba che parte da Ca' Giustinian fosse davvero l'annuncio di resurrezione da tanti anni atteso, i veneziani sarebbero almeno liberati dall'incubo opprimente d'essere gli eterni guardiani designati d'un museo in pericolo. **g. gh.**

### Renato Rascel illeso in un incidente stradale

Firenze, 29 aprile.

Renato Rascel, coinvolto in un incidente automobilistico sull'Autostrada del Sole, è rimasto illeso.

L'attore a bordo della sua Maserati Sebring 3700 cc. era diretto a Firenze, dove domani sera presenterà al teatro Verdi lo spettacolo di Franco Zeffirelli *Venti zecchini d'oro*. Accanto a Rascel sedeva la moglie, Huguette Cartier. Nell'incidente sono rimaste coinvolte tre auto. All'uscita della galleria delle Croci di Calenzano, la Maserati dell'attore è stata violentemente tamponata da una Ford e quindi spinta contro una «125». Dopo l'urto la Maserati è finita sullo spartitraffico.

Sia l'attore sia la moglie sono rimasti illesi e successivamente sono stati accompagnati a Firenze. Nell'incidente è rimasto ferito il pratese Carlo Gaiardi di 34 anni, che era a bordo di una delle altre due auto coinvolte nel tamponamento. *(Ansa)*

### Lattuada e la sua nuova interprete

Roma. Lisa Gastoni sarà l'interprete del nuovo film di Alberto Lattuada, «L'amica». Il regista, alla conferenza stampa per la presentazione della pellicola, ha detto che farà il ritratto «di una donna e di una società borghese d'oggi» (Telefoto Ansa)

### LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

# Il generale Custer senza epopea

**Rievocata la vera storia del personaggio battuto dagli indiani a Little Big Horn - Sul secondo canale la commedia «Bellezza di Bath» con Santuccio e la Brignone - Stasera «La pace perduta» e il film «Alfa Tau»**

L'altra settimana, per la presenza di una grossa commedia come «Ricorda con rabbia» di Osborne, abbiamo dovuto forzatamente parlare in modo un po' sbrigativo della serie «La vera storia di...» che debuttava con un ritratto di Pancho Villa.

Ma ieri sera il perso forte è stato proprio il secondo numero del programma, dedicato al famoso generale George Armstrong Custer, che una domenica pomeriggio, il 25 giugno 1876, fu sconfitto e ucciso dagli indiani nella battaglia di Little Big Horn: con lui furono sterminati tutti i seicento uomini del settimo cavalleggeri.

E' da quando siamo ragazzini che sentiamo parlare di questo Custer. E ne sentiamo parlare come di un eroe che s'era distinto in prodezze nella guerra tra Nord e Sud e che un brutto giorno, assalito proditoriamente dai perfidi indiani di Toro Seduto, s'era battuto leoninamente ed era morto, vincitore morale di un impari scontro. Per molti, Custer è Errol Flynn, nobile e intrepido, che s'immola tra file di cadaveri, ai piedi di una bandiera americana che garrisce nel sole e nel fumo. Il cinema di Hollywood ce l'ha scodellato varie volte e sempre in versione nazionalistica: brav'uomo, rude, militare tutto di un pezzo, magari arrischiato, ma di quella tempra impetuosa che sono soltanto i combattenti di fegato. Anche di recente sono circolate pellicole encomiastiche e apologetiche.

Ma è stato un eroe, Custer? Non se ne aveva l'impressione, seguendo la trasmissione di ieri. Combattente valoroso, va bene, ma anche massacratore feroce di donne e bambini indiani. E a Little Big Horn attaccò i pellirosse, pacificamente radunati, con una decisione strategica clamorosamente, incredibilmente sbagliata. Al massacro, quella volta, portò i suoi. La reazione dei bianchi, dopo la batosta, fu spaventosa. Gli indiani furono inseguiti, perseguitati, macellati, rinchiusi in campi di concentramento. I capi vennero trucidati ad uno ad uno.

La trasmissione, attraverso testimonianze e attraverso impressionanti fotografie dell'epoca, riconduceva i «fatti gloriosi» ad una realtà assai meno gloriosa: ed era questo un suo merito solido, sostanziale, oltre ad un ritmo drammatico degno di un film. In più il discorso non era circoscritto alla figura di Custer, in fondo personaggio marginale della storia americana, e alla battaglia di Little Big Horn, dopotutto poco più che un episodio, ma si dilatava a dimensioni maggiori sino a considerare le cause, contingenti e remote, della fine dei pellirosse, dell'angosciosa e mortale tragedia di una razza cacciata dalle sue terre e praticamente distrutta.

—

Robert Bolt, sceneggiatore di «Lawrence d'Arabia» e del «Dottor Zivago», è l'autore della commedia «Bellezza di Bath» inscenata sul Nazionale per il ciclo del teatro inglese contemporaneo. Bolt si definisce uno «scrittore popolare»: in effetti questo suo copione è abile, ha buone annotazioni psicologiche ma non esce dalla tradizione e dalla cerchia di una produzione di consumo. Hanno dato conferma della loro esperienza, se mai ce ne fosse stato bisogno, gli affiatatissimi Lilla Brignone e Gianni Santuccio.

—

Stasera sul canale nazionale va in onda la quarta puntata dell'inchiesta «La pace perduta» (che la settimana scorsa fu soppressa per far posto alla ripresa di Milan-Manchester): sino ad ora la trasmissione, che com'è noto illustra le vicende politiche e sociali dell'Europa e del mondo fra le due guerre, è stata molto avvincente e lo sarà presumibilmente anche nel capitolo di stasera che riguarda la grande crisi economica degli anni '30, l'affermarsi del nazismo e l'assalto del Giappone alla Cina.

Alle 22 circa per «Mercoledì sport» potremo assistere alla ripresa diretta da Anzio dell'incontro di boxe Bruschini-Battistutta, valevole per il titolo italiano dei super-welters.

Sul secondo canale terza pellicola del ciclo «I film del mare». Sarà riesumato «Alfa Tau!» (1942) di Francesco De Robertis, storia di marinai prima in licenza e poi imbarcati in un sommergibile, che si raccomanda soprattutto (o esclusivamente?) per le parti di tono documentaristico. Indi, verso le 22,45, il settimanale culturale «L'Approdo».

Segnaliamo alle 17,45 il quinto episodio dello sceneggiato per ragazzi «Il leone di San Marco», con la regia di Alda Grimaldi: fra gli attori Elena Zareschi, Mario Valdemarin, Mario Bardella.

—

Martedì prossimo sarà trasmessa, per la rassegna del teatro inglese contemporaneo, la commedia *Una serata fuori* di Harold Pinter.

Domenica 4 maggio, con la quinta puntata, si concluderà il telefilm *Atti degli apostoli* di Rossellini.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 21,45 *Concerto* diretto da Massimo Pradella, con la partecipazione del clavicembalista Ralph Kirkpatrick (musiche di Pachelbel, J. S. Bach, Haydn, Webern e Schönberg); sul «terzo» alle 21 *Presenza di Rossini nella musica moderna*, a cura di Roman Vlad. **u. bz.**

### Ferite due attrici nella balena in plastica

Grosseto, 29 aprile.

L'attrice Ann Godard, il regista Marco Ferreri, l'attrice jugoslava Rada Rassinov ed altri sei componenti la *troupe* del film *Il seme della vita*, di cui si stanno girando gli esterni a Macchiatonda, in provincia di Grosseto, sono rimaste ferite in un singolare incidente.

La Godard, per esigenze di copione, era entrata all'interno di una balena in plastica lunga circa 28 metri, e ancorata nei pressi della riva. Con lei erano il regista Ferreri e l'operatore Mario Vulpiani. Per il mare agitato, si sono rotti gli ormeggi ed il finto cetaceo si è allontanato dalla costa.

Nel corso delle operazioni di salvataggio sono rimaste ferite nove persone, tra cui le due attrici. *(Ansa)*

### Vietata la pornografia ai minori (non sposati)

Atlanta, 29 aprile.

*Il governatore della Georgia Lester Maddox, nel firmare una legge che vieta la vendita di materiale pornografico* «a giovani di età inferiore ai 18 anni non sposati», *ha dichiarato:* «Spero che certi giovani non sentano più il bisogno di fare chiasso e di bruciare palazzi, ma se ciò dovesse avvenire, potrebbero utilmente bruciare le case dove si pubblicano queste cose e si fanno i film pornografici». *(Ansa)*

## Premiata la Bassey benemerita dell'Onu

Shirley Bassey: un milione di dischi per i perseguitati

Montreux, 29 aprile.

La cantante Shirley Bassey ha ricevuto a Montreux il «disco d'oro», in occasione della milionesima copia del *Long playing* edito dalle Nazioni Unite a favore dei perseguitati politici di tutto il mondo. La cantante ha ricevuto il premio anche a nome dei colleghi che hanno partecipato alla registrazione del microsolco. Tra questi Frank Sinatra e Tom Jones. La Bassey è partita quindi alla volta di Stoccolma, diretta verso l'Australia e gli Stati Uniti. *(Ansa)*

# Un bel concerto mozartiano

**Al Conservatorio, per l'Unione Musicale, con Accardo, Moffa, Egaddi, Lodovico e Franca Lessona - Stasera il secondo programma**

*Salvatore Accardo (violino), Luciano Moffa (viola), Umberto Egaddi (violoncello), Lodovico e Franca Lessona (pianoforte) hanno eseguito lunedì al Conservatorio il primo dei due programmi mozartiani che si concluderanno stasera per l'Unione Musicale.*

*Sono un gruppo di musicisti di classe individuale ben nota che, per il modo in cui affrontano la musica da camera, raggiungono risultati per più aspetti particolari nella sempre più nutrita schiera dei complessi cameristici. Sembrerà cosa da poco, ma il semplice fatto che Lessona suoni con la coda del pianoforte aperta anziché semichiusa, come tutti i pianisti che si uniscono ad altri strumenti, è un primo indice di impostazione artistica: l'intesa, il risultato unitario non è ricercato attraverso la mortificazione delle doti solistiche, ma anzi dal loro coordinamento.*

*Anche Accardo, la cui cavata sovrasterebbe, all'occorrenza, la Sinfonia dei mille di Mahler, non rinuncia a nessun carattere del suo temperamento solistico per fondersi con gli altri; perché non tanto di volume sonoro si tratta, quanto di atteggiamento, di spirito dialogante, di capacità di tirare le fila di un discorso frantumato fra i vari strumenti: è questo, d'altra parte, il «sale» della musica da camera, nata fra le pareti di una stanza per un pubblico di dilettanti musicisti.*

*Ad ogni parte del programma, ed è un'altra novità di questi concerti mozartiani, gli esecutori si presentano in una formazione diversa; hanno aperto Accardo e Lessona, un duo ormai consacrato da anni di attività, con la Sonata K 301 per violino e pianoforte, dall'allegria misteriosa e velata che Accardo coglie assai bene con una struggente dolcezza di suono. Al Lessona si è poi unita la moglie Franca per la Sonata a quattro mani K 521, pagina che se non raggiunge il livello sommo della K 497 (in programma questa sera), è fra le più importanti di tutta l'opera pianistica mozartiana; i due concertisti ne danno un'interpretazione gustosissima, disponendo di una varietà di accenti che rende il suono ora di una cantabilità operistica (fine dell'andante), ora piccolo e argentino (nel rondò), degno davvero di qualche tinnante congegno sonoro alla Papageno.*

*La seconda parte della serata ha portato due Preludi e fughe (quest'ultime derivate da Bach) per tre archi, realizzate da Accardo, Moffa e Egaddi con perfetta fusione e chiarezza. Lo stupendo Trio in si bemolle K 502, che ha chiuso il programma, ha dato la completa misura del valore dei concertisti, valendo loro un applauso particolarmente immediato e caloroso.*

*Questa sera, oltre alla Sonata K 497, ascolteremo il Duo K 424 per violino e viola, la Sonata K 305 per violino e pianoforte e il Quartetto con pianoforte K 478, una vera perla nella storia di questa forma.* **g. p.**

### Le mostre d'arte torinesi

# Due pittori dell'irrealtà

Può accadere a chi contempla i quadri di Gilberto Barburini, esposti nella galleria «Triade» di via S. Francesco da Paola 29, di domandarsi che cosa significhino quelle forme dipinte che non rappresentano esseri viventi, né paesaggi, né oggetti noti, e nemmeno alludono — come talvolta avviene persino nell'arte astratta — ad un rapporto conoscitivo dell'osservatore con la realtà. Presentando la mostra Carlo Munari dice che sono «simboli» i quali «*aprono un dialogo con l'io interiore*». Ma l'altro giorno il professor Francesco Sacconi spiegava su questo giornale che «*dialogo è discorso tra uomini con proposte di scelte e di valori che comunichiamo agli altri... argomentando per cercare di cogliere le "ragioni" che meglio giustificano l'una o l'altra scelta*». Il dialogo sottintende dunque una «comunicazione» o idee fra cui si possa compiere una «scelta», che nel caso presente dovrebbe essere una «scelta artistica», cioè una chiara indicazione delle idee che hanno suggerito al pittore coteste forme.

Guardando i dipinti di Barburini ciò è impossibile; o almeno è possibile soltanto a patto ch'egli si faccia interprete di se stesso, a parole, come ha fatto con noi rispondendo alle nostre domande: per ragioni professionali, è un esperto di elettronica, e dipingendo vuole esprimere il grado del suo condizionamento alla tecnologia, ed insieme il grado della sua reazione ad essa. Perciò, simboli sì, e perfettamente legittimi per chi li inventa e li usa; ma completamente illeggibili per chi, a capirli, non è aiutato da una chiosa. Questa è la condizione d'una buona metà dell'arte contemporanea: pura fantasia, e quindi pura sensazione. Per assimilarla, goderne, ed eventualmente giudicarla, venendo a mancare il dialogo diretto, dobbiamo ricorrere ad altri mezzi: non della ragione, ma della sensibilità; ed applicandoli alle forme di Barburini notiamo che queste soddisfano il «fruitore» esigente per le misteriose suggestioni che ne emanano, per la loro armoniosa composizione, per il limpido colore.

—

Anche l'arte del romeno Octav Grigorescu (30 opere a «La Minima» di piazza S. Carlo 175) è un'arte di raffinata sensibilità, in certi momenti vicina alle crittografie oniriche di Klee. Nato a Bucarest nel 1933, questo pittore di decise tendenze grafiche già è noto e stimato sul piano internazionale, e l'ultima Biennale veneziana ha segnato per lui un successo. Egli annette grande importanza alla tecnica, e la qualità del supporto su cui lavora agisce sulla creazione delle sue immagini che da esso nascono quasi per germinazione spontanea, trascinando l'artista in un mondo misterioso di forme, ora labili, incerte, fluttuanti in un bagno di delicatissima luce, ora maggiormente definite da un segno tuttavia lievissimo. Grigorescu, autopresentandosi sul catalogo, parla di «un'entità di immagine» che deve svilupparsi per virtù propria, «da sola» o appena aiutata. Ciò ci dà la misura del temperamento introverso ed estetizzante del raffinato pittore. **mar. ber.**

### Il basso Christoff «rompe» col Bolscioi

**E' stato sostituito da un giovane cantante per il «Godunov»**

Mosca, 29 aprile.

Clamoroso incidente stasera al teatro Bolscioi: il basso Boris Christoff è stato sostituito all'ultimo momento da un giovane cantante sovietico nel «Boris Godunov», per motivi che egli non sa comprendere. Il cantante bulgaro ha deciso di abbandonare l'intero programma di tre rappresentazioni dell'opera di Mussorgsky, per le quali era venuto a Mosca con la moglie.

*Christoff, nato in Bulgaria da madre russa e poi emigrato in Italia per studiare canto, ha fatto molto per la cultura russa e la sua diffusione in Occidente: si vanta fra l'altro di avere inciso 150 liriche di autori russi. In questa sua prima tournée nell'Unione Sovietica, il cantante ha avuto, all'inizio, e durante le prove, calorosi riconoscimenti di questo suo ruolo.*

*Le cose si sono complicate quando il direttore d'orchestra Rhodestvenski s'è ammalato, e Christoff ha espresso il desiderio di fare prove straordinarie col suo sostituto. La direzione del Bolscioi ha resistito alla richiesta. Christoff dice di aver avvertito un'atmosfera di malumore nei propri confronti, e la addebita alle manifestazioni di cordialità ricevute prima. I responsabili del teatro si sarebbero indispettiti per l'affetto mostrato dagli orchestrali al nuovo venuto.*

*Non potendo o volendo effettuare le nuove prove, la direzione del Bolscioi ha proposto all'inizio di annullare la «prima» del Godunov, e di sostituirla con Il principe Igor. Il direttore del teatro, Ciulaki, ha dato ieri sera l'annuncio. Ma oggi si è avuto un colpo di scena. Il teatro ha deciso di rappresentare il Boris Godunov con il giovane cantante sovietico Ognetsev al posto di Christoff. Ognetsev ha cantato stasera, mentre Christoff e la moglie hanno annunziato che partiranno domani per Roma.* vice

### Morto per un cancro il pianista Katchen

Parigi, 29 aprile.

Il pianista Julius Katchen, famoso interprete dei concerti di Brahms, è morto oggi a Parigi a 41 anni, per un cancro. Era nato negli Stati Uniti da genitori di origine russa, entrambi musicisti.

A undici anni esordì ufficialmente come solista nel Concerto in re minore di Mozart con l'Orchestra Filarmonica di Filadelfia. Nel 1946 si trasferì in Francia dove stabilì la sua residenza. Fra una tournée e l'altra dette concerti in 45 paesi segnalandosi soprattutto con il repertorio di Brahms di cui fu squisito interprete.

ANALISI

## Le «colpe» dei docenti

**(La chiusura delle tre Facoltà a Milano scontenta cinesi e moderati)**

Dopo le agitazioni e occupazioni, la serrata: non di una fabbrica, come nei tempi delle vecchie lotte operaie, ma delle facoltà di Lettere e di Giurisprudenza dell'Università statale di Milano. La decisione è del rettore Giovanni Polvani, su unanime parere favorevole del Senato accademico, il 24 aprile, in base all'ancora vigente regio decreto del 4 giugno 1938, n. 1269. Il 3° comma del suo art. 46 prevede infatti che in caso di prolungati disordini nelle Università *«i corsi possono essere sospesi dal rettore che ne riferisce al Senato accademico»*.

I disordini causa della delibera milanese accaddero il 22 aprile, quando al prof. Pietro Trimarchi, ordinario di istituzioni di Diritto privato, venne impedito per la quarta volta di tenere lezione. Contro la violenza così esercitata dai seguaci del «Movimento studentesco» protestarono gli aderenti alla «Confederazione studentesca» e al «Gruppo '68», due formazioni favorevoli all'ordine, che esortarono le autorità a ristabilirlo con energia, *«per consentire la regolare prosecuzione degli studi»*.

La risposta accademica fu la serrata fino al 5 maggio. Gli studenti amici dell'ordine e dello studio dovettero perciò protestare di nuovo, e questa volta contro le autorità. In una loro dichiarazione del 25 aprile è definita «assurda» una delibera che sta a provare come nelle Università la riforma più urgente è *«la riforma di certa parte del corpo docente, principale responsabile della crisi degli Atenei»*. Tra gli arrabbiati contestatori ed i volonterosi moderati è stata la serrata a determinare una obbiettiva convergenza anti-autoritaria.

Politicamente è stato quindi commesso un errore, ed alcuni docenti hanno respinto la delibera del Senato accademico; Mario Dal Prà, ordinario di Storia della filosofia; Enzo Paci, di Filosofia teoretica; Brunello Vigezzi, di Storia delle dottrine politiche, ed altri hanno continuato a tenere lezione (Paci in cortile, una mattina) ed esami di laurea (Dal Prà, in un'aula conquistata con uno stratagemma). Ad ogni effetto sono esami validi, se hanno i requisiti della regolarità della commissione e della pubblicità, come vuole la legge.

Anche a Roma, gli esami che fece sostenere durante la serrata della Sapienza, in febbraio, un altro ribelle al Senato accademico, il prof. Federico Caffè, ordinario di Politica economica e finanziaria, furono tutti convalidati. Ad ogni effetto, invece, ne scapita il principio di autorità, per il cattivo uso che fanno quei suoi difensori d'ufficio, capaci di deludere perfino i moderati, quali erano a Milano i difensori del prof. Trimarchi.

A Roma, intanto, un altro caso di professore contestato: Aldo Sandulli, già presidente della Corte Costituzionale ed attualmente della Rai-tv. Inoltre era ordinario di Diritto costituzionale, a Napoli. Per lui è stata creata a Roma una cattedra «aggiunta», ciò che è sembrato un cattivo preludio alla riforma, che dovrebbe tra l'altro stabilire incompatibilità fra cattedre e presidenze di enti. Ci sono stati tafferugli, invasione del rettorato, lungo «sit-in», poi quattro arresti e due denunce a piede libero. Non si aggiunga l'errore di una seconda serrata.

**Vittorio Gorresio**

*All'ateneo di Stato di Milano*

### Continuano a Filosofia le lezioni e gli esami

Milano, 29 aprile.

*(g. m.)* Oggi alla facoltà di Lettere e Filosofia, sono proseguite regolarmente le lezioni, senza tener conto del divieto disposto dal Senato accademico sino al 5 maggio, in seguito ai tumulti per il «caso Trimarchi». Si sono presentati nelle aule i professori Dal Prà, Paci e Brizio.

Il consiglio della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Stato ha designato quale preside della facoltà stessa il prof. Luigi De Nardis, titolare della cattedra di lingua e letteratura francese. Alla votazione hanno preso parte anche i professori incaricati, oltre ai titolari.

**Le opposizioni di sinistra annunciano l'astensione**

# Entro questa sera la Camera darà il voto definitivo per le pensioni

**I deputati accettano le modifiche apportate dal Senato - Il testo sarà subito pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» perché abbia vigore dal 1° maggio, festa del lavoro**

(Nostro servizio particolare)
**Roma, 29 aprile.**

*La Commissione Lavoro della Camera ha dato parere favorevole al disegno di legge che riforma gli ordinamenti pensionistici e detta nuove norme in materia di sicurezza sociale, accogliendo le modifiche apportate al provvedimento dal Senato.*

*Il relatore, l'on. Fortunato, ha fatto notare che gli emendamenti apportati al disegno di legge dall'assemblea di Palazzo Madama sono tutti o quasi, in sostanza, migliorativi.*

*La Commissione, prima di approvare il provvedimento, ha respinto gli emendamenti presentati da alcuni deputati comunisti, socialproletari, liberali e missini. Il provvedimento, perciò, passerà domani all'esame dell'assemblea di Montecitorio, e si ritiene che entro la giornata otterrà il voto definitivo.*

*Subito dopo sarà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», perché l'efficacia decorra dal 1° Maggio, festa del Lavoro.*

*Le opposizioni di sinistra si asterranno ancora una volta per protesta contro il divieto di cumulo tra pensione d'anzianità e salario.*

*Un «gruppo di vecchi», come si è autodefinito, è intervenuto oggi presso vari gruppi parlamentari della Camera per chiedere di presentare e votare domani un ordine del giorno che impegni il governo ad aumentare al più presto la pensione di 12 mila lire mensili concessa per la prima volta da questa legge agli ultrasessantacinquenni poveri. Si chiede che l'aumento di questa nuova pensione sia dato esclusivamente agli ultraottantenni.*

*Vi sono in Italia attualmente 350 mila maschi ultraottantenni «destinati a estinguersi», come hanno spiegato i promotori della nuova richiesta, in quanto in futuro, con la nuova legge, le pensioni diventeranno decenti per tutti gli ex lavoratori. I promotori, alcuni membri del «Comitato d'azione dell'intesa democratica di base», minacciano, se non saranno ascoltati, di promuovere una «contestazione dei vecchi», che sarebbe la prima al mondo.*

*Il ministro del Lavoro Brodolini si è augurato stasera che l'agitazione dei dipendenti Inps non provochi ritardi all'attuazione della riforma delle pensioni. Si tratta di un'agitazione che si svolge fuori dall'iniziativa dei sindacati. Il governo farà tuttavia il possibile «sia per quanto riguarda il riassetto delle carriere, sia per il superlavoro, derivante dalla nuova complessa disciplina del regime pensionistico». In sede d'attuazione della legge il ministro s'impegna anche a risolvere «le poche omissioni e contraddizioni derivanti dalla complessità del lavoro legislativo svolto dalle due Camere sulla legge per le pensioni».*

**g. m.**

### Nota sulla scheda per i deputati dc che sono «negligenti»

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Roma, 29 aprile.**

Il presidente del gruppo dei deputati dc, Andreotti, ha proposto oggi ai suoi colleghi varie innovazioni per rendere più attiva la loro partecipazione all'attività parlamentare. Ha premesso che esiste *«una discreta produttività politica del gruppo»*, ma anche che molte commissioni parlamentari troppo spesso rinviano le loro votazioni per assenze e che *«lo spettacolo dei settori democristiani deserti durante la discussione in aula è triste»*.

Andreotti propone quindi di istituire una «scheda personale» di ogni deputato dc, nella quale siano registrate sia le assenze dai lavori di commissione e di aula, sia i meriti acquisiti nella formazione delle leggi. Mensilmente il *curriculum* sarebbe inviato alla direzione centrale e ai comitati provinciali dc, perché se ne tenga conto per la scelta degli incarichi di governo e per la formazione delle liste elettorali.

Saranno inoltre istituiti «gruppi di studio», con partecipazione di esperti non parlamentari e di ex parlamentari dc sui problemi che stanno per divenire attuali. I due primi gruppi sarebbero costituiti sui temi «divorzio» e «università». Nella sede del gruppo alla Camera ci sarebbero periodici dibattiti che consentano ai deputati un costante aggiornamento culturale e scientifico.

Il presidente del gruppo dc domanda infine d'essere autorizzato a far decadere automaticamente dalle commissioni ogni deputato della propria parte che per più di tre sedute sia assente dai lavori di commissione.

**g. m.**

*La crisi politica in Val d'Aosta*

## I socialisti minacciano di passare all'opposizione

**L'Union Valdôtaine per la prima volta disposta ad una coalizione con la democrazia cristiana**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Aosta, 29 aprile.**

La votazione di ieri al Consiglio regionale della Valle d'Aosta, con la quale è stato respinto un disegno di legge sugli enti locali che faceva parte degli accordi programmatici di centro-sinistra, ha messo in luce i contrasti esistenti nella concentrazione formata da dc, psi e Rassemblement Valdôtain ed i dissidi che dividono gli uomini, più che i partiti.

In seguito al risultato della votazione, il segretario regionale del psi, Bruno Milanesio, uno dei presentatori del disegno di legge, ha rilasciato la seguente dichiarazione: *«Smentisco nel modo più assoluto che il gruppo consiliare socialista abbia votato contro la legge in questione. Essa è stata ampiamente discussa in sede di partito e sulla sua necessità tutte le correnti di partito indistintamente hanno concordato».* *«Il voto a sorpresa di ieri* — ha proseguito Milanesio — *è un fatto molto grave, sia sul piano politico che di costume. Esisteva ed esiste un impegno assunto dai partiti del centro-sinistra sull'approvazione della legge in questione. Noi abbiamo proposto oggi che essa venga immediatamente presentata con carattere d'urgenza dalla stessa Giunta. Solo se verrà approvata* — ha concluso Milanesio — *il partito socialista continuerà nella collaborazione di centro-sinistra, in caso contrario, passerà all'opposizione».* Dalle altre segreterie di partito non è venuto alcun commento.

La minaccia della rottura dell'alleanza di centro-sinistra, avanzata da Milanesio, segue di una settimana un'analoga minaccia scaturita dal Comitato regionale del Rassemblement Valdôtain, che ha protestato per la mancata approvazione in Parlamento dell'emendamento dell'onorevole Germano Ollietti per la salvaguardia della prova di francese negli esami di maturità (sollecitata dal governo regionale).

Mentre queste due forze politiche, che unitamente alla dc reggono il governo regionale, aprono virtualmente una crisi nella maggioranza, l'Union Valdôtaine, per la prima volta dopo oltre 10 anni di alleanza con il pci, ha dichiarato la propria disponibilità ad una giunta di coalizione. In un ordine del giorno dell'assemblea generale del 27 aprile scorso, tuttavia, si condiziona tale «disponibilità» ad un impegno autonomistico da parte della dc.

**i. v.**

### Protesta a Battipaglia di trecento tabacchine

Salerno, 29 aprile.

*(a. l.)* Le tabacchine di Battipaglia sono di nuovo in agitazione e negli ultimi giorni hanno attuato una serie di scioperi a singhiozzo. La protesta, che interessa trecento operaie, trae origine dalla prossima chiusura dello stabilimento, essendo ormai terminata la lavorazione stagionale di tabacco verde. Anche oggi le maestranze dell'Azienda tabacchi italiani di S. Lucia si sono astenute per alcune ore dal lavoro.

Era prevista per questa sera l'occupazione della fabbrica a tempo indeterminato, ma le operaie, dando prova di grande senso di responsabilità, hanno lasciato lo stabilimento all'orario di chiusura.

Continuano intanto le indagini dei carabinieri e dell'autorità giudiziaria sui sanguinosi scontri che turbarono la cittadina salernitana il 9 aprile scorso. Un rigoroso controllo si sta effettuando su tutte quelle persone, che nei tumultuosi giorni seguiti agli incidenti, furono dalla popolazione — a torto o a ragione — indicate ai carabinieri come elementi sobillatori. Tra costoro i romani Carlo Cicerchia, segretario del sindacato agricolo della Cgil, Riccardo Varanini e Marco Lippi; essi hanno sempre affermato di essersi recati a Battipaglia, non per istigare alla rivolta la popolazione, ma per esprimere ad essa il loro senso di solidarietà.

**Un altro delitto nell'ambiente delle mondane**

# Uccide in un prato l'amica con sette coltellate al cuore

**La donna, vedova e madre di tre figli, lo aveva lasciato per accasarsi con un altro - La sanguinosa vendetta ieri notte presso Lecco - L'omicida, proprietario di un'auto «gran turismo», si è costituito**



Nunzia Capodivento, la vittima, e Giuseppe De Pasquale che si è costituito (Telef.)

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano, 29 aprile.**

Una donna di 36 anni, madre di tre figli, nativa della provincia di Foggia e residente a Cinisello Balsamo, presso Milano, è stata trovata uccisa ieri notte a una decina di chilometri da Lecco ai bordi della statale in un punto molto frequentato da mondane.

La vittima è Nunzia Capodivento: giaceva in un prato con sette ferite da coltello al cuore e all'emitorace sinistro. L'assassino si è costituito questa mattina: è un suo ex amante, uno straccivendolo proprietario di una fiammante «Alfa Romeo 1750» gran turismo rossa con giradischi inserito nel cruscotto. Si chiama Giuseppe De Pasquale, ha 48 anni e risiede a Monza in via Chieti 8. L'uomo, anch'egli pugliese, ha detto di aver ucciso la donna perché continuamente da lei beffeggiato e respinto. La Capodivento da tre mesi era andata a convivere con un altro in un appartamentino di Bulciago, in provincia di Como. Di qui l'ira dell'ex amico che, per convivere con l'amante, rimasta vedova, aveva abbandonato la moglie, Anna Stefanino, e sette figli.

Ieri sera ha rintracciato la Capodivento in una trattoria di Olginate. La donna stava consumando la cena insieme con una amica, certa R. M.; il De Pasquale ha chiesto di sedersi al tavolo e ha cominciato a discutere con l'ex amante sui motivi per i quali la donna lo aveva lasciato. Ad un certo punto, per troncare ogni discussione, la Capodivento si è alzata ed insieme con l'amica è partita a bordo della propria «124». Il De Pasquale, allora, ha inseguito le due donne con la propria «Alfa» raggiungendole nei pressi del cavalcavia ferroviario, sulla statale Milano-Lecco.

Il diverbio fra i due si è fatto violento; il De Pasquale ha tentato di far scendere dall'auto la Capodivento, ma non vi è riuscito. Sempre secondo le dichiarazioni dell'uomo, la donna ha allora estratto dalla borsetta un coltello cercando di colpire l'uomo. Il De Pasquale ha evitato i colpi, ha disarmato la donna e con la stessa arma l'ha colpita sette volte al petto. Quindi è fuggito.

E' stata l'amica dell'uccisa ad avvertire i carabinieri. Stamane verso le 7,30, il De Pasquale, dopo aver girovagato per l'intera notte, si è presentato alla caserma dei carabinieri di Cinisello Balsamo chiedendo di parlare col maresciallo Di Ceglie. Successivamente, l'omicida è stato interrogato anche dal ten. Savarese, della Tenenza di Sesto San Giovanni, e quindi è stato trasportato a Milano per ulteriori interrogatori.

Il De Pasquale era già stato condannato nel '53 per favoreggiamento alla prostituzione e nel '64 era stato arrestato su ordine di carcerazione dal Pretore di Monza per abbandono del tetto coniugale e concubinato.

**g. m.**

*Cani per la vivisezione*

### Noto medico denunciato per sevizie agli animali

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 29 aprile.**

*(g. fr.)* Il direttore della Clinica universitaria di Roma, prof. Luigi Condorelli, è stato denunciato dall'Ente protezione animali perché, nel suo istituto, verrebbero abitualmente tagliate le corde vocali ai cani destinati alla vivisezione, e ciò perché non disturbino con i loro guaiti.

La denuncia è giunta dopo una «incursione» delle guardie zoofile che hanno trovato, in una stanza della clinica romana, una cinquantina di cani pigiati uno sull'altro, e tutti con le corde vocali recise; si trattava della «riserva» per gli esperimenti di vivisezione. Il prof. Condorelli, nella sua qualità di direttore dell'istituto, è stato denunciato alla pretura di Roma per sevizie e maltrattamenti di animali.

*Un ragazzo di 17 anni*

### Prende l'auto del padre e travolge due donne

**Una è morta, l'altra è grave**

**Campobasso, 29 aprile.**

**Un ragazzo di 17 anni, impadronitosi dell'auto del padre per una sciocca bravata, ha provocato la morte d'una donna e il ferimento d'una seconda. Il fatto è accaduto a Sebino del Sannio; il ragazzo, Rocco Tiberio, ha perso il controllo della vettura lanciata a forte velocità ed ha travolto le due donne, madre e figlia, che camminavano lungo la strada. La madre, Pasqualina Primiani di 43 anni, è morta, la figlia Maria di 22 è in gravi condizioni.**

**DALL'ACCUSA DI TRUFFA**

## Assolto in Tribunale l'ex sindaco di Trieste

*(Dal nostro corrispondente)*
**Trieste, 29 aprile.**

(u. s.) L'ex sindaco di Trieste, Mario Franzil (attualmente presidente dell'Ente autonomo del Porto) è stato assolto dal Tribunale penale dall'accusa di truffa. Anche Oberdan Pierandrei, ex segretario del psi locale, è stato prosciolto dalla medesima accusa, mentre l'ing. Mario Molinari, direttore del servizio comunale della trenovia che collega Trieste con Opicina, sull'Altipiano carsico, è stato condannato a 2 anni ed 1 mese di reclusione per peculato continuato.

I fatti oggetto del processo avvennero alcuni anni fa. Secondo l'accusa, il Pierandrei, segretario di seconda classe presso le trenovie comunali, era stato promosso ad un grado superiore non spettantegli e come tale era stato «comandato» presso la Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia. Il dott. Franzil, nella sua qualità di sindaco, avrebbe avuto parte indiretta nella promozione del Pierandrei. L'ing. Molinari, oltre che dell'«abusiva» promozione del Pierandrei, doveva rispondere di aver distribuito al personale della trenovia, e anche a sé stesso, gratifiche pasquali non autorizzate.

In mattinata si sono avute le ultime arringhe della difesa. Ha replicato brevemente il p.m. dott. Brenci, quindi il tribunale si è ritirato in camera di consiglio.

Due ore più tardi è stata emessa la sentenza in base alla quale l'ing. Mario Molinari, ritenuto colpevole di peculato continuato, è stato condannato a due anni e un mese di reclusione, all'interdizione dai pubblici uffici per due anni e 16 giorni nonché al pagamento delle spese processuali. E' stato invece assolto perché il fatto non sussiste, assieme al Pierandrei, dall'imputazione di peculato in concorso con quest'ultimo. Sia il pubblico ministero sia gli imputati hanno presentato ricorso in appello.

# Un pazzo con una penna a sfera trafigge a morte il compagno

**Il delitto è avvenuto nel manicomio di Nocera Inferiore**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Salerno, 29 aprile.**

Nell'ospedale psichiatrico «Materdomini» di Nocera Inferiore, un ricoverato, Aldo Durante di 38 anni, in preda a *raptus* di follia omicida, ha ucciso il compagno di stanza Giuseppe Calvano di 24 anni, colpendolo prima alle tempie con una penna a sfera e poi fracassandogli il capo sul pavimento. Quando gli infermieri sono intervenuti, richiamati dalle invocazioni di aiuto, era ormai troppo tardi.

Al terribile episodio hanno assistito altri infermi che non hanno compreso la gravità di quanto accadeva e sono rimasti quasi imperturbabili. Dopo il delitto il Durante è stato immobilizzato e posto in una cameretta d'isolamento dov'è stato a lungo interrogato dal pretore di Nocera Inferiore. Egli non ha compreso l'assurdità del suo gesto ed ha ripetuto con monotonia di aver ucciso il Calvano per richiamare l'attenzione delle autorità sulla triste situazione degli ospedali psichiatrici. *«Dovevo farlo* — ha detto —, *altrimenti nessuno si cura di noi. Adesso, forse, potremo ottenere qualcosa di buono».*

L'uccisore, oligofrenico, proveniva dal manicomio provinciale S. Maria Maddalena, di Aversa, ed era stato inviato al «Materdomini» per essere tenuto per qualche tempo in osservazione; Giuseppe Calvano, invece, era ricoverato da soli cinque giorni per esaurimento nervoso. I due, insieme con altri sei ammalati, erano in una camera accanto a quella dell'infermiera. Sembra — ma la dinamica del drammatico fatto non è chiara poiché le notizie filtrano con difficoltà dal manicomio — che nessun infermiere fosse in quel momento a sorvegliare il gruppo di degenti. Indagini sono in corso per accertare eventuali responsabilità.

L'ospedale psichiatrico «Materdomini» nel febbraio scorso fu al centro di una clamorosa vicenda: il direttore sanitario prof. Sergio Piro venne licenziato dagli amministratori per aver sperimentato sugli ammalati nuove terapie che comportavano maggiori oneri economici. L'improvviso allontanamento del direttore creò, all'interno della casa di cura, una situazione difficile e gli infermi minacciarono lo sciopero della fame. Vi furono ispezioni da parte del ministero della Sanità e della commissione di vigilanza provinciale. Ma i risultati di queste inchieste non sono stati finora resi noti.

**a. l.**

### Il tempo che farà

*Al Nord e sulle regioni centrali adriatiche cielo molto nuvoloso con possibilità di brevi ed isolate piogge. Nevicate sulle Alpi centro-occidentali oltre i 2500 metri. Sulle regioni centrali tirreniche, a Sud e sulle isole piogge anche a carattere temporalesco.* Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.*

Le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 12 | 19 | Pescara | 10 | 22 |
| Bolzano | 10 | 27 | L'Aquila | 11 | 19 |
| Trento | 11 | 21 | Roma | 12 | 24 |
| Verona | 13 | 24 | Campob. | 12 | 19 |
| Trieste | 14 | 24 | Bari | 15 | 26 |
| Venezia | 12 | 21 | Potenza | 10 | 20 |
| Milano | 13 | 21 | Catanzaro | 12 | 18 |
| Genova | 16 | 23 | Reggio C. | 15 | 23 |
| Bologna | 12 | 21 | Messina | 15 | 18 |
| Firenze | 11 | 23 | Palermo | 17 | 26 |
| Pisa | 11 | 24 | Catania | 13 | 20 |
| Ancona | 14 | 18 | Alghero | 15 | 21 |
| Perugia | 15 | 23 | Cagliari | 15 | 18 |

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

| | | |
|---|---|---|
| Parigi | 5 | 16 |
| Londra | 7 | 13 |
| Berlino | 7 | 15 |
| Amsterdam | 5 | 15 |
| Bruxelles | 10 | 18 |
| Mosca | 11 | 15 |
| Stoccolma | 5 | 15 |
| New York | 18 | 30 |
| San Francisco | 9 | 17 |
| Los Angeles | 13 | 29 |
| Tokio | 14 | 23 |

Da Filadelfia in aereo per difendere se stesso e il figlio

# È arrivato il padre di Marco chiarirà il «giallo» di Viareggio?

**Sceso a Fiumicino, ha proseguito in auto per la cittadina toscana - Dovrà discolparsi dall'accusa mossagli dal ragazzo di aver sepolto il corpo di Ermanno - Si è detto sicuro di poter provare la sua innocenza - Non escluso che il Lavorini sia stato trasportato già morto sulla spiaggia**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Viareggio, 29 aprile.**

**Ogni giorno che passa altri personaggi entrano nella bolgia delle indagini, delle notizie, delle voci sul caso Lavorini. Oggi è arrivato Dino Sergio Vanni, il padre di Marco Baldisseri, l'accusatore n. 1. Vanni aveva già fatto sentire la sua voce, seppure a fatica, attraverso l'oceano, da Filadelfia dove era ancorata la nave «Sagittarius» sulla quale avrebbe dovuto fare il cuoco ancora per dieci mesi.**

Suo figlio l'ha chiamato in causa dicendo che è stato lui ad occultare il cadavere di Ermanno ed a fare la telefonata e lui si è difeso disperatamente, annaspando tra il gracidare della radio per fissare un alibi. Di comunicazione in comunicazione — i giornalisti l'hanno chiamato diverse volte nel giro di un paio di giorni — le sue versioni andavano modificandosi, plasmandosi. Ora andrà a discolparsi davanti al giudice dott. Mazzocchi che ha aperto contro di lui un procedimento istruttorio. E' una cosa che farà con calma, perché non c'è fretta: nessuno degli inquirenti è andato ad aspettarlo, al suo arrivo all'aeroporto di Roma.

Il giudice ha altro da fare di più urgente. Dopo la confessione di Andrea Benedetti, il tredicenne che ha confermato una parte delle dichiarazioni di Marco Baldisseri, scagionando suo padre e accusando Adolfo Meciani, l'interesse del magistrato sul Vanni è diminuito. Stamattina, tra le 10 e le 13 il giudice istruttore ha avuto uno scambio di idee con il colonnello De Julio, comandante la Legione carabinieri di Livorno, il ten. col. Castellano comandante il Gruppo di Pisa, il capitano Serrano comandante la Compagnia di Viareggio ed il vice questore di Pisa dott. Ridolfi.

**Nella giornata di oggi il dott. Mazzocchi ha ascoltato le testimonianze di una quindicina di persone, adulti e ragazzi. L'istruzione procede alacremente ravvivata dai colpi di remi della confessione Benedetti. Ma chissà se la verità di questo tredicenne coincide con quella vera. Andrea è senza dubbio un ragazzo sconcertante, non è facile capire quale sia in lui l'esatto confine tra la realtà e la fantasia.**

L'avvocato Edoardo Paolini, uno dei due legali che il padre Renato Benedetti ha scelto per l'assistenza al figlio in questa vicenda, diceva del ragazzo, dopo avere avuto con lui un primo colloquio: «*Le sue risposte appaiono sempre valide considerandole ad una ad una, ma se vengono inserite nel "tessuto connettivo", cioè nel quadro della complessa dinamica di questo episodio, non reggono*». Ieri sera, dalle 21 alle 0,30, l'avvocato Paolini ha parlato nuovamente con il ragazzo: un colloquio a tu per tu, mentre il padre attendeva fuori, in anticamera. «*Forse* — ha detto Paolini — *c'è stato un po' di spostamento rispetto a quanto avevamo già detto in precedenza. Può darsi che i fatti si siano svolti in maniera diversa*». Tutto è possibile. Oggi, per quanto si è potuto sapere, le indagini degli investigatori erano soprattutto rivolte alla possibilità che la morte di Ermanno sia avvenuta in un alloggio e non sulla spiaggia di Marina di Vecchiano.

Siamo sulle sabbie mobili, non appena si ha l'impressione di avere finalmente trovato un punto di appoggio sicuro, subito dopo il terreno sprofonda sotto i piedi.

**Lasciamo correre supposizioni e impressioni, atteniamoci ai fatti. Parliamo, ad esempio con uno dei protagonisti che sono venuti alla ribalta in questi giorni: Massimiliano Giannini, detto «dinamite». E' uno dei giovani che, completamente estraneo al fatto, ne fu ugualmente a conoscenza sin dal primo giorno per una confidenza di Marco e tenne sempre il segreto. Ha sedici anni, è commesso nel negozio di elettrodomestici Marsili di Piano di Mommio. Appassionato di speleologia, dicono che abbia scoperto un paio di grotte in questi Appennini e che ora sono state battezzate con il suo nome, Massimiliano; ha trovato anche delle cose preistoriche che ha consegnato ad un museo.**

«Dinamite» ha i capelli a spazzola, occhietti scuri e mobilissimi, maglione nero a girocollo; la sua parola è difficile e faticosa, quanto il suo sguardo è furbo. Per parlare con lui bisogna seguirlo in continuo spostamento: avvia una frase mentre lucida una lavatrice, ma poi passa nel locale accanto ad accendere una radio, dice altre due parole ed esce nel cortile a sistemare uno scatolone. Sorride, ammicca, lascia capire che potrebbe dire chissà che cosa.

Ma riferiamo soltanto quello che racconta, seppure a strappi.

«*Quel giorno, il 31 gennaio, incontrai Marco in Piazza Grande davanti al comune. Lui era solo e io ero con un amico*».

«Chi era questo amico?».

«*Uno sui 18 anni che non conosco, lo avevo incontrato un paio di giorni prima, diceva che doveva andare a lavorare in Francia*».

«E Marco cosa ti disse?».

«*Disse che aveva litigato con Ermanno, gli aveva dato un pugno ed Ermanno era morto. Voleva che io lo aiutassi, ma gli risposi subito che non potevo perché ero appena uscito di carcere dove ero rimasto trenta giorni per detenzione di dinamite. Aggiunsi anche che non volevo sapere nulla di più*».

«Ti disse se il fatto era successo in una abitazione o sulla spiaggia di Marina di Vecchiano?».

«*Sulla spiaggia*».

«Marco aveva la bicicletta di Ermanno?».

«*No, aveva il motorino*».

«Ti disse se la bicicletta l'aveva già abbandonata da qualche parte?».

«*Non ne parlò*».

«Come facesti a mantenere il segreto per tanto tempo, mentre tutti parlavano di questo fatto e i giornali facevano tante supposizioni?».

«*Io i giornali non li leggevo. Ho incominciato a leggerli soltanto quando ho saputo che hanno arrestato Marco*».

«Come mai ti sei deciso a parlare?».

«*Un giorno mi sono venuti a prendere e mi hanno portato alla questura di Lucca, hanno incominciato ad interrogarmi, ma io ho negato. E' andata avanti così per tanti giorni, alla mattina mi venivano a prendere, mi interrogavano, e poi alla sera mi riportavano indietro. Io continuavo a negare. Un giorno la mia padrona ha detto: "Va là che tu devi saperne qualcosa", e io in quel momento, non so come, ho detto di sì, e le ho raccontato quello che sapevo. Lei deve aver telefonato ai carabinieri perché poco più tardi sono venuti e mi hanno portato a Viareggio*».

**Racconta dei suoi amici dai soprannomi pittoreschi: «Marciume», «007» e tanti altri. «Della banda fanno parte anche delle ragazze — spiega —. Ma è una banda per modo di dire, che non fa del male: ad esempio, mettiamo insieme dei motorini, recuperando pezzi in qua e in là da ciclomotori vecchi e abbandonati».**

«Ci sono anche degli adulti?».

«*Sì, credo che qualcuno dei nostri abbia anche contatto con dei grandi*».

«Che cosa fanno questi adulti?».

«*Fanno i contrabbandieri, qualcuno sta in prigione*».

«Che cosa contrabbandano?».

«*Sigarette, armi*».

«Anche droga?».

«*Sì, anche droga*».

«Dinamite» parla di queste grosse cose con una naturalezza che sconcerta, non si capisce se pensa mentre parla al valore delle parole.

«Non hai mai parlato con i tuoi amici di quello che ti aveva confidato Marco?».

«*Mai. Una volta sola Martinelli mi disse: "Non l'avrai mica ammazzato tu, l'Ermanno?" e io dissi di no, che non sapevo niente*».

Questo è un colloquio con «Dinamite», uno dei ragazzi di Viareggio che «sapevano» e non parlavano. Quanti altri, oggi, sanno cose non ancora dette e continuano a tacere?

**Remo Lugli**

Dino Vanni, il padre di Marco Baldisseri, all'arrivo da Filadelfia (Telefoto A. P.)

## «Lo hanno minacciato e intimidito e lui allora si è inventato tutto»

**Queste le dichiarazioni del padre di Baldisseri giunto all'aeroporto di Fiumicino**

(Nostro servizio particolare)
**Roma, 29 aprile.**

«Per me lo hanno minacciato e intimidito e lui non ha fatto che raccontare un mucchio di storie», *ha detto Sergio Dino Vanni, il padre di Marco Baldisseri, appena sceso all'aeroporto di Fiumicino dal quadrigetto che lo ha riportato oggi in Italia da New York.*

*Il Vanni è un uomo sui quarantacinque anni, basso di statura, il volto scavato, bruno. Porta un abito grigio a righe, i radi capelli neri fissati alle tempie con la brillantina. La notizia dell'arresto del figlio e delle contrastanti versioni fornite agli uomini che indagano sulla tragica fine di Ermanno Lavorini, lo raggiunse a Filadelfia dove era attraccata la nave su cui si trovava imbarcato come cuoco: la «Sagittarius», un vecchio «Liberty» battente bandiera liberiana. L'uomo ne rimase sconvolto.*

*Una delle versioni date dal ragazzo agli investigatori gli attribuiva il ruolo di colui che aveva sepolto nella spiaggia di Marina di Vecchiano il corpo del povero Ermanno. Con la denuncia del figlio per omicidio preterintenzionale, fu aperta nei suoi confronti un'istruttoria per favoreggiamento e per occultamento di cadavere. I successivi capitoli del «giallo» di Viareggio fecero passare in secondo piano la figura del Vanni, il quale tuttavia non ha voluto attendere il ritorno in Europa della sua nave, previsto per la seconda metà di maggio. Rotto il contratto con la compagnia di navigazione, ha accettato l'aiuto di un quotidiano americano di lingua italiana che gli ha offerto il biglietto per rientrare subito a Viareggio.*

*Il marittimo è giunto oggi pomeriggio a Fiumicino con un quadrigetto dell'Alitalia. Ad attenderlo v'era un folto gruppo di giornalisti e di fotoreporters. Il Vanni ne è rimasto stupito.* «Potete farne quante vi pare — *ha detto ai fotografi che non si stancavano di far lampeggiare i loro* flashes — anche voi dovete lavorare. Vedete però? Sono tranquillo come un pesce». *Poi ha affrontato con disinvoltura il fuoco di fila delle domande.* «Mi auguro che sia fatta piena giustizia. Mi metto a disposizione degli organi inquirenti. Nel cuore mi sento tranquillissimo. Mi resta solo il dolore per il figliolo. Sono pronto a sottopormi anche al siero della verità».

*Gli è stato chiesto di parlare di Marco.* «E' sempre stato un buon ragazzo, normale e vivace come tutti i giovani della sua età. Per me lo hanno minacciato. Io ho sempre navigato. Solo da un anno ero a casa. Posso ammettere che sia entrato a far parte di una combriccola, anche se non lo penso, ma conoscendo il suo animo escludo che abbia fatto quello di cui lo accusano. E' facile corrompere un ragazzino di sedici anni».

*Dove era il Vanni il pomeriggio e la sera del 31 gennaio, quando scomparve Ermanno Lavorini? La sua risposta è pronta:* «In via Firenze, a Marina di Massa». *Non conosceva il povero Ermanno? E il Meciani?* «No!».

*Sergio Dino Vanni si è avviato verso la dogana per il controllo del bagaglio, due valigie e una borsa. In tasca aveva solo trenta dollari.* «Sono un lavoratore ed ho dovuto rompere un contratto per tornare». *I doganieri non gli fanno aprire nulla. Gli stringono la mano dicendogli:* «Vada pure e auguri».

*Il Vanni è partito subito alla volta di Viareggio, in macchina. Era tardi ormai per prendere l'aereo per Pisa.*

**g. fr.**

*Vivace udienza all'Aquila*

### Vajont: redarguito un teste «smemorato»

L'Aquila, 29 aprile.

«Non è possibile che lei non ricordi nulla! Lei è giovane, non è un arteriosclerotico! Il Tribunale non accetta un comportamento come il suo. Ma non ha una coscienza? Non pensa a quei duemila innocenti?». *Con queste parole, pronunciate ad altissima voce, il presidente del Tribunale, dove è continuato oggi il processo per il disastro del Vajont, ha ripreso severamente un testimone che, ad alcune domande del magistrato, aveva risposto con una serie di «non ricordo».*

*Il presidente Marcello Del Forno, quasi fuori di sé di fronte all'atteggiamento del teste, ha preso a battere i pugni sul tavolo e a gridare. Poi ha sospeso l'udienza per consentire al teste di riordinare le sue idee. Alla ripresa, dopo un vivacissimo scontro tra avvocati della difesa e della parte civile, che ha reso ancora più tesa l'atmosfera in aula, il magistrato ha cercato di convincere il testimone a «ricordare».*

*A scatenare la reazione del dott. Del Forno è stato l'ing. Ugo Fiorentini, che nel 1961, studente in Ingegneria elettronica, fu chiamato al Centro modelli idraulici di Nove di Vittorio Veneto per collaborare alle prove che venivano fatte allo scopo di studiare gli effetti di natura idraulica che una eventuale frana avrebbe determinato dentro e fuori il bacino del Vajont.*

## Ricattò Adriano Celentano e Rita Pavone: nove mesi

**Un giovane manovale a Milano - Inviò loro lettere minatorie**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 29 aprile.

*(g. m.)* I giudici della quinta sezione del Tribunale penale hanno condannato stamane a nove mesi di reclusione e sessantamila lire di multa, con la condizionale, Antonio De Fazio, il manovale di ventidue anni che tentò senza successo di estorcere denaro a Rita Pavone e Adriano Celentano, inviando loro alcune lettere minatorie.

L'imputato, comparso a piede libero avendo ottenuto la libertà provvisoria, si è difeso dicendo: «*Volevo quei soldi perché dovevo sostenere delle spese per andare a Cinecittà. Intendevo fare l'attore. In fondo pretendevo solo sei milioni, che non sono molti per entrare nell'Olimpo del cinema*».

Il ricatto era stato preparato con due lettere. Il 20 settembre 1966 giungeva una missiva all'abitazione di Celentano, in via Dario Papa n. 20/8. Nella lettera era scritto: «*Tu guadagni molto denaro, siamo in 12 decisi a tutto...*». Facendo riferimento alla figlioletta di Adriano, Rosina, il messaggio continuava: «*E' bella e sappiamo come ci tieni*».

Il 25 settembre veniva spedita una seconda lettera, scritta a macchina e imbucata a Milano, che forniva precise indicazioni per la consegna di sei milioni. Secondo le istruzioni, Celentano doveva depositare dietro una coppia di cassette postali in piazza della Repubblica, a ridosso di un cantiere edile, un pacco con banconote da 10 mila lire.

L'autore dei minacciosi messaggi è stato sorpreso dalla polizia, giunta all'appuntamento al posto del cantante. Il ricattatore era Antonio De Fazio, da Guardavalle (Catanzaro), occupato come manovale nel cantiere edile di piazza della Repubblica. Condotto in questura, ha poi confessato.

APERTO IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

# Tre magistrati di Milano sotto inchiesta per Riva

**Lo ha deciso il ministro Gava - Sono il Sostituto procuratore generale Bonelli, l'avvocato generale Pontrelli, il Procuratore aggiunto Lanzi - Dovranno spiegare perché non fu emesso il mandato di cattura e non venne ritirato il passaporto all'industriale**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 29 aprile.**

Tre magistrati di Milano, a causa di Felice Riva, saranno sottoposti ad un procedimento disciplinare: l'addebito che gli viene contestato è in sostanza quello di non avere proceduto, durante l'istruttoria, ad arrestare l'industriale e di non avere provveduto, successivamente, a ritirare il suo passaporto per cui Riva il 4 marzo scorso ebbe la possibilità di trasferirsi nel Libano.

I tre magistrati sono:

1) il sostituto procuratore generale della Corte d'Appello di Milano dott. Giovanni Battista Bonelli che nel gennaio 1968 completò le indagini sul fallimento del «Cotonificio Valle Susa», rinviò a giudizio per bancarotta fraudolenta aggravata Felice Riva ma non ritenne nella vicenda fossero emersi elementi tali da giustificare un mandato di cattura;

2) l'avvocato generale della Corte d'Appello di Milano, dott. Antonio Pontrelli che, come diretto superiore del dott. Bonelli poiché reggeva *ad interim* la Procura generale, avallò l'iniziativa del suo subordinato;

3) il procuratore della Repubblica aggiunto dott. Oscar Lanzi «*per l'indebito intervento nella pratica relativa alle decisioni da adottare in merito al passaporto*» di Felice Riva. Il dott. Lanzi, cioè, deve giustificarsi per quale motivo ha consentito che l'industriale rimanesse in possesso del suo passaporto.

La decisione di affidare la soluzione del problema al Consiglio superiore della magistratura attraverso un triplice procedimento disciplinare è stata presa oggi dal ministro della Giustizia, Gava, sulla base dell'indagine preliminare condotta dall'ispettore dott. Del Conte.

Le sanzioni previste sono cinque, ma quelle che possono eventualmente riguardare i magistrati milanesi sono tre perché due — rimozione e destituzione — sono sempre collegate ad una condanna penale. Di conseguenza le sanzioni alle quali possono andare incontro il dott. Bonelli, il dott. Pontrelli e il dott. Lanzi nel caso in cui si accertasse una loro responsabilità sono: ammonizione, censura e perdita d'anzianità. Esiste un altro tipo di sanzione che talvolta viene applicata e si tratta di una sanzione di carattere morale da infliggere anche quando non dovessero essere raggiunte le prove di una colpevolezza.

Il problema che il Consiglio attraverso questo procedimento disciplinare affronta pare senza precedenti. Infatti si tratta di stabilire se un magistrato può essere punito quando compiendo un atto legato alla sua funzione commette un errore. Di magistrati che sbagliano, l'attività giudiziaria è ricca, ovviamente: il giudice istruttore che rinvia a giudizio un imputato che poi viene riconosciuto innocente dal Tribunale; il Tribunale che condanna chi poi sarà assolto dalla Corte d'Appello. Ma a riparare, diciamo così, questi errori interviene il codice con i tre gradi di giurisdizione per cui ogni decisione passa attraverso controlli previsti in modo specifico dalla legge.

Nel caso specifico, l'addebito mosso al dott. Bonelli (ed automaticamente al suo superiore, dott. Pontrelli) è di non avere spiegato, come è previsto in modo tassativo dalla legge, per quale motivo non ritenne opportuno procedere all'arresto di Felice Riva mentre quello contestato al dottor Lanzi è di essere intervenuto perché a Riva non venisse ritirato il passaporto dopo il suo rinvio a giudizio sia pur con un semplice mandato di comparizione.

**Guido Guidi**

### L'industriale rimarrà in Libano per 45 giorni

**Accolta l'istanza dell'avvocato libanese di Felice Riva**

**Beirut, 29 aprile.**

*L'industriale milanese Felice Riva trentatreenne, è stato informato, dal proprio avvocato, della decisione presa dalle autorità giudiziarie libanesi di respingere la richiesta di estradizione presentata nei suoi confronti dalla magistratura italiana. Egli si trova tuttora ricoverato nell'ospedale «Hôtel Dieu de France» perché sofferente di una infezione renale.*

*L'avvocato Maurice Nasr ha dichiarato che il suo cliente, una volta rilasciato, conterebbe di rimanere un certo periodo nel Libano per accudire ad alcuni affari. Ha aggiunto che Felice Riva, nell'ospedale, non è più sottoposto a sorveglianza. In realtà il rilascio, sebbene sia da considerare sicuro, verrà notificato ufficialmente soltanto dopo che il provvedimento sarà stato ratificato dal ministro della Giustizia e dal Consiglio dei ministri. L'avvocato Nasr ha precisato anche che nei confronti di Riva non pende più alcuna accusa e che allo stesso Riva non è stato chiesto di lasciare il territorio libanese.*

*Si apprende, ora, che l'industriale italiano era stato effettivamente rilasciato l'altro ieri e si era recato presso il domicilio di un amico di origine egiziana, di nome Tager, dove è ospitata anche la signora Riva. Poco dopo, la direzione della polizia libanese gli faceva sapere che egli avrebbe dovuto lasciare il Libano al più presto, evidentemente perché le autorità di Beirut desiderano evitare complicazioni con le autorità italiane.*

*Avuta notizia di questi sviluppi, l'avvocato Nasr ha presentato alle autorità di Beirut, a nome del suo cliente, domanda di asilo politico: essa è stata però respinta. Riva ha allora fatto presente che il suo passaporto sarebbe scaduto entro 45 giorni; egli perciò chiedeva di rimanere nel Libano durante tale periodo per riflettere sul Paese dove avrebbe potuto recarsi successivamente.*

*A questo proposito ha fatto presente che se, oggi, si recasse in Svizzera o in qualsiasi altro Paese europeo, rischierebbe di venire arrestato e consegnato all'Italia. Questa ultima istanza di Felice Riva è stata accolta dalle autorità libanesi le quali, tuttavia, hanno fatto presente all'industriale la necessità del suo ritorno in ospedale prima del provvedimento di rilascio ufficiale in libertà.*

*Negli ambienti della Procura si torna ad affermare oggi che il mancato accoglimento della richiesta italiana di estradizione si deve non già alle tesi dei difensori (i quali parlavano di motivi politici all'origine della vicenda) ma al fatto che le accuse contenute nella richiesta stessa non erano debitamente motivate e, inoltre, al fatto che fra Libano ed Italia non esiste una convenzione giudiziaria.* (Ansa)

*All'assemblea della «Snia» a Milano*

## L'Eti dice: «Il Valle Susa continuerà a lavorare»

L'ex «Cotonificio Valle Susa» è stato argomento di una dichiarazione fatta ieri a Milano dal presidente della «Snia» ing. Luigi Crosti all'assemblea degli azionisti. Questa società partecipa all'«Eti» con la «Montedison», la «Châtillon», la «Mediobanca», «Fiat» e «Pirelli».

La dichiarazione afferma: «*Per quanto concerne la Eti essa continuerà a mantenere in esercizio gli stabilimenti del fallito Valle Susa in modo da assicurare il posto di lavoro agli oltre 5 mila dipendenti attualmente in servizio. Come è noto* — ha proseguito l'ing. Crosti — *la Eti ha offerto alla curatela, in questo ultimo periodo di tempo, la somma di 8 miliardi per l'acquisto degli stabilimenti della provincia di Torino. A tale cifra va aggiunto oltre 1 miliardo di beni immobili che sono stati stralciati dal compendio affittato e messi a disposizione del fallimento per la vendita diretta come da richieste del fallimento stesso*».

Il presidente della «Snia» ha concluso: «*La curatela ha dato la disdetta per il 30 giugno. Ma l'Eti non intende né cessare l'attività produttiva, né tanto meno licenziare le maestranze*».

La situazione del «Valle Susa» è stata esaminata ieri a Roma nel corso di due riunioni ministeriali, presenti i sindacalisti giunti da Torino. Al termine dell'incontro col ministro Tanassi essi hanno dichiarato: «*Non vi è stato fino a questo momento un impegno del governo per una soluzione alternativa da tempo prospettata dai sindacati*».

Nell'incontro il ministro Tanassi ha assicurato di avere già ottenuto dalla «Eti» garanzie per il mantenimento della piena occupazione e di avere in programma per i prossimi giorni incontri per la ricerca di una soluzione definitiva.

**a. r. g.**


perché la luna
le sembra
così vicina?
perché è la REX
Alla REX la luna sembra davvero vicina. Pensate: in un anno, solo i suoi automezzi addetti all'assistenza percorrono 9,9 milioni di chilometri, pari a 26 volte la distanza terra luna. I motivi? Oltre dieci milioni di apparecchiature vendute e praticamente dappertutto. E poi la "mentalità" REX: assistere ogni cliente, per quanto lontano. E sempre.
REX una garanzia che vale
RGM R 26

## ANALISI

# Una svolta a Mosca?

**(L'ideologo dell'esercito [redacted] le tesi krusceviane sulla [redacted] e la pace)**

*Kommunist*, il periodico ufficiale del partito [redacted] nista sovietico, ha pubblicato un articolo del gen[redacted] le Alexei Epishev che ha allarmato [redacted] occidentali. Epishev è il [redacted] dell'amministrazione politica dell'esercito. Non è un militare di carriera, [redacted] è considerato «un *personaggio-chiave del pu*[redacted] *cremlinologico*». L'articolo è dedicato al problema della guerra nucleare. Epi[redacted] sostiene che «*gli imperialisti occidentali* [redacted] *stanno preparando ipocritamente a una nuova guerra mondiale*»; ma [redacted] durrà alla «*costruzione* [redacted] *comunismo*».

«*Certi ideologi dell'imperialismo* — sostiene l'articolo — *cercano di provare* [redacted] *la formula leninista, secondo la quale la guerra è soltanto* [redacted] *continuazione della poli*[redacted] *altri mezzi, è superata, in quanto incompatibile con la guerra nucleare. Essi affermano che* [redacted] *avrebbe* [redacted] *contenuto politico, di classe*». Ma queste teorie mirano soltanto a «*confondere le mas*[redacted] *popolari circa il carattere popolare e di classe, circa i veri scopi di* [redacted] *eventuale conflitto*».

[redacted] valido, sostiene Epishev, il classico insegna[redacted] leninista che definisce «*inevitabili*» [redacted] serie [redacted] «*terribili scontri*» fra comunismo e capitalismo. «*Una terza guerra mondiale sarebbe il conflitto di classe decisivo fra i due sistemi sociali antagonisti. Da parte degli Stati imperialisti, questa guerra sarebbe la continuazione delle politiche criminali, reazionarie ed ag*[redacted] *dell'imperialismo. Da parte dell'Unione Sovietica e dei paesi socialisti, sarebbe la continuazione della politica rivoluzionaria in difesa della libertà e indipendenza degli Stati socialisti, e la garanzia della costruzione* [redacted] *socialismo e del comunismo, nonché una risposta legale e giustificata all'aggressione*».

Queste tesi sembrano [redacted] vesciare la dottrina, annunciata da Krusciov al XX [redacted] gresso del pcus, [redacted] 1956, [redacted] la guerra «non è inevitabile». Epishev sembra fare propria la tesi cinese, contro la quale Krusciov si era battuto, e che si sintetizza [redacted] poche parole: il conflitto atomico è inevitabile, ma esso non sarà un disastro universale (come sosteneva Krusciov negli ultimi anni, e prima di lui Malenkov); segnerà invece il trionfo definitivo del comunismo. Krusciov giudicava che una tesi simile rivelasse nei cinesi un'allarmante disposizione alla guerra; e appariva in[redacted] persuaso — soprattutto negli ultimi tempi — che anche una cattiva [redacted] gio d'una «giusta» [redacted] nucleare. [redacted] resto la teoria della «non inevitabilità» [redacted] stata la base della coesistenza pacifica fra la Russia e l'Occidente.

Epishev, un ex krusceviano (l'ultimo articolo di esaltazione di Krusciov, apparso il 14 ottobre del '64, portava la sua firma), è oggi considerato un portavoce del «gruppo dei marescialli», ai quali si attribuiscono, a torto o a ragione, una linea politica dura e grandi ambizioni di potere. La pubblicazione di queste tesi su *Kommunist* (col [redacted] partito) dimostra l'influenza [redacted] litica di questo gruppo. Ma sono queste soltanto le opinioni di un particolare ambiente militare, o rappresentano il punto di vista del governo e [redacted] partito?

Nella seconda ipotesi, si sa[redacted] fronte a una radicale svolta politica, paragonabile a quella avvenuta quando Breznev, lo [redacted] anno, enunciò la dottrina della «sovranità limitata» dei Paesi comunisti e del diritto d'intervento sovietico nei loro affari.

L'articolo [redacted] Epishev [redacted] suscitato sensazione, anche perché proprio in queste settimane si parla con insistenza [redacted] crescente influenza dei militari a Mosca, e ci si preoccupa dei lanci sperimentali sovietici di missili a testata atomica multipla (gli SS-9) e della possibilità che l'Urss superi presto gli Stati Uniti nell'armamento [redacted].

**Arrigo [redacted]**

*Il [redacted] delle «Izvestia» al Congresso cinese*

# Per il Cremlino Mao non è più il capo indiscusso della Cina

**[redacted] posizione (secondo il giornale del governo sovietico) sarebbe addirittura minacciata**
**Soltanto il 18 % dei [redacted] al vecchio "leader" sarebbero stati rieletti nel Comitato centrale**

*(Dal nostro corrispondente)* **Mosca, 29 aprile.**

I responsabili sovietici — attraverso un commento del[redacted] *Izvestia* — ribadiscono sta[redacted] la convinzione che la posizione di Mao Tse-tung è minacciata. Il giornale, nella prima analisi dettagliata dei risultati [redacted] Congresso cinese, defini[redacted] «*precaria*» la posizione [redacted] «*grande timoniere*», [redacted] che sarebbe dimostrato dalla sopravvivenza nel Comitato centrale di alcuni veterani non maoisti. La perdurante crisi sarebbe indicata anche dall'annuncio [redacted] Lin Piao, nella relazione, che «*la rivoluzione culturale continua*».

«*Il cosiddetto 9° Congresso del partito* — si legge nel commento — *ha impiegato dieci giorni per portare a termine le "elezioni" del* [redacted] *Mao ha dovuto* [redacted] *rimescolare il mazzo di carte* [redacted] *propri* [redacted] *rapiedi, vista la necessità di mettere a punto un sistema di contrappesi politici, sia al centro, sia in periferia, e di regolare i rapporti fra i vari gruppi e sottogruppi*». Si sarebbe così avuto, scrive il giornale del governo, «*un baratto indecoroso pieno di allusioni e mezzi termini*».

«*Solo il 18 per cento dei membri del vecchio Comitato centrale* — continuano le *Izvestia* — *sono stati rieletti, tra cui alcuni veterani del partito che hanno ottenuto "l'augusto perdono"*».

L'analisi — che non si sa se rispecchi una autentica convinzione degli osservatori sovietici o un quadro orientato propagandisticamente — descrive Mao Tse-tung come pericolosamente isolato. La [redacted] di Lin Piao era «*un miscuglio di frasi gen*[redacted] *riche ed inconcludenti che* [redacted] *evitato tutti i problemi di fondo*». **v.**

### La moglie di Mao esclusa [redacted] «direttorio» di Pechino

**Un comitato [redacted] cinque capi dirigerà gli affari del Paese**

**Pechino, 29 aprile.**

E' stata resa nota oggi la composizione del nuovo direttorio del partito comunista cinese, così come deciso dal congresso conclusosi alcuni giorni or sono.

Le cinque personalità, chiamate a formare l'organismo direttivo [redacted] partito, dello Stato e dell'esercito cinese (in quest'ordine il comunicato elenca le istituzioni del regime) sono: Mao Tse-tung e Lin Piao, rispettivamente presidente e vice presidente del partito, Ciu En-lai, presidente del Consiglio dei ministri, Chen Po-ta, capo del comitato per [redacted] rivoluzione culturale e Kang Sheng, vecchio dirigente rappresentante degli uomini che lottarono per la conquista del potere.

Nella composizione del nuovo direttorio la cosa che ha più colpito è il fatto che a farne parte non sia stata chiamata la moglie di Mao Tse-tung, signora Chiang Ching (che comunque è stata eletta a far parte dell'ufficio politico del partito).

La signora Mao, un'ex attrice cinematografica, è stata, negli ultimi trentadue [redacted] della tormentata storia cinese, cioè [redacted] periodo tempestoso [redacted] rivoluzione culturale, una delle protagoniste di primo piano della vita del paese e spesso la [redacted] autorità era stata seconda soltanto a quella [redacted] Mao.

La signora era sempre stata [redacted] indicata dalla stampa e dagli altri servizi d'informazioni come un esempio per l'esercito, per la gioventù e per il partito e si dice che abbia svolto [redacted] parte decisiva nell'epurazione di molti ex dirigenti del partito.

Malgrado ciò, nella scelta delle cinque persone chiamate a formare il nuovo organo che dovrà dirigere il governo, l'esercito e il partito, la signora [redacted] è stata messa da parte. Sembra [redacted] que che la nomina ai più alti vertici del partito e quindi dello Stato non si sia svolta [redacted] un'aspra lotta personale. La lista dei nuovi membri eletti del direttorio (a parte quindi Mao e Lin) è stata pubblicata secondo l'ordine alfabetico invece che secondo il [redacted]ro dei voti ricevuti da [redacted] candidato, come se Mao abbia voluto nascondere il fatto che Ciu [redacted] ottenuto un numero di voti minore di quello dei suoi avversari.

[redacted] scelta [redacted] 279 membri del Comitato centrale presenta anche numerose sorprese. Tra le personalità un tempo infl[redacted] che non sono riuscite ad ottenere una rielezione nel Comitato centrale vi sono il ministro degli Esteri Chen Yi, i vice-primi ministri Liu Fu-chun e Chen Yun e gli ex marescialli Nieh Jung-chen e Hsu Hsiang-chien.

La presenza di numerosi ufficiali conferisce all'ufficio politico un volto prevalentemente militare. Si tratta di un ulteriore si[redacted] del peso decisivo svolto dall'esercito [redacted] nella vittoria di Mao. *(A. F.)*

# Arrestato Cohn Bendit in scontri [redacted] Francoforte

**Disordini all'Università per il divieto [redacted] uno studente iraniano di iscriversi [redacted] corsi**

*(Dal nostro corrispondente)* **Bonn, 29 aprile.**

Alte fiammate si sono levate nel tardo pomeriggio in quattro punti diversi dell'Università *Johann Wolfgang Goethe* di Francoforte, nella quale [redacted] ieri mattina [redacted] asserragliati alcune centinaia di studenti. Dopo violenti [redacted] tri la polizia ha arrestato [redacted] ciassette studenti, fra i quali Daniel Cohn-Bendit, uno dei protagonisti del «maggio [redacted] cese».

Squadre [redacted] pompieri, protette dalla polizia, sono riuscite a domare gli incendi, mentre i rivoltosi si [redacted] ritirati, concentrandosi in un'ala del palazzo. Dal tetto, intanto, i giovani bombardavano la polizia [redacted] petardi, pietre, bottiglie e uova. Ogni tentativo delle forze dell'ordine, di fare sgomberare l'Università [redacted] fallito.

Le dimostrazioni erano cominciate ieri mattina, [redacted] maniera pacifica, sotto forma di sciopero. Gli studenti volevano astenersi dalle lezioni [redacted] protestare contro il rifiuto del rettorato all'immatricolazione di un loro collega, il persiano Achmed Taheri. Poi bloccarono la segreteria e impedirono lo svolgimento delle lezioni.

Secondo gli studenti, il giovane pe[redacted] non è stato iscritto perché è un avversario del governo di Teheran e viene considerato un sovversivo. [redacted] egli non verrà iscritto all'Università, sostengono le organizzazioni studentesche [redacted] sinistra, non otterrà il rinnovo [redacted] permesso di soggiorno in Germania e verrà rispedito in patria, dove probabilmente lo attende l'arresto.

Secondo il rettore dell'Università, professor Rueeg, invece, il Taheri è un mentitore e uno svogliato, il quale ha presentato la domanda d'iscrizione a termini scaduti, benché abitasse a Francoforte e non avesse nulla da fare. Gli studenti delle organizzazioni di sinistra (*SDS* e associate) — sempre secondo il rettore Rueeg — «*vogliono fare di lui un martire per estendere le* [redacted] *azioni terroristiche e rovesciare l'ordine dello Stato*».

Quale che sia la verità, certo la tensi[redacted]. Per tutta la giornata, all'interno dell'edificio, circondato e presidiato in parte da centinaia di agenti, e nei dintorni, vi [redacted] stati scontri di estrema violenza, con attacchi e contrattacchi finiti sulla strada, dove il [redacted] è rimasto più volte paralizzato. **t. s.**

*Per la prima volta in Spagna*

### A [redacted] conferenza di Chiese non cattoliche

*(Nostro servizio particolare)* **Madrid, 29 aprile.**

Per [redacted] prima volta Madrid ospita in questi giorni una importante conferenza di rappresentanti di Chiese cristiane non cattoliche. Anche la Spagna, che nel passato fu spesso il paese della intolleranza verso i non cattolici, ha imboccato adesso la strada dell'ecumenismo, sulla scia delle direttive del Concilio Vaticano II.

Ieri all'Escorial — il famo[redacted] monastero fatto costruire da Filippo II nel periodo in cui l'inquisizione spagnola fu più virulenta, si è riunito il *praesidium* della conferenza delle Chiese europee, che va anche sotto il nome di «conferenza di Nyborg», dalla città danese dove ebbe luogo nel 1958 la prima assemblea generale della conferenza in questione: da oggi al 2 maggio si svolgeranno i lavori annuali del comitato consultivo della conferenza. Uno dei membri del *praesidium* è l'italiano Teofilo Santi, della [redacted] evangelica valdese.

Partecipa ai lavori nella sua qualità di consigliere permanente sia del *praesidium* che del [redacted]to consultivo il dott. Willem Visser't Hooft, presidente onorario del consiglio ecumenico [redacted] Chiese di Gin[redacted], che come è [redacted]to raccoglie la grandissima maggioranza delle Chiese protestanti, ortodosse e anglicane. L'invito al dott. Visser't Hooft era stato diramato dal segretariato nazionale spagnolo di ecumenismo, presieduto dal [redacted] cattolico di Saragozza. **m. o.**

## Studenti giapponesi in piazza per Okinawa

Tokio. Violenti scontri tra oltre 3000 studenti e la polizia. I disordini sono avvenuti durante una dimostrazione organizzata per reclamare il ritorno [redacted] Giappone dell'isola di Okinawa, ora base militare americana (Tel. UPI)

**IN MEDIO ORIENTE LA TENSIONE [redacted] SEMPRE ACUTA**

# Attacco aereo israeliano in Giordania «Commandos» egiziani varcano il Canale

**L'incursione [redacted] «caccia» [redacted] dopo uno scontro [redacted] i guerriglieri, [redacted]iati [redacted] artiglierie [redacted] Hussein - Sei soldati israeliani feriti - Incidenti anche [redacted] confine siriano**

(Dal nostro corrispondente) **Gerusalemme, 29 aprile.**

*Nuova tensione lungo le frontiere israeliane. Questa mattina* [redacted] *aerei di Tel Aviv sono intervenuti nella valle di Beitsan dopo un attacco di commandos palestinesi che hanno ferito cinque uomini in* [redacted] *scontro* [redacted] *pattuglia israeliana.*

*L'attacco di El Fatah è stato appoggiato dalle artiglierie dei giordani che negli ultimi giorni si erano astenuti da azioni* [redacted]*rette lasciando l'iniziativa* [redacted] *guerriglieri. Secon*[redacted] *gli osservatori, il nuovo attacco giordano è* [redacted] *conseguenza dell'aggressivo discorso pronunciato ieri ad Amman da re Hussein, subito dopo* [redacted] *suo ritorno dal viaggio in Inghilterra e negli Stati Uniti.*

*Continuano le infiltrazioni di commandos egiziani attraverso il canale* [redacted]. *Alcuni soldati israeliani* [redacted] *rimasti feriti per lo scoppio di mine collocate dagli egiziani durante le loro sortite notturne. Questi incidenti sono avvenuti soprattutto nella regione settentrionale, da*[redacted] *all'«asse» Kantara - Porto Said.*

*Anche alla frontiera siriana, dopo un periodo di relativa calma si sono riaccesi i duelli d'artiglieria nella regione di Ga*[redacted].

*Nel Libano infine la situazione già difficile sembra aggravarsi per le voci* [redacted] *un intervento militare israeliano nella regione meridionale del paese. Il ministero degli Esteri di Gerusalemme ha* [redacted]*tito categoricamente, sostenendo che queste voci sono diffuse da elementi provocatori.*

**Franco Martini**

[redacted]

### «La situazione peggiora di giorno in giorno»

**Amman, 29 aprile.**

*Hussein* [redacted] *Giordania ha dichiarato che* [redacted] *situazione lungo la linea di cessazione del fuoco peggiora di giorno* [redacted] *giorno e che il futuro della regione dipende dall'esito dei colloqui fra le* [redacted]*ttro grandi.*

«La situazione — [redacted] *re Hussein in una conferenza stampa* — non può restare statica. Può peggiorare o migliorare e finora è peggiorata». *A chi gli chiedeva* [redacted] *riconosca ancora la tregua del 1967,* [redacted] *Hussein ha detto:* «Certamente rispondiamo ai bombardamenti. Non vorrete [redacted] che sono legato [redacted] tregua e poi arriva una bomba e [redacted] devo rispondere».

*Hussein ha detto inoltre che si recherà lunedì al Cairo per conferire con Nasser e metterlo al corrente dei risultati del* [redacted] *recente viaggio in Inghilterra e negli Stati Uniti.*

*Un portavoce militare ha dichiarato* [redacted] *Amman che forze giordane hanno abbattuto* [redacted] *aviogetto Mystère israeliano tra quelli* [redacted] *hanno attaccato* [redacted] *mitragliatrici e razzi 12 regioni nella parte nord della Valle del Giordano. L'aereo è stato visto cadere vicino a Beitsan, sulla riva occidentale del Giordano, occupata dagli israeliani.* **(A. P.)**

### Un «passo» britannico presso Rau e Israele

**Londra, [redacted] aprile.**

La Gran Bretagna ha compiuto oggi un passo ufficiale presso la Repubblica Araba [redacted] e Israele, [redacted] richia[redacted] l'attenzione di questi due paesi sul pericolo costituito dai continui duelli [redacted] artiglieria nella regione del C[redacted] di Suez e per chiedere loro di «*rispettare il cessate il fuoco*».

Questo passo è stato fatto dal segretario al *Foreign Office*, Michael Stewart, presso gli ambasciatori della [redacted] e di Israele che' [redacted] ha ricevuto separatamente questo pomeriggio. *(Ansa A.F.P.)*

# Un piano per riassorbire parte dei tecnici di Ispra

**A Bruxelles, per risolvere [redacted] crisi [redacted] Euratom**

*(Dal nostro corrispondente)* **Bruxelles, [redacted] aprile.**

Per risolvere la crisi [redacted] Euratom, la commissione [redacted] approvato [redacted] programma quinquennale di ricerche e attività, che dovrebbe permettere alla comunità di mantenere quasi integralmente le attuali strutture, riducendo tra l'altro i licenziamenti imposti [redacted] contrasto dei mesi scorsi tra [redacted] Francia e gli altri paesi. Il documento — che prevede [redacted] spesa [redacted]plessiva di [redacted] miliardi [redacted] lire — deve ora essere discusso dal Consiglio [redacted] Ministri. A Bruxelles si spera che il ritiro del generale De Gaulle possa favorire [redacted] accordo fra i sei.

Le ricerche nucleari tradizionali — nel nuovo piano quinquennale — vengono mantenute, comprese quelle legate al progetto «Orgel» che si svolgono a Ispra, la novità è costituita dal fatto che [redacted] impianti [redacted] Euratom sarebbero a disposizione [redacted] l'industria privata che, a pagamento, potrebbe usufruire dei laboratori e delle esperienze del personale specializzato [redacted] centri comuni.

Se il progetto sarà accettato, Euratom potrà dar lavoro a 2464 ricercatori e tecnici. Ciò significa una riduzione, rispetto [redacted] attuali [redacted] fettivi, di 260 persone. Qualche [redacted] fa, [redacted] riuscendo a raggiungere [redacted] accordo, i sei governi avevano accettato un programma di emergenza che prevedeva il licenziamento [redacted] il [redacted] quinquennale approvato oggi dalla Commissione di Bruxelles permetterebbe quindi il riassorbimento di 122 tra tecnici e scien[redacted]. **a. d.**

### Il ministro Gui a [redacted] per [redacted] europeo

**Bonn, 29 aprile.**

[redacted] ministro della Difesa italiano, Gui, è a Bonn per discutere con [redacted] collega tedesco Schroeder e quelli britannico, Healey, e olandese, Den Toom, il progetto [redacted] di costruzione [redacted] un nuovo aereo da combattimento (Mrca-75). L'apparecchio (che attualmente [redacted] trova [redacted] nella [redacted] progettazione) dovrà sostituire negli anni '70 gli [redacted] d'attacco dei Paesi europei. (Ansa)

# Chiedono l'indennità di pericolo i marinai inglesi bloccati [redacted] Suez

**Sono 78 e dal giugno [redacted] sorvegliano [redacted] navi ferme nel Canale**

*(Nostro servizio particolare)* **Londra, 29 aprile.**

I marinai delle quattro navi inglesi bloccate da quasi due anni [redacted] Canale [redacted] Suez hanno chiesto agli armatori un aumento di [redacted] a titolo di «*indennità di pericolo*». [redacted] lavoro, dicono, ne hanno [redacted] poco: ma con egiziani e israeliani che dalle due sponde della via d'acqua si scambiano quasi quotidianamente colpi di artiglieria e tiri di razzi, spes[redacted]na al disopra delle [redacted]miniere, la loro situazione è per lo meno rischiosa.

Ne ha dato [redacted] vivace resoconto l'altro [redacted] dei capitani che ha inviato al *Daily Mail*, un estratto del diario di bordo per i primi gi[redacted] di marzo. Più che annotazioni marittime, [redacted] sue parevano annotazioni di un flemmatico corrispondente [redacted]. «*L'equipaggio* — [redacted] leggeva [redacted] un brano — *ha iniziato stamane lavori di verniciatura. Alle undici una batteria apre il fuoco* [redacted] *riva occidentale,* [redacted] *israeliani replicano vigorosamente e pare riescano a farla tacere. Gli uomini si ritirano in parte sottocoperta. Un proiettile esplode in acqua, circa un miglio a sud, un altro solleva spruzzi a una distanza più rassicurante. Sibilano al disopra della* [redacted] *alcuni razzi,* [redacted] *direbbe* [redacted] *provenienza egiziana...*».

I marinai [redacted] navi inglesi — la «*Agapenor*», la «*Melampus*», la «*Port Invercargill*» e la «*Scottish Star*», mercantili in servizio un tempo [redacted] l'India, donde portavano soprattutto iuta, sete e spezie — sono settantotto, il minimo necessario per la manutenzione essen[redacted]. Gli equipaggi [redacted] sostituiti ogni quattro mesi. La sosta forzata, dal giugno del 1967, nel «Grande Lago Amaro» [redacted] causato agli armatori danni per due miliardi e mezzo, fra stipendi agli uomini e profitti perduti. Oltre ai mercantili britannici ve ne [redacted] bloccati altri undici, appartenenti a otto nazioni. **e. c.**

### Licenziati in Slovenia 4 operai che scioperano

**Organizzarono l'agitazione nelle acciaierie per ottenere aumenti [redacted] salario**

**Lubiana, 29 aprile.**

*Quattro operai delle acciaierie di Jesenice, in Slovenia,* [redacted] *stati licenziati in tron*[redacted] *per avere organizzato uno sciopero di protesta che a metà aprile, per quasi due giorni, paralizzò l'attività degli stabilimenti. Altri tre lavoratori, membri della Lega dei comunisti,* [redacted] *stati pu*[redacted] *«l'ultimo ammonimento» che prelude all'espul*[redacted]. *Le deliberazioni* [redacted] *state adottate oggi dal consiglio di autogestione delle acciaierie, a conclusione dell'inchiesta aperta* [redacted] *accertare «le responsabilità» dell'agitazione.*

*Lo sciopero venne proclamato dai lavoratori addetti agli altiforni in* [redacted] *di protesta per i bassi salari.* (Ansa)

*In confronto allo [redacted] mese dell'anno scorso*

# La produzione industriale salita del 7,1% in marzo

## L'incremento medio del primo trimestre è del 6,6 per cento

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 29 aprile.

In marzo [redacted] è avuta [redacted] forte impennata dell'attività produttiva. Secondo i primi dati [redacted] possesso dell'Istat, suscettibili di lievi [redacted], l'indice generale della produzione industriale, [redacted] produzione media giornaliera, è [redacted] pari (con base 1966 = 100) a 125,3. Rispetto [redacted] 1968, il cui indice risultò pari a 117, l'incremento [redacted] del 7,1 per cento; rispetto al febbraio 1969 (indice 118,7) l'aumento è del 5,6 per cento.

Per il primo [redacted] il progresso, nei confronti [redacted] gennaio-marzo 1968, si può calcolare intorno al [redacted] per cento. Anche in mancanza di altre informazioni, è lecito affermare che il 1969 [redacted] cominciato bene.

Alla fine di marzo, secondo la situazione della Banca d'Italia pubblicata [redacted] sera nella «Gazzetta [redacted] le», la circolazione bancaria ammontava a 4933 miliardi, con un aumento di 101 miliardi rispetto al mese precedente.

La contemporanea flessione della consistenza complessiva degli sconti e diminuzioni (— 22 miliardi) e del saldo del conto corrente dell'Istituto italiano dei cambi (— 102 miliardi) sta a dimostrare che l'aumento della circolazione è dovuto alle maggiori necessità del Tesoro. In marzo, mese non di rata [redacted] le imposte dirette, i pagamenti dello Stato hanno certo superato [redacted] molto gli incassi.

Il conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale presentava infatti [redacted] 31 marzo un saldo [redacted] debito del Tesoro di 336 [redacted] (+ 258 miliardi rispetto alla [redacted] febbraio). [redacted] ba.

### Strauss non esclude che il marco rivaluti

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 29 aprile.

*Franz Josef Strauss, ministro tedesco delle Finanze, ha detto oggi di [redacted] respingere «per principio e in assoluto» una rivalutazione del marco. Durante la colazione offertagli oggi [redacted] gruppo [redacted] giornalisti stranieri a Bonn, Strauss [redacted] aggiunto, tuttavia, che una azione unilaterale della Germania nel settore monetario è fuori discussione. Bisognerà trovare una soluzione al problema dell'aggiornamento dei cambi (in primo luogo tra marco e franco francese), ma sarà necessario cercarla mediante trattative internazionali.*

*Nel caso [redacted] una rivalutazione [redacted] marco — ha aggiunto il ministro — bisogna far conto [redacted] un tasso tra l'8 e [redacted] 10 per cento. Tassi inferiori sarebbero senza effetto. Strauss considera peraltro prematuri i discorsi e le congetture su [redacted] rivalutazione, i quali soltanto soffiano sul fuoco della speculazione. Occorre [redacted] stare a vedere ciò che accadrà in Francia.*

«Avrei visto volentieri il generale [redacted] Gaulle come primo presidente degli Stati Uniti d'Europa», ha confessato il ministro. Alla domanda se gli farebbe piacere di diventare Cancelliere tedesco, [redacted] risposto: «No, non voglio finire a Bonn come un frate trappista». l. s.

# Accenno di ripresa del franco a Parigi

## Una riunione presieduta dal Primo Ministro

(Nostro servizio particolare) Parigi, [redacted] aprile.

(l. m.) *Il franco si [redacted] leggermente ripreso di fronte al dollaro ritornando oggi alla quotazione [redacted] 4,9710, [redacted] tro 4,9735 ieri. [redacted] anche l'oro registra [redacted] lieve ribasso. Il lingotto, che [redacted] raggiunto ieri il vertice [redacted] franchi 7845, ha chiuso oggi a 7765.*

*La situazione monetaria è stata esaminata stamani dal Primo Ministro insieme con quello delle Finanze, presente il governatore della Banca di Francia. «Paris-presse» sottolinea che «il franco [redacted] difende grazie alle banche centrali». Secondo «Le Monde» gli ambienti bancari non prevedono, dopo le dimissioni del generale De Gaulle, una nuova crisi monetaria.*

**Prezzi dell'oro**
(in dollari per oncia)

| [redacted] | 28 aprile | 29 aprile |
|---|---|---|
| Londra | 43,90 | [redacted] |
| Zurigo | 43,625 | 43,45 |
| Parigi | 48,87 | 48,23 |
| Francoforte | 41,91 | 41,80 |
| Milano | 43,81 | 43,74 |
| New York | 43,85 | 43,75 |

# Assemblee e dividendi

**Russiscom** — L'assemblea [redacted] approvato il bilancio chiuso [redacted] 31 dicembre 1968, da cui [redacted] un utile di 42 [redacted] mila e 614 lire. Sull'esercizio [redacted] gli [redacted] nisti riceveranno come dividendo 4 azioni gratuite più 220 lire ogni [redacted] azioni possedute.

**Paramatti** — [redacted] degli azionisti ha approvato il bilancio del 1968, che presenta un utile di 64 milioni e 730 mila lire. Per ogni azione è stato [redacted] un [redacted] di 50 lire.

**Fornara** — L'assemblea dei soci ha approvato il bilancio [redacted] '68 [redacted] chiude [redacted] un [redacted] di 78 milioni 262 mila 497 lire. Dividendo di 25 lire per [redacted].

**Mira Lanza** — L'assemblea della Mira Lanza ha approvato il bilancio 1968 che presenta un utile di 1 miliardo e 596 milioni e consente [redacted] distribuzione di un dividendo di 1100 lire per azione (contro le precedenti 1200 lire). L'assemblea ha inoltre approvato l'aumento gratuito del capitale sociale da 3 miliardi e 700 milioni a 4 miliardi e 50 milioni mediante utilizzo del «fondo per costruzione nuovo stabilimento» che figura in bilancio [redacted] 1600 milioni. Lire 1350 milioni vengono ripartiti assegnando agli azionisti una nuova [redacted] nominali lire duemila con [redacted] mento 1° gennaio 1969 per ogni due azioni possedute; il residuo importo di [redacted] milioni viene trasferito [redacted] straordinaria.

**Silos** [redacted] — Il bilancio [redacted] della Società [redacted] di Genova, approvato dall'assemblea, si è chiuso con un utile di 111 milioni e 502 mila lire, dopo aver passato ad ammortamenti 440 milioni e 540 mila lire. Dividendo: lire 140 per azione.

**Agip** — L'assemblea ordinaria dell'Agip S.p.A. ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1968, che chiude con un utile [redacted] di 2222 milioni di lire, dopo [redacted] destinato [redacted] fondo [redacted] mento [redacted] 50,2 miliardi [redacted] lire. L'assemblea ha [redacted] provveduto [redacted] rinnovo del [redacted] di amministrazione confermando presidente il dott. Eugenio Cefis e vice-presidenti il d[redacted] ing. [redacted] faele Girotti e il dott. ing. [redacted] Fornara.

**Ansaldo Meccanico-Nucleare** — L'assemblea degli azionisti ha approvato l'esercizio 1968 che si è chiuso [redacted] una perdita di [redacted] di lire, sensibilmente inferiore a quella registrata [redacted] 1967. Fatturato 32 miliardi 900 milioni (contro 31 [redacted] milioni del '67).

**Dalmine** — [redacted] bilancio 1968 [redacted] S.p.A., approvato dagli azionisti, [redacted] netto di 2 miliardi e [redacted] milioni [redacted] 1 miliardo e [redacted] lioni a quello del 1967), dopo aver [redacted] ammortamenti [redacted] e 495 milioni (rispetto a 2 miliardi e 346 milioni). Il dividendo è [redacted] stabilito [redacted] L. [redacted] per azione (contro 76) pagabile dal 5 maggio.

**De Angeli Frua** — La [redacted] non distribuisce dividendo. Infatti il bilancio 1968, approvato dagli azionisti, [redacted] con una perdita di [redacted] riportata a conto nuovo. L'esercizio precedente si [redacted] con un utile [redacted] milioni, e il dividendo era [redacted] di [redacted] lire per azione.

**[redacted] Viscosa** — Con l'intervento [redacted] 148 azionisti e sotto la presidenza dell'ing. Crosti, si è tenuta a Milano l'assemblea della Snia Viscosa per l'approvazione [redacted] bilancio 1968 che riflette l'avvenuta incorporazione delle soc. Bombrini Parodi-Delfino, Cisa Viscosa e Saici. L'esercizio chiude con un utile netto di 7 miliardi e 235 milioni. Al capitale viene [redacted] un dividendo [redacted] 130 lire in pagamento dall'8 maggio. Il dividendo per il 1967 fu di 130 lire, attingendo peraltro al fondo sovrapprezzo azioni.

**Cotonificio Cantoni** — Il bilancio 1968 del Cotonificio Cantoni [redacted] un utile netto di 1 miliardo e 77 milioni, dopo aver effettuato [redacted] ammortamenti ordinari e anticipati per lire 1 miliardo e 385 milioni. Il dividendo è stato mantenuto nella immutata misura di 770 lire lorde per azione.

**Italcementi** — Gli [redacted] della Italcementi hanno approvato il bilancio [redacted]. Utile netto di 3 [redacted] e 943 milioni (nel 1967, 3 miliardi e 436 milioni). [redacted] ha permesso di stabilire il [redacted] 450 [redacted] lorde [redacted] (contro [redacted] dell'anno precedente), in pagamento dal 7 [redacted].

### "Generali": aumento gratuito del capitale

**Un'azione nuova [redacted] 10**

Venezia, 29 aprile.

Le [redacted] Generali aumenteranno il capitale [redacted] circa un miliardo e mezzo. La notizia è contenuta nel comunicato [redacted] vori [redacted] Consiglio di amministrazione svoltosi oggi a Venezia sotto la presidenza del senatore Cesare Merza[redacted].

[redacted] Consiglio ha deliberato di convocare l'assemblea il 29 maggio in prima e il 30 maggio in seconda convocazione, per decidere in sede straordinaria l'aumento [redacted] capitale [redacted] da 14 miliardi [redacted] a lire 15 miliardi 972.000.000, mediante l'assegnazione gratuita di un'azione nuova, con godimento [redacted] 1969, per [redacted] 10 possedute.

[redacted] sede ordinaria l'assemblea dovrà decidere la distribuzione di un dividendo di lire 550 per azione, cifra che rappresenta un aumento del 10 [redacted] cento sul '67. (Ansa)

# Riv-Skf: 70 miliardi il fatturato del 1968

[redacted] la presidenza del [redacted]. Giovanni Agnelli si è tenuta l'assemblea ordinaria della Riv-Skf Officine di Villar Perosa S.p.A. per l'approvazione [redacted] bilancio 1968.

Le vendite della Società [redacted] segnato un incremento [redacted] 7,3 [redacted] cento rispetto all'esercizio 1967 raggiungendo l'ammontare di 70 [redacted] circa di lire. Sul [redacted] italiano è [redacted] lizzato [redacted] 62,4 miliardi circa, con un incremento [redacted] 5,8 % rispetto al 1967, [redacted] le forniture all'estero, [redacted] 7,6 miliardi circa, hanno segnato un aumento del 30,9%.

L'opera di promozione delle vendite è stata e sarà sorretta anche [redacted] livello dell'assi[redacted] che la Società è [redacted] fornire alla propria clientela. In questo settore non ci si limita [redacted] ottenere dai prodotti le migliori prestazioni possibili, ma si interviene tempestivamente con [redacted] consulenza altamente [redacted] nella elaborazione stessa dei progetti relativi [redacted] ogni specie di manufatti allo scopo di unire alla migliore utilizzazione dei [redacted] l'economicità generale della costruzione e la più [redacted] soluzione [redacted] di tutto l'insieme.

Nel [redacted] è proseguita l'opera di ristrutturazione e di sviluppo degli Stabilimenti [redacted] un investimento di 5,6 miliardi circa, [redacted] un incremento [redacted] oltre il 100% rispetto agli [redacted] precedenti.

Gli investimenti [redacted] particolarmente orientati nel potenziamento [redacted] dello Stabilimento di Cassino per la produzione [redacted] boccole ferroviarie e dei cuscinetti [redacted] piccole [redacted] grandi serie; [redacted] ristrutturazione [redacted] Stabilimento di Villar [redacted] il quale è [redacted] corso di realizzazione un reparto per la produzione di cuscinetti destinati all'aviazione, nonché il rilancimento del settore destinato [redacted] stampaggio a caldo [redacted] nuova metodologie [redacted] produzione; nell'ampliamento dello Stabilimento [redacted] Airasca per [redacted] lavorazione delle gabbie [redacted]; [redacted] sviluppo dello Stabilimento [redacted] Druento che è [redacted] integrato con una nuova [redacted] si avvale di tecnologie e mezzi [redacted] avanguardia.

[redacted] approvato dall'assemblea [redacted] utile di 1.949.755.896, dopo lo stanziamento di ammortamenti ordinari per 5.708.925.212 e di [redacted] anticipati per 1.187.696.558. [redacted] accogliendo [redacted] proposta [redacted] nella [redacted] del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato oltre alla devoluzione del 5% dell'utile stesso a favore della Riserva Ordinaria, la destinazione di 800 milioni [redacted] integrazione [redacted] «Fondo per Investimenti nel Mezzogiorno», in aggiunta [redacted] 400 milioni già deliberati [redacted] passato esercizio, e l'assegnazione di un dividendo del 6% sia per le azioni privilegiate sia per quelle ordinarie, un acconto del quale, nella misura del 4%, è già stato distribuito.

**MERCATO RISTRETTO A TORINO**
(Rilevazione [redacted] prezzi [redacted] azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

| TITOLI | 28/4 | 29/4 | TITOLI | 28/4 | 29/4 |
|---|---|---|---|---|---|
| Comm. Ital. | ex16.700 | 16.000 | Ist. Fin. Laniero | 154.700 | 144.000 |
| Credito Italiano | 1.750 | 1.750 | Manif. Cuorgnè | 3.650 | 3.630 |
| Banco di Roma | 13.700 | [illegible] | U. S. A. | 14.800 | 14.750 |
| Banco Ambros. | 9.251 | 9.260 | Off. Savigliano | 290 | 200 |
| America e Italia | ex 1.600 | 1.700 | Imm. Vitteria | 9.900 | 10.200 |
| Pop. di Novara | [redacted] | 15.700 | Torino-Milano | ex22.070 | 21.700 |
| Finance priv. | 5.875 | 5.875 | Ceat | ex 6.195 | 6.200 |

L'indice [redacted] sceso dell'1,85 per cento passando da 81,05 a 79,57

# Forte ribasso delle azioni

*Ieri a Torino la Borsa [redacted] stata gravata dai realizzi sin dalle prime battute. Dopo oscillazioni continue e lievi strappi di recupero, il mercato si [redacted] volto decisamente al ribasso. Chiusura sui minimi [redacted] giornata, [redacted] perdite [redacted] vere. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.*

Dopoborsa debole.

Totali della giornata: *Titoli di Stato per lire 500.000 c. n., obbligazioni per L. 84.500.000 c. n., azioni n. 439.875.*

*(Nostro servizio particolare)* Milano, [redacted] aprile.

Riunione deludente questa mattina. [redacted] dall'apertura [redacted] vendite hanno avuto [redacted] sopravvento e a [redacted] a poco le quotazioni si [redacted] sgretolate. I modesti interventi [redacted] non [redacted] stati sufficienti, [redacted] ieri, a rovesciare la tendenza e le chiusure sono così avvenute al minimi [redacted] giornata con forti perdite per numerosi titoli. I valori-guida hanno considerevolmente ceduto influenzando negativamente l'indice che è sceso sotto «quota 80» passando [redacted] 81,05 a 79,57 con [redacted] dell'1,85%. Non molto elevato il volume degli affari: 2.725.000 titoli, per un valore di 8,4 miliardi di lire.

Le perdite più incisive sono state accusate da Châtillon, [redacted] Viscosa, Montedison, Fiat, [redacted] SpA, Alitalia, Breda, Motta, [redacted] diversi immobiliari e dagli assicurativi, Generali in testa. Proprio i copiosi realizzi [redacted] questo titolo sono stati all'origine della debolezza odierna.

Da alcuni giorni l'interesse sulle Assicurazioni Generali era stato originato da voci concernenti una imminente vantaggiosa distribuzione di azioni da parte della società. Stamattina, nell'incertezza sulle decisioni dell'odierno Consiglio [redacted] amministrazione, i compratori hanno [redacted] atteggiamento [redacted] cautela, lasciando l'iniziativa alle vendite. Occorre tenere conto che proprio [redacted] Generali assieme alle Fiat hanno capeggiato e capeggiano la ripresa delle ultime settimane e che [redacted] questo titolo sono state intrecciate numerose operazioni speculative, specie a premio.

Assai ridotto l'intervento sul mercato da parte dei [redacted] di investimento [redacted] hanno perduto buona parte [redacted] loro forza [redacted] assorbimento [redacted] degli altri compratori istituzionali, italiani e stranieri, mentre i risparmiatori rimangono [redacted] prudente attesa.

[redacted] comparto del reddito fisso l'offerta ha prevalso e le quotazioni hanno ceduto frazionalmente.

**Renato Cantoni**

### I cambi [redacted] con le altre monete

Milano, 29 aprile.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro fino 870-888 (868-885) lire al grammo; argento 34.500-38.500 (34.500-38.500) lire al kg.

Monete: [redacted] oro vecchio [redacted] 7800-8100 (7800-8100); nuovo conio [redacted] (7000-7300); marengo svizzero [redacted] (8300-8700).

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 627,725 (627,25); dollaro canadese 583,60 (583,25); franco svizzero 145,465 (145,71); corona danese 83,365 (83,282); corona norvegese 88,006 (87,95); corona svedese 121,477 (121,335); fiorino olandese 172,565 (172,72); franco belga 12,492 (12,485); franco francese 126,29 (126,225); lira sterlina 1499,025 (1497,50); marco tedesco 157,695 (157,47); scellino austriaco 24,27 (24,287); escudo portoghese 22 (22); peseta spagnola 8,973 (8,974).

Banconote: dollaro Usa 627,20 (626,75); [redacted] sterlina 1501 (1499); franco svizzero 145,20 (145,40); franco francese 115 (115), franco [redacted] 11,70 (11,76); [redacted] 157,40 (156,10); scellino austriaco 24,10 (24,10); peseta spagnola 8,80 (8,76); escudo portoghese 22 (21,80); dollaro canadese 577 (577); fiorino olandese 172 (172); corona danese 82,70 (82,70); corona svedese 120,50 (120,50); [redacted] norvegese 87,15 (87,15).

## LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 29 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI [redacted] STATO** | | |
| Rendita 5 % | 104 35 | — |
| » cons. | 104 25 | — |
| Redimibile 3 ½ % | 100 30 | — |
| » cons. | 100 20 | — |
| Ricostruz. 3 ½ % | 86 — | — |
| » cons. | 85 90 | — |
| » 5 % | 97 10 | — |
| » cons. | 97 — | — |
| Riforma Fond. 5 % | 95 85 | — |
| Pr. Red. 5 % Tr. | 96 30 | — |
| » » '54 | 95 30 | — |
| Pr. R. Ed. 5 ½ % | 100 60 | — |
| Cart.C.T. 5 % '76 | 98 80 | — |
| » 5 ½ '76 | 100 — | — |
| » 5 % '77 | 100 — | — |
| B.T.N. 5 % '68 | — | — |
| » » '70 | 99 925 | — |
| » » '71 | 99 95 | — |
| » » '73 | 99 925 | — |
| » » '74 | 99 95 | + 0 075 |
| » » '75 I | 99 925 | — |
| » » » II | 99 95 | — |
| » » '77 | 99 925 | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6 % '65 I | 96 70 | — 0 30 |
| » » '65 II | 96 75 | — |
| » » '66 I | 96 70 | — |
| » » '66 II | 96 80 | — |
| » » '67 | 96 75 | — |
| » » '68 I | 96 80 | — 0 50 |
| » » '68 II | 97 65 | — 0 15 |
| » Europa 6 % | 96 50 | + 0 20 |
| IRI Sider 5 ½ % | 97 80 | — 0 20 |
| » 6 % '54 | 99 775 | — |
| » » '56 | 99 80 | — |
| » » '57 G. | [redacted] 30 | + 1 |
| » » '58-'78 | 20 | — |
| » » vent. | 80 | + 0 20 |
| » » '74 sed. | 40 | — |
| » 5 ½ % '59 | 80 | — |
| » » '60 | 20 | — |
| » » '61 | 91 25 | — |
| » » '63-63 | 91 — | — 0 75 |
| » 6 % '64 | 96 80 | + 0 20 |
| » » '65-'89 | 96 45 | — 0 05 |
| » Siet 6 % opt. | 100 — | — |
| » El. 5 ½ % opt. | 98 — | — |
| Setap 5 ½ % '65 | 91 60 | + 0 10 |
| » » '67 | 90 70 | + 0 20 |
| Elfer 5 % IV | 94 10 | — |
| FF.SS. 5 ½ % '52 | 97 30 | — |
| » » '53 | 96 80 | — |
| » » '55 | 92 [redacted] | — |
| » » '59 | 88 [redacted] | — |
| » 5 % '60 | [redacted] — | — |
| » » '61 | 96 30 | — |
| » 6 % '65 I | 96 30 | — |
| » » '65 II | 96 30 | — |
| » » '66 I | 96 30 | — |
| » » '66 II | 96 30 | — 0 10 |
| » » '67 | 96 75 | — |
| » » 87-87 A | 96 50 | — |
| » » 68-88 A | 96 20 | — |
| P.S.Aer. 5 % I | 90 — | — |
| » » II | 91 — | — |
| » » III | 92 25 | — 0 25 |
| » 6 % Sp. 1ª | 96 50 | — |
| » » 2ª | 96 45 | — |
| » » 3ª | 96 30 | — |
| » » 4ª | 96 10 | — 0 10 |
| » » 5ª | 96 20 | — |
| » » 6ª | 96 15 | — 0 05 |
| » » 7ª | 95 75 | — |
| OO.PP. 5 % | 96 80 | — |
| » 5 ½ % | 91 — | — |
| » 6 % | 95 55 | — 0 15 |
| » Cass Ag. '64 | 96 80 | + 0 30 |
| » » '65 | 96 20 | — |
| » » '66 | [illegible] | — |
| » Dot. 6 % 1ª | 96 20 | — |
| » » 2ª | 96 20 | — |
| » Ir. A 6 % | 95 75 | — |
| » B 6 % I | 96 50 | — |
| » » II | 97 — | — |
| » » III | 95 90 | — |
| » C 6 % I | 99 — | — |
| » » II | 95 90 | — |
| » » III | 96 30 | — |
| » I.St. 6 % '66 | 96 25 | + 0 35 |
| » » 2ª | 96 05 | — 0 05 |
| » » 3ª | 95 575 | — 0 025 |
| » Anas 6 % '66 | 96 60 | — |
| » Autos. 6 % 1ª | 99 80 | — |
| Enl Petr. 6 % | 100 — | — |
| » » '57 | 98 80 | — |
| » » '58 | 97 20 | — |
| » Sp. 6 % '58 | 98 70 | — |
| » » '64 | 96 70 | — |
| » » '65 | 97 20 | — |
| » » '66 | 98 30 | — |
| » Sud 6 % | 95 80 | — |
| » » 5 ½ % | 92 90 | + 0 10 |
| » » '61 | 91 60 | + 0 10 |
| E.S. 5 ½ % '61 4ª | 92 — | — |
| » » '62 5ª | 92 50 | — |
| » » '62 6ª | 94 — | — |
| » » '63 7ª | 93 50 | — |
| » » '63 8ª | 93 80 | — 0 20 |
| » » '64 9ª | 93 — | — |
| » 6 % | 96 50 | — |
| » Gela 5 ½ % | 95 50 | — |
| E. Paolo 5 % | 94 — | — |
| » O.P. 5 % | 93 — | — |
| » » 4 % | 95 — | — |
| » » 3½ % | 88 50 | — |
| Monte Paschi 5 % | 91 — | — |
| » OO.PP. 5 % | 91 — | — |
| Miglioram. 5 % | 100 — | — |
| » 5 % '63 | 95 — | — |
| » Olivetti 5 % | 95 — | — |
| Cr.I.B. Sicilia 5 % | 89 65 | — 0 10 |
| Cr. F. Sicilia 5 % | 93 85 | — |
| » OO.PP. 5 % | 91 50 | — |
| Cr. F. Sardo 5 % | 98 — | — |
| Cr.I.Sardo 5½ '62 | 96 — | — |
| » 5 ½ % '63 | 95 10 | — |
| » 6 % '64 | 95 — | — |
| » » '65 | 95 20 | — |
| » » » II | 91 — | — |
| » » '66 | 93 50 | — |
| » » '67 | 93 — | — |
| C.P.B. Napoli 5 % | 93 — | — |
| Invest 5 ½ % 61 | 92 70 | — |
| » 5 ½ % '62 4ª | 92 — | — 0 325 |
| » » 5ª | 91 60 | — |
| » » 6ª | 95 80 | — |
| » '63 7ª | 95 50 | — |
| » » 8ª | 95 40 | — |
| » 6 % '64 9ª | 95 20 | — |
| » » 10ª | 95 30 | — |
| » '65 11ª | 95 50 | — |
| » '66 12ª | 94 80 | — |
| » '67 13ª | 94 70 | — |
| » » 14ª | 91 50 | — |
| Cassa R.P.L. 5 % | 95 75 | — |
| » O.P. 5 % | 100 40 | — |
| Iclpe vent. 5 ½ % | 97 25 | — 0 25 |
| » » 6 % | 97 — | — |
| » Edison 6 % 31 | 96 80 | — |
| » » 33 | 96 70 | — |
| » » 34 | 97 50 | — |
| » Cattol 6 % | 97 70 | — |
| » St. Mezz. 6 % | 97 50 | — |
| » O.S.M. 6% 4ª | [illegible] | — |
| » » 5ª | [illegible] | — |
| » Exp. 5 % | 97 30 | — |

| Titoli | 29 | Variaz. |
|---|---|---|
| Iclpe Esp. 6 % z. | 99 — | — |
| » » » A | 99 — | — |
| IMI 6 % XII | — | — |
| » » XVIII | 99 40 | — |
| » » XIX | 100 15 | — |
| » » XX | 99 50 | — |
| » 5 % XXI | 95 60 | — |
| » » XXII | 91 50 | — |
| » » XXIII | 88 70 | — 0 30 |
| » 5 [redacted] % XXIV | 91 — | — 0 20 |
| » 6 [redacted] XXV | 96 40 | — |
| » » XXVI | 95 70 | — 0 05 |
| » Cr.N. 6 % 1ª | 96 10 | — |
| » » » 2ª | 95 70 | — |
| » spec. '64 | 100 50 | — |
| » Fim 6 % '66 | 96 20 | — |
| » Autostr. 6 % | 96 — | — 0 25 |
| Torino 6 % '52 | 95 50 | — |
| » Aem 5 ½ '60 | 90 50 | — |
| » » » '62 | 90 50 | + 1 |
| Genova 6 % '59 | 96 70 | — |
| » 5 ½ [redacted] '61 | 90 40 | — |
| Fiat 6 % '49 | 99 50 | — |
| » » '56 | 99 30 | — |
| » » '57 | 99 — | — |
| » 5 ½ % '60 | 92 90 | — |
| RIV 5 ½ % | 89 60 | — |
| Pirelli 6 % '48 | 100 — | — |
| » 5 ½ % '62 | 92 — | — |
| Olivetti 7 % '53 | 101 50 | — |
| » » '55-'75 | 102 — | — 0 50 |
| » » '58 | 103 — | — 1 |
| » 6 ½ '59 | 100 — | — |
| » 5 ½ '62 1ª | 90 20 | — |
| » » » 2ª | 90 10 | — |
| Gen. El. 5 ½ % | 91 — | — |
| Magneti 7 % '49 | 104 25 | — |
| » » '56 | 103 — | — |
| Eternit 7 % | 102 50 | — |
| » 6 % '60 | 94 — | — |
| » 5 ½ % '63 | 89 80 | — |
| Viberti 7 % '57 | 103 50 | — |
| » » '59 1ª | 102 40 | — |
| » » '59 2ª | 102 50 | — |
| Westinghouse 7 % | 106 — | — |
| Sade 6 % | 98 — | — |
| Fornara 7 % | 103 — | — |
| » » '56 | 103 — | — |
| De Ang.-Frua 6 % | 98 50 | — |
| Cart. It. 7 % '49 | 102 50 | — |
| » 5 ½ '62 | 89 50 | — |
| Cotini 6 % '49 | 99 80 | — |
| » » '58 | 96 50 | — |
| » 5 ½ % '60 | 90 50 | — |
| » » '61 | 90 20 | — |
| » » '62 | 90 275 | — |
| Maridettr. 6 % | — | — |
| Viscosa 6 % '49 | [illegible] | — |
| » » '57 | [illegible] 50 | — |
| » » '64 | [illegible] 60 | — 0 15 |
| Sipel 6 % | 99 50 | — 1 |
| Tirso 6 % | 97 50 | — |
| Telve 6 % | 99 [redacted] | — |
| Terni 6 % | 96 [redacted] | — |
| Ilva 6 % | 97 [redacted] | — |
| Esso 6 % | 99 [redacted] | — |
| Sip 6 % | 99 [redacted] | — |
| Pibigas 6 ½ % | 99 [redacted] | — |
| » 6 % '66 | 99 [redacted] | — |
| Mediofon 7 % | 101 — | — |
| Fergat 8 % | 106 — | — |
| Cer. Pozzi 5.75 '59 | 86 40 | — |
| » 5 ½ '62 | 85 10 | — |
| Rumianca 5 ½ % | 90 70 | — |
| » 5 ½ '62 | 90 — | — |
| Lancia 5 ½ % '60 | 89 80 | — |
| » » '62 | 88 80 | — |
| Liquigas 6 % '59 | 92 20 | — |
| Torino-Savona 5½ | 91 55 | — |
| IBM Italia 5 ½ % | 90 50 | — |
| It. Gas 5 ½ % '61 | 90 75 | + 0 05 |
| Tr.G.S. Bern. 5 ½ | 90 50 | — |
| Autostrade 5 ½ % | 90 — | — 0 40 |
| » 6 % '65 | 96 25 | — 0 25 |
| » » '67 | 95 80 | — 0 10 |
| » » '68 | 96 20 | — 0 20 |
| Acque Pot. 5 ½ % | 100 — | — |
| Motta 6 % | 95 — | — |
| Serom 6 % '66-'84 | 91 70 | — |
| **OBBLIGAZ. CONVERTIBILI** | | |
| Finsider 5 ½ % | 92 — | — |
| Imm. Roma 6 % | 245 — | — |
| Rumianca 6 % | 100 — | — 0 30 |

| Titoli | 29 | Variaz. |
|---|---|---|
| **AZIONI** | | |
| **ALIMENTARI** | | |
| Motta | 5750 | — 120 |
| Eridania | 2650 | — |
| Rom. Zucchet | 125 | — |
| Talmone | 2860 | + 60 |
| Florio | 125 | — |
| **MINERARI [redacted] ESTRATTIVI** | | |
| Amiata | 1.480 | + 460 |
| Montecatini | 70 | — 31 |
| Talco & Grafite | 19550 | — |
| Fornaci Riun. | 14400 | — 100 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| N.A.I. | 7400 | — |
| Torino-Nord | 69 | — 1 |
| Minut. (F. Med.) | 14100 | — |
| SIP | 2887 | — 10 |
| Italcable | 3930 | — |
| Alitalia | 18800 | — 400 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| SIAM | 5730 | — |
| Gilardini | 2125 | — |
| Risan. (Napoli) | 6650 | — |
| Silos | 3750 | — 100 |
| Sard. Stabili | 4380 | — 45 |
| Imm. Roma | 636 | — 13 |
| Ind. Stura | 2890 | — |
| Ferro | 211 | — 4 |
| Sacie pr. | 978 | — 4 |
| **CHIMICI** | | |
| Montedison | 1130 | — 25 |
| Liquigas | 172 | — 3 |
| Pibigas | 85 75 | — |
| SAFFA | 5920 | — 130 |
| Schiapparelli | 5000 | — |
| Paramatti | 1310 | + 35 |
| Mira Lanza | 58800 | — 1200 |
| S.A.R.O.M. | 1290 | — |
| ANIC | 1310 | — 41 |
| Rumianca | 1238 | + 6 |
| Italgas | 1175 | — 15 |
| **FINANZ. E ASSIC.** | | |
| Mediobanca | 68125 | — 2055 |
| La Centrale | 7590 | — 160 |
| S.M.E. | 2481 | — 11 |
| STET | 3248 | — 2 |
| Finsider | 849 | — 9 |
| Picm. Finanz. | 1460 | — |
| Invest | 3000 | — 75 |
| Assic. Torino | 10750 | — 280 |
| Ass. Toro priv. | 7780 | — 220 |
| Generali | 80520 | — 1680 |
| S.A.I. | 32600 | — 300 |
| Bastogi (Mer.) | 2189 | — 63 |
| IFI priv. | 9900 | — 349 |
| » » p.r. | 9950 | — 70 |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fornara | 490 | — |
| Westinghouse | 1079 | — |
| Moncenisio | 3430 | — |
| Nebiolo | 717 | — 3 |
| Italsider | 1010 | — 15 |
| Dalmine | 1061 | — 19 |
| Olivetti | 3680 | — 85 |
| Olivetti priv. | 3702 | — 68 |
| FIAT | 3815 | — 34 |
| FIAT priv. | 2696 | — 24 |
| Tetti | 267 | — |
| E. Marelli | 663 | — 2 |
| M. Marelli priv. | 1610 | — 30 |
| **TESSILI** | | |
| Châtillon | 4300 | + 35 |
| Fisac | 430 | — 3 |
| Borgosesia | 8300 | — 150 |
| Viscosa | 3875 | — 80 |
| Viscosa priv. | 2700 | — 100 |
| **DIVERSI** | | |
| Rinascente | 390 | — 3 50 |
| Rinascente pr. | 255 | — 1 |
| Pirelli | 3595 | — 120 |
| Cartiera Ital. | 1080 | — |
| Cartiere Burgo | 16350 | — 350 |
| Cir | 5280 | — |
| Acque Potabili | 1035 | — 15 |
| Acqua Roma | 720 | — 10 |
| Eternit | 3900 | — |
| Ceramiche Pozzi | 84 | — |

## QUOTAZIONI A MILANO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | Breda | 5855 | **TESSILI** | |
| Certosa | 2170 | Finmare | 348 | Châtillon | 4505 |
| Eridania | 2600 | Finsider | 650 | Cantoni | 18.250 |
| Ec. Molini | 1980 | Generalfin | 1065 | Olcese | 375 |
| Motta | 5700 | Gim | 4570 | Cucirini | 6800 |
| R. Zucch. | 118 | Invest | 3001 | Stampall | 4685 |
| » » pr. | 400 | Italpi | 2500 | Cascami | 6370 |
| **ASSICURATIVI** | | Centrale | 7800 | Fisac | 411 |
| Generali | 79.600 | Pirelli C. | 3960 | Lanerossi | 3340 |
| Ass. Mil. | 48.510 | Sme | 2507 | Gavardo | 1845 |
| Ass.Mil.pr | 35.800 | Stet | 3266 | Scotti | 118 |
| Ass. Tor | 10.800 | Sviluppo | 2840 | Linificio | 540 |
| Ass.Tor.pr. | 7950 | IFI pr. | 9900 | Marz. pr. | 1296 |
| Incendio | 14.600 | IFI » p.r. | 9800 | Rossari | 7200 |
| Fond. Vita | 28.900 | **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | Rotondi | 35.800 |
| Assicur. | 73.200 | Aedes | 3351 | Tosi | 2190 |
| Ras | 57.500 | Beni Stab. | 4210 | Facchetti | 300 |
| S.A.I. | 32.700 | Bon. Ferr. | 1138 | Snia Visc. | 3855 |
| Abeille | [redacted] | Cogne | 12.900 | Viscosa pr | 2765 |
| **BANCARI** | | Habitat | 3020 | Beromet. | 99.50 |
| Mediobanca | 88.690 | Imm Roma | 652 | Titano | 343 |
| **CHIMICI** | | Sapi | 1900 | Unione M. | 31.200 |
| Anic | 1320 | Iniziative | 3000 | **TRASPORTI** | |
| Brioschi | 16.950 | Milano C. | 34.890 | Alitalia pr. | 18.410 |
| Nap. Cal | 890 | Risan. N. | 4650 | N. Milano | 3400 |
| Caffaro | 340 | Sacie | 965 | Ausiliare | 2740 |
| C. Erba | 13.740 | Silos Gen | 3748 | Mital | 13.500 |
| Erba priv. | 7550 | **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | **DIVERSI** | |
| Italgas | 1175 | Westingh. | 1085 | De Ferrari | 1450 |
| Lepetit | 5900 | Fiat | 3791 | Binda | 34.900 |
| Lepetit priv. | 6130 | Fiat priv. | 2710 | Burgo | 16.390 |
| Liquigas | 170 | Nebiolo | 715 | Donzelli | 2200 |
| Mira L. | 58.500 | Olivetti | 3705 | Cementir | 4800 |
| Ossigeno | 1878 | Olivetti pr. | 3710 | Cer. Pozzi | 96 |
| Pibigas | 46 | Fr. Tosi | 2510 | Pozzi priv. | 235 |
| Rumianca | 1240 | **MINERARI E METALLURGICI** | | Ginori | 518 |
| Saffa | 5951 | Falck | 3940 | Ciga | 6220 |
| Sarom | 1293 | Falck pr. | 3812 | Acque pot. | 1050 |
| Montedison | 1130,50 | Broggi-Iz. | 1000 | Eternit | 3849 |
| Petrolifera | 1990 | Dalmine | 1060 | Italcable | 3835 |
| Pir. [illegible] | 12.240 | Ilssa-Viola | 904 | Italcemen. | 27.000 |
| **ELETTRICI** | | Italsider | 1015 | C. Acqua | 718 |
| Magneti M. | 1630 | Magona | 2340 | Rinasc | 388.15 |
| Marelli E. | 870 | Metallur. | 3910 | Rinasc. pr. | 254 |
| Sip | 2896 | Amiata | 13.400 | Mondad. pr. | 3805 |
| Tecnom | 979 | Montecatini | 56 | Pirelli SpA | 3600 |
| Terni | 268 | Pertusola | 2040 | Reina A. | 1000 |
| **FINANZIARI** | | Sicie | 6150 | Smeriglio | 68 |
| Agricola | 2606 | Trafilerie | 365 | Ses | 4400 |
| Bastogi | 2189 | | | Saes | 3792 |
| | | | | T. Acqua | 2150 |

# Wall Street chiude in sensibile rialzo

## L'indice Dow Jones è salito da 925,08 a 934,10 (+ 0,97 per cento)

New York, 29 aprile.

**Dopo un'apertura sostenuta Wall Street si è chiusa oggi [redacted] nuovo, più accentuato [redacted] che [redacted] seguito a quelli delle ultime tre sedute.**

**Gli operatori sembrano concordi nell'attribuire il rialzo alla serenità con cui i mercati valutari [redacted] hanno accolto [redacted] dimissioni [redacted] De Gaulle [redacted] alla presenza di altri indicatori positivi [redacted] congiuntura negli Stati Uniti.**

**L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 925,08 a 934,10, con un aumento dello 0,97 per cento. Le azioni scambiate sono 14 milioni 730 mila, il volume più alto [redacted] gennaio scorso.**

Medie Dow [redacted] (tra parentesi [redacted] medie precedenti): industriali 934,10 (925,08); ferroviarie 233,99 (233,80); pubblica utilità 129,35 (129,57).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): [redacted] Chemical 31 1/2 (30 1/8); American Cyanamid 33 1/4 (33 1/4); American Motors 11 3/4 (11); American Smelting 38 5/8 (38); American Tel. and Tel. 57 1/8 (55 5/8); American Tobacco 35 3/4 (35 1/2); Anaconda 52 3/8 (51 7/8); Armour 49 (51); Bethlehem Steel 32 7/8 (34); Boeing [redacted] (48 3/8); Canadian Pacific [redacted] 1/2 (87 5/8); Chrysler [redacted] 1/8 (48 3/8); Coca Cola 72 1/4 (72); [redacted] Pont 145 1/8 (143 7/8); [redacted] Kodak [redacted] (72 3/4); Firestone 61 (61); Ford 51 1/4 (50 1/2).

General Electric 94 7/8 (92 1/2); General Foods 82 1/2 (81); General Motors 81 3/8 (79 7/8); Gillette 53 1/2 (52); Goodrich 45 1/4 (44 1/4); Goodyear [redacted] (59 1/2); Gulf Oil 45 [redacted] (46); Ibm 337 1/4 (326 1/4); International Nickel 38 1/2 (37 1/2); International Paper 45 3/4 (45 1/2); [redacted] Copper 53 1/4 (52 1/2); Minnesota 102 5/8 (101 1/2); Montgomery [redacted] 47 5/8 (47); National Biscuit 52 7/8 (52 1/4).

Royal Dutch 54 1/2 (54 3/8); Sears Roebuck 70 1/4 (69 3/4); Shell Oil 65 3/4 (67); Standard Oil N. J. [redacted] (80 5/8); Swift 29 (28 1/4); Texaco 83 1/2 (83 1/4); Twa 40 1/2 (40); [redacted] Carbide 42 7/8 (42 3/4); U. S. Steel 45 5/8 (45 1/8); Westinghouse 60 1/4 (61 1/4); Wool[redacted] 32 1/2 (32 1/8); Xerox 260 [redacted].

### PARIGI
**da 126,6 a 129,7**

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Air Liquide 471,80 (451); Citroen 135 (138); Cfp 233,90 (230); Saint Gobain 231,70 (233,50); Michelin 1187 (1155); Pechiney 200 (195,50); Peugeot 165 (166); [redacted] Poulenc 263,70 (258,50); Suez [redacted] (388); Ugine-Kuhlman 183,50 (181,90); Crédit Comm. Français 159,50 (152,90); Ciments Français 164,80 (163,50); Denain Nord-Est 134 (132); Lafayette 165 (165); Ferrier [redacted] (178,80); Royal Dutch [redacted] (327).

### FRANCOFORTE
**da 153,46 a 155,11**

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Aeg 239,80 (237,50); Basf 240 (239); Volkswagen 270 (270,50); Brown Boveri [redacted] (505); Daimler Benz 516,50 (502,50); Bayer 198,50 (198); [redacted] 150 (149); Löwenbrau [redacted] (1000); Mannesmann 152,50 (151); [redacted] (464); Metallgesellschaft 420 (418); Rhein Stahlwerke 130 (129,60); Schering 480 (486,20); Siemens Halske [redacted] (288); Deutsche Bank 343 (337); Dresdner Bank 334 (321,80).

### ZURIGO
**da 366,8 a 368,7**

Quotazioni [redacted] (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5365 (5360); Società Banca Svizzera 3505 (3500); Credito Svizzero 3610 (3500); Bally 1485 (1470); Elektro-Watt 1670 (1660); Italo-Suisse 215 (215); Aare-Tessin 800 (800); Brown Boveri 2680 (2650); Ciba 9800 (9475); Adolph Saurer 1580 (1580); Fischer [redacted] (1310); Lonza 2585 (2580); Nestlé 3700 (3650); Alusuisse [redacted] (1710); Sulzer [redacted] (4500).

### LONDRA
**da 619,2 a 616,2**

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le [redacted] precedente): Bowater Paper 65 3/4 (65 5/8); British Leyland 15 7/8 (16 1/8); British Petroleum 130 3/8 (131 7/8); Dunlop 42 3/4 (43 1/4); General Electric 28 3/4 (27 3/8); Imperial Chemical 63 7/8 (63 7/8).



# Il bilancio della «FARMITALIA» nel 1968

Il [redacted] aprile 1969 [redacted] in Milano, presso la sede legale in largo G. Donegani 1/2, l'assemblea ordinaria della Farmitalia «Società Farmaceutici Italia - anonima per azioni».

L'assemblea, udite le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, ha approvato il bilancio al [redacted] dicembre 1968 con l'utile netto di [redacted] milioni di lire (950 nel 1967), dopo aver attribuito al fondo di ammortamento [redacted] immobilizzazioni tecniche 1964 milioni di lire (per quote ordinarie e anticipate) e ha deliberato la distribuzione del dividendo in ragione di L. 240 per azione, al lordo delle [redacted]ute di legge.

Nel [redacted] dell'esercizio [redacted] è stato raggiunto un fatturato [redacted] di circa 40 miliardi di lire con un incremento, rispetto all'anno precedente, di oltre il 12 %. Le vendite all'estero incidono per il 16 %.

Sono state [redacted] a disposizione della classe medica nuove specialità medicinali a base di prodotti originali realizzati dai propri laboratori di ricerca: la «Daunoblastina», derivante dal completamento degli studi sul nuovo antitumorale Daunomicina; l'«Estrofarlutal» ed il «Farlutal Depot» (ormoni progestativi); il «Trofodermin» (anabolizzante per uso topico) ed il «Contrathion» (antidoto specifico degli antiparassitari organofosforici). Inoltre, la gamma delle specialità già in commercio è stata ampliata con nuove presentazioni.

Sono state anche messe in commercio nuove formulazioni per integratori e nuove specialità e vaccini per uso zootecnico veterinario.

E' stato notevolmente incrementato il settore della ricerca; sono proseguiti con particolare impegno gli studi che hanno consentito di sintetizzare prodotti di elevato interesse terapeutico. Degne di rilievo, inoltre, le nuove sostanze realizzate per via biosintetica che hanno mostrato interessante attività farmacologica. I costi [redacted]nuti sono stati di [redacted] milioni di lire che portano l'incidenza di tali spese sul fatturato dal 7,8 % dello scorso esercizio all'8,7 %.

Nel campo produttivo a Settimo Torinese, a Milano-Bezzi ed a Nerviano [redacted] stati conseguiti notevoli progressi tecnologici e miglioramenti di [redacted] nei processi di lavorazione, ottenendo risultati validi sia agli effetti della qualità e della purezza e sia [redacted] ordine economico.

L'attività delle partecipazioni all'estero [redacted] è ulteriormente incrementata. Nuove iniziative sono state promosse anche [redacted] la costituzione [redacted] altre società.

I costi di lavoro [redacted] complesso aziendale [redacted] a 11.587 milioni di lire con [redacted] aumento, rispetto all'anno precedente, del 6,7 %. Sono stati capitalizzati in immobilizzazioni tecniche e finanziarie 2581 milioni [redacted] lire.

La configurazione schematica della situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 1968 risulta [redacted] seguente (in milioni di lire): immobilizzazioni tecniche rimaste da ammortizzare 8139 (su un valore di carico di 35.609); magazzini 7213; crediti diversi 13.580; titoli di proprietà e disponibilità presso banche, diversi e [redacted] 10.844; debiti a breve termine 12.296; debiti a lungo termine 11.511; capitale netto 14.939.

L'assemblea ha poi confermato il Consiglio di amministrazione uscente, e questo, riunitosi subito dopo, ha così attribuito le cariche sociali: presidente dott. Carlo Faina; vice presidente Paolino Cantore, Louis Clouzeau e dott. Gino Sferza. Nella carica [redacted] delegato e di direttore generale è [redacted] confermato il dott. Giulio Bertini.

## Relazione di Giovanni Agnelli all'assemblea degli azionisti

# La Fiat nel '68 ha costruito 1.452.297 autoveicoli Il fatturato complessivo è salito a 1.335 miliardi

**L'aumento del fatturato rispetto all'anno scorso è dell'11,8 per [redacted] (141 [redacted] in più) - La produzione [redacted] autoveicoli Fiat, OM, Bianchi è cresciuta [redacted] 111.413 unità - Esportati 542.370 autoveicoli (36 per [redacted] in più del '67) - Altri 275.000 veicoli costruiti all'estero su licenza - Prodotti 52.735 trattori [redacted] 26.303 esportati - La Fiat, [redacted] OM e Autobianchi, occupa 158.445 persone (128.761 operai [redacted] 29.684 impiegati) - Le iniziative Fiat nel Mezzogiorno - Imminente la costruzione dello stabilimento di Vado Ligure**

Nella grande aula della Scuola Allievi «Giovanni Agnelli» a Torino, si è te-[redacted] ieri l'assemblea ordinaria degli azionisti Fiat. Sono intervenuti [redacted] azionisti [redacted] rappresentanti 123.310.718 azioni ordinarie e [redacted] azioni privilegiate. Presiedeva il dott. Giovanni Agnelli ed erano presenti il Consiglio di amministrazione ed [redacted] Collegio sindacale.

La relazione, [redacted] dott. Agnelli, ricorda all'inizio che l'11 luglio prossimo ricorrerà il settantesimo anniversario [redacted] costituzione [redacted] Fiat e prosegue: «Il richiamo alle origini non vuol [redacted] carattere celebrativo [redacted] semplicemente [redacted] quella tenace volontà costruttiva che ha permesso alla Fiat di raggiungere le sue [redacted] posizioni, affrontando i sempre nuovi problemi [redacted] un mondo in perenne, accelerata trasformazione».

I risultati raggiunti nell'esercizio [redacted] sono sintetizzati nelle seguenti cifre:

- fatturato complessivo 1968, compresa OM ed Autobianchi: [redacted] miliardi di lire contro [redacted] miliardi [redacted] 1967 (con [redacted] aumento di 141 [redacted] corrispondente all'11,8 per cento);
- costruiti e venduti [redacted] 1968: 1.452.297 autoveicoli Fiat, OM [redacted] Autobianchi contro 1.340.884 [redacted] 1967. Di essi [redacted] sono [redacted] esportati. A questo quantitativo concorrono l'Autobianchi con circa [redacted] autovetture e l'OM con oltre [redacted] veicoli industriali, [redacted] vi sono comprese oltre 275 mila unità [redacted] su licenza [redacted] in diversi Paesi;
- costruiti e venduti nel 1968 52.735 trattori contro [redacted] del 1967. Di [redacted] 26.303 [redacted] stati esportati;
- produzioni siderurgiche: convertito nel 1968 l'equivalente di 1.950.000 tonn. di lingotti (come nel 1967);
- [redacted] dipendenti del gruppo Fiat (compresi OM e Autobianchi) e [redacted] 158.445 di cui 128 mila 761 operai e 29.684 impiegati (oltre 10.000 in più rispetto a fine 1967).

«Tra i risultati conseguiti — si [redacted] nella relazione — meritano particolare rilievo quelli relativi all'atti[redacted] esportativa che ha segnato un aumento [redacted] 30,4% in termini di fatturato totale e [redacted] 36,2% come numero di autoveicoli [redacted]portati rappre[redacted]ti oggi il 37,3% della produzione totale, contro il 29,7% del 1967».

Il presidente [redacted] quindi ricordato [redacted] accordi internazionali ed in particolare quello con la Citroën «che nel rispetto [redacted] reciproche individualità [redacted] destinato a rafforzare la posizione di entrambe le Case, attraverso una ben coordinata cooperazione in molteplici settori: studi e ricerche, approvvigionamenti, attività commerciale».

Tra le altre iniziative per accrescere la capacità competitiva dell'azienda il dottor Agnelli ha sottolineato «l'adeguamento [redacted] strutture organizzative alle crescenti esigenze e responsabilità aziendali». Questo criterio ha portato [redacted] gennaio scorso a nuo[redacted] nomine nella gerarchia aziendale: l'ing. Gaudenzio Bono ha assunto la carica di vice-presidente conservando quella di amministratore [redacted]legato unico, in modo da po[redacted] dedicare tutta la sua attività ai problemi, sempre più importanti e complessi, collegati a tali funzioni; l'ing. Niccolò Gioia è stato nominato direttore generale; il dott. Francesco [redacted] è stato nominato condirettore generale con particolari responsabilità [redacted] i settori [redacted] e amministrativi.

L'assemblea degli azionisti ha salutato con un cordiale applauso di ampio consenso questo [redacted] della relazione.

Analizzando la situazione internazionale la relazione prende atto come «i gravi problemi politici, economici e monetari insorti nel [redacted] dell'anno [redacted] hanno in effetti impedito nell'insieme [redacted] Paesi [redacted] economia di mercato, e particolarmente nell'ambito [redacted] Comunità [redacted]nomica Europea, [redacted] normale espansione economica ed una relativa stabilità dei prezzi».

«E' sperabile — [redacted] la relazione — [redacted] le misure [redacted] contenimento delle spinte inflazionistiche interne dei vari Paesi e la collaborazione internazionale per la difesa [redacted] singole monete possano sortire effetti concreti, evitando che i governi cedano [redacted] facili tentazioni del ricorso al protezionismo o ad altre misure di nazionalismo economico».

Circa la situazione italiana, il presidente della Fiat ha esaminato, in rapida sintesi, gli indici di aumento del prodotto nazionale lordo, della produzione industriale e agricola, e degli investimenti fissi lordi, ponendo l'accento sull'insufficienza di questi ultimi, sia pubblici [redacted] privati, che [redacted] mantenuti ad un livello [redacted] a quanto sarebbe necessario [redacted] garantire al nostro sistema economico un'adeguata competitività, e soprattutto per alleviare l'ancor troppo alto livello [redacted] disoccupazione e di sotto-occupazione».

«Per quanto riflette l'andamento della bilancia dei pagamenti — si afferma nella relazione — ricordiamo il fenomeno della crescente esportazione di capitali, che potrebbero trovare all'interno, in condizioni [redacted] maggiore serenità e stabilità, favorevoli prospettive di impiego e offrire alle nostre forze di lavoro nuove possibilità di occupazione in Patria».

Fra le questioni che si fanno sempre più urgenti e che [redacted] debbono affrontare, la [redacted] relazione pone in evidenza «la riforma burocratica, l'ordinamento regionale, la scuola, la sanità pubblica, [redacted] della Previdenza sociale, [redacted] Mezzogiorno, l'assetto del territorio, la riforma tributaria».

[redacted] del 1968 la Fiat ha avviato o completato nu[redacted] iniziative. Nella relazione si citano [redacted] particolare le azioni con i Consorzi [redacted] Bari, Brindisi e Lecce per creare nuove fonti [redacted] lavoro; la preparazione dell'area a Vado Ligure «dove si sta per avviare la costruzione del [redacted] stabilimento cambi automatici [redacted] autocarri e automotrici ferroviarie»; l'inizio, a settembre del 1968, [redacted] lavori di costruzione della Sicilfiat a Termini Imerese; i lavori in [redacted] per la realizzazione a Trieste del nuovo stabilimento Grandi Motori Trieste.

### L'automobile e gli altri settori

La produzione complessiva di autoveicoli della Fiat (Fiat-OM-Autobianchi) ha registrato nel 1968 un aumento complessivo [redacted],3 %.

Sul volume di [redacted] unità costruite e vendute, 1.394.193 sono vetture e veicoli commerciali e 58.104 veicoli [redacted].

[redacted] sviluppo delle esportazioni: 542.370 unità contro [redacted] dello [redacted] (+ 36,2 %) mentre in Italia sono in co[redacted] devoli consegne dei nuovi modelli lanciati in autunno e si sta registrando un vivo successo per i recentissimi tipi 130 e 128.

«Questi risultati sono stati acquisiti — dice la relazione — nel quadro di una situazione di accesa concorrenza, in cui le varie Case hanno gareggiato, su tutti i mercati, con la presentazione a getto continuo di nuovi modelli, con drastiche riduzioni di prezzi. Ci auguriamo di poter ulteriormente migliorare nel corso [redacted] nuovo anno».

La presenza Fiat [redacted] aumentata anche nel settore della produzione su licenza [redacted] l'estero: 275.000 unità nel 1968 contro le 240.000 nel 1967.

Rimarchevole la forte tendenza espansiva (+ 14 %) [redacted]gistrata dalle vendite dei vei[redacted] industriali per trasporto merci.

Anche nel comparto trat[redacted] agricoli e macchine movimento [redacted] è avuto [redacted] incremento nel [redacted] delle unità vendute (+ 16,3 %, da 45.339 a 52.735) e [redacted] fattu[redacted] (+ 27,8 %).

[redacted] fatturato complessivo 1968 per [redacted] settore auto è stato di 1.225 miliardi di lire con un incremento di 140 miliardi, pari al 12,9 % sul 1967 (1.085 miliardi). Tutte [redacted] altre produzioni extra-auto: 110 miliardi.

La relazione cita per ogni settore i dati e le notizie più importanti.

Intensa l'attività nel settore Grandi Motori (nel 1968, sono stati collaudati motori per circa [redacted] e turbine a [redacted] per circa [redacted] Cv). Proseguita [redacted] esito pie[redacted] favorevole la messa a punto del prototipo del motore [redacted] che ha raggiunto in prova la potenza di [redacted] Cv per [redacted].

Altri [redacted] il dottor Agnelli ha fornito sul comparto ferroviario, [redacted]tico-spaziale, siderurgico e nucleare.

La relazione ricorda infine l'importanza delle opere pubbliche a cui la Fiat contribuisce [redacted] in Italia e all'estero, anche attraverso la società con[redacted] Impresit, e si citano, [redacted] nuove e più importanti opere, l'avvio della costruzione dell'impianto idroelettrico [redacted] Tarbela (Pakistan), la [redacted] di [redacted] (Turchia), la Galleria del Mantaro (Perù) e l'aggiudicazione [redacted] lavori per circa 100 milioni di dollari della diga di Chocon in Argentina.

### Personale [redacted] assistenza

[redacted] fine anno [redacted] la Fiat, con le Aziende OM e Autobianchi, comprendeva 158.445 dipendenti (128.761 operai e 29.684 impiegati). In Torino: 109.778 operai e [redacted] impiegati.

Nella relazione è espresso «un vivissimo encomio a tutto il personale — dirigenti, impiegati, maestranze — per lo spirito di [redacted] e il [redacted]so [redacted] dovere costantemente dimostrati nell'adempimento dei compiti a ciascuno affidati».

Lo sviluppo delle attività assistenziali è continuato: Case Fiat (oltre 4750 alloggi già occupati [redacted] dipendenti, [redacted] in costruzione o [redacted] progetto); 10.600 bambini ospitati [redacted] Colonie Fiat; nuovi impianti in corso di realizzazione per il Centro Sportivo e Culturale; attività [redacted] formazione professionale del personale sviluppata in parallelo con l'incremento negli organici e l'opera [redacted] Scuola Allievi. [redacted] segnalare inoltre l'assorbimento della Mutua Aziendale Lavoratori [redacted] da parte dell'Inam assicurando però il proseguimento [redacted] le migliori prestazioni sin qui fruite dal personale Fiat mediante [redacted] apposito accordo [redacted]le.

Circa la situazione sindacale la relazione rileva come le «risoluzione delle [redacted] sindacali dell'orario di lavoro e dell'incentivo di rendimento hanno consentito un regolare andamento dell'attività produttiva nel secondo semestre dell'anno nonostante [redacted] agitazioni, [redacted] superate, per la riforma delle pensioni e per l'equiparazione retributiva delle zone salariali.

Il dott. Agnelli ha proseguito la [redacted] della relazione [redacted] ricordando i collaboratori scomparsi — dirigenti, impiegati, operai — e in primo luogo i caduti sul lavoro. Quindi ha illustrato i risultati economici e finanziari dell'esercizio.

### Fissato [redacted] dividendo di [redacted]20 lire per [redacted]

L'esercizio 1968 si è chiuso, al netto degli ammortamenti di legge, con un avanzo [redacted] L. 34.475.846.716.

Il dividendo è di L. [redacted] per azione, sia privilegiata che ordinaria.

Come annunziato, a seguito della riunione [redacted] marzo scorso del Consiglio di Amministrazione, si è deciso [redacted] dare esecuzione parziale all'aumento del capitale sociale (già deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 1960) [redacted]lla misu[redacted] da L. 115 miliardi a L. 130 miliardi.

Avviandosi al termine il presidente della Fiat [redacted] richiamato l'attenzione sull'importanza del settore automobilistico che in Italia assicura, direttamente o indirettamente, il lavoro a 2 milioni 300 mila persone. Questa ingente massa di lavoratori è pari al 16% del numero totale dei dipendenti dei settori dell'industria e dei servizi.

Alla [redacted], [redacted] questo [redacted]sto, derivano particolari [redacted]sponsabilità e il dott. Agnelli ha concluso, tra unanimi applausi, assicurando «il più valido e [redacted] impegno costruttivo e realizzatore di tutti gli uomini della Fiat, così [redacted] viene richiesto dai traguardi di pacifico sviluppo e di diffuso benessere [redacted] il nostro Paese si [redacted] posto, e [redacted] raggiungerà con il concorde sforzo di tutti».

Aperta [redacted] discussione sulla [redacted] hanno preso la parola alcuni azionisti per chiedere chiarimenti su [redacted]menti tecnico-economici e [redacted] gli orientamenti della Fiat sul piano nazionale ed internazionale. [redacted] gli oratori hanno espresso unanime ap[redacted] per i risultati raggiunti [redacted] e per l'attività degli amministratori. Sono state [redacted] più volte [redacted] «la chiarezza [redacted] bilancio presentato dalla Fiat e la completezza delle informazioni fornite dall'azienda».

Il presidente dott. Agnelli [redacted] risposto esaurientemente a tutti. [redacted] che ha chiesto ragguagli sull'Alfasud ha detto: «I rapporti [redacted] Fiat con l'Alfasud sono di alleanza [redacted] i problemi dell'automobile in Italia (circolazione, strada, parcheggi) e di concorrenza, come con [redacted] altra casa nazionale [redacted] estera».

Alcuni azionisti hanno [redacted]nifestato particolare interesse per le [redacted] la Fiat ha preso per [redacted] soluzioni concrete [redacted] problemi della circolazione e del trasporto urbano. Il dott. Agnelli ha spiegato: «La società Parc (costituita da Fiat, Esso e Pirelli) ha lo scopo [redacted] studiare soluzioni pratiche per migliorare le condizioni del traffico nei grandi agglomerati urbani, con particolare riferimento ai parcheggi. [redacted] società Intermetro (a partecipazione Fiat, Impresit, Efim, Italstrade, Condotte d'Acqua, Centrale) [redacted] recentemen[redacted] costituita nell'intento di risolvere problemi connessi con la realizzazione di linee ferroviarie metropolitane. Il suo [redacted] di attività comprende sia [redacted] studio e di ricerca, sia l'organizzazione, la realizzazione, l'assistenza e la consulenza a terzi per problemi analoghi».

Alla domanda: «Perché non è [redacted] realizzato a Vado lo stabilimento per la costruzione di *containers*?» il presidente della Fiat ha risposto: «Abbiamo ritenuto che la scelta di una produzione [redacted] alto contenuto tecnologico e quindi con più ampia neces[redacted] di manodopera, qual [redacted] quella dei cambi per auto[redacted] e altri particolari meccanici, meglio risponda alle esigenze di sviluppo e di qualificazione [redacted] della [redacted]».

Al termine della discussione l'assemblea [redacted] approvato all'unanimità [redacted] relazione [redacted] Consiglio di amministrazione e il bilancio. La riunione, iniziata alle 10, [redacted] terminata alle 12,30.

### Presieduta da Rumor una riunione per medie [redacted] piccole ind[redacted]

Roma, 29 aprile.

Il presidente del Consiglio, on. Rumor, ha riunito [redacted] Chigi i ministri del Tesoro Colombo, della Programmazione Preti, dell'Industria Tanassi e delle Par[redacted] Statali Forlani.

All'ordine del giorno un primo [redacted] delle linee del provvedimento approvato ieri dal Consiglio dei ministri che stanzia 100 miliardi di lire in favore [redacted] piccole e medie industrie in difficoltà. Per la copertura non si farà ricorso a nuove tasse. *(Ansa)*

### I ministri approvano [redacted] capitale

Roma, 29 aprile.

Riunito sotto la presidenza [redacted] ministro del Tesoro Colombo, il Comitato interministeriale per il credito e [redacted] risparmio [redacted] approvato stamane [redacted] quindicina [redacted] aumenti di capitale, per la parte a pagamento.

Tra le altre, l'Industria Piemo[redacted] Radiatori Auto (Ipra, Torino) da 2040 a 2720 milioni [redacted] ad un sovrappre[redacted] 68 milioni. *(Ansa)*

## Un ambizioso progetto finanziario e urbanistico per la città del futuro

# Il "Centro direzionale" di Torino entra nella fase di concretezza

**Pronto lo schema di convenzione per l'affidamento [redacted] professionisti del piano particolareggiato - Dovrà essere pronto in 22 mesi - «Siamo aperti a tutti i suggerimenti, tranne [redacted] quelli che tendono a rinviare all'infinito il problema»**

Tra i problemi della Torino del futuro, uno dei più importanti è quello del Centro direzionale, la città degli [redacted] (ma [redacted] parte riservata alla residenza abitativa, in modo che nei giorni di festa non sia una [redacted] morta) che dovrà sorgere a [redacted]vallo di corso Vittorio, nel[redacted] ora occupata dalle caserme, dal vecchio mattatoio e dalle carceri. Nel '62 un gruppo [redacted] professionisti torinesi e romani vinse il concorso d'idee bandito dal Co[redacted].

Ora [redacted] pronto lo schema di convenzione [redacted] l'affidamento del piano particolareggiato ai progettisti. Esso dovrà tener conto dei mutamenti [redacted] città, [redacted] sue esigenze e del suo slancio «europeo». Il lavoro dei professionisti durerà 22 mesi. In questo frattempo il Comune dovrà mettere a punto gli strumenti finanziari per realizzare la vasta opera, [redacted] presenta come un'importante operazio[redacted] dal punto di [redacted] urbanistico [redacted] economico.

Per [redacted] scambio [redacted] opinioni [redacted] Centro direzionale si sono incontrati ieri a Palazzo Civico i componenti delle commissioni municipali urbanistica e scientifica, gli autori del progetto vincente «Acropolis», assessori, capigruppo, esperti e [redacted].

Presiedeva l'assessore all'urbanistica Picconi, il quale ha rilevato che [redacted] con [redacted] «è giunti allo schema di [redacted] zione per l'affidamento [redacted] piano particolareggiato è da impostare alla complessità della materia trattata». [redacted] il [redacted] tra[redacted] lo sviluppo della [redacted] «l'amministrazione comunale vuole ascoltare idee e consigli di ogni parte per avere, alla base delle decisioni, il conforto dell'esperienza e della cultura ur[redacted] di persone qualificate». Gli unici suggerimenti che non possono essere presi in [redacted]razione sono quelli tendenti «a rinviare [redacted] del problema all'infinito». E' seguito il di[redacted].

L'on. Todros (pci) [redacted] chiesto che «le forze [redacted] del non [redacted] vengano [redacted] per affrontare un di[redacted] ampio, dilatato oltre i confini della città». L'ing. Zagnoli (pli) ha detto [redacted] il problema del [redacted] zionale è legato alla necessità di sollevare il Centro storico dalle attività commerciali e quindi dal traffico; [redacted] bisogno di costruire tangenziali [redacted] nuovi [redacted] so l'Europa. «Il primo [redacted] verso il Centro direzionale è lo sgombero delle caserme e delle carceri».

L'arch. Astengo (psi) [redacted] il punto sul lavoro svolto dalle diverse commissioni le quali hanno studiato i problemi che si sono via via prospettati con la crescita della città, «tenendo [redacted] pre presente un quadro generale per il sostegno e lo sviluppo dell'area metropolitana», [redacted] pare «è impensabile [redacted]struttura una sola [redacted] privilegiata. Occorre piuttosto creare una rete di infrastrutture come ad esempio un asse viario valido, una linea metropolitana, la ristrutturazione della ferrovia per collegare diverse [redacted]. Prima di tutto piazza d'Armi, il Centro storico e il Centro direzionale».

L'arch. Renacco, progettista dell'Acropolis, dice: «Il Centro direzionale non può essere un corpo [redacted] inserito nel tessuto della città. D'altra parte sarebbe [redacted] altre l'espansione [redacted] a macchia d'olio [redacted] il pericolo di creare una "megalopoli" [redacted]». [redacted] soluzione [redacted] di mezzo: «Bisogna costruire [redacted] do il problema del Centro direzionale ad una dimensione [redacted] piano intercomunale. Conclude [redacted] a scegliere una strada e percorrerla prima che prenda il sopravvento l'iniziativa privata «che potrebbe portare ad una crescita disordinata della città».

Secondo il prof. Detragiache, direttore dell'Ires, è necessario [redacted] agire almeno su alcuni punti strategici dell'area metropolitana tra cui alcuni e anche il Centro direzionale. [redacted] giudica indispensabile stabilire una priorità di problemi da approfondire. Il prof. Bianco, dell'Acropolis [redacted] che l'influenza del Centro direzionale possa uscire [redacted] metropolitano. [redacted] soluzione migliore [redacted] «aprire in tempi brevi e preparare una revisione del piano regolatore della città che prenda [redacted] "punto fisso" la presenza del Centro direzionale». L'assessore Garabello è d'accordo circa gli studi da effettuare e la revisione del piano regolatore «perché non [redacted] perda tempo».

Conclude l'assessore Picconi rilevando la concordanza di fondo fra i vari oratori: il Centro direzionale non può essere avulso dagli altri problemi della città e della cintura. Per articolare [redacted] programmatici occorre [redacted] l'incontro [redacted] esperti in due [redacted]: indagine sul T[redacted] e stesura del piano di massima. Assicura: [redacted] le proposte [redacted] ascoltate».

*Nella facoltà di Medicina*

### Gli [redacted] la riforma universitaria

Gli assistenti di medicina si sono riuniti l'altra sera in assemblea nell'aula di patologia per esaminare il progetto di riforma universitaria. Al termine del dibattito che si è protratto per parecchie ore sono state votate due mozioni. La prima riguarda «*la gravissima situazione degli [redacted]stenti [redacted] di ruolo, non strutturati e borsisti*» e che «*dopo molti anni di attività svolta in condizioni morali e materiali indegne di qualunque categoria di lavoratori [redacted] di [redacted] re inclusi tra i docenti universitari*».

L'assemblea ha [redacted] che in ogni istituto [redacted] formi una commissione, di cui [redacted] parte anche il direttore, per scegliere tra gli assistenti quelli che effettivamente svolgono attività da anni, [redacted] coloro «*il cui collegamento con l'Università è solo un [redacted] sull'annuario*». Si chiede anche che un quarto dei posti di professore [redacted]rdinario sia riservato ai volontari e che ogni anno di servizio venga adeguatamente valutato per il concorso.

Il secondo documento critica la legge di riforma che «non è globale».



## NOTIZIE dalle AZIENDE

### S'INAUGURA LA NUOVA SEDE DELLA CITEA

Quest'oggi, alla presenza dell'avv. Gianni Oberto, Presidente della Provincia di Torino, si inaugura alla basse di Stura (Torino Nord) la [redacted] sede della CITEA, in via G. Reiss Romoli 280/11.

Il [redacted]bilimento, che si estende su 7000 mq. dei quali 5000 coperti, è in grado di soddisfare qualsiasi richiesta nazionale ed estera nel campo delle avvolgibili in plastica, per l'alta automazione e potenzialità degli impianti installati.

La zona prescelta, alla confluenza della nuova rete di tangenziali torinesi, unitamente ai nuovi impianti permetterà alla Citea di aderire maggiormente alle varie necessità della clientela. Sempre a questo scopo è previsto un potenziamento dell'organizzazione [redacted] per l'Italia.

Contemporaneamente, per soddisfare le [redacted] esigenze del mercato europeo, si è aperta in Francia una filiale con sede in 4 rue Th. de Banville, Paris 17°.

### Nel centenario della Ragioneria Generale dello Stato presentato il «Modello Econometrico Nazionale»

Con l'intervento del Presidente del Consiglio e del Ministro del Tesoro si è celebrato oggi a Roma il primo centenario della Ragi[redacted] Generale dello Stato.

Alle relazioni [redacted] svol[redacted] nell'Aula Magna del Palazzo dei Congressi sugli aspetti amministrativi [redacted] Ragioneria Generale dello Stato e sul profilo economico della [redacted] pubblica si aggiungerà domani una re[redacted], svolta dal Prof. De Finetti sull'applicazione presso la Ragioneria Generale dello Stato delle moderne tecniche di elaborazione elettronica dei dati.

In relazione [redacted] l'argomento di quest'ultima conferenza, nell'atrio [redacted] Palazzo dei Congressi è stato allestito uno stand nel quale, accanto ai vecchi libri contabili dell'ottocento, sono esposti i moderni elaboratori del Centro Elettronico della Ragioneria Generale dello Stato. In questo stand sono inoltre in fun[redacted] due terminali GE Time Sharing (collegati per via telefonica al Centro di Calcolo Time Sharing della General Electric [redacted] Information Systems Italia) analoghi a quelli che, presso la Ragioneria Generale dello Stato, [redacted] impiegati dagli esperti del «gruppo econometrico». E' questo un gruppo di esperti che, [redacted] l'ausilio delle più [redacted]derne tecniche di elaborazione dei dati, sta lavorando alla definizione di un «modello econometrico nazionale» atto a descrivere la [redacted] economica italiana, a individuarne le variabili principali e a calcolare gli effetti che su di esse possono avere determinate scelte e decisioni di politica economica a livello nazionale ed internazionale.

I criteri seguiti per la realizzazione di [redacted] modello sono stati illustrati [redacted] alla [redacted]pa, per mezzo di esempi pratici svolti sui due terminali da tecnici dell[redacted] General Electric Information Systems Italia e dagli esperti della Ragioneria Generale dello Stato.

Da molti anni la Ragioneria Generale dello Stato (anche se questo nome può ancora richiamare in qualcuno l'idea di polverosi registri e di «ufficiali di scrittura») impiega per il [redacted] lavoro i moderni sistemi di elaborazione dei dati.

Fin dal 1956 infatti venne posto allo studio un progetto [redacted] meccanizzazione che condusse alla [redacted] un centro meccanografico a schede perforate trasformato [redacted] «Centro Elettronico della Contabilità Pubblica» dotato di elaboratori elettronici della General Electric Information Systems Italia [redacted] gennaio 1966.

Varie e complesse [redacted] le elaborazioni che il Centro [redacted]tronico della Ragioneria Generale dello Stato svolge in collega[redacted] con le [redacted] delle Amministrazioni Centrali, con le Ragionerie Regionali e Provinciali, con la Corte dei Conti e con la Banca d'Italia.

Esso provvede infatti a tutte le registrazioni relative a entrate, stanziamenti, impegni, pagamenti e residui; le elabora secondo i criteri necessari e predispone, a chiusura di esercizio, il Rendiconto Generale dello Stato o Conto Consuntivo.

Questo il lavoro attuale. Ma è già prevista per un prossimo futuro la trasformazione dell'attuale complesso in un sistema capace di gestire in tempo reale [redacted] il bilancio dello Stato.

Ciò comporterà il collegamento per via telefonica di terminali installati presso le Ragionerie Centrali e Regionali con il Centro di Elaborazione, in maniera che tutte le registrazioni vengano acquisite dal sistema nello stesso istante nel quale [redacted] effettuate, e [redacted] da tutti i punti terminali sia possibile accedere all'archivio di informazioni centralizzato.

Infine, con la realizzazione del «modello econometrico nazionale» di cui si è detto all'inizio, la Ragioneria Generale dello Stato intende fornire agli [redacted] decisionali, oltre alla visione immediata [redacted] situazione contabile esistente momento per momento, uno strumento [redacted] straordinaria efficacia per l'impostazione stessa della politica economica del Paese.

# ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

[redacted] Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO [redacted] Cerva 35 Galleria Passarella 2
[redacted] Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano, esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'IGE globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro e francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di [redacted] 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.**

## ① Commerciali

**AFFILATRICI** smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.

**DISPONENDO** di nuovi ampi magazzini e magazzino fiduciario, offriamo garantito ineccepibile servizio di deposito e distribuzione merci in Bologna e provincia, nonché spedizioni in tutto il Veneto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 487 — 10100 Torino». 391136

**ESCAVATORE** oleodinamico Simit 600, rulli stradali statici Savigliano vende Coppa, strada Meisino 91, Telefono 890-709. 1001

**SERRAMENTI** legno ferro ringhiere bruciatore in villetta demolizione vendonsi, telefonare 372-430.

**VENDESI** macchinario produzione lana legno, eventualmente anche immobili clienti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 488 — 10100 Torino».

## ② Artigianato

**ATTREZZATISSIMO** tappezziere per posa Moquette. Telefonare 541-687.

**DECORIAMO** 13.000 Duecento, 20 mila completa tappezzeria. Telefonare 80-881 ore pasti. 49878

**MURATURA** imbiancatura lavori in genere prezzi minimi. Tel. [redacted]-531.

**SERIA** ditta esegue lavori carpenteria strutture cemento armato competenza assoluta. Telefonare 338-515 [redacted] 9 in poi. 1001

## ③ Capitali - Società [redacted] - Cessioni

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto [redacted] alloggi anche se [redacted]. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO** entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-001. O716

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti con o senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224. O515

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.

**A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE** urgenza di prestiti? Interpellateci: Ilma, Santa Teresa 7. Telefono 540-879.

**A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Bacchi 58, telefono 594-760.

**A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità, segretezza. Sofit, corso Dante 2, telefono 501-426. 5/01218

**A.A.A.A.A.A. FIDIT**, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefono 532-945. O523

**A.A.A.A.A.A. FINCOTEX**, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telef. 760-203, 779-826.

**A.A. AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O170

**A. AFFIDATECI** vostri negozi, aziende, cediamo [redacted] tempo, Picco, [redacted] Marconi 26, tel. 657-324.

**A. AVETE** prestiti rapidi riservatissimi 100.000-500.000 rivolgendovi telefonicamente 519-774.

**A. IMPIEGATI** operai piccoli medi prestiti rapidamente procuriamo. Telefonare 519-774. 51158

**A. NEGOZIO** latteria macchina espresso cediamo 1.000.000 anticipo, avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

**A. OCCASIONE** cedesi affittasi bar ristorante causa malattia provincia. Saloni per pranzi e meravigliosa terrazza. Prossima costruzione stabilimento con 4000 dipendenti. Dilazioni. Telefono 987-891. 49112

**A. PRESTITI** fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% a proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Infiliterra 17. [redacted] 746-616.

**A. 800.000** recapito lavasecco, incasso mese 200.000 affitto pochissimo a retro abitabile. Via Alessandria 8.

**ABBIGLIAMENTO** [redacted] bambini, reddito netto [redacted] mensili cediamo 2.500.000 facilitando. Sassi, Garibaldi 5. 5-1346

**ALBERGO** ristorante bar [redacted] ballo, lago Viverone, con immobile esamina possibilità cessione a società disponendo minimo 20.000.000. Telefonare 502-514. 5/1208

[redacted] privatole modernissimo, reddito elevato, cedesi occasione 2.000.000. Telefonare 355-344.

**ALLOGGIO** signorile 5 camere doppi ingressi, servizi, piano IV ascensore vendesi Moncalieri 17.500.000 contanti 5.000.000, tel. 537-918.

**ANTICA** nota società azionaria torinese meccanica precisione assumerebbe socio dirigente con parziale partecipazione aumentabile per graduale sostituzione titolare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6261 — 10100 Torino». 50003



**AUTORIMESSA** centrale completa officina autorizzata cedo 12 milioni, tel. 77-331. 49990

**AUTORIMESSA** centrale 60 macchine cedo, eventualmente permuto con altra grande capienza, tel. 481-665.

**AUTORIMESSA** mq. 1000 con alloggio completo cedesi 6.000.000. Telefono [redacted]-917. 50734

[redacted] ESSA 90 [redacted] bene [redacted] cedo 4.500.000 dilazionando, tel. 598-917. 50108

**AUTOSCUOLA** avviatissima, pratiche auto, assicurazioni, cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2273 — 10100 Torino». [redacted]133

[redacted] barriera Milano [redacted] giornaliere dimostrabili, forte passaggio, cediamo. Sassi, Garibaldi 5.

**BAR** superalcoolico 35.000 giornaliere cedesi 6.000.000 totale, [redacted]. Telefono 502-542.

**BAR** 70.000 giornaliere centralissimo ha 3 caffè assicurato passaggio intensissimo, anticipo poco lunghe dilazioni cedo eventuale gerenza. Telefonare 537-213. 0482

**BARBIERE** Portanuova vende negozio bene avviato, tel. 277-358.

**CARTOLIBRERIA**, giocattoli, vicino scuole avviatissima, zona Francia, cedesi, tel. 537-918. 49958

**CASALINGHI** servizio bombole fronte mercato forte lavoro occasione cedo 3.700.000. Rosala, Principe Oddone 3. O696

**CAUSA** motivi familiari [redacted] negozio acconciature. Telefonare ore pasti 633-941. 1001

**CAUSA** salute vendo pensione centrale alberone 3.800.000 trattabili, telefonare 60-642. 49927

**CAUSA** trasferimento urge cedere biancheria maglieria zona centrale, tel. 270-705. 49923

[redacted] avviatissimo negozio casalinghi elettrodomestici. Pino Torinese, via Roma 52, Telef. 881-[redacted].

**CEDESI** centrale avviatissimo negozio calzature, Avigliana. Richiesta adeguata. Telefono 938-873.

**CEDESI** negozio arti[redacted] casalinghi, zona Francia. Telef. 768-931.

**COMMESTIBILE** prezzo eccezionale 1.700.000 incasso 50.000 dimostrabilissimo cedo. Telefonare 537-213.

**COMMESTIBILI**, avviatissimo, cedo motivi salute telefonare ore pasti 534-481 50138

**COMMESTIBILI** drogheria frutta verdura selvaggina, Moncalieri, 45.000 giornaliere, cedesi 3.000.000 trattabili, tel. 537-918. 49957

**CONVENIENTISSIMO** cedesi centrale lavasecco e tintoria, telefonare 883-985 ore pasti.

**DROGHERIA** zona Aeronautica, attività pluriennale, arredamento-attrezzature efficienti, incasso giornaliero garantito 90.000. Cedo 4.500.000. Fasano 694-670. O767

**FAVOLOSA** latteria analcoolica 100 mila giornaliere arredati[redacted], lavoro solo su passaggio, cedo poco anticipo. Telefonare 537-213

**LATTERIA** avviatissima analcoolici macchine caffè gelati, utile reale 650.000-700.000, cedesi eventuale cambio immobili. Telefono 790-945.

**LA**[redacted]**A** Campidoglio, 200 litri giornalieri garantiti, cedesi 4.500.000 telefonare 355-344. O635

**LATTERIA** Lingotto moderna 50.000 giornaliere cedesi occasione 1.900.000 Telefonare 355-344. O635

**LATTERIA** semicentrale, occasione unica cedesi causa trasferimento 3 milioni 300.000. Telefonare 355-344.

**MERCERIA** vicinanze piazza Massaua cediamo [redacted] dilazionando. Sassi, Garibaldi 5. 5-1346

**MINI** Markett alimentari modernissimo 130.000 giornaliere cedesi sicura sistemazione Collegno 683-962.

**NEGOZIO** mercerie [redacted] et affini, centralissimo via Po, cedo [redacted] etc. telefonare ore pasti 534-4[redacted].

**NEGOZIO**, frutta verdura, [redacted] simo, cedesi, zona Mirafiori, telefonare 614-256. 50139

**OCCASIONE** causa [redacted] vendesi latteria 4.000.000 trattabili [redacted] nare [redacted] pasti 215-019.

**OCCASI**[illegible] vendesi commestibile latteria [illegible] malattie zona centrale incasso [illegible] giornaliere dimostrabile, tel [illegible]41-176. 49933

**OCCASIONE** vendo negozio frutta verdura trasferibile prezzo conveniente tel. 389-351. [redacted]01

**OCCASIONISSIMA** vendo merceria tel. 276-557. 49989

**OFFRO** avviamento licenza confezioni in genere rilevando fondi. Telefonare 352-724 48867

[redacted]. Aldo, corso Marconi 26, cede boutique centrale attrezzatissima forte incasso. Telefonare 657-324.

**POLLERIA** agnelleria centrale avviatissima, vendesi. Telef. 355-344.

**POLLERIA**, agnelleria, selvaggina, Campidoglio avviatissima cedesi oppure gerenza. Telefonare 355-344.

**PRESTIT** casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290; via Mongineva 86; telefoni 339-032, [redacted]-032. Novara, corso [redacted] 7, telefoni 38-288, 38-289. O562

**PRIVATO** barriera Francia cerca gerente per redditizio commestibile pìù pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 458 — 10100 Torino».

[redacted] A [redacted] Francia modernissima prestigiosa clientela cedesi 4.000.000 contanti. Telef. 502-514.

**RISTORANTE** bar tipico collinare 100 posti 10.000.000 annui incrementabili cedesi 10.000.000 anticipati. Telefonare 502-542. 5/1208

**RISTORANTE** rinomatissimo Avigliano 80.000.000 annui dimostrabili, cedesi occasione Telef. 355-344.

**RIVA**, via Mazzini 1, cede drogheria self service Saluzzo 8.000.000 dilazionando, 100.000 giornaliere.

**RIVA**, via Mazzini 1, cede Ivrea ristorante bar superalcoolici, forte utile, 20.000.000. O677

**RIVA**, via Mazzini 1, cede negozio frutta verdura ingrosso minuto avviatissimo centralissimo. O677

**RIVENDITA** pane, pasticceria centro S. Rita, moderno ottima posizione cedesi. Telefonare 355-344.

**SALUMERIA** gastronomia 50.000 giornaliere causa trasferimento cedesi urgentemente Telefonare 355-344.

**TABACCHERIA** collinare con alloggio. Utile mensile [redacted] incrementabile. Posizione forte passaggio. Cedesi causa malattia. Frana, Carmine 28. 5-1181

**TABACCHERIA** moderna, totocalcio. Zona commerciale, utile mensile 300 mila. Cedesi 11.500.000. Frana, Carmine 28. 5-1181

**VOLETE** [redacted] la Vostra attività con celerità, garanzia? Tel. 355-344.

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

**A.A.A.A.A. ACQUISTO** alloggio contanti. Telefonare 546-007. O403



**A.A.A. ACQUISTO** contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

**A.A.A. CASCINE** Vica, su c.so Francia, ultimo piano, costruzione moderna: 4 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 539-267 ore ufficio.

**A.A.A. MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

**A.A. VENDERETE** subito vostri alloggi [redacted] affittati), cascine, ville, [redacted] a L'Immobiliare Torino 502-514. [redacted]

**A. ACQUISTA** pagamento immediato alloggio piccolo grande (privatamente). Telefonare 834-061.

**A. ACQUISTO**, assumo incarichi vendita alloggi, case, ville; eventuali anticipi immediati. Capello, corso Vittorio 83. O547

**A. APPARTAMENTO** affare: 1 camera, tinello cucinotta, bagno, costruzione 1958 L. 4.750.000, sufficienti 1.500.000 più mutuo. Consuledile 512-670. O773

**A. ATTENZIONE!** Inizio prenotazioni via Barletta 105-107, appartamenti varie dimensioni. Condizioni pagamento assoluta novità. Edilcasa, telefono 547-502. O648

**A. BARRIERA** [redacted] vendesi 1-2-3 camere tinello servizi pronti giugno. Telefonare 769-800, geometra Martinat. O780

**A. CASELLE** Torinese nuova zona residenziale privato vende convenientemente nuova palazzina mutuata, affittata signorilmente, redditizio impiego capitale. Telefonare 256-697.

**A. FASANO**, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O570

**A. ITALIA** '61 fine frazionamento stabile nuovo vendonsi 1-2 camere tinello servizi, ottimo impiego capitale. Telef. 769-800 geom. Martinat.

**A. LUNGOPO'** Antonelli vendonsi alloggi, garages. Posizione adiacente corso. Per informazioni: tel. 534-713.

**A. SABATELLI** immobili compra-vende vostri appartamenti. Pagamento immediato. Telefonare 753-041.

**A. VIA** Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti [redacted] e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

**A. VIA** Lombroso 24 vendesi camere vuote termosifone 1.200.000. Telefonare 531-302. 501145

**A. VIA** Netro quasi angolo via Cibrario in moderna costruzione, 1 camera cucina 2.950.000; 2 camere cucina L. 4.900.000. Massime facilitazioni vere occasioni. Consuledile 545-670. O773

**A. VIA** Nicomede Bianchi moderno 2 camere cucina bagno, prezzo eccellente L. 4.750.000, sufficienti 1 milione 500.000 più mutuo. Consuledile 545-670. O773

**A. VIA** Strambino 8, fra i corsi G. Cesare e Vercelli, adiacente Fiat Ricambi, in nuovo signorilissimo stabile termo-bagno ascensore, 1 camera tinello cucinotta 4.500.000, 2 camere tinello cucinotta 6.560.000. Mutuo e dilazioni massime. Rara opportunità. Consuledile 545-670. O773

**A. ZONA** Lucento, [redacted] Bernardino Luini angolo via [redacted] Borsi, inizio vendite nuovi appartamenti pregevolissime rifiniture: 1-2 camere, tinello, cucinotta. Edilcasa 547-502.

**A. ZONA** massima quiete via Freidour 20, pochi metri piazza Rivoli-corso Trapani. Appartamenti lussuosissimi 4 camere, cucinotta, biservizi. Visite cantiere. Edilcasa 547-502.

**ABITABILI** immediatamente appartamenti signorili, posizione richiestissima, tranquilla: corso Sebastopoli 295. Prezzi introvabili zona: tre grandi camere, cucinotta, sala bagno, grande ingresso, 4.121.250 mutuo 4 milioni 121.250. Salottino, tricamere, cucinotta, sala bagno, grande ingresso, 5.696.250 mutuo 5.696.250. Gabetti, 578-044. O710

**ACQUISTA** alloggi Torino con servizi pagando privatamente contanti. Telef. 581-735. O651

**ACQUISTASI** alloggio Torino oppure casetta-villetta anche dintorni. Telefonare 761-064. 1-1357

**ACQUISTATE** meglio! Voi [redacted] sicuramente un appartamento conveniente: possiamo accontentarvi, grazie vasta scelta qualunque zona, qualunque prezzo, qualunque pagamento, anche interamente dilazionato oppure tramite permuta. Visitateci senza impegno e... siate esigenti! Riceverete ampissimi chiarimenti. Gabetti, via XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-033. O710

**ACQUISTIAMO** alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti, Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

**ADIACENZE** corso Ferrucci centralissime 3-4-5 camere attici da 3.500.000. Telefonare 512-677. 5-01059

**ADIACENZE** corso Traiano via Gualla signorile 2 camere tinello servizi, costruzione 1968 9.600.000 meno mutuo e dilazione. Tecnimmobili 542-540.

**ADIACENZE** piazza Bengasi fronte su corso vendonsi alloggi panoramici finizioni signorili. 2-3-4-5 camere servizi, garage da 2.600.000 a 3.400.000 per camera, anticipo 40% rimanenza mutuo venticinquennale, negozi reddito 7%. Telef. 555-349, 663-116. 5-1242

**AERONAUTICA** - Parella 3 camere panoramicissimo 7.200.000 garage 1.200.000. Telefonare 761-064.

**AERONAUTICA**, via Quarto dei Mille 20. Moderno, spazioso piano luce, appartamento: quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.950.000 mutuo 6.750.000. Gabetti, 578-044. [redacted]0

**AFFARONE!** Via Saliceto 9 bis (corso Agnelli). Tricamere, cucinotta, bagno, andito, ripostiglio, ingresso, grandiosi biterrazzi 2.300.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 533-033.

**AL** limite minor costo, appartamenti moderni, incredibilmente spaziosi: via Luisia 3, quasi corso Racconigi. Zona interessante, servitissima, prezzi bassi agevolatissimi: tricamere giganti, cucinotta enorme, grande ingresso, ampio bagno, biterrazzi 990 mila acquisto: 1.560.000 quattro mesi; 3.900.000 mutuo. Disponibile luminosissimo piano attico, negozi affittati alto reddito. Gabetti 533-033.

**ALASSIO** centro vendo alloggio 4 camere cucina servizi grande terrazzo. Telefonare 642-664.

**A**[redacted]**GGETTO** camera cucina termobagno paraggi Di Nanni vendo. Telefonare 655-782.

**ALLOGGI** moderni liberi 2 camere servizi, via Valentino Carrera 159, proprietario vende dilazionando 4 milioni 800.000, altri 5.500.000. Telefonare 251-110, 210-310.

**ALLOGGI** signorili 3-4-5 camere, servizi semplici e doppi, box, bellissimi negozi corso Lombardia 163, impresa vende. Mutuo. Tel. 331-756.

**ALLOGGI** 1.150.000 camera, negozi 1.500.000 vano vendonsi (Barcal). Telefonare 761[redacted]. 5-1357

**ALLOGGIO** ampio, Crocetta, 3 camere, cucina, 6.[redacted].000 dilazionando. Telef. 581-735. O657

**ALLOGGIO** centrale (via Pio VI) 2 camere cucina servizi 1.900.000 mutuo 4.700.000. Torincasa 515-318.

**ALLOGGIO** centrale (S. Paolo) vuoto, camera tinel[redacted] cucinotta, 4.950.000. Telef. 879-327.

**ALLOGGIO** libero (corso Francia) camera tinello cucinotta 4.500.000. Telef. 834-061. 759

**ALLOGGIO** libero Parella 4 camere cucina servizi 9.300.000, affarone. Telefonare 779-435. 1001

**ALLOGGIO** libero (via Artisti) camera cucina servizi 1.250.000 mutuo 2.550.000. Torincasa 515-318.

**ALLOGGIO** (via Rossi) camera tinello servizi, terrazzo 1.800.000 mutuo 2.500.000. Torincasa 515-318.

**ALLOGGIO** vuoto (Onorato Vigliani) camera tinello cucinotta servizi 5.200.000. Telefonare 879-327.

**ALLOGGIO** 1965 (S. Rita) libero 2 grandi camere tinello cucinotta servizi 5.300.000 più mutuo. Telefonare 879-327. O759

**ALPIGNANO** lottini per villette, splendida posizione, vicinissimo centro, vendonsi. Telefonare 530-1[redacted].

**AMPIO** bellissimo S. Rita 3 camere, cucinotta 9.200.000 dilazionando. Telef. 581-735. O651

**ANTICIPANDO** 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili camere soggiorno cucinino bagno ingresso. Mappano (Leini). Telefonare 487-687

**APPARTAMENTI** in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Pontevecchio 11/7.

**APPARTAMENTI** pieno sole, via Arno angolo via Pisa, 4 km prima Rivoli. Costruzione nuovissima, grande giardino condominiale: due, tre, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi da 1 milione 320.000 mutuo 1.080.000 a 2.750.000 mutuo 6.300.000. Gabetti, 533-033. O710

**APPARTAMENTI** via Napione 39, 3-4-5 camere, salone, servizi, termonafta, ascensore, forte mutuo, dilazioni. Visite 15-18, Telefono 547-476.

**APPARTAMENTO** centrale introvabilissimo: posizione favolosamente prestigiosa: corso Ferrucci 96. Sensazionalissimo prezzo. Tricamere, grandioso ingresso, ripostiglio enorme, bagno, spogliatoio 1.300.000 acquisto, 1 milione 200.000 sessantaquattromila, 5 milioni 900.000 mutuo. Gabetti 533-033.

**APPARTAMENTO** eccezionale, via Lamarmora, mq. 350, salone, 9 camere, cucina, quattro servizi, rifiniture lussuose, box, cantine, mansarde, libero, volendo divisibile, cedo pacchetto azionario, forte mutuo. Telefonare 547-476. 48945

**APPARTAMENTO** superoccasione, Fiat Mirafiori, via Vigliani 35. Quadricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.000.000 mutuo 7.200.000 Gabetti 533-033. O710

(Continua a [redacted]. 19)

### Un problema che nessun paese ha ancora risolto

# Sono davvero utili i limiti di velocità?

**Il ministro dei Trasporti propone sulle autostrade un massimo di 150 km orari - In ogni caso un provvedimento del genere non dovrebbe [redacted]ato - Le esperienze condotte in Francia lasciano perplessi**

Il ministro dell'Industria, on. Mariotti, in [redacted] intervista concessa a «La Stampa», ha [redacted] espresso l'intenzione [redacted] mettere [redacted] studio la questione [redacted] limite [redacted] velocità, proponendo per le autostrade il *plafond* dei 150 chilometri [redacted]ri.

Non abbiamo su questa materia opinioni preconcette. Siamo fermamente convinti che la velocità in se stessa non sia la causa principale degli incidenti, ma che ne aggravi inevitabilmente [redacted] conseguenze. Riteniamo comunque che la pericolosità vera provenga dalla *velocità relativa*, cioè quando questa non sia rapportata alle obiettive condizioni ambientali: stato e configurazione della strada, visibilità, volume del traffico, e anche [redacted] possibilità meccaniche o [redacted] condizioni del mezzo.

Ma siccome su questo argomento [redacted] pericoloso procedere [redacted] impressioni, è meglio lasciare la parola al[redacted] cifre, cioè alle statistiche. I dati per il 1968 parlano di un totale, sulle strade italiane, di 315.197 incidenti, con [redacted] morti e 224.583 feriti. Nei confronti dell'anno precedente [redacted] è registrato per le tre voci un lieve aumento, mentre è diminuita la percentuale rispettiva riferita al numero di autoveicoli in circolazione. L'elaborazione delle suddette cifre [redacted] parecchio tempo, ma ai fini del nostro discorso ci [redacted] raffronto valido prendere in considerazione le accurate analisi relative agli incidenti del 1967, pubblicate dall'Istituto Centrale di statistica e dall'Automobile Club d'Italia.

**Incidenti nel 1967 secondo le strade**

| | |
|---|---|
| Autostrade | 7.552 |
| Statali | [redacted] |
| Provinciali | 18.777 |
| Comunali: | |
| extraurbane | [redacted] |
| urbane | 235.887 |
| TOTALE | [redacted]4 |

Il numero dei morti e dei feriti su ciascun tipo di arteria è stato: autostrad[redacted] 247 e [redacted] statali [redacted] e 38.847; provinciali [redacted] 22.754; co[redacted]bane 518 e 8954; [redacted] urbane 3178 e 144.222. In totale, in [redacted] incidenti si sono avuti 9381 morti e 221.601 feriti.

Può sembrare una lettura arida, e invece se ne [redacted] trarre indicazioni di sicuro interesse. Dunque, [redacted] 1967, si [redacted] avuti 310.814 [redacted] morti e 221.601 fe[redacted]. Oltre due terzi [redacted] sinistri sono avvenuti [redacted] strade urbane, [redacted] 12,9 % su quelle statali, il 7 % sulle provinciali, il 2,7 % sulle strade comunali extraurbane e il 2,4 % sulle autostrade. Gli incidenti che [redacted] dipesi [redacted] comportamento dei guidatori, [redacted] rispondono all'83,6 del totale, e secondo le cause presun[redacted] troviamo al primo posto [redacted] «guida distratta o andamento indeciso» (19,6 % [redacted] casi), al secondo «la [redacted]ta osservanza della [redacted] di sicurezza» (17,6%), al terzo «il mancato rispetto della precedenza da destra» (12,3 per cento) e infine al quarto l'«eccesso di velocità» (8,8 per cento), che sale tuttavia al terzo posto negli incidenti autostradali, in cui la percentuale [redacted] sinistri, sempre [redacted]condo le cause presunte [redacted]ribili al guidatore, diventa del 14,5 per cento.

Quest'ultima constatazione potrebbe dar ragione ai fautori di una limitazione della velocità sulle autostrade, tanto più se si aggiunge che il 49,9 % degli incidenti [redacted]stradali [redacted] attribuito [redacted] non aver tenuto la di[redacted] di sicurezza, che in moltissimi [redacted] ide[redacted] o quanto [redacted] avvicinarsi all'eccesso di velocità, [redacted] nel senso di velocità relativa, il concetto che a noi sembra basilare quando [redacted] sull'argomento.

Tuttavia, volendo approfondire il discorso sui limiti di velocità prima di decidere se e in quale misura potrebbe rivelarsi un provvedimento utile, è ragionevole tener conto dell'esperienza [redacted] dalle legislazioni che hanno adottato questo principio. Tanto più quando è possibile riferirsi a paesi dove il tipo di circolazione, la composizione del parco automobilistico e il temperamento dei guidatori sono assimilabili a quelli del nostro paese. In particolare la Francia.

In Francia, dunque, da oltre un mese è in corso un vasto esperimento di limitazione della velocità sulle strade, messo in atto, per ora, in [redacted] dei primi *week-ends* di primavera. Nei giorni scorsi le autorità francesi hanno comunicato le prime risultanze statistiche dell'esperimento. Ecco le cifre: nel *week-end* del 17 marzo, quando [redacted] il provvedimento non era operante, si sono avuti 42 morti e 711 feriti; [redacted] settimana più tardi, con limiti di 80, 100 o [redacted] km orari a seconda delle strade, i morti [redacted] a 51 e i feriti scesi a 671, mentre nel sabato e domenica successivi si è registrata una contrazione a 30 morti e 298 feriti. Per i tre giorni [redacted] Pasqua [redacted] cifre ufficiali, ma qualche giornale ha parlato [redacted] 140 decessi in incidenti e quasi 1600 feriti. [redacted] scorso, nello stesso periodo, e senza limiti di velocità, era[redacted] stati rispettivamente 119 e 1410.

Sarebbe avventato trarre da questi dati conclusioni [redacted]finitive, ma indubbiamente è inevitabile una certa perplessità. Sempre secondo la stampa francese, un gran numero di incidenti dell'ultima Pasqua [redacted] stato provocato [redacted] principianti, [redacted] secondo la nuova legge entrata da poco in vigore por[redacted]o ben visibile nella par[redacted] posteriore della [redacted] vettura una [redacted] cifra [redacted] (cioè la [redacted] massima [redacted]messa per i novizi) su fondo nero. Cioè proprio da parte di chi marcia obbligatoriamente a velocità ridotta.

L'argomento, ci pare, merita uno studio approfondito. La velocità, ripetiamo, non influisce [redacted] assoluto sul [redacted] degli incidenti, [redacted] sulla loro gravità. Limitarla [redacted] discriminazione sarebbe forse troppo [redacted]plicistico, specialmente [redacted] autostrade e in relazione ai progressi tecnici generali dei [redacted] automobili. Tutt'al più un provvedimento del genere potrebbe essere opportuno in rapporto al [redacted]po di autostrada, in determinate ore, e nei settori di traffico più intenso.

**Ferruccio Bernabò**

# Forse le donne americane promuoveranno una campagna per la sicurezza stradale

**Vinsero la battaglia contro la polio - Il loro intervento (41 milioni hanno [redacted] patente) potrebbe essere decisivo anche in questo campo - Nel 1968, gli Stati Uniti hanno avuto [redacted] mila [redacted]rti in incidenti - Il problema dell'alcolismo**

(Nostro servizio particolare)
New York, aprile.

*Lo scorso anno, 55.000 americani hanno perso la vita in seguito a incidenti stradali; 4.400.000 sono rimasti feriti [redacted] la stessa causa: un immane problema [redacted] per risolvere [redacted] quale non pare esistano rimedi sicuri e che [redacted] la [redacted] gravità viene ritenuto uno dei più complessi e scoraggianti fra quelli che assillano [redacted] paese. Ma hanno ragione i costruttori [redacted] automobili quando affermano [redacted] questo problema non riguarda soltanto loro in quanto non si tratta solo di costr[redacted]tomobili più sicure, come stanno facendo, ma di migliorare lo standard [redacted] guida, di sottoporre i veicoli circolanti a controlli tecnici più frequenti e [redacted] modificare, se necessario, gli schemi sinora seguiti nella progettazione delle autostrade.*

*Sin qui l'azione del governo ha avuto [redacted] unico obiettivo: rendere [redacted] automobili più sicure e tutti sono concordi nel ritenere che [redacted] effetti si vedono, ma non [redacted] tutto. Anzi, [redacted] appena un modestissimo [redacted] del problema se pensiamo, come viene [redacted] ammesso, che circa la metà delle 55.000 [redacted] umane stroncate lo scorso anno sulle strade del paese [redacted] vittime dell'alcol.*

*Un guidatore ubriaco ha 25 probabilità in più [redacted] rimanere coinvolto in [redacted] incidente stradale di un guidatore sobrio. Indagini e studi a carattere scientifico hanno [redacted] in evidenza che l'alcol rallenta e altera i riflessi, il coordinamento muscolare e la vista, oltre ad attenuare notevolmente [redacted] potere di concentrazione. Il guidatore in preda ad ebbrezza alcolica, lungi [redacted] cedere il volante ad altri, ritiene di far meglio di quanto sia in grado di fare in condizioni normali. Di qui la sua propensione a correre più rischi.*

*E' dimostrato che una concentrazione alcolica dello 0,10% fa aumentare considerevolmente la probabilità [redacted] incorrere in un incidente. Per contro, nessuno stimolante, compresa la caffeina, è in grado di frenare o [redacted] attenuare i principali effetti dell'alcol.* «Una tazza di caffè, prima di rimetterti al volante, al termine di una serata [redacted]sata in casa di amici o in [redacted] locale notturno, non fa di te un guidatore sicuro», *avverte lo slogan di una delle tante campagne per [redacted] sicurezza.*

*Ma l'alcol, mettono in rilievo le statistiche, non è che una delle cause [redacted] male. L'uso indiscriminato [redacted] antistaminici e di sedativi, anche leggeri, può influire sui riflessi del guidatore facendolo assopire al volante. I tranquillanti possono obnubilare la mente, le pillole per [redacted]magrire rendere nervosi e impazienti. Qualche volta, quando farmaci e alcol vengono usati nello stesso tempo, l'effetto è molto più rilevante [redacted] quanto si è normalmente portati a credere.*

*Da uno studio condotto su 3400 guidatori ubriachi fermati dalla polizia della contea di Santa Clara in California, è risultato che in molti casi l'alcol era la principale c[redacted] della loro incapacità a governare il mezzo meccanico, ma in altri l'effetto dell'alcol era apparentemente evidenziato dall'uso di un farmaco e, in altri ancora, l'azione di quest'ultimo era assolutamente preponderante.*

*[redacted] questa situazione, [redacted] di [redacted] rigida applicazione della legge, un ruolo preventivo essenziale può [redacted] svolto dalle donne di cui [redacted] 41.500.000 sono regolarmente in [redacted] della [redacted]tente. Gli incidenti che av[redacted] fuori [redacted] centri urbani occupano il terzo [redacted]sto fra le cause di morte più comuni fra i bambini di età compresa fra 1 e [redacted] anni, il secondo posto fra i ragazzi [redacted] 5 e 14 anni e il primo fra i giovani [redacted] 15 a 24 anni.*

*Come guidatrice, o anche soltanto [redacted] passeggera, la donna non tralascia mai [redacted] sorvegliare i propri figli quando viaggiano in auto. Non molti anni fa, [redacted] detto [redacted] rappresentante del governo, [redacted] donne e le madri americane mossero guerra alla poliomielite, [redacted] malattia che [redacted]i anno [redacted] migliaia [redacted] vittime fra i ragazzi americani. Si deve soprattutto alla loro azione, ai loro appelli angosciati, se la polio è stata affrontata e virtualmente debellata in America.*

*Se le donne scenderanno in campo contro gli incidenti automobilistici quasi sicuramente vinceranno un'altra battaglia, si dice.*

**Piero Casucci**

### Nuovo modello Austin

Birmingham, 29 aprile.

La [redacted] Leyland Motor Corporation ha presentato il [redacted] modello di media cilindrata Austin «Maxi», una berlina a quattro porte più una posteriore, cioè di tipo «familiare», [redacted] grande piano di carico a tergo. La struttura meccanica è quella tipi[redacted] dalle Austin, cioè motore trasversale, trazione anteriore, sospensioni a quattro ruo[redacted] indipendenti sistema «Hydrolastic».

Il motore a 4 cilindri (76,2 × 81,28) è di 1485 cmc, con albero [redacted] distribuzione in testa; la potenza erogata [redacted] di 74 Cv a 5500 giri/minuto; rapporto di compressione 9:1. Cambio a 5 rapporti [redacted] quinta moltiplicata. Pas[redacted] mm 2642, lunghezza massima mm 4000, larghezza 1629, altezza 1400, peso a vuoto kg 965. Gomme 155 × 13 radiali. Sterzo a cremagliera; freni anteriori a disco, [redacted] a tamburo. Veloci[redacted] massima, 148 km/ora.

### Capolavori [redacted] 'design' in [redacted] mostra a Roma

Roma, 29 aprile.

Nei giorni 1, 2 e 3 maggio si svolgerà a Roma, nel suggestivo quadro di via dei Co[redacted]nari, la II Esposizione internazionale dei capolavori del «design», che vedrà una selezionata r[redacted] delle automobili più significative [redacted] dall'inizio del secolo fino ai nostri giorni, comprese alcune recentissime realizzazioni che prefigurano la vettura dell'avvenire. Lo slogan della manifestazione è appunto «Le automobili di ieri, di oggi e di domani».

Parteciperanno 150 vetture, [redacted] cui una cinquantina di preziose auto d'epoca, inviate [redacted] Musei e collezionisti italiani ed esteri. Tra i pezzi più moderni ci sarà la nuovissima Fiat 128 accanto alle versioni sportive della Casa torinese, la Lancia F[redacted] Coupé 2000, la Bmw «[redacted]cup» della Carrozzeria Bertone, e la ormai fam[redacted] «Sigma Grand Prix», vettura da corsa della [redacted] costruita [redacted] con la collaborazione di un gruppo di esperti internazionali.

Per l'occasione, la Direzione generale delle Poste ha autorizzato uno [redacted]iale [redacted] nullo per la corrispondenza, che verrà applicato in apposito ufficio postale nella stessa via dei Coronari.

### Autoradio «specializzata» per la berlina Fiat 128

Anch[redacted]lla nuova Fiat 128, [redacted] nella 130, il cruscotto prevede l'incorporazione di un appropriato apparecchio radio concepito [redacted]monizzarsi con [redacted] finiture dell'abitacolo, confermando la nuova tendenza che considera l'autoradio, alla stregua delle altre apparecchiature di bordo, come parte integrante della vettura.

L'apparecchio AR [redacted] studiato [redacted] Radiomarelli appositamente per l'ultima Fiat, si presenta come un pezzo unico, comprendente il ricevitore e l'altoparlante: per il montaggio non occorre dunque alcun foro nella carrozzeria. Completamente transistorizzato l'apparecchio è previsto per la ricezione nella gamma delle onde medie; sintonia manuale demoltiplicata; regolazione del tono; presa per collegamento giradischi o giranastri. Il ricevitore [redacted] conforme alle norme di sicurezza americane e svedesi.

# Sperimentati in autostrada nuovi guard-rails di cemento

**Ieri sulla Torino-Milano - Otto Fiat «124» radiocomandate sono [redacted] guidate contro le barriere - Risultati positivi - I vantaggi di questo tipo di protezione**

Una delle spettacolari prove [redacted] sull'autostrada: la «124» sbatte contro la barriera e si solleva su un fianco

(Dal nostro inviato speciale)
Cigliano, [redacted] aprile.

L'autostrada Torino-Milano è [redacted] chiusa oggi fra i caselli di Cigliano e Borgo d'Ale [redacted] consentire l'effettuazione [redacted] una serie di prove d'urto al vero, con l'impiego di otto vetture, contro quattro tipi di protezione dello spartitraffico centrale, realizzati in cemento. Ai *tests*, svoltisi sotto [redacted] supervisione dell'ing. Braggio, direttore dell'autostrada, hanno assistito il direttore generale dell'Anas, ing. Ennio Chiatante, e i tecnici [redacted] commissione [redacted] incaricata [redacted] esaminare le opere autostradali. Per la Fiat erano presenti il vice presidente ing. Giovanni Nasi, e i consiglieri di Amministrazione ing. Vittorio Bonadè-Bottino e ing. Enrico Minola. Non è potuto intervenire il ministro dei Lavori Pubblici, Mancini, trattenuto all'ultimo momento a Roma da impegni di governo.

«*Forse* — ha detto il presidente dell'Autostrada, Valperga di Masino —, *qualche automobilista ha perso oggi un po' di tempo dovendo deviare sulla Statale. Ma qui [redacted] è lavorato per loro, per la sicurezza di chi guida*». In [redacted]fatti, il salto dell'aiuola spartitraffico, con successiva invasione della corsia opposta, è diventato un tipo di incidente che sempre [redacted]ù frequentemente ricorre nella casistica dei sinistri autostradali, e [redacted] disastrosi, dato che la traiettoria del veicolo fuoriuscito dalla propria sede viene sovente ad incrociare [redacted] quella di automezzi provenienti in senso contrario.

L'unico [redacted] consiste [redacted] installazione di barriere di sicurezza. Le loro funzioni sono molteplici: devono impedire che il veicolo esca dalla sede stradale invadendo l'opposta corsia di marcia; rispettare il principio d[redacted] minimo danno al guidatore, ai passeggeri e ai terzi; ridurre a valori minimi, e possibilmente annullare, l'angolo di rientro del mezzo nella [redacted] carreggiata; arrestare il veicolo con decelerazioni fisiologicamente ben sopportabili, ossia di valore massimo istantaneo non troppo grandi, di durata limitata e con gradiente quanto più piccolo possibile.

Finora, si [redacted] adoperate barriere a nastro di acciaio, con sezione a W e scatolare, con paletti in acciaio o legno. Questo riparo, detto a media deformabilità, assolve ad alcune delle funzioni richieste, ma presenta molti lati negativi. Si deforma e [redacted] sotto l'azione di urti anche modesti, può sfondarsi e divellersi quando è colpito da automezzi pesanti o molto veloci, attanagliandoli pericolosamente, [redacted]zarsi prolungando [redacted] moncone metallico verso l'altra corsia. Ancora: sembra comportarsi in modo non uniforme a seconda che l'urto avvenga in corrispondenza del tratto di nastro «libero» o del piedritto di sostegno (se l'urto si verifica contro [redacted] barriera nel punto in cui questa è [redacted]stenuta dal montante, si ha [redacted] angolo [redacted] riflessione assai elevato, per cui il veicolo viene respinto in mezzo [redacted] strada).

E' questo, forse, l'aspetto più negativo. Le prove [redacted] oggi, almeno all'occhio dell'osservatore non tecnico, hanno invece dimostrato che le barriere in cemento assorbono efficacemente l'energia di impatto, evitando il rimbalzo, che può coinvolgere veicoli marcianti a fianco (sulla Torino-Milano le corsie sono tre, quella di destra per i veicoli pesanti o viaggianti a velocità moderata, la [redacted]trale [redacted] i veicoli veloci o per il [redacted] degli automezzi pesanti, quella [redacted] sinistra per il sorpasso dei veicoli veloci).

Tutti e quattro i tipi di protezione comprendono un terrapieno sostenuto [redacted] muretti [redacted] calcestruzzo [redacted] sagomati. In due, il terrapieno è affiancato all'esterno da [redacted] diverse barriere; il profilo longitudinale delle pareti [redacted] contenimento è disegnato in modo che risulta costante la sua distanza dai piantoni e dai correnti [redacted] barriere. In un altro, il muro [redacted] contenimento è verticale e presenta verso il piede un'aletta sporgente (come un salvabordo nelle barche); nell'ultimo, infine, la parete esterna è ad inclinazione crescente verso il basso.

Contro queste barriere so[redacted] state guidate, mediante impulsi radio, otto [redacted] 124. [redacted] ogni tipo [redacted] riparo, [redacted] prove: 1) velocità [redacted] km orari, [redacted] regolare prima della deviazione, in asse alla corsia centrale, angolo di collisione [redacted]'; 2) velocità 110 km orari, marcia regolare prima della deviazione a cavallo d[redacted] s[redacted] di separazione fra la corsia centrale e quella di sinistra, angolo di collisione 9°30'.

I *tests*, curati dal servizio strutture del laboratorio Ricerche e Controlli della Fiat, sono stati spettacolari. Da un cavalcavia, che sovrastava di pochi metri la [redacted] impatti, si potevano [redacted] minutamente gli effetti [redacted] urti: il [redacted]bile rumore [redacted] lamiera contro la barriera, l'ondeggiamento della macchina, ancora un impatto, infine l'arresto. In tutti [redacted] casi, si [redacted] avuta l'impressione che il pilota, dopo il primo *crash*, avrebbe potuto ricontrollare la macchina, tenendola lungo il fianco della barriera.

Con la soluzione del terrapieno a cemento, la strada verrebbe allargata [redacted] 75 [redacted] per parte (lo spartitraffico passerebbe dagli attuali 4 [redacted] a 2,50), i problemi dell'abbagliamento sarebbero quasi risolti e la manutenzione sarebbe ridotta al minimo. [redacted] commissione ministeriale dat[redacted] la [redacted] approvazione, la barriera [redacted] cemento verrà stesa su tutta l'autostrada, da Torino a Milano. E sarebbe un altro, fondamentale passo avanti [redacted] la [redacted]za degli automobilisti.

**Michele Fenu**

# Alla Ferrari costerà [redacted] miliardo costruire 25 nuovi modelli sportivi

**La «512» berlinetta di 5000 cmc - [redacted] collaudato il gruppo motore-cambio**

La Ferrari ha in cantiere un nuovo modello, che verrà prodotto in almeno [redacted] esemplari, per poterlo omologare come [redacted] sport e quindi utilizzarlo per le [redacted] del campionato mondiale marche.

Alla base di questa decisione sta l'assurdo regolamento della Commissione sportiva internazionale (Csi) che stabilisce una cilindrata di 3000 cmc per [redacted] prototipi e di [redacted] cmc per le sport quale limite [redacted]simo per le vetture che [redacted]sono partecipare alle corse di questa manifestazione. Inoltre, i serbatoi debbono avere [redacted] capacità di 120 litri per i prototipi e [redacted] 140 litri per le sport; l'unico apparente vantaggio applicato [redacted] dei prototipi rispet[redacted] sport è [redacted] i primi [redacted] hanno imposizioni [redacted] peso, mentre le seconde debbo[redacted] avere un peso minimo, [redacted] secco, di almeno [redacted] kg. In pratica queste norme conducono alla realizzazione di prototipi con motori tiratissimi e con strutture fragili.

D'altra parte, fare 25 esemplari di una vettura [redacted]petizione è un impegno economico non indifferente, specie per [redacted]bbriche di piccole dimensioni: alla Ferrari si par[redacted] di un programma [redacted] oltre mezzo miliardo, cioè almeno 20 milioni per macchina, cui vanno aggiunti i ricambi (ingranaggi per i vari tipi [redacted] circuito, gomme, ammortizzatori ecc.).

L'uscita dei primi esemplari [redacted] dovrebbe tardare, ma l'omologazione si avrà solo a [redacted] completa. Il gruppo motore-cambio è già stato collaudato: si tratta di [redacted] cilindri a V di 60° con potenza compresa tra i 500 ed i 550 cavalli, che [redacted]rienza [redacted] con i due motori [redacted] tre e da sei litri per le vetture da competizione; alimentazione a iniezione e accensione Marelli Dinoplex a scarica capacitiva. Il cambio ha cinque rapporti ed il differenziale è autobloccante. Il telaio a struttura scatolata in lamiera di alluminio, è molto simile a quello dei prototipi [redacted] tre litri (tipo 312) con sospensioni indipendenti per le quattro ruote, freni a disco e naturalmente gruppo propulsore posteriore.

A differenza dei prototipi, la carrozzeria sarà [redacted] tipo chiuso, a due posti, una berlinetta aerodinamica a [redacted] tronca, sulla quale [redacted] incorporati tutti i più moderni ritrovati [redacted] garantire la massima stabilità [redacted] più alte velocità.

Con questo modello, che verosimilmente dovrebbe chiamarsi 512, la Ferrari torna a produrre [redacted] vettura da corsa per la clientela, dopo [redacted] intervallo di alcuni anni che durava dalla serie delle famose berlinette 250 Le Mans: infatti, della prevista pr[redacted]one di [redacted] esemplari, almeno una ventina saranno venduti. Gli altri [redacted] utilizzati dalla squadra ufficiale della Casa.

**Gianni Rogliatti**

[redacted] Parigi — La direzione [redacted] Simca ha annunciato la prossima creazione di una filiale specializzata nei problemi del «leasing» (cessione [redacted] di [redacted] e del prestito di vetture. Questa [redacted]cietà, chiamata Locasim, inizierà la sua attività fra breve in Francia, per [redacted] poi gradata[redacted] agli altri [redacted]cato Comune, e potrà contare sulla vasta organizzazione commerciale della Simca, che dispone di 470 concessionari e di circa 3000 agenti in Francia e più di 2000 punti di vendita e di assistenza negli altri paesi del Mec.

L'attività della Locasim [redacted] darà sia l'affitto giornaliero [redacted] vetture, sia il «leasing» propria[redacted] detto, che in genere v[redacted] pianificato su diversi anni e che offre al cliente una opzione all'acquisto della [redacted] contratto.

# Diminuiscono in Inghilterra le immatricolazioni di auto

**[redacted] primo trimestre si è [redacted] una contrazione di 120 mila unità - Preoccupazioni per l'andamento produttivo (nonostante il volume delle esportazioni)**

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] aprile.

Il mercato e l'industria dell'automobile [redacted] Inghilterra non [redacted] attraversando un momento [redacted] Con [redacted] 1969 si attendeva una certa ripresa delle vendite, cioè uno stimolo per le varie Case, costrette da tempo a puntare sempre più sull'esportazione.

Purtroppo, anche le statistiche delle immatricolazioni di marzo, a[redacted] una certa ansia, hanno ulteriormente deluso, soprattutto perché [redacted] è sempre stato considerato un [redacted] particolar[redacted] favorevole [redacted] le vendite di auto. [redacted] registrazioni, in base ai [redacted] comunicati [redacted] ministero dei Trasporti, [redacted] nettamente al di sotto delle 100.000 unità, in confronto alle 135.000 nell'analogo mese del 1968 (in febbraio erano state 107.000, contro 145.000 nel febbraio 1968).

Complessivamente, nel primo trimestre [redacted] segnato [redacted] clientela nazio[redacted] solamente 270.000 vetture, contro ben [redacted] nel corrispondente periodo dello [redacted] anno.

La stampa inglese trae [redacted] conclusione che, se [redacted] tendenza continua in questo modo con i negativi risultati che abbiamo visto, il consuntivo per l'intero 1969 sarà certamente al di sotto di un milione; anzi il *Financial Times* indica addirittura [redacted] livello di 760.000 unità.

Secondo [redacted] stesso *Financial Times* può darsi che [redacted] lungo e durissimo sciopero della Ford britannica, che tanto scalpore aveva sollevato nella pubblica opinione, abbia contribuito a deprimere il mercato; ma rimangono sempre i motivi fondamentali in[redacted] nella situazione economica del paese. Anche per il ramo veicoli industriali le note non sono liete.

Si afferma tuttavia negli ambienti industriali che agli inizi del [redacted] vi [redacted] stato [redacted] certo «rush» nelle vendite perché molti clienti compravano [redacted] evitare i temuti [redacted]vami [redacted] che in [redacted] colpirono anche le auto. E quindi il paragone [redacted] il [redacted] avrebbe un valore soltanto relativo. Per contro [redacted] replica che i recenti provvedimenti del Cancelliere dello Scacchiere hanno [redacted] aumentato il prezzo della benzina, sia pure con un in[redacted] abbastanza lieve.

Ma altre nubi si a[redacted]nsa[redacted] sull'orizzonte del travagliato mercato automobilisti[redacted] interno. Benché il [redacted] degli incidenti stradali sia in regresso, si annuncia [redacted]mento delle tar[redacted] di assicurazione auto. Le Compagnie si starebbero orientando verso [redacted] specie di «penalizzazione» per i cattivi conducenti, e un'offerta [redacted] vantaggi per gli automobilisti indenni da incidenti.

Inoltre l'Associazione delle Compagnie assicuratrici sta impiantando alcune officine specializzate per provocare un'azione calmieratrice sui prezzi delle riparazioni a vet[redacted] sinistrate [redacted] in questi ultimi tempi sono saliti [redacted]stelle.

**c. g.**

### Si inizia il torneo conclusivo

# Prima gara finale della Coppa Italia

**Stasera il Torino contro il Foggia - Bolchi sostituirà Moschi[redacted] - Teneggi nella squadra pugliese [redacted] serie B - Combin interessa al Milan**

[redacted] Torino, arbitro del campionato, diventa stasera ar[redacted] di se stesso affrontando il Foggia allo Stadio Comu[redacted] nella gara che apre il girone conclusivo [redacted] Coppa Italia. In questo [redacted] di stagione i granata sono venuti a trovarsi nelle situazioni più delicate e finora [redacted] hanno risolte nel migliore [redacted] modi assolvendo [redacted] onestà ed imparzialità [redacted] compito [redacted] giudici nelle decisive [redacted] classifica, stimolati in questo dall'orgoglio, dalla convinzio[redacted] essere [redacted] alcuno e dall'interesse a [redacted]fendere [redacted] lunga, invidiabile serie [redacted] risultati positivi.

Domenica [redacted] contro il Milan si [redacted] battuti [redacted] lo stesso puntiglio sfoderato sette giorni prima a Firenze e continueranno [redacted] questa strada negli ultimi tre turni del campionato. Sarà così a Bologna, nella successiva trasferta [redacted] il pericolante Vare[redacted] contro [redacted] Roma. Superfluo ricordare che non conoscono sconfitte in [redacted]zionale da [redacted] giornate; che rappresentano indiscutibilmente [redacted] miglior formazione del girone di ritorno; che [redacted]sun'altra squadra [redacted] il Torino può vantare una rosa di titolari composta in [redacted]gioranza [redacted] elementi «fatti [redacted] casa» e prelevati giovanissimi da altre [redacted] per cifre modeste. [redacted] Torino è la bella realtà del [redacted] italiano.

Stasera (ore 20,45) è [redacted] turno il Foggia per la Coppa Italia. Dopo i rossoneri del Milan i rossoneri pugliesi: [redacted] una pretendente [redacted] scudetto si [redacted] a una [redacted] più forti squadre di serie B. Gli aspetti tecnici della gara odierna [redacted] differenziano net[redacted] da quelli [redacted] domenica: «*Prima non* [redacted] *nulla* [redacted] *perdere* — [redacted] Fabbri — *adesso* [redacted] *perché* [redacted] *Coppa Italia, che noi deteniamo,* [redacted] *il nostro principale traguardo:* [redacted] *possiamo fallirlo e dobbiamo battere a tutti i costi* [redacted] *Foggia che, avendo poche speranze* [redacted] *promozione, rivolge* [redacted] *trofeo nazionale* [redacted] *ambizioni*».

Per il Torino non c'è [redacted]po di riposare. Fortunatamente [redacted] i granata [redacted] in perfette condizioni [redacted] forma ed appaiono in grado [redacted] sostenere tre partite in otto giorni. Con il Milan hanno dimostrato la loro freschezza, [redacted] loro vigo[redacted] atletico, la qualità [redacted] manovra e degli accorgimenti [redacted]. C'è solo il pericolo che stasera sottovalutino l'avversario. Fabbri assicura [redacted] questo [redacted]. L'[redacted]rienza [redacted] scorso [redacted] il Catanzaro è servita e il Torino s'impegnerà al massimo per imporre la propria superiorità.

In difesa torna Poletti, che ha scontato la squalifica. [redacted] rientro [redacted] è molto importante. Moschino, che ri[redacted] dell'infortunio alla caviglia sinistra, resterà a riposo (spera di giocare a Bologna). [redacted] sarà Bolchi, un «jolly» prezioso; all'ala sinistra torna Facchin: [redacted] semplice avvicendamento con [redacted] affaticato. Il resto in[redacted]. La comitiva ha trascorso la vigilia in [redacted] ad Asti dove nel pomeriggio ha completato [redacted] preparazione. Oltre agli undici titolari sono a disposizione Depetrini, Unere, Baisi, Crivelli e Sattolo.

Il Foggia [redacted] a Canzo e giungerà [redacted] a Torino. Tommaso Maestrelli, trainer dei pugliesi, non [redacted] ancora annunciato lo schieramento da opporre ai granata [redacted] è probabile che non [redacted] discosti molto da quello che [redacted] pareggiato a Lecco. [redacted] il rientro [redacted] Valadé nella retroguardia. La squadra rossonera, l'unica fra i «cadetti» ad essere rimasta in [redacted] in Coppa (si è imposta nel girone eliminatorio su Fiorentina, Pisa, Bari e Napoli) [redacted] qualche [redacted] di [redacted] promossa in serie A. In campionato [redacted] settima in classifica a quattro punti da Reggiana e Bari (che sono già [redacted] distaccate dalle due capoliste Brescia e Lazio), ma ha un calendario favorevole per tentare l'impresa. «*Per noi conta soprattutto il campionato* — ha precisato Maestrelli — *la Coppa ci interessa relativamente. Contro il Torino giocheremo pensando* [redacted] *Bari*».

Uno degli elementi di spicco dell'attacco foggiano [redacted] l'a[redacted] Saltutti, cannoniere della squadra [redacted] 5 goals. Poi c'è l'ex fiorentino ed ex veronese Nuti, che si alterna con Nocera, [redacted] trentenne centroavanti finito fra i rincalzi dopo una serie [redacted] buone stagioni. In difesa [redacted] i migliori l'ex granata Luciano Teneggi. Non [redacted] assi, [redacted] giocatori [redacted] sicuro rendimento, in grado [redacted] mettere a dura prova [redacted] Torino.

In margine all'incontro di stasera, [redacted] notizia [redacted] trasferimenti. Secondo indiscrezioni attendibili trapelate a Milano il centroavanti Combin vestirà [redacted] la maglia rossonera nella prossima stagione. Il Milan sarebbe riuscito a vincere la concorrenza dell'Inter. Pare che la [redacted]tropartita [redacted] essere costituita da Sormani (insieme con [redacted] portiere Belli, se Lido Vieri andrà all'Inter) e un conguaglio in denaro. L'attuale quotazione di Combin è [redacted] poco inferiore ai 400 milioni.

**Bruno Bernardi**

*Torino:* Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, [redacted]chi, Facchin; n. 12 Sattolo; n. [redacted] Depetrini (Crivelli).

*Foggia:* Pinotti; Fumagalli, Valadé; Pirazzini, Teneggi, Dalle Vedove; Saltutti, Camozzi, Nuti (Nocera), Garzelli, Rolla; n. 12 Trentini; n. [redacted] Matoli o Gambino.

*Arbitro:* Gussoni, [redacted] Tradate.

Il centravanti Nuti

## Anzolin o Salvadore richiesti dall'Inter?

La Juventus [redacted] svolto ieri [redacted] intenso allenamento in pre[redacted] sfida con l'Inter. La partita di domenica prossima ri[redacted] notevole interesse, indipendentemente dalla posizione in classifica delle due squadre: bianconeri e nerazzurri sono quasi a pari merito e potrebbero offrire al p[redacted]blico torinese uno spettacolo calcistico ad alto livello.

Ad accrescere i motivi di richiamo attorno all'incontro, s'è diffusa la notizia che l'Inter sarebbe interessata al portiere Anzolin e al difensore Salvadore.

## L'Atalanta vuole Heriberto Herrera

Bergamo, [redacted] aprile.

Heriberto Herrera potrebbe essere il nuovo allenatore dell'Atalanta per il prossimo campionato. I dirigenti della società bergamasca [redacted] sarebbero [redacted] mesi in contatto [redacted] il trainer sud-americano e questi, in linea [redacted] massima, avrebbe accettato l'incarico.

Herrera avrebbe però posto [redacted] condizione che l'Atalanta resti [redacted] serie A, [redacted] i dirigenti bergamaschi lo vorrebbero anche in caso di retrocessione.

*Lo voleva la Juventus*

## Il trainer Johansen resta all'Eintracht

Braunschweig, [redacted] aprile.

L'allenatore tedesco [redacted] Johansen resterà con l'Eintracht [redacted] Braunschweig e [redacted] Juventus fino [redacted] termine [redacted] contratto che lo lega alla squadra, [redacted] fino [redacted] luglio [redacted].

Lo [redacted] affermato fonti della società tedesca, confermando [redacted] il club bianconero [redacted] pre[redacted] con l'Eintracht [redacted] giorni scorsi. [redacted]ive non sono andate in porto perché [redacted] Juventus non poteva ancora ga[redacted] nulla [redacted] quanto l'eliminazione [redacted] «l'importazione» di tecnici [redacted] in Italia non è [redacted]iale.

### Una statistica interessante nell'imminenza della riapertura

# L'Italia ha vinto i mondiali al tempo dei trainers stranieri

*Tecnici di A nelle stagioni dei trionfi azzurri*

| [redacted] | 1934 (Italia [redacted] mond.) | 1938 (Italia camp. mond.) | 1968 (Italia camp. europeo) |
|---|---|---|---|
| Alessandria | Chrappan (ungherese) | — | — |
| Inter | Feldmann (ungh.) | Cargnelli (austriaco) | Herrera (argentino) |
| Atalanta | — | — | Tabanelli |
| Bari | — | Ging (ungherese) | — |
| Bologna | Lajos (ungherese) | Felsner (austriaco) | Carniglia (argentino) [redacted] Vi[redacted] Cervellati |
| Brescia | Hlavay (ungherese) | — | Vicini |
| Cagliari | — | — | Puricelli (uruguaiano) |
| Fiorentina | Ara | — | Chiappella poi Bassi, Ferrero |
| Genoa | — | Garbutt (inglese) | — |
| Juventus | Carcano | Rosetta | Herrera (paraguaiano) |
| Lazio | Alt (cecoslovacco) | Viola (ungherese) | — |
| Lanerossi | — | — | Silvestri |
| Liguria | — | Baloncieri | — |
| Livorno | [redacted] (cecoslov.) | Lelovich (ungherese) | — |
| Lucchese | — | Bonino | — |
| Mantova | — | — | Cadé |
| Milan | Baloncieri | Banas (ungherese) | Rocco |
| Modena | — | Caligaris | — |
| Napoli | Garbutt (inglese) | Payer (ungherese) | Pesaola |
| Novara | — | [redacted] | — |
| Palermo | Csapkay (ungherese) | — | — |
| Pro Vercelli | Bazzaretti | — | — |
| Roma | Barbesino | Ara | Pugliese |
| Sampdoria | Felsner (austriaco) | — | Bernardini |
| Spal | — | — | Petagna |
| Torino | Cargnelli (austriaco) | Erbstein (ungherese) | Fabbri |
| [redacted] | [redacted] (ungherese) | Nehadoma (ungherese) | — |
| Varese | — | — | Arcari |

E' interessante notare che i [redacted] maggiori successi internazionali [redacted] (due [redacted]iali [redacted] uno europeo) si sono avuti in coincidenza [redacted] il girone unico a 18 squadre.

Sabato prossimo a Roma si avrà la decisione definitiva [redacted] sul problema [redacted] tecnici stranieri. Il Consiglio federale dovrà dare il suo parere [redacted] problema che ha sollevato [redacted] interesse e polemiche.

C'è chi vorrebbe l'apertura totale delle «frontiere» sia ai trainers che ai giocatori [redacted] motivando tale presa [redacted] posizione con il fatto che l'impiego di questi elementi servirebbe [redacted] calmiere per il calcio italiano dove [redacted] gli allenatori più famosi sono contesi sulla base di decine e decine [redacted] milioni. Dato l'attuale blocco (e relativi prezzi) [redacted] società rischiano di aggravare ulteriormente i loro bilanci già [redacted] pesanti degli stipendi dei giocatori. L'impiego [redacted] tecnici [redacted] riconosciuto valore, inoltre, risulterebbe prezioso per i nostri calciatori i quali potrebbero migliorare [redacted] loro [redacted] tecniche.

Chi al contrario si è schierato contro gli [redacted]ieri sostiene che [redacted] calcio italiano è ormai sufficientemente «grande» e quindi in grado di fare da sé, cioè con i trainers «allevati» in [redacted]. Effettivamente negli ultimi anni grazie ai corsi tecnici tenuti a Coverciano si sono registrati confortanti progressi anche in questo settore: alcuni nostri trainers di Serie A non hanno nulla da invidiare a quelli più [redacted]ti in campo internazionale. [redacted] però [redacted] fatto [redacted] gli allenatori di [redacted] sono [redacted]chi in tutto il mondo, motivo per cui la riapertura, [redacted] limitata a persone di indubbia capacità, porterebbe benefici effetti. Gli stranieri sono stati utili nei tempi pionieristici del calcio italiano, e questo [redacted] ovvio, ma anche quando lo sport più popola[redacted] si è affermato nella penisola [redacted] hanno sempre dato [redacted] buon contributo.

Sarà [redacted] caso, ma la [redacted]zionale [redacted] ha [redacted]to i maggiori successi internazionali proprio quando le nostre maggiori squadre erano dirette [redacted] elementi [redacted] altre federazioni.

La tabella che pubblichiamo [redacted] dà [redacted] quadro abbastanza esauriente: nel 1934 e nel 1938 (gli anni in cui gli azzurri vinsero i «mondiali») la maggioranza dei tecnici di serie A [redacted] stranieri. Anche nel '68 (Italia campione d'Europa) alcune [redacted]stre squadre erano affidate a tecnici d'oltre confine, come certo gli sportivi ricorderanno.

Il mondo si apre agli scambi delle [redacted] e dei personaggi nell'arte, nelle scienze, in ogni [redacted]. Perché solo [redacted] football vogliamo restare all'autarchia? [redacted]

# Vent'anni fa, Superga

**Il 4 maggio del 1949, nel pomeriggio, cadde l'aereo del Torino - Come i figli degli scomparsi ricordano la più popolare squadra d'Italia, i suoi giocatori, i dirigenti, i tecnici, i giornalisti che presero parte all'ultimo viaggio - Sandro [redacted] Ferruccio Mazzola, Gigi Gabetto, Franco Ossola [redacted] diventati calciatori - La commovente lettera di Bill Lievesley**

*4 maggio* [redacted]. *Nel pomeriggio triste* [redacted] *nuvole basse che coprono la collina, il rombo dei motori di un* [redacted]*reo si* [redacted] *nel fragore di uno schianto. Muore, così, sulla soglia di casa,* [redacted] *grande Torino della leggenda, muoiono i suoi giocatori, i suoi dirigenti, i suoi tecnici, i tre giornalisti che viaggiavano con* [redacted] *squadra, i membri dell'equipaggio. Tutti.*

*Sono passati vent'anni, i bimbi di allora — le figlie, i figli degli scomparsi — hanno adesso un ricordo confuso, il ricordo d'una sensazione* [redacted] *sgomento. Di volti che piangono, di mani protese in una pietosa carezza. Di un vuoto improvviso che più tardi, quando* [redacted] *com.ncia a capire, si colma a poco a poco* [redacted] *dolore struggente.*

*Un rimpianto sottile, che il tempo non riesce a sfumare. Gigi Gabetto, ora, ha ventisette anni. Volto simpatico ed aperto, solcato* [redacted] *un paio* [redacted] *neri. Dice:* «Papà? [redacted] c'era giorno che, nel corridoio dell'alloggio dove abitavamo, [redacted] compa.isse una palla. [redacted]cavamo insieme, [redacted] piaceva insegnarmi quelli che chiamava i piccoli trucchi [redacted] mestiere, le finte, i colpi suggeriti dall'estro. Il *football* lo divertiva, proprio [redacted] diverte me, m'è rimasta [redacted] passione».

*Gigi Gabetto, calciatore* [redacted] *papà. Dall'Istituto Valsalice ai* [redacted] *della Juventus. Poi Imperia, Arezzo, Cesena, Perugia, Frosinone, Novara, un lungo vagabondaggio attraverso l'Italia, su campi dove, spesso, la vita è dura. Gabetto «junior» ha coraggio,* [redacted] *la mischia, gli incidenti* [redacted] *spaventano. Uno zigomo fratturato a Frosinone, il setto nasale rotto a Perugia,* [redacted] *caviglia spezzata* [redacted] *Udine, in questo campionato.* «Credevo che fosse lo stop. Invece ho ricominciato. Cinque partite, [redacted] goals». *Gioca e studia. Spera* [redacted] *laurearsi* [redacted] *giugno in Scienze politiche.* [redacted] *ha una ambizione: quella* [redacted] *interessarsi di calcio, a livello organizzativo.*

*E' coetaneo ed amico* [redacted] *Sandro Mazzola,* [redacted] *figlio di Valentino. Proprio con Sandrino, talvolta, entrava in* [redacted] *i due facevano* [redacted] *«mascottes» nelle gare dei due celebri papà. Poi,* [redacted] *loro strade si sono divise. Sandrino, trasferitosi a Milano,* [redacted] *entrato, appena dodicenne,* [redacted] *giovani dell'Inter, sotto* [redacted] *guida* [redacted] *Ferrari. Per una stagione, ha dato quattro calci in una squadretta di periferia — l'A.C. Milanese — quindi è di nuovo passato tra i nerazzurri. Uno scalino alla volta, qualche difficoltà, tutti gli occhi intenti a curiosi a veder che sapeva fare,* [redacted] *figlio del «grande Mazzola». Uno scalino alla volta, sino all'esordio in prima squadra.*

*Un esordio particolare, proprio a Torino,* [redacted] *la Juventus, nel campionato del '60. L'Inter, per protesta contro* [redacted] *decisione della Lega, manda allo sbaraglio una formazione di ragazzi, che perde 9 a 1. Poi, l'esordio «vero». A Lecco, nell'ultima gara del torneo '61-'62. E' l'avvio di* [redacted] *splendida* [redacted]*riera, che tutti gli sportivi seguono* [redacted] *affetto,* [redacted] *se ora gli spettatori, quando lo applaudono, più non* [redacted] *ricordano che Sandrino è il figlio del «grande Mazzola». Una splendida carriera; trentacinque gettoni di presenza* [redacted] *Nazionale con 18 reti; 85 goals all'attivo in campionato.*

*Anche il fratello Ferruccio, classe 1945,* [redacted] *calciatore di professione. Forse ha uguali* [redacted]*, forse ha avuto minor fortuna. Meno lieve, comunque, la* [redacted] *esistenza. Comincia all'Inter.* [redacted]*ceduto in prestito al Marzotto, in serie C, quindi* [redacted] *al Venezia per un paio di stagioni. Torna all'Inter a dev'esser sicuro* [redacted] *restarci. Ma Helenio Herrera* [redacted] *impiega* [redacted] *volta sola, per trasferirlo poi al Lecco. Dal Lecco alla Lazio. E qui Ferruccio Mazzola, mezz'ala* [redacted] *ruolo, può finalmente mettersi in luce, se i romani, tra qualche domenica,* [redacted] *promossi in serie A, gran parte del merito sarà* [redacted].

*Ancora un calciatore, il figlio di Franco Ossola,* [redacted] *vent'anni, è ala sinistra nel Carmagnola.* [redacted] *a Carmagnola abita* [redacted] *figlia di Castigliano — Paola — che si sposerà in settembre.* [redacted] *figlia* [redacted] *tecnico Egri Erbstein — Susanna —* [redacted] *rimasta a Torino, dove è diventata celebre coreografa.* [redacted] *la figlia di* [redacted] *è a Firenze, s'interessa di fiori. Ed uno* [redacted] *figli di Tosatti, Giorgio, ha seguito l'esempio del padre, è redattore capo, a Roma,* [redacted] *a «Corriere dello sport».*

*Di qualcuno s'è persa notizia, per qualche altro* [redacted]*cenda della vita, spesso tragicamente crudele, non ha voluto offrire l'ombra d'un sorriso che contribuisse ad attenuare lo strazio dello schianto di Superga. Un destino cupo s'è accanito in rabbrividente persecuzione: la figlia di Ossola — Daniela — è morta, per fatale imprudenza, avvelenata* [redacted] *gas, la figlia* [redacted] *Grezar — Ardea — ha perso* [redacted] *marito in un incidente d'auto.*

*Vent'anni* [redacted] *trascorsi* [redacted] *giorno di Superga.* [redacted] *ricordo torna bruciante,* [redacted] *fa male,* [redacted] *va indietro nel* [redacted]*po, per rivivere quelle ore d'angoscia, quel dolore* [redacted] *prendeva alla gola, quando l'un l'altro ci si chiedeva: «Ma... tutti? Proprio tutti?»* [redacted] *la risposta era terribile: «Tutti, sì, proprio tutti».* [redacted] *gente, allora, piangeva, e non si* [redacted] *piangere.*

*Guardiamo ai bimbi* [redacted] *allora, ci* [redacted] *di rivedere i volti del papà. Gigi ha* [redacted] *tono scanzonato e disinvolto* [redacted] *Guglielmo Gabetto, Sandrino* [redacted] *ragionatore* [redacted] *Valentino Mazzola. Il brivido della malinconia. Cose vecchie che non* [redacted] *dimenticano, giornali che hanno vent'anni e che afferrano* [redacted] *violenta immediatezza, poche righe, qua e là, che dànno il brivido. Leggiamo insieme una lettera che ricevemmo il 7 maggio del '49. La scriveva Bill Lievesley,* [redacted] *figlio* [redacted] *«trainer» inglese.* «Io sono il bambino di Lievesley, il mio caro papà morto con [redacted] il Torino. Prego *La Stampa* ringraziare i miei compagni della V Vittorio [redacted]eri per avere scritto a me [redacted]elle belle letterine, [redacted] particolare Renato [redacted] e [redacted] mio maestro Cangioli. Dalla lontana Inghilterra ricorderò tutti. Addio, *Bill Lievesley*».

**Gigi Boccacini**

Così li ricordano gli sportivi. Ecco una delle ultime formazioni del «grande Torino»: in piedi, da sinistra, Castigliano, Ballarin, Rigamonti, Loik, Maroso, Mazzola, poi, accosciati, Bacigalupo, Menti, Ossola, Martelli e Gabetto

## L'ultima partita

Il «grande Torino» cadde [redacted] cielo [redacted] Superga il [redacted]riggio [redacted] maggio [redacted]. Sull'aereo, che tornava da Lisbona, viaggiavano diciotto giocatori: Bacigalupo, Aldo e [redacted] Ballarin, Bongiorni, Castigliano, Fadini, Gabetto, Grava, Grezar, Loik, Maroso, Martelli, Mazzola, Menti, Operto, Ossola, Rigamonti e Schubert, i dirigenti Agniset[redacted] Civalleri, i tecnici [redacted] Erbstein e Lievesley, il massaggiatore Cortina, i giornalisti Casalbore, Cavallero e Tosatti, i membri dell'equipaggio, comandante Meroni, secondo pilota Biancardi, [redacted]diotelegrafista Pangrazi e motorista D'Incà e l'organizzatore della trasferta Bonaiuti.

La squadra granata aveva giocato sabato 1° maggio a San Siro (l'incontro era stato anticipato) contro l'Inter pareggiando, 0 a 0: il Torino, con questo risultato, [redacted] conservato in [redacted] classifica quattro punti di vantaggio e poteva quindi considerar sicura la riconquista del titolo, poiché rimanevano da disputare soltanto quattro [redacted] di [redacted] eccessiva [redacted]ficoltà. Il 2 maggio [redacted] comitiva granata raggiungeva Lisbona ed il 4 scendeva in campo con il Benfica in un confronto amichevole organizzato in omaggio del capi[redacted] portoghesi Ferreira, [redacted] punto [redacted] dar l'addio all'attività agonistica. [redacted] s'era conclusa [redacted] il [redacted] Benfica per 4 a 3.

## Domani [redacted] Superga una Messa in [redacted]

L'Associazione [redacted] Torino, nel ventesimo anniversario della [redacted] Superga, farà officiare una [redacted] di [redacted] sul colle dove, il 4 maggio del '49, si è [redacted]el granata. La funzione verrà [redacted] do[redacted] 1° maggio, [redacted] ore 11; è [redacted]ta data in modo da permettere a tutti i giocatori della società, impegnata il [redacted] a Bologna in campionato, [redacted] stringersi [redacted] familiari degli scomparsi.

Questa [redacted] in anticipo a Torino-Foggia [redacted] Coppa [redacted] sempre in ricordo [redacted] di vent'anni fa, [redacted] dello [redacted] verrà effettuata [redacted]bizione dei ragazzi [redacted] «Nago» granata e si disputerà [redacted] gara tra allievi [redacted] Torino e [redacted] Juventus.

L'Associazione «Ex calciatori granata», il 4 maggio, [redacted] a Superga [redacted] tutti i suoi soci, deporre una [redacted] d'alloro. Nel pomeriggio, sul [redacted] G. B. Lamet, [redacted] strada del Portone, alle ore 15, [redacted] squadra di [redacted] atleti granata affronterà la compagine del «Gigi Meroni».

La Sezione giovanile del Torino-Club, per ricordare i granata scomparsi a Superga, ha organizzato un torneo di calcio, in programma il 1° ed il 4 di maggio. Al torneo che verrà effettuato sui campi Pellerina, Sempione e Robaldo, partecipano otto squadre: il Torino Club, il Vieri Club, il [redacted], il C.K.E., [redacted] bar, il [redacted] Club [redacted] Madonna di Campagna, il Torino Club di Alpignano ed il Settebello di Moncalieri.

La B.M.S. «A. Graziano» ricorderà il Grande Torino con un torneo di bocce che vedrà in gara sabato prossimo (inizio [redacted] 15) [redacted] campi di via Signorini [redacted] quattro [redacted]

IN CAMPO

# Nuovi volti nel ciclismo

**(Vianelli e gli altri giovani pronti ad aprire un dialogo con i campioni)**

Il trionfo dell'olimpionico del Messico Pierfranco Vianelli nella Coppa Bernocchi di domenica scorsa ha dimostrato che nel ciclismo si sta compiendo l'attesa metamorfosi. Il blocco dei passaggi al professionismo in vista dei Giochi messicani aveva impedito il rinnovarsi dei ranghi, lasciando che l'interesse delle corse ruotasse ancora sugli stessi ormai conosciutissimi nomi. E la sempre più chiara supremazia del migliore di tutti, il fuoriclasse belga Eddy Merckx, aveva portato d'attualità il pericolo della monotonia: Gimondi sempre sconfitto, nei duelli diretti con Merckx, Motta ancora alle prese con guai fisici che condizionano il suo futuro, Bitossi incostante nel rendimento al punto da negargli la popolarità del vero fuoriclasse, Adorni, la maglia iridata, frenato dai suoi trentun anni, che potrebbero anche limitarne il rendimento. Un dialogo tra campioni rischiava insomma di trasformarsi in un monologo.

Il ciclismo aveva bisogno di voci nuove, ma l'ondata di neoprofessionisti — settanta solo in Italia — stentava ad inserirsi nell'insieme. L'impazienza di chi si attendeva subito una ventata di aria nuova si traduceva in critiche severe ed in pesanti sarcasmi. *«Almeno all'inizio di stagione — sostenevano i tecnici — i giovani del ciclismo, con la loro vivacità, daranno molti fastidi ai campioni già affermati».*

E' successo invece tutto il contrario. Le matricole, in Italia, e con qualche eccezione anche all'estero, hanno fatto un esordio in sordina, badando soprattutto a conoscere il nuovo ambiente, a praticare il loro noviziato senza acuti, preoccupate soltanto di imparare un ciclismo che presenta aspetti nuovi quando si trasforma in una professione.

La prima conferma che i «debuttanti» stanno ormai apprendendo la lezione è venuta venerdì scorso, con il successo del milanese Felice Salina in una tappa del Giro di Spagna. E l'entusiasmante finale della Coppa Bernocchi di domenica scorsa, con i giovani Vianelli e Santambrogio al primo e al secondo posto sul traguardo di Legnano, ha detto che i «nuovi» sono ormai pronti, o quasi, per il confronto con i campioni.

Vianelli, il più famoso tra le matricole, è quello da cui ci si attende di più. Giorgio Albani, il dirigente che lo ha scoperto portandolo alla Molteni, è convinto che Franco abbia le doti di un nuovo Gimondi. Non vuole però che sul ventiduenne ex contadino di Provaglio d'Iseo gravino anzitempo responsabilità troppo pesanti. La vittoria nella «Bernocchi» è un esame superato da Vianelli, un Giro d'Italia non da protagonista non significherebbe necessariamente una bocciatura.

Vianelli, così vuole Albani, correrà il Giro senza impegni particolari: soltanto quello di imparare ancora e, se si sentirà, di inserirsi, almeno episodicamente, nel duello tra i favoriti.

Il ciclismo nuovo non sta soltanto in Vianelli. Le ultime due corse disputate in Italia hanno visto i giovani imporre agli anziani un ritmo di gara inatteso: quasi 46 di media alla Milano-Vignola, 43 e mezzo nella «Bernocchi» su un percorso più impegnativo. Ed in ogni fuga, le reclute avevano il loro posto e facevano valere il loro entusiasmo e la loro vitalità. Ragazzi che si arrenderanno forse in futuro alle necessità del ciclismo professionistico, con pochi campioni e molti gregari al servizio dei fuoriclasse. Per ora, tuttavia, essi si ribellano al gregariato e, presa confidenza con l'ambiente nuovo, si scatenano alla ricerca della prima vittoria. Un Giro d'Italia non è fatto solo di lotte per la maglia rosa, ma anche di battaglie quotidiane per i successi di tappa. Sotto questo profilo, il ciclismo si attende molto dai vari Rota, Bramucci, Bratzu, Gattafoni, Crepaldi, Bergamo, Bianco, Conti, ed altri: nomi che per ora dicono poco, ma che potrebbero diventare famosi. Il ciclismo ha bisogno anche di loro.

**Gianni Pignata**

Dopo l'incidente alla Bernocchi

# Ingessata la gamba a Franco Balmamion

**Tra una settimana la decisione per il Giro — Domani Gimondi forse assente in Romagna**

Franco Balmamion potrà risolvere soltanto tra una settimana l'interrogativo circa la sua partecipazione al Giro d'Italia. Il ciclista torinese si è sottoposto ieri pomeriggio ad un nuovo controllo da parte del dottor Peracino. Il medico, dopo aver esaminato le ferite riportate da Balmamion nell'incidente alla Coppa Bernocchi, non ha escluso la possibilità che Franco possa correre il Giro. Qualche preoccupazione, più che dalle lesioni attorno al ginocchio, viene da un esteso ematoma sulla fascia laterale della coscia sinistra. Il dottor Peracino ha provveduto ad immobilizzare l'arto con una «doccia» gessata, che verrà mantenuta per sei o sette giorni.

Tra una settimana Balmamion potrebbe essere clinicamente guarito. In tal caso la sua presenza al Giro diventerebbe soltanto una questione tecnica, di competenza dello stesso corridore e del suo direttore sportivo. «Ho già parlato con Pezzi — ha detto Balmamion — *e decideremo appena possibile. Presentarsi al via da Garda con una settimana scarsa di allenamento sarebbe un grosso rischio. Non voglio però rinunciare al Giro se non sarà assolutamente necessario. Confido quindi di poter risolvere positivamente questo interrogativo».*

Felice Gimondi, l'altro corridore della «Salvarani» costretto al ritiro domenica scorsa nella Coppa Bernocchi, deciderà soltanto all'ultimo momento, cioè stasera, se gareggiare o no domani nel Giro della Romagna. Il ciclista bergamasco, in cura presso il dottor Quareghi per un insistente dolore al ginocchio destro, ha sostenuto ieri un collaudo in bicicletta. Al termine del provino Gimondi era nuovamente dolorante. Si è sottoposto ad una nuova applicazione di ultrasuoni e di jonoforesi e replicherà la cura stamane, affidando poi ad un nuovo, intenso allenamento il compito di risolvere il suo dilemma.

Al Giro di Romagna intanto risultano già iscritti circa centoventi corridori, tra cui tutti i migliori italiani, ad eccezione di Basso, Dancelli e Vianelli, che saranno impegnati domani a Francoforte in una prova valevole per il campionato del mondo a squadre. La «due giorni» del ciclismo sulle strade romagnole si concluderà sabato con la disputa della Coppa Placci, con partenza da Imola e arrivo a Castel San Pietro, alla quale parteciperanno gli stessi protagonisti del Giro di Romagna.

## Sanzioni a Praga contro Zatopek

Belgrado, 29 aprile.

L'agenzia jugoslava «Tanjug» afferma che l'olimpionico Emile Zatopek, colonnello dell'esercito cecoslovacco, è sotto inchiesta. Il ministero della Difesa l'avrebbe sospeso dalle funzioni, assegnandogli l'incarico di allenatore della squadra di calcio del Dukla. L'inchiesta è stata aperta a causa delle dichiarazioni di Zatopek sulla situazione in Cecoslovacchia. Secondo alcune fonti governative Zatopek avrebbe «calunniato funzionari e rappresentanti costituzionali dell'esercito cecoslovacco».

Al ministero della Difesa si aggiunge che tali calunnie sarebbero state sfruttate dalla stampa occidentale per una campagna anticecoslovacca.

Secondo una successiva informazione dell'agenzia cecoslovacca Ctk, Zatopek in un secondo tempo è stato sospeso anche dalle funzioni di allenatore del Dukla.



Trevisan ha vinto la tappa di ieri nel Giro ciclistico del Piemonte (Foto Moisio)

# Trevisan ottiene ad Arma di Taggia la sua 50ª vittoria fra i dilettanti

**Il ciclista vicentino si è imposto in volata - Morutto sempre leader del Giro del Piemonte - Lieve incidente a Priori e Fontana - Oggi arrivo a Fossano**

(Dal nostro inviato speciale)

**Arma di Taggia, 29 apr.**

*Enzo Trevisan, un vicentino che corre per la Bonalanza di Oleggio ha festeggiato nella quarta tappa del Giro del Piemonte la Loano-Arma la sua cinquantesima vittoria da dilettante «bruciando» sullo striscione d'arrivo un gruppo composto dai migliori.*

*Silvano Morutto, il più giovane concorrente in gara, l'attuale leader della classifica, ha conservato la maglia gialloblù dopo una condotta di gara autoritaria sempre in primo piano a rispondere con energia alle fughe dei diretti rivali, in special modo quelli dei Fiat ancora in evidenza sui tratti montagnosi.*

*Il tappone di domani con i suoi 186 chilometri e con il Colle San Bernardo e la vetta Colla di Casotto a quota 1400 metri, non ha certo impensierito questi ciclisti i quali sono partiti da Loano a grande andatura, piombando ad oltre 40 chilometri all'ora sul traguardo di Arma di Taggia. Hanno scavalcato in un fiato il Colle San Bartolomeo ed il Poggio di Sanremo in un susseguirsi di fughe peraltro, come si è detto, neutralizzate da Morutto e da tutti gli altri atleti interessati alle prime posizioni.*

*Da Loano a Pieve di Teco, la quarta tappa si inerpicava pian piano fra casolari abbandonati e terreni incolti. Primi chilometri in gruppo, poi alle iniziali difficoltà, alcuni allunghi davano un lieve vantaggio al milanese Tonoli, quindi a Perletto della Costa Azzurra Borgotallo. La lotta si accendeva sulle rampe che portavano al Colle San Bartolomeo dove era situato il traguardo della montagna.*

*Il Fiat piazzava subito uno dei suoi elementi all'avanguardia dandogli via libera: si trattava di Famà che ripeteva praticamente l'impresa compiuta il giorno precedente dal compagno Locatelli, passando per primo in vetta con pochi secondi di vantaggio su Perletto. I due, insieme in discesa, venivano raggiunti a Pontedassio, dove il modenese Priori ed il varesino Fontana piombavano letteralmente tra la folla dopo una curva a gomito: un incidente fortunatamente senza conseguenze, salvo la necessità di cambiare le ruote delle biciclette, contorte.*

*Lasciato l'entroterra, ognuno in una lunga fila, i corridori sbucavano sul lungomare ed iniziavano la fase finale del percorso raggiungendo Porto Maurizio, Arma di Taggia e Sanremo. Sui tornanti del Poggio partiva il ligure Camisani, che veniva raggiunto e distanziato proprio sulla vetta da Baroni e Cumino. Al bivio dell'Aurelia, anche l'impresa del mantovano e del torinese aveva termine. A questo punto Trevisan partiva di scatto conquistando trenta metri di vantaggio assieme a Marzoli, Avogadri e Caverzasi. Sul traguardo il vicentino, attualmente il miglior velocista fra i dilettanti, non aveva difficoltà a battere i rivali. Il gruppo seguiva a pochi metri.*

*Il Commissario Tecnico Rimedio ha assistito agli ultimi chilometri della gara. Ha avuto parole di elogio per i concorrenti e soprattutto per i giovani balzati alla ribalta nel mondo dilettantistico:* «Devo allestire un paio di squadre — *ha detto* — che gareggeranno prossimamente nel Giro della Svezia ed in quello di Olanda. Il Giro del Piemonte dovrebbe permettermi di individuare certe situazioni. Si trovano in gara atleti molto interessanti ed altri che seppur anziani, come il torinese Balduzzi ad esempio, possono aspirare alla maglia azzurra».

*Da rilevare ancora una volta l'abile lavoro delle pattuglie della Polizia stradale addette al Giro del Piemonte, specialmente sui pericolosi e tortuosi tragitti di montagna. Domani si corre la tappa Arma di Taggia-Fossano di 186 chilometri, inferiore come difficoltà soltanto a quella che da Alba porterà venerdì i corridori a scalare il Col de Joux prima di arrivare a St-Vincent. La partenza da Arma è fissata per le ore 11: le località toccate dalla corsa sono Porto Maurizio, Oneglia, Diano Marina, Alassio, Albenga, Zuccarello, Erli, Colle San Bernardo, Garessio, San Michele Mondovì, Pianfei, Beinette, Cuneo. L'arrivo a Fossano è previsto per le ore 15,30-16.*

**Giorgio Gandolfi**

Ordine d'arrivo: *1. Enzo Trevisan (Bonalanza Oleggio) km. 105,600 della Loano-Arma di Taggia in 2 ore 30'36" alla media di km. 42,092; 2. Marzoli (Cimot); 3. Avogadri (Passerini); 4. Caverzasi (Binda Varese); 5. Kulibin (Urss); 6. Ottaviano (Costa Azzurra); 7. Cremona (Binda Varese); 8. Baroni (Ias-Gozzoldo); 9. Zampieri (Casagrande); 10. Cumino (Fiat).*

Classifica generale: *1. Morutto 11 ore 23'42"; 2. Baroni a 1'16"; 3. Cumino a 2'9"; 4. Famà a 2'12"; 5. Balduzzi a 2'16"; 6. Bassini a 2'54"; 7. Fabbri a 2'59"; 8. Parini a 3'10"; 9. Sajdkgugin a 3'10"; 10. Galluzzi a 3'11".*

Gran premio della montagna: *1. Locatelli e Famà (Fiat Torino) 5 punti; 3. Perletto e Piccini p. 3; 5. Filippi e Baroni p. 2; 7. Morutto.*

# Atleti russi e americani nella riunione di Torino

**Le pre-Universiadi del 1° e 2 giugno saranno a livello mondiale**

Torino si prepara ad ospitare una riunione di atletica a livello mondiale. Il tradizionale incontro tra le rappresentative nazionali universitarie in programma per il 2 giugno è stato quest'anno ampliato sia per durata che per importanza: si gareggerà infatti in due giornate (1° e 2 giugno) e saranno presenti atleti-studenti di ogni paese del mondo (le nazioni invitate a mandare dei loro rappresentanti sono 101).

Il livello tecnico della riunione si annuncia elevatissimo, forse senza precedenti per l'Italia, Olimpiadi di Roma escluse. Quasi sicuramente saranno infatti in gara oltre ai sovietici, tradizionali protagonisti di questo «meeting» anche gli americani. I dirigenti statunitensi stanno allestendo una formazione da inviare a Torino malgrado le difficoltà rappresentate dalla data, in quanto nel periodo di maggio-giugno gli atleti d'oltre Oceano sono impegnati in numerosi incontri. Ovviamente un confronto Usa-Urss, sia pure a livello universitario, costituirebbe l'elemento di maggior richiamo della riunione torinese che si presenta come un'anteprima delle Universiadi del 1970.

L'Unione Sovietica ha già reso noto l'elenco dei propri atleti iscritti alla manifestazione. Tra gli altri figurano Bliznetsov (sesto nel salto con l'asta alle Olimpiadi del Messico con 5 metri e 30), lo scattista Sapeja (che vanta un primato personale di 10 secondi netti sui 100 metri e 20"5 sui 200), il fuoriclasse Igor Ter-Ovanesian, primatista europeo del salto in lungo con metri 8,35, un personaggio tra i più famosi dell'atletica mondiale che gli sportivi torinesi hanno già avuto modo di applaudire negli scorsi anni. Nel salto in alto i sovietici presenteranno Skorzov, il successore del grande Brumel, che ha ottenuto un significativo quarto posto a Città del Messico con 2 metri e 21.

La riunione di Torino vedrà impegnate anche le atlete. Pure in questo settore lo squadrone dell'Urss presenta elementi interessanti, come la saltatrice in alto Valentina Kozir, terza in Messico con 1,82.

Le gare si svolgeranno anche quest'anno sulle piste e le pedane del campo atletico attiguo allo Stadio Comunale. Purtroppo l'impianto è inadeguato alla portata della manifestazione, soprattutto per la capienza che pure verrà ampliata al massimo consentito mediante l'allestimento di tribunette supplementari (si prevedono moltissimi spettatori).

## Bocce - Notiziario

La stagione boccistica, in pieno svolgimento, propone per il mese di maggio numerose manifestazioni di vivo interesse.

Per la serie nazionale (a quadrette) sono in programma gare di qualificazione il 4 (Alessandria), l'11 (Torino - C.S. Fiat), il 15 (Novara), il 18 (Asti). Le squadre che si qualificheranno per la disputa del titolo italiano di società sono otto: due di queste (Pianelli e Chiavarese) sono ammesse di diritto — si sono piazzate ai primi due posti la scorsa edizione — e le altre sei supereranno il turno in base al punteggio acquisito.

Per domani e venerdì è in programma la disputa della IX edizione del «Trofeo Città di Leano» (internazionale a quadrette): saranno presenti quasi tutte le più forti formazioni nazionali ed anche internazionali.

NINO SPERA DI TORNARE PRESTO IN FORMA

# Benvenuti dopo il film si allena ora seriamente

**Il campione del mondo dei pesi medi ha ripreso ieri l'attività a Santa Vittoria d'Alba - Il 26 maggio il pugile triestino affronterà Dick Tiger a New York**

*(Nostro servizio particolare)*

**S. Vittoria d'Alba, 29 apr.**

Il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti è tornato da oggi ad allenarsi a Santa Vittoria d'Alba per concludere la sua preparazione in vista dell'incontro con Dick Tiger in programma per il 26 maggio a New York. Il pugile triestino, dopo aver terminato a Roma il film con Giuliano Gemma, era già rientrato nel clima della boxe durante un breve periodo di soggiorno in famiglia. Nino però ha voluto tornare nell'abituale quartiere di allenamento dei pugili della Cinzano, intendendo concentrarsi al massimo per tornare sul *ring* in condizioni di forma degne del suo prestigio.

«*A Santa Vittoria* — ha detto il campione del mondo — *già in passato ho trovato l'ambiente e la tranquillità necessari per prepararmi alla difesa del titolo. Il match con Tiger sarà soltanto amichevole, ma non per questo risulterà meno impegnativo. Era necessario quindi che io venissi qui a completare gli allenamenti*».

«Lasciati i panni dell'attore cinematografico, come giudica il Benvenuti-pugile?».

«*Non è cambiato niente. Gli allenamenti a Trieste hanno fatto capire che il danno della lunga inattività è stato relativo. Penso senz'altro di poter andare in America con la coscienza tranquilla*».

«Come si svolge la sua preparazione?».

«*Al mattino esco per il "footing", al pomeriggio lavoro in palestra, sotto la guida del trainer Cameo ed in collaborazione con tre colleghi, Aguilar, Fatelli e Soprani. Con il loro aiuto penso di ritrovare rapidamente l'efficienza necessaria per battere Tiger*».

«A quando la partenza per New York?».

«*Penso che partiremo il 9 o il 10 maggio. Mi resteranno quindici giorni per rifinire la preparazione in America*».

«Ha altri programmi dopo il confronto del 26 maggio?».

«*Dovrò difendere il titolo, ma non so ancora né quando né contro quale avversario. In America, dopo il combattimento con Tiger, si parlerà anche di quello*».

**p. g.**

## Due successi italiani al Concorso di Roma

Roma, 29 aprile.

*(m. b.)* Pieno successo dei cavalieri italiani nella quarta giornata del Concorso Ippico Internazionale di Piazza di Siena. Graziano Mancinelli, su Doneraile, e Danno su Kim Nando, si sono aggiudicati rispettivamente il Premio Martini e Rossi e il Gran Premio Roma.

Il Premio Martini e Rossi si è disputato su un percorso all'americana con tempo massimo stabilito in 60". Il tenente Stefano Angioni su Gazzelle è rimasto a lungo in testa alla classifica con 22 punti. Ma Graziano Mancinelli, su Doneraile, lo ha battuto.

La gara che ha riservato le maggiori emozioni è stata il Gran Premio Roma. Il cavaliere inglese Broome, partito con i favori del pronostico, è stato battuto dal nostro Danno, sceso in campo per ultimo nel barrage.

Premio Martini e Rossi (percorso all'americana con tempo massimo di 60"): 1. Mancinelli (It.), su Doneraile, punti 22 tempo 64"4; 2. Angioni (It.), Stella di San Crescenzio, 22, 65"8; 3. Angioni (It.), Gazzelle II, 22.

Gran Premio Roma: 1. Danno (Italia) su Kim Nando, penalità 0, tempo 1'7"2; 2. Broome (G. B.) su Top of the Morning, penalità 4; 3. Piero D'Inzeo.

★ **Pugilato** — Bruschini e Battistutta si contenderanno domani sera ad Anzio il titolo italiano dei superwelters lasciato vacante da Golfarini: il match sarà trasmesso per tv (programma nazionale, ore 22).

# Si risolve a Vinovo la crisi dei cavalli

*La situazione nelle scuderie dell'ippodromo di Vinovo si sta sbloccando. Ieri, dopo decine di telefonate fra Torino, Milano e Roma, si è raggiunto un primo risultato. Due guidatori hanno aderito nel pomeriggio all'invito della Società Torinese Corse ed hanno liberato dodici boxes, trasferendo altrove i loro cavalli.*

*Altri guidatori hanno segnalato alla segreteria della Società di non occupare tutti gli stalli loro assegnati e mettere quindi quelli liberi a disposizione di altri cavalli.*

*Sembra così scongiurato il pericolo di un rinvio dell'inaugurazione del galoppo fissata per giovedì con il Premio del Lavoro (L. 2.000.000, m. 1000), il buon senso ha prevalso, si conta per l'anno prossimo di costruire altri boxes per evitare il ripetersi di questi spiacevoli inconvenienti. La sistemazione dei cavalli tuttavia è ancora difficile e non si escludono altri momenti preoccupanti: soprattutto perché i ricchi premi in palio nelle gare di galoppo hanno suscitato l'interesse di molte scuderie.*

*Nel Premio Osmarin (Lire 3.500.000, m. 2000) di venerdì prossimo a Vinovo, la prima Tris di galoppo che si disputi a Torino, saranno alla partenza ben sedici cavalli: Amieto 56, Adrian 54 1/2, Rightjou 54, Interlaken 53 1/2, Woril 53 1/2, Silver Tower 53, Rapina 52 1/2, Coronos 52 1/2, Marc 52 1/2, Egion 53 1/2, Fabriano 51 1/2, Rayon Rose 51 1/2, Golden Fizz 51, Lolly 49, Dezer 48, Arpino 47.*

**e. r.**

# Festa del basket a Varese

**Stasera l'Ignis festeggia lo scudetto contro la formazione degli stranieri**

La festa dell'Ignis diventa una festa del basket. I cestisti varesini offrono questa sera ai propri tifosi l'occasione per salutare con i primi applausi lo scudetto appena conquistato: di fronte ai neo-campioni d'Italia ci saranno tutti gli stranieri che hanno preso parte al nostro campionato, conclusosi domenica scorsa, come dire gli elementi più rappresentativi delle varie squadre, una selezione di fuoriclasse (otto americani e due jugoslavi). La partita, che è un po' una serata di gala per tutto il basket italiano, è in programma alle 21,30 al Palazzo dello Sport di Varese: non ci sarà telecronaca, neppure parziale, per precedenti impegni presi con la boxe.

L'appuntamento di questa sera è di quelli davvero importanti per gli appassionati di pallacanestro. Anche se il carattere amichevole e «benefico» della partita (l'incasso sarà devoluto in parte ai mutilatini di don Gnocchi e in parte all'attività cestistica giovanile) fa prevedere che il tono agonistico non sarà molto acceso, il livello tecnico dell'incontro si preannuncia assai altro elevatissimo. Fuoriclasse come Allen, Isaac, Tillman, Bogad, Burgess, ovvero alcuni fra i più interessanti elementi che il basket americano abbia mai «prestato» all'Italia, come i jugoslavi Korac e Rajkovic (il capocannoniere di quest'anno e quello della scorsa stagione nel nostro campionato) offrono assoluta garanzia di spettacolo.

Tra i protagonisti di questa «partitissima» mancherà Schull, lo statunitense dell'Eldorado Bologna, che ha già fatto ritorno in patria per motivi di salute. In compenso è probabile che nelle file dell'Ignis Varese figuri uno straniero in più, Stan Mc Kenzie: il cestista negro, un elemento di grandi doti atletiche, giocò con la maglia dell'Ignis nel campionato '66-'67. Adesso è passato al professionismo (ha disputato il torneo americano nelle file dei Phoenix) ma proprio in questi giorni l'Ignis lo ha convocato a Varese per avere da lui una «relazione» sul basket d'oltre Oceano da cui trarre utili indicazioni. Infatti l'Ignis cerca un secondo straniero da affiancare al messicano Raga (che sarà sicuramente confermato per disputare la Coppa Europa nella prossima stagione). Approfittando dell'occasione Mc Kenzie dovrebbe unirsi stasera ai suoi vecchi compagni e portare così una nuova aggiunta d'interesse.

Anche senza Mc Kenzie l'Ignis ha comunque assi sufficienti per non sfigurare contro avversari tanto qualificati. Ovviamente i campioni d'Italia possono vantare un gioco d'assieme, un equilibrio tattico che la selezione degli «All Stars» (tutta stelle), come è stata denominata la formazione degli stranieri, non può per forza di cose pretendere. Rubini, il *trainer* del Simmenthal, guiderà dalla panchina Isaac e compagni.

**a. tav.**

*Ignis*: Rusconi (numero 4), Flaborea (5), Paschini (6), Consonni (8), Ovi (9), Ossola (10), Meneghin (11), Malagoli (12), Vitelli (14), Raga (15), Mc Kenzie (18).

*All Stars*: Isaac (4), Tillman (5), Williams (9), Rajkovic (11), Skaleski (13), Burgess (14), Bogad (15), Korac (16), Allen (17), Pickens (13).



*Contrastanti giudizi sull'opera del Generale*

# La Camera francese divisa nell'omaggio a De Gaulle

**Il Presidente dell'Assemblea dichiara: «Il Generale ha restituito alla Francia onore, speranza, libertà, missione universale» - I deputati della sinistra rimangono seduti in silenzio, grandi applausi negli altri settori**

*(Nostro servizio particolare)*
Parigi, 29 aprile.

Un omaggio solenne è stato reso a De Gaulle dal presidente dell'Assemblea nazionale, Jacques Chaban-Delmas, il quale ha affermato che il Generale *«promotore della Resistenza interna ed esterna, liberatore del territorio, restauratore e poi salvatore delle istituzioni repubblicane, ha reso alla Francia l'onore, la speranza, la vittoria, la libertà, la sua missione universale, la sua influenza e infine la pace»*.

La Camera però non si è associata nella totalità a tali parole. I deputati appartenenti alla federazione delle sinistre democratiche e socialiste, ed i deputati comunisti sono rimasti seduti, silenziosi, mentre gli altri applaudivano. Poi il socialista Gaston Defferre, presidente del gruppo parlamentare della federazione delle sinistre democratiche, si è alzato per dire che rendeva omaggio al personaggio storico ma faceva una distinzione fra il liberatore del territorio e l'uomo politico.

*«L'uomo politico* — ha detto Defferre — *ha interrogato il popolo francese, che ha risposto negativamente, ed il Capo dello Stato ne ha tratto la conclusione. E' stato il suffragio universale a decidere, in modo sovrano, domenica scorsa, e non spetta all'assemblea nazionale pronunciarsi sulle decisioni del generale De Gaulle»*. Secondo Defferre il presidente della Camera, essendo stato eletto da tutti i deputati, non ha il diritto di esprimersi in nome di una frazione soltanto di essi.

La contestazione al generale De Gaulle, quindi, passa già dalle urne alle dichiarazioni pubbliche, e l'opposizione, durante la campagna presidenziale, criticherà duramente la politica gollista affinché l'opinione pubblica sappia in quale stato il Generale ha lasciato il Paese. La direzione dei «comitati per la difesa della Repubblica», gollisti, fa sapere dal canto suo che *«creati per difendere le istituzioni della Repubblica quali sono state approvate in modo massiccio nel 1958 e nel 1962, non potrebbero ammettere che potessero essere rimessi in causa»*.

A Colombey-les-deux-Eglises, intanto, il generale De Gaulle continua a non voler ricevere visite. Egli ha visto soltanto Bernard Tricot, che è stato fino a ieri segretario generale del Palazzo dell'Eliseo. Bernard Tricot è arrivato alla villa «La Boisserie» con un pacco di documenti sotto il braccio ed il Generale l'ha trattenuto a pranzo. Alla fine della mattinata l'imponente servizio d'ordine a Colombey-les-deux-Eglises è stato smobilitato. Tre automobili cariche di valigie e di armi sono partite per la capitale, e ispettori e agenti di polizia, incaricati della protezione del Generale, hanno abbandonato il villaggio.

Il presidente ad *interim*, Alain Poher, si trasferirà all'Eliseo soltanto sabato. Per ora vi si reca unicamente per consultarvi alcune personalità politiche. Stamani ha ricevuto il presidente dell'Assemblea Nazionale, il presidente del Consiglio costituzionale ed il gran cancelliere della Legione d'Onore. Alain Poher non ha voluto ancora occupare lo studio che fu del generale De Gaulle e riceve nello studio che era occupato dal segretario generale dell'Eliseo.

La calma continua a regnare nel Paese. Ed allo scopo di *«sventare una grave provocazione»* la Confederazione generale del lavoro ha deciso di annullare la manifestazione che aveva prevista per il primo maggio a Parigi.

**Loris Mannucci**

*L'annuncio della «Tass»*

## Tragica morte in Urss del capo dell'aviazione

Mosca, 29 aprile.

*L'agenzia Tass annuncia che il generale Anatoly Kadomtsev, comandante in capo dell'aeronautica militare e della difesa antiaerea dell'Urss, è morto tragicamente nel compimento delle sue funzioni.*

*Il generale Kadomtsev era nato nel 1920, era entrato nell'aeronautica a 19 anni ed aveva partecipato alla seconda guerra mondiale. Secondo quanto scrive Krasnaia Svezda, egli è morto mentre assolveva compiti complessi al comando difese anti-aeree.*

(Ansa - Reuter)

LE INDAGINI PER SCOPRIRE I DINAMITARDI

# Anarchico toscano confessa attentati a Genova e Livorno

**Forse è lui che il 25 aprile ha messo le bombe alla Fiera e alla stazione di Milano - Nella vasta azione antiterroristica la questura ha fermato una ventina di persone - Fra queste, anche una giovane proprietaria di una boutique a Milano**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 29 aprile.

Le indagini per scoprire gli autori degli attentati compiuti il 25 aprile alla Fiera Campionaria e alla Stazione Centrale di Milano sono forse entrate nella fase decisiva. Questa sera la Questura ha comunicato di aver arrestato un giovane terrorista toscano. Si tratta di Paolo Braschi, di 25 anni da Livorno, che da qualche tempo ha un recapito a Milano in via Solferino 57. Egli frequentava gli ambienti anarchici. Rintracciato la scorsa notte e sottoposto ad interrogatorio, il Braschi ha confessato di essere l'autore di due attentati, uno compiuto il 3 dicembre scorso nel palazzo degli uffici comunali di Genova e l'altro il 25 dicembre scorso al Palazzo di Giustizia di Livorno.

Il giovane anarchico nella sua confessione ha precisato di aver rubato, alla fine di novembre, 2 zaini pieni di esplosivo in una cava del Bergamasco. Su di lui vi sono gravi sospetti anche per gli attentati di Milano.

In stato di fermo si trova una giovane donna che è ritenuta una delle animatrici del movimento anarchico. Si tratta di Eliane Vincileone, di 39 anni, cittadina italiana, nata in Francia e ora abitante in via del Carmine 7, proprietaria di una avviata *boutique* in via Madonnina 7. La donna è stata fermata dopo una perquisizione a casa sua.

Una ventina di altre persone sono trattenute in questura. Tra queste, figurano il cuoco Giuseppe Noscia di 34 anni di Livorno e la sua amica, la studentessa ventenne M. C. di Altopascio (Lucca) fermati la scorsa notte dalla polizia di Lucca in una pizzeria di Viareggio. L'uomo aveva una borsa piena di documenti e volantini del Movimento anarchico. La coppia è stata trasferita stanotte a Milano per essere interrogata dal dott. Allegra, capo dell'Ufficio politico.

La polizia ha compiuto ogni numerose perquisizioni in case di anarchici e di elementi di estrema destra. E' stato sequestrato un opuscolo intitolato *«Come fabbricare ordigni esplosivi»* e numeroso materiale di propaganda.

Stamane i 4 giovani anarchici che l'altro ieri erano stati mandati a San Vittore sono stati rimessi in libertà, per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Patrosino.

g. m.

## Dinamite e micce in una cantina a Roma

**Nel palazzo abita anche l'on. Emanuela Savio**

*(Dal nostro corrispondente)*
Roma, 29 aprile.

*(p. s.)* Gli agenti del commissariato Montemario hanno sequestrato stasera un notevole quantitativo di esplosivo in uno scantinato al numero 211 di via Romeo Rodriguez Pereira, nell'elegante zona della Balduina. Nella palazzina, quindici appartamenti distribuiti su cinque piani, abita l'on. Emanuela Savio, sottosegretario all'Industria e Commercio.

A scoprire l'esplosivo, cinque candelotti di tritolo da mezzo chilo ciascuno nascosti in uno scatolone di cartone, con cinque metri di miccia a combustione rapida, e tre a combustione lenta, è stato il portiere dello stabile.

Immediatamente avvertita, la polizia è intervenuta sul posto avviando indagini per identificare le persone che avevano depositato nello scantinato la piccola polveriera.

## Diciassette feriti a Roma per una partita di calcio fra giornalisti ed attori

Roma, 29 aprile.

Diciassette persone sono rimaste ferite e contuse allo Stadio Flaminio, per una serie di incidenti avvenuti nella partita amichevole tra giornalisti ed attori. Verso le 21 una folla di oltre 40 mila persone si è riversata allo Stadio Flaminio per assistere alla partita. Gli spalti non riuscivano a contenere tutti gli spettatori, e molti di essi scavalcavano cancelli e reti di recinzione, pur di entrare nello stadio. A seguito di questi assalti sono avvenuti gli incidenti, l'arbitro Sbardella ha dovuto sospendere l'incontro per l'invasione del campo, facendolo riprendere dopo che gli spettatori si erano sistemati alla meglio ai bordi del campo. La partita è stata vinta dai giornalisti.

*(Ag. Italia)*

# Tema su Battipaglia Denunciato il professore

**L'insegnante, di ventisei anni, è accusato di vilipendio alle Forze Armate**

Campobasso, 28 aprile.

Il prof. Andrea Cuozzo, insegnante di lettere nella scuola media di Pescolanciano, ha assegnato agli alunni di terza media un tema che è stato ritenuto dal carabinieri lesivo del prestigio delle forze armate. L'insegnante è stato denunciato per vilipendio delle forze armate, al Procuratore della Repubblica di Isernia. Ecco il testo del tema: *«Ancora una volta i problemi e le miserie del Mezzogiorno sono stati risolti con il piombo della polizia»*.

Il professor Andrea Cuozzo, 26 anni, quest'anno, per la seconda volta, aveva avuto l'incarico d'insegnare lettere nella scuola media di Pescolanciano, il cui preside è il prof. Nicola Gonella. Nonostante la sua giovane età, il prof. Cuozzo gode di molta stima nell'ambiente della scuola e tra gli stessi colleghi.

Pochi giorni fa l'insegnante ha assegnato ai suoi venticinque alunni il tema sui problemi del Mezzogiorno, da svolgere a casa. Tutti gli allievi, molti di essi con l'aiuto dei genitori, hanno regolarmente svolto il compito assegnato; ma la maggior parte dei genitori degli studenti ha giudicato il tema non adatto a ragazzi la cui età si aggira sui 13-14 anni. Alcuni padri hanno esposto il fatto ai carabinieri i quali, come si è detto, hanno denunciato il professor Cuozzo, alla procura della Repubblica di Isernia per vilipendio delle forze armate. L'insegnante, intanto, in attesa che il provveditorato agli studi di Campobasso prenda i provvedimenti del caso, ha chiesto ed ottenuto dieci giorni di permesso.

Il provveditore agli studi di Campobasso, dott. Celentano, ha deciso di proporre alla commissione di disciplina la sospensione dall'incarico del professor Cuozzo. *(Ansa)*

## Venti voli dell'Alitalia sospesi dal 2 al 6 maggio

Roma, 29 aprile.

I piloti civili italiani sospenderanno venti collegamenti per cinque giorni sulle linee nazionali, per protesta contro i ritardi che avvengono nella zona di Roma.

Un comunicato dell'Associazione piloti civili informa che *«permanendo nell'area di Roma le cause che provocano i continui ritardi con grave disagio per i passeggeri e superamento dei limiti delle ore di volo e di servizio dei piloti»*, verranno sospesi, dal 2 al 6 maggio, un certo numero di collegamenti. *(Ansa)*

# Un ordigno esplode nella notte a Ivrea

**Lo scoppio è avvenuto vicino alla sede del Movimento studentesco - Nessun ferito**

*(Dal nostro corrispondente)*
Ivrea, 29 aprile.

Poco prima delle 23,30 è esploso un ordigno che ignoti avevano collocato su un'inferriata della finestra dell'officina del fabbro meccanico Domenico Fey di 35 anni, in via Garibaldi ad Ivrea. L'esplosione è avvenuta nel cortile dell'ex caserma «Principe Tommaso». L'ufficio del Fey è adiacente alla sede del Movimento studentesco, e gli inquirenti ritengono che l'ordigno fosse destinato a tale sede.

Lo scoppio ha provocato la rottura dei vetri dell'ufficio del Fey e la caduta di calcinacci dal soffitto. Al momento dell'esplosione all'interno della sede del Movimento studentesco vi erano alcuni giovani i quali provvedevano ad informare la p. s. Il cortile in cui è avvenuta l'esplosione, piuttosto grande, non è illuminato, chiunque può accedervi, per cui gli inquirenti non hanno al momento elementi per giungere all'identificazione dell'autore o degli autori dell'attentato. Sotto la finestra dell'ufficio del Fey sono state rinvenute schegge di alluminio e frammenti di una batteria, il che fa ritenere che l'ordigno sia stato preparato da mani esperte.

Il luogo è tuttora piantonato in quanto è atteso l'arrivo di un artificiere da Torino. Infatti, all'interno dell'ufficio è stato trovato un involucro: potrebbe trattarsi di un altro ordigno, e per la sua rimozione si attende appunto l'arrivo dell'artificiere. F. a.

## Tofanelli lascia la direzione di *Tempo*

Milano, 29 aprile.

Arturo Tofanelli lascia la direzione del periodico *Tempo*. Ne darà notizia il prossimo numero del settimanale. Tofanelli sarà l'editore di *Successo*. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE



## Stato Civile di Torino

28 aprile 1969

NATI — Pierre Pierangelo; Giordano Sergio; Tripodi Francesco; Calvi Mariagrazia; Panero Laura; Mastromarino Rosa; Fedelle Cristina; Ghiese Maurizio; Biancardo Deborah; Viana Laura; Fedi Roberto; Rinaldi Antonio; Ferrero Manuela; Salamone Francesca; Sassi Maria; Trosso Franco; Tiddia Silvia; Mazzone Fabrizio; De Bortoli Serena; Favero Mirko; Tarisco Claudia; Zuccarello Giuseppe; Manzio Giuliana; Defranceschi Andrea; Manassero Luca; Pugliai Ombretta; Di Martino Fabrizio; Nobile Carmine; Prencipe Maria; Cibrario Sabrina; Radis Laura; Cioffo Marina; Jacovone Gabriele; Cervelli Filippo; Carletti Elisabetta; Lucca Paola; Farano Elisabetta; Andrello Antonio; Coll Maria; Cotto Fulvio; Meda Fabio; Crosetto Monica; Padalino Alessandro; Barbero Cristina; Fodelia Massimo; Marenco Silvia; Carisio Antonella; Cicogna Casanova Giorgio; Gallina Elena; Bertozzini Roberta; Camburzano Roberto; Tessore Sergio; Belfiore Angela; Sdoriengo Adele; Cammisano Giuseppe; Chiaregato Davide; Squillieri Anna; Di Perna Maria; Ferrian Simonetta; Macciene Daniele; Acquaviva Lucia; Montovani Alberto; Robiglio Enrica; Landro Gabriella; Peltro Veronica; Canepa Silvia; Taratto Maurizio; Cullechia Antonio; Cardelli Maria; Romagnolo Stefania; Delmonaco Mariluci; Pistilli Patrizia; Fermare Silvana; Conte Gabriele; Merale Luigi; Cresa Cristina; Gravellu Patrizia; Palumbo Carmela; Melfa Nadia; Friargiu Cristina; Basio Maria; Ladetto Mario; Verdetti Yuma, Cellento Walter; Arnaudo Roberto; Dall'Angelo Paolo; Samila Silvia; Oberto Antonio; Mc Glen Domenico; Cabitto Marco; D'Angelo Nadia; Criscuolo Marco; Moncalvo Giuliana; Esposito Riccardo; Merea Anna; Torcelli Anna; Gho Stefania; Fusco Monica; Pietroleonardo Annabella; Milanesio Massimo; Cemea Mara; Macona Barbara; Quacquarelli Marco; Pistone Maurizio; Revelli Luca; Colombo Maria; Lombardo Maria; Santangelo Angela; Chiaria Riccardo; Tranchina Marco; Lomartire Roberta; Dicandia Grazia; Meli Pia.

MORTI — Rubano Ida ved. Gallo, di anni 86, nata a Foggia, casalinga, abitante in str. Vallette 300; Dughera Giulio, a. 89, Brandimo, pensionato, v. Cibrario 17; Tasso Iolanda ved. Boccio, a. 84, Cerrina Monf., pensionata, v. C. Nigra 42; Rava Guido, a. 72, Torino, pensionato, v. Le Chiuse 56; Novo Alberto, a. 40, Pralormo, operaio, p. Bottesini 3; Borghese Giuseppina ved. Cavaglià, a. 86, Bra, pensionata, v. Mad. delle Rose 42; Valle Pierina ved. Maglioli, a. 91, Bioglio, casalinga, str. Lucento 61; Varalda Giovanna ved. Mazzullo, a. 78, Vercelli, casalinga, v. S. Giulia 52; Giacomasso Giuseppe, a. 69, Moncalieri, meccanico, c. Francia 12; Aude Catterina ved. Vitalio, a. 85, Corio, pensionata, v. Gonin 42; Mostardà Flaminio, a. 78, Aulla, pensionato, c. Re Umberto 86; Taccard Cataldo, a. 60, Corato, pensionato, v. E. Brusa 27; Borte Michele, a. 74, Narzole, pensionato, v. G. Mosca 5; Raso Maria ved. Bovero, a. 79, Ostano, casalinga, v. Montecornolo 35; Cilliberti Pietro, a. 1, Ischitella, v. Spotorno 4; Caligaris Livia ved. Gozo, a. 75, Torino, pensionata, v. Felicita di Savoia 8; Lanzavecchia Angela in Bona, a. 74, Quargnento, casalinga, v. Genova 236; Negri Antonio, a. 89, Carmagnola, pensionato, v. Cibrario 68; Ranchetta Mattioe ved. Peyrolari, a. 81, Verbania, casalinga, v. M. Polo 7.

Deceduti in ospedale: Franchino Cesarina ved. Corio, a. 79, Sanremo, pensionata; Impellizzeri Carmela, a. 11, Enna, studentessa; Melrose Giovanni Battista, a. 30, Ciglià, operaio; Tos Lucia ved. Sartore, a. 84, Torino, pensionata; Magliano Maddalena, a. 70, Cherasco, cuoca; Bosco Antonio, a. 65, Torino, pensionato; Giacchini Alfredo, a. 60, Senigallia, pensionato; Chiesa Irma in Succo Castello, a. 58, Copparo, casalinga; Allora Augusta ved. Bodà, a. 71, Alba, pensionata; Bianco [illegible], a. 84, Ceres, pensionata; Crippa Maria in Migrarra, a. 77, Milano, pensionata; Capelli Vittorino, a. 66, Chiaverano, pensionato; Berta Malvina ved. [illegible], a. 79, Caversere, casalinga; Castaldo Pietro, a. 68, Calliano d'Asti; Oddenino Angela, a. 77, Moncalieri; Stagno Benita, a. 27, Monserrato, casalinga; Magnone Enrichetta in Audisio, a. 56, Torino, pensionata; Pelicine Carolina ved. Burino, a. 76, Ascoli Satriano, pensionata; Cavalle Ugo, a. 77, Isola d'Asti, pensionato; Benaveri Maria Giovanna, a. 63, Torino, pensionata; Zanfabro Matteo, a. 81, Valle d'Istria; Berchialla Cesare, a. 91, Cornellano d'Asti, pensionato; Corino Teonilla in Frasca, a. 84, Castagnole Lanze, pensionata; Savarino Carlo, a. 62, Torino, pensionato; Lisa Salvatore, a. 78, Torino, pensionato; Carlocchi Concetta ved. Benigno, a. 66, Città della Pieve, pensionata; Guarda Bianca, a. 71, Losanna, casalinga; Stoppani Cinzia, a. 5, Torino; Robino Natalina ved. Albano, a. 64, S. Stefano Belbo, pensionata; Bondone Amedeo, a. 73, Vigasolo, pensionato; Vinceo Giovanni Battista, a. 71, Marsiglia, pensionato; Ferrero Guido, a. 76, Castiglione Torinese, esercente; Barosso Adriano Marco, a. 40, Viale d'Asti, pensionato; Dragoneppe Giuseppe, a. 51, Torino, sacrestano; Cossalter Antonietta ved. Danai, a. 72, Feltre, pensionata; Busacca Salvatore, a. 46, Grammichele, notaio; Sarzani Aldino Nello, a. 40, Cosmolo, operaio; Pennone Carlo, a. 70, Torino, pensionato; Braschi Nello, a. 67, Prato, pensionato; Chiesa Alice, a. 66, Casale Monf.to, pensionato; Guadalupi Cosimo, a. 77, Brindisi, pensionato; Chiera Marisa, a. 1, Gravellona Toce; Carcia Pasqualina in Garofalo, a. 23, Petilia Policastro, casalinga.

Nati 115 - Matrimoni 40 - Morti 61

E' mancato

**Gaetano Accardi**

Lo piangono la moglie, la figlia Angela, fratelli Arturo e Giovanna con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 nella Parrocchia S. Secondo.

Torino, via Gioberti 34.
— 29 aprile 1969.

Umberto Vaglio - Tonet e famiglia prendono viva parte al dolore di Angela e famiglia.

Le famiglie Pelliti si associano al dolore della signora Accardi e Figlia.

Myrna Tomatis piange con Angela la scomparsa del suo caro PAPA'.

Zia Anna, Franco, Tanino e Famiglie si associano al dolore dei Famigliari per la perdita del caro

**Gaetano Accardi**

— Torino, 29 aprile 1969.

E' mancato dopo lunga malattia

**Giuseppe Bellavita Peppino**

Danno il triste annuncio: moglie, figli, mamma, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 aprile, ore 16,30.
— Trino Vercellese, 29 aprile 1969.

Nel 1° anniversario della dipartita di

**Lina Corio Comba**

Il marito, nella tristezza di un vuoto incolmabile, la ricorda con immutato affetto. Una messa di suffragio verrà celebrata alle ore 9 di giovedì 1° maggio nella chiesa SS. Angeli Custodi, via S. Quintino 37.
— Torino, 30 aprile 1969.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio di

**Icilio Maioglio**

apparso ieri, leggasi Elio Benedetti.
— Torino, 30 aprile 1969.

E' serenamente mancata

**Angela Pramaggiore**

La piangono inconsolabili il marito Giuseppe, il figlio Ernesto, la nuora Ada e parenti tutti. Per espressa volontà della Defunta non fiori ma opere di bene a favore dell'Istituto Piccole Suore dei Poveri - corso Francia, 180. I funerali avranno luogo venerdì 2, ore 10,15, da Strada S. Vincenzo, 8 (Val Salice).
— Torino, 29 aprile 1969.

I nipoti Franco ed Angela con le mogli Paola e Loretta affranti per l'improvvisa scomparsa della loro NONNA adorata, pregano nel ricordo di una santa vita interamente dedicata ai suoi cari.

I cugini Cerutti Giovanni profondamente addolorati si uniscono a Giuseppe, Ernesto ed Ada per la morte dell'indimenticabile ANGELA.

Tersilla Coscia-Valsania si associa al dolore delle famiglie Pramaggiore per la morte della cara

**Angela Pramaggiore**

— Torino, 29 aprile 1969.

Carla ed Antonietta Monaco partecipano al grave lutto che ha colpito le famiglie Pramaggiore.

La famiglia Valsania partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito le famiglie Pramaggiore.

Dirigenti e maestranze dell'Impresa costruzioni R. Valsania partecipano al lutto che ha colpito le famiglie Pramaggiore.

Valentino Mesa e famiglia prendono viva parte al dolore del caro amico Ernesto Pramaggiore per la scomparsa della sua adorata MADRE.

I Soci del Circolo Pallino partecipano al dolore del presidente comm. Ernesto Pramaggiore e famiglia per la perdita della sua adorata madre Signora

**Angela Pramaggiore**

— Torino, 29 aprile 1969.

Prendono parte al dolore della Famiglia Pramaggiore gli amici:
Adele ed Augusto Balbiani
Nara ed Enea Bessoli
Luigina e Massimo Bertola
Paola e Ulrico Boscardi
Gemma e Marino Camilla
Arrigo e Pier Giovanni Chiappo
Maria Teresa ed Enrico Ghelli
Adriana Ghione
Silvia ed Alessandro Maccario
Lalla e Piero Monti
Nory e Giuseppe Navone
Elsa e Sabino Oberto
Vittoria e Bruno Serra
Irene e Mario Tosi
Livia e Renzo Triverri
Dino Vallorani.

Condomini, Inquilini, Amministratore di viale Thovez 37 partecipano con profondo cordoglio al lutto del Comm. Ernesto Pramaggiore per la perdita della madre Signora

**Angela Pramaggiore**

— Torino, 29 aprile 1969.

Partecipano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

**Angela Pramaggiore**

le famiglie: Testa, Balbo, Dondolini.
— Torino, 30 aprile 1969.

La Società Aris - Chiappo partecipa al lutto che ha colpito la Famiglia Pramaggiore.

Gli amici di Ernesto con accorato cordoglio partecipano al dolore della Famiglia: Allprandi, Bosso, Calvo, Ceriello, Cavallo, Gallino, Maggio, [illegible], Stacciole.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze delle Officine meccaniche Pramaggiore partecipano al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa della Sig.ra

**Angela Attonico in Pramaggiore**

Mamma del Titolare Comm. Ernesto Pramaggiore.
— Torino, 30 aprile 1969.

La Soc.p.Az. Pramaggiore France - Chambéry, si associa al dolore del Suo Presidente Comm. Ernesto Pramaggiore e della Famiglia per la perdita della Mamma Signora

**Angela Attonico in Pramaggiore**

— Torino, 30 aprile 1969.

Collaboratori e Dipendenti dell'Agenzia di Milano delle Officine Pramaggiore prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia del loro Titolare per la dipartita della Mamma Signora

**Angela Attonico in Pramaggiore**

— Torino, 30 aprile 1969.

Secondo Castello e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia Pramaggiore.

Mario Bonetto e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Pramaggiore.

Arnaldo Zeppegno e famiglia si associa al lutto della famiglia Pramaggiore.

Vasio Nicola e famiglia partecipa al dolore della famiglia Pramaggiore.

I Rappresentanti delle Officine Pramaggiore: Alvoldi, Fallegara, Mariani, Musincchi, Patti, Perez, prendono parte al dolore del Comm. Pramaggiore per la scomparsa della MAMMA.

La cognata Rosa ed i nipoti Bice, Gino, Virginia, Patrizia e Beatrice partecipano con grande dolore alla perdita della cara Zia ANGIOLINA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Antonio Estienne**

di anni 75
Albergatore

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie Margherita, i figli Antonio, Rosa, Chiaffredo, Francesco, Nucci con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Casteldelfino il 1° maggio alle ore 9,30 con partenza dalla dimora dell'Estinto, albergo Monte Pelvo. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Casteldelfino, 29 aprile 1969.

E' mancata

**Suor Giangrazia**

al secolo

**Maria Grazia Cardellino**

Ne dànno l'annuncio, a funerali avvenuti, il papà Domenico con la moglie Rosa, il fratello Rocco con la moglie Carla, lo zio Giuseppe, cugini e parenti tutti.
— Torino-Morsara, 30 aprile 1969.

Cristianamente è mancato

**Emilio Pavesio (Parin)**

Anziano F I A T

La Famiglia Capello ne dà il mesto annuncio. Funerali venerdì 2 maggio ore 8,45 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 29 aprile 1969.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, tornava a Dio

**Livia Caligaris ved. Gozo**

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio: i fratelli, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 30 aprile 1969.

Nell'ottavo anniversario, il ricordo di

**Giulia Giordano Faloppa**

è sempre vivo e doloroso nel nostro cuore. Si pregherà per lei nella chiesa di S. Barbara, venerdì 2 maggio alle ore 9.
— Torino, 29 aprile 1969.

1957 — 1969

**Roberto Foà**

La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.
— Torino, 26 aprile 1969.

Da un anno vive in cielo

**Delio Bertoglio**

La moglie lo piange con accorato rimpianto.
— Ospedaletti, 30 aprile 1969.

Tragicamente ha chiuso la Sua generosa esistenza

**Carlo Ciglieri**

Generale di Corpo d'Armata

Angosciati lo annunciano: la moglie Ina Ciglieri Gandini, la figlia Anna Rosa con Donatella e Giandomenico, la suocera Margherita Gandini, il fratello Mario e famiglia, i parenti tutti. Dopo le onoranze funebri in Padova, la salma verrà benedetta nella Chiesa Parrocchiale di Boscomarengo (Alessandria) alle ore 16 del 29 aprile. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.
— Padova, 29 aprile 1969.

Giovanna Abramo Benevenuta e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Ciglieri e Alice per l'immatura scomparsa del

**Gen. Carlo Ciglieri**

— Forno Canavese, 28 aprile 1969.

Lidia Giacomo Alice e famiglia prendono vivissima parte al dolore dei nipoti Annarosa e Giandomenico per la immatura scomparsa di

**Carlo Ciglieri**

Comandante III Armata

— Forno Canavese, 28 aprile 1969.

Agostino e Lorenzo Ciglieri e famigliari piangono la scomparsa del cugino

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

**Carlo Ciglieri**

— Montieri, 28 aprile 1969.

Il giorno 27 aprile alle ore 15,40 a seguito di tragico incidente, è deceduto il

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

**Carlo Ciglieri**

Comandante Designato della III Armata

Lo annunciano con profondo dolore gli Ufficiali, i Sottufficiali ed i Militari di Truppa del Comando e delle Unità Dipendenti. I funerali avranno luogo oggi 29 aprile alle ore 10,30 partendo dalla Sede del Comando Designato III Armata - via Altinate (Palazzo Camerini), per la Chiesa degli Eremitani.
— Padova, 29 aprile 1969.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e gli Ufficiali dello S.M.E. partecipano con vivo dolore la tragica scomparsa del

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

**Carlo Ciglieri**

Comandante la III Armata

— Roma, 28 aprile 1969.

I Colleghi del 67° Corso dell'Istituto Superiore di Guerra comunicano con dolore la scomparsa del

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

**Carlo Ciglieri**

— Roma, 28 aprile 1969.

I Colleghi del 111° Corso dell'Accademia di Artiglieria e Genio, si uniscono riverenti al dolore della Famiglia Ciglieri per la perdita improvvisa del Capo Corso, Collega ed Amico

**Gen.le Carlo Ciglieri**

— Roma, 28 aprile 1969.

Guglielmo e Stani Boccaio, Umberto Cagol e Doris Maischlacher profondamente addolorati partecipano al grave lutto della famiglia del

GENERALE

**Carlo Ciglieri**

— S. Vigilio Marebbe (Bz), 29-4-'69.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Teresa Gerardi ved. Marie**

Con immenso dolore l'annunciano le figlie Maria, Margherita ved. Fioccone con le adorate nipoti Elena, Rossana, Giuliana; cognata e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia del Duomo, indi la cara Salma sarà tumulata a Lombardore. Servizio pullman con ritorno.

Torino, via Torquato Tasso 11.
— 29 aprile 1969.

La famiglia Galvagno si associa al dolore delle famiglie Fioccone - Marie.

L'Istituto Tecnico «G. Sommeiller» si associa al lutto della prof. Margherita Fioccone per la scomparsa della Sua cara MAMMA.

Le famiglie Pierino e Luigina Girardi prendono viva parte al dolore per la perdita della cara ZIA.

Il 28 corrente è serenamente spirata, munita dei conforti religiosi, in età di anni 87

**Maria Enrichetta Coscia ved. Romagnoli**

Addolorati ne dànno il triste annuncio: i figli Mario con la moglie Caterina Vasino e famiglia, Ida con il marito Giuseppe Locati e famiglia, Olga ved. Vescovi e figlia, la sorella Angela, il fratello Carlo, le cognate, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alessandria mercoledì 30 aprile alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Faà di Bruno numero 19. La cara salma proseguirà per S. Salvatore Monferrato per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Alessandria, 30 aprile 1969.

Partecipano al lutto i cugini Mascherpa e la cognata Rachele.

Maria Angela Varetto e Cornelia Bardelli partecipano al dolore dell'ing. Giovanni Pinna Caboni per la perdita della cara mamma

**Francesca Pinna Caboni**

— Torino, 29 aprile 1969.

Prendono parte al dolore dell'ing. Pinna Caboni
Claudio Bell
Teresa Saviane
Alvise Bragagnolo
Livia Caberlinio
Domenico Dominici
Antonio Mancusi
Maria Migarone
Alessandro Monai
Luigi Peparaio
Clara Sholci.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Secondo Vincenzo Barosso**

anni 70
ex Cassiere Banco di Roma

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Bettina Chirone, il figlio Guido, la nuora Teresa Bauchiero, l'affezionata nipotina Marilena, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cortanze d'Asti il 1° maggio 1969 alle ore 10,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Cortanze, 29 aprile 1969.

E' mancata ai suoi cari

**Annunziata Ciravegna ved. Sacchetto**

Addolorati lo annunciano i figli: Felicina, Giuseppe con la moglie e figli, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 ore 16 nella parrocchia Domenico Savio.

Torino, via Mercadante 89.
— 30 aprile 1969.

A funerali avvenuti, le figlie Elsa, Maria Ines, l'adorata nipotina Barbara, i generi e parenti tutti annunciano la morte del «Ragazzo del 99»

**Carlo Pennano**

Un saluto a quanti Lo conobbero.
— Torino, 27 aprile 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Teodoro Bieta**

Addolorati l'annunciano la moglie, il figlio Stefano e consorte, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 1° maggio ore 15,30, corso Nuova Italia 3.
— Santhià, 29 aprile 1969.

1968 — 1969

**Comm. Michele Bovero**

Sempre presente in ricordo delle sorelle e parenti tutti che ne rievocano con grande rimpianto la cara memoria. Ss. Messe venerdì 2 maggio, chiesa S. Domenico ore 8; Santuario Consolata 11,30.
— Torino, 30 aprile 1969.

1968 — 1969

**Roberto Pullega**

La figlia e il genero lo ricordano sempre.
— Torino, 30 aprile 1969.

Il 27 aprile è mancata la cara

**Mercedes Bompani Girelli**

Ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: marito, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti che ne ricorderanno sempre l'affettuosità, bontà e generosità. Un particolare ringraziamento al valente ed assiduo medico curante dott. Luigi Ballaira per le amorevoli cure prestate, ed all'affezionata e premurosa Signora Wanda Rondano che le fu tanto vicino.
— Torino, 30 aprile 1969.

Nell'ora più temuta, Betin e Mario Portigliatti si stringono con affetto e in silenzio accanto all'amico sincero.

La famiglia Barocchi è affettuosamente vicina all'amico cav. Girelli.

Direzione e Personale della Esattoria Comunale e della Ricevitoria Provinciale di Torino prendono viva parte al dolore del rag. Eraldo Girelli per la scomparsa della sua amatissima MOGLIE.

Le famiglie Gillio, memore degli affettuosi sentimenti che legavano Giovanni e Stefania Borchiatti Gillio all'amico rag. Eraldo Girelli, partecipano sentitamente al suo dolore.

L'Associazione Provinciale Esattori Ricevitori e Tesorieri di Torino prende viva parte al lutto del suo consigliere onorario cav. rag. Eraldo Girelli per la scomparsa dell'adorata consorte signora

**Mercedes Girelli Bompani**

— Torino, 29 aprile 1969.

Gli amici:
Alessio Barale
Bruno Bardessono
Lelio Bertini
Aldo Biano
Alessandro Bongiovanni
Italo Bongiovanni
Egidio Borghesio
Camillo Lino Castagneri
Enzo Della Ferrera
Franco Frola
Remo Garrone
Angiolina Machiorlatti
Silvio Mariceglio
Giulio Rivo
Attilio Rocca
Giuseppe Vivenda
Carlo Zorietti
partecipano al dolore del cav. rag. Eraldo Girelli per la scomparsa della consorte signora

**Mercedes Girelli Bompani**

— Torino, 29 aprile 1969.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato

**Gioachino Furno**

Ne dànno il triste annuncio i figli: Lucia col marito Bruno Dal Vero e figlio Riccardo; Rosa ved. Risso col figlio Gioachino; Ida col marito Carlo Roncati e figlia Luisa; Roberto con la moglie Marisa Cerrato e figli Francesco e Cristina; le sorelle Suor Giustina e l'affezionata e fedele cognata Antonietta Borello, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Carlo Palezzona che per anni gli prodigò le sue cure. Funerali oggi ore 16, Parrocchia S. Barbara.

Torino, corso Vinzaglio, 13.
— 30 aprile 1969.

Lorenzo Borello con la moglie Marinella e le figlie Gina e Luciana partecipano la morte del cognato

**Gioachino Furno**

— Torino, 30 aprile 1969.

Susanna Bruno e i dipendenti dell'Emporio Palatino partecipano al dolore della famiglia Furno per la dipartita del Signor

**Gioachino Furno**

— Torino, 30 aprile 1969.

Direzione e Soci del Circolo del Bridge, partecipano commossi al dolore delle amiche e consocie sig.re Ida Roncati e Rosa Furno per la morte del PADRE.

Mario e Domenico Borello con le famiglie piangono il carissimo cognato

**Gioachino Furno**

— Torino, 29 aprile 1969.

Virginio e Magda Borello, Franco e Nena Borello e le loro famiglie partecipano con profondo dolore la morte dello zio

**Gioachino Furno**

— Torino, 29 aprile 1969.

Nino Berardo e famiglia partecipano con profondo dolore la morte dello zio

**Gioachino Furno**

— Torino, 29 aprile 1969.

Roberto Morello e famigliari partecipano al dolore della famiglia Roncati Furno per la perdita del Signor

**Gioachino Furno**

— Torino, 29 aprile 1969.

Dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro è mancato ai suoi cari

**Domenico Roggero**

anni 75

Ne dànno il doloroso annuncio: moglie, figli, genero, nuore, nipotini, parenti tutti. Funerali oggi 30 corrente ore 10,30 Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 28 aprile 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Roggero le famiglie:
Franco Lopiccirella
Raffaele Lopiccirella
Michele Lopiccirella
Leonardo Minchillo
Luigi Pertone
Gian Piero Mainardi
Erminio Piola
Claudio Pertone.

Edoardo ed Alessandro Treves prendono viva parte al dolore che ha colpito il signor Giuseppe Filippa per la scomparsa della cara mamma signora

**Fidalma Rassocci v. Filippa**

— Torino, 29 aprile 1969.

La Soc. Prof. Italiana partecipa al dolore della famiglia Filippa per la scomparsa della signora

**Fidalma Rassocci v. Filippa**

— Torino, 29 aprile 1969.

Cristianamente è mancato

**Maggiore Carmino**

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Rosa Cibrario; le figlie Angela col marito Aldo Marchese e figlio Renato; Luigina col marito Vittorio Davanzo e figlia Adriana; cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,15 da corso Giulio Cesare 193. La cara salma proseguirà per Borgaro. Servizio autobus.
— Torino, 28 aprile 1969.

La nipote Bettina ved. Chiaberto e famiglia partecipano al dolore della famiglia Carmino.

E' mancata ai suoi cari

**Giovannina Pierazzoli ved. Cinacchi**

La piangono: figlia, genero, i nipoti Ennio e Wanda, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Filippo Antoniotti per le cure prestate. Funerali oggi 30 corr. ore 16 da corso Lecce 31/22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1969.

E' cristianamente mancato

**Ugo Volpe**

Dipendente Enel

Addolorati lo annunciano la moglie Secondina Giovanetto e figlie Magda ed Adriana con le rispettive famiglie, la sorella, parenti tutti. I funerali giovedì 1° maggio, ore 9.
— Tavagnasco, 29 aprile 1969.

Cristianamente è mancato

**Raimondo Allegri**

Ne dànno il triste annuncio: la moglie, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 30 c. m. ore 16 strada Drosso 66/8. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1969.

La Presidenza, la Direzione e tutti i Soci del Circolo Golf Torino prendono viva parte al dolore di Massimo e Paolo per la immatura scomparsa del caro Amico

**Dr. Giorgio Colombo**

— Torino, 30 aprile 1969.

L'Editrice dell'Automobile e il settimanale «L'Automobile» partecipano al grave lutto della famiglia e della Carrozzeria Pininfarina per la scomparsa del

**Dott. Giorgio Colombo**

— Roma, 29 aprile 1969.

Maria ed Alberto Francesco Meratore ricordano

**Giorgio Colombo**

nella devota memoria dei Suoi Genitori Piera e Moise Mario.
— Torino, 29 aprile 1969.

Eros Segno e Collaboratori dello Studio partecipano al dolore per la scomparsa del

**Dott. Giorgio Colombo**

— Torino, 29 aprile 1969.

Pina Druetto Verzé prende parte al grande dolore che ha colpito Massimo e Paolo e ricorda il carissimo indimenticabile amico

**Dott. Giorgio Colombo**

— Torino, 29 aprile 1969.

Stefano Bricarelli, Aldo Farinelli e la Soc. Editrice Motor Italia prendono viva parte al grave lutto della Famiglia Colombo e della Soc. Pininfarina per la scomparsa dell'indimenticabile

**Dott. Giorgio Colombo**

— Torino, 29 aprile 1969.

Titolari e Collaboratori della Fratelli Fabbri Editori apprendendo con profonda costernazione la notizia dell'improvvisa scomparsa del

**Dott. Giorgio Colombo**

Coordinatore Generale dell'Enciclopedia dell'Automobile partecipano al gravissimo lutto dei familiari e della Pininfarina.
— Milano, 29 aprile 1969.

Paola Ioan piange l'immatura scomparsa dell'indimenticabile dott. GIORGIO.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

**Antonietta Datta**

Insegnante a riposo

Ne dànno il doloroso annuncio la sorella Caterina ved. Rosso, le cognato Maria Serazio ved. Datta, i nipoti Iole, Giuseppe, Giorgio, Antonietta e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuorgnè il 30 corr. alle ore 16 partendo da via Don Bosco 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 29 aprile 1969.

Lilia Rolle e famiglia partecipano al dolore della famiglia Datta per l'improvvisa scomparsa di ANTONIETTA.

Rina Trione Pescetto e famiglia partecipano commosse al dolore della famiglia Datta per l'improvvisa scomparsa di ANTONIETTA.

Condividono il dolore della famiglia Ugo Datta.
Luciana Caldo e Mamma
Enrica Otta Pecchio
Carlo Mazzocco e famiglia
Mario e Eugenio Bertoglio Bosio.

Paola, Franco Minucci e famiglia piangono la perdita dell'amica ANTONIETTA.

La famiglia Landriscina esprime il suo commosso cordoglio per l'improvvisa scomparsa della signorina

**Antonietta Datta**

— Cuorgnè, 29 aprile 1969.

Elena e Angelo Perietto ricordano con accorato rimpianto la cara ANTONIETTA.

Partecipano al dolore i colleghi:
Ivana e Lidia Rolando Perino
Maria Gatti e famiglia
Eugenia Sandrone
Rita Tambone
Cornelia e Amelia Magnino
Angiolina e Silvia Marzolo
Ada Chiaro
Olga Baffo Gallo
Lino Sereda
Elvise Cavoretto
Enrica Montaleoni
Irma Ruscio.

Dopo lunghe sofferenze serenamente sopportate è mancata

**Adele Di Liberto nata Camburzano**

La famiglia addolorata lo partecipa a quanti la conobbero. Ringrazia particolarmente la Dottoressa Luigina Provera per le affettuose cure. I funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia SS. Stimmate, corso Umbria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 aprile 1969.

Il Condominio di corso Regina Margherita 210 prende parte al lutto per la scomparsa della Signora

**Adele Di Liberto nata Camburzano**

— Torino, 30 aprile 1969.

Cristianamente è mancata

**Clara Scolastico in Roero**

Addolorati lo annunciano: il marito Alberto, i figli Emma e Carlo, nuora, genero, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 29 aprile 1969.

Dirigenti e Colleghi di Lavoro della Sig.ra Emma Morelli Roero prendono viva parte al suo dolore per la dipartita della Mamma, Signora

**Clara Scolastico in Roero**

— Torino, 30 aprile 1969.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Occhetti, Grande, Macocco, Sanna, Scanavino.

E' risorta alla vita ed alla pace di Dio raggiungendo l'amatissimo sposo che mai aveva perduto

**Lina Sgaria ved. Alberici**

Con questo solo conforto lo annuncia a quanti le vollero bene il figlio Umberto con la consorte Maria e col figli Piero e consorte Giovanna, Adalberto e famigliari tutti. La tumulazione è già avvenuta nella Tomba di famiglia in Codogno secondo il desiderio della mamma adorata.
— S. Margherita Ligure, 30 - 4 - 1969.

E' mancato ai suoi cari l'anima buona e generosa di

**Gio. Batta Cassini**

anni 65
ex Maresciallo Magg. della Forestale

Lo piangono, la moglie Maggia, il figlio Orazio, il fratello, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle 16 partendo da c. Orbassano 249.
— Torino, 28 aprile 1969.

Dopo pochi giorni è tornata in Cielo

**Barbara Giani**

La piangono: mamma, papà, i nonni materni Margary, i nonni paterni Coggiola, zii, cugini. Il trasporto funebre oggi 30 ore 15,30 dalla Clinica Pediatrica (corso Polonia).

Torino, via Po 51.
— 29 aprile 1969.

Giovanni Carmagnola con Elvira e Luciana profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo amico, sono vicini con tutto il cuore alla signora Giuseppina Luisoni nell'affettuoso ricordo dell'indimenticabile

**Cav. Flaminio Mostarda**

— Torino, 29 aprile 1969.

Nel decimo anniversario della scomparsa del

DOTT. PROF.

**Giovanni Novelli**

i familiari lo ricordano a quanti vorranno elevare a Lui un mesto pensiero.
— Casalmonferrato, 30 aprile 1969.

Da un anno

**Pietro Parnigoni**

vive nel cuore della moglie e dei figli con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 30 aprile 1969.

# ANNUNCI ECONOMICI

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

**APPARTAMENTO** superpanoramico ricercatissimo corso Bramante 27, fronte Fiat. Tricamere, cucinotta-veranda, bagno, biripostigli, ingresso. Prezzo rarissimo per comodità-centro 2.400.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044. O710
**BIBIANA**, zona residenziale, vendonsi lotti terreno con tutti i servizi, telefonare 5732-5721. 1001
**BORGHETTO** S. S. Impresa Milno vende bellissimi alloggi vista mare facilitazioni mutui, visite anche festivi. Telefonare 643-208, [illegible].
**BRUINO** - Villaggio Marinella, vendesi lotto progetto approvato villetta. Telefonare 299-983.
**CASA** adiacenze corso Francia (Cascine Vica) 30 camere, vendesi. Telefonare 530-163. O1118

**CASA 10-20 alloggi acquisto in blocco per impiego capitali. Tel. 743-620.**

**CASCINOTTA** S. Pietro Val Lemina, vista panoramica ottimo stato acqua luce vendesi: 3.800.000 trattabili. Telefonare 719-44 Pinerolo.
**CASETTA** Bibiana 3 giornate terreno corpo unico, indipendente, ottima villeggiatura: 4.750.000 trattabili vendesi. Telefonare 719-44 Pinerolo.
**CASETTA** rurale terreno unito acqua luce Cavagnolo. Tel. 917-119.
**CAVORETTO** vendesi alloggio signorilissimo, panoramico in villa: Salone, tre camere, donna, cucina, tripli servizi, box, giardino. Tel. 581-694.
**CENTRALE** vendesi alloggio rimesso a nuovo 3 camere servizi, tel. 514-608
**CERCO** casetta con 400 - 500 metri terreno S. Paolo. Telef. 344-123.
**CERIALE**, incantevole posizione. Via Aurelia, località Orti. Appartamenti veri affari. Living, cucinotta, ingresso, bagno 1.160.000 mutuo 2.700.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.950.000 mutuo 4.453.000. Gabetti 533-033.
**COLLEGNO** 2 camere tinello servizi con giardino costruzione recente 5 milioni 400.000, mutuo 1.900.000. Tecnimmobili 542-540. 5-01204
**COLLINA** torinese vendo casetta da riattare quattro vani, frutteto vicinissima città. Scrivere indirizzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 456 — 10100 Torino ». 2001
**COMPRO** contanti [illegible] con terreno entro 50 km Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6253 — 10100 Torino ». 49965
**CORSO** Bramante. 2 camere cucina, sufficiend 2.500.000 contanti. Telefonare 530-163. 5/01118
**CORSO** Telesio elegante costruzione 1963, 3 camere tinello cucinotto servizi 10.300.000 sufficienti 5.000.000 contanti. Consuledile 543 283.
**CORSO** Vittorio Emanuele (prima di corso Racconigi) signorile [illegible] 1958: salone 2 camere cucina bagno soffitta cantina piano quarto 15.000.000, sufficienti 10.000.000 contanti. Consuledile [illegible].
**CORSO** XI Febbraio signorile recentissimo saloncino due camere cucine servizi entrata ripostiglio vendesi facilitando telefonare 519-652.
**CROCETTA** Bove 5 alloggio 5 vani servizi vendesi rivolgersi portineria. Tel. 682-218, 773-812.
**ECCEZIONALMENTE** conveniente: corso Traiano 28. Costruzione signorile, tranquilla, grande giardino condominiale: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.650.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2 milioni 300.000 mutuo 5.700.000. Gabetti, 578-044. O710
**EREMO** villetta terreno mq. 3000, comodità moderne, vendo. Telefonare 399-648. 49411
**FRONTE** collina, [illegible] appartamenti panoramicissimi: via Ventimiglia 104. Moderno complesso residenziale, grande parco [illegible], ambienti luminosissimi, pregiatissime rifiniti. Appartamenti tre, quattro, cinque, sei, sette grandi camere, ben distimpegnate: prezzi imbattibili in zona. Gabetti 578-044. O710
**GRUGLIASCO** interrato 200 mq. luminoso-servizi 6.000.000 libero. Telefonare 761-064. 5-1357
**IMPORTANTE** posizione: corso Unione Sovietica 241. Appartamenti subito abitabili, luminosissimi, ampi terrazzi angolari: saloncino, bicamere, ripostiglio, sala bagno, ingresso, 3.250.000 mutuo 8.650.000. Saloncino, tricamere, biservizi, ripostiglio, ingresso, 4.450.000 mutuo 10.350.000. Gabetti, 533-033. O710
**IN** Santa Rita occasionissima vendesi ottimo prezzo appartamento 1 camera cucina servizi IV piano senza ascensore rivolgersi 519-652.

**LOANO Impresa Navoni Cappelluto Bianchi vende alloggi anticipo 100.000 al tetto 1.000.000, dilazioni anni 6. Telefono Torino 745-803 ore 9-21.**

**LUNGO** Po Antonelli, 3 camere tinello cucinotto bagno, costruzione 1960, piano rialzato 11.000.000 sufficienti 5.000.000 contanti. Consuledile 545-670. O773
**MAGAZZINO** deposito mq. 310 Regione Barca vende privato. Telefonare ore pasti 240-867.
**MARE**, Borghetto S. Spirito « Condominio Monte Oliveto » splendidi appartamenti: bicamere, cucina, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3.020.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 533-033. 710
**MAURIZIANO** [illegible] signorile salone 2 camere cucina servizi. Telefonare 544-461. 5-1004
**MURI** negozio angolare via Madama Cristina reddito 8 per cento vendesi. Telefonare 355-344. O635
**NEGOZI** affitrad privato vende buon affare. Telefonare ore pasti 240-867.
**NEGOZI**, boxes nuovissimi, via Cecchi vende-affitta impresa. Telefonare 784-265. 48530
**PALAZZO** Dante Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo e dilazioni pagamento. Ilit San Quintino 4 bis telefonare 535-000 535-948.
**PIAZZA** Bengasi immediate adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento Ilit, San Quintino 4bis telefonare 535-000 535-948.
**PIAZZA** Rivoli via Monte Albergian 21 appartamento rifinitissimo 2 grandi camere tinello cucinotto ripostiglio bagno biterrazzi 2.900.000 mutuo 6.600.000. Eurocasa 599-364.
**PIETRA** Ligure « Complesso residenziale Marino » via Battisti. Elegantissimi appartamenti: bicamere, ingresso, bagno 1.350.000, mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044. O710
**PIOSSASCO**, Villaggio Sole, [illegible] mq. terreno, permesso approvato per villa, panoramico, vendo 12.000.000. Telefonare 657-811. 2001
**PRIVATO** vende appartamento 3 camere salone doppi servizi ampio terrazzo. Richiesta 16.000.000 trattabili. Telefonare 541-493.
**PRIVATO** vende signorile alloggio costruzione 1967 saloncino due camere cucina biservizi adiacenze Lungopo Antonelli, telef. 896-810 pasti.
**PRIVATO** vende terreno Borgaro Torinese progetto approvato 120 camere più negozi. Telefonare 541-493.
**RIVALTA** (Villaggio Aurora) lotto terreno servizi centralissimo mq. 1800 vendesi. Casalegno 885-962.
**RUBIANA**, vendesi in villa appartamento arredato, quattro camere, salone, doppi servizi, riscaldamento, autorimessa, giardino. Telef. 383-946.
**SANPAOLO** 2 camere tinello 5 milioni 400.000 3 cucina 6.200.000. Telefonare 761-064. 5-1357
**SEMINTERRATO** nuovo corso Orbassano angolo corso Tazzoli 176 vendesi o affittasi. L'Immobiliare 502-542. 5/1208
**SESTRIERE** Borgata [illegible] ottima posizione edificabile con progetto vendesi. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 454 — 10100 Torino ».
**SPENDERE** pochi Tricamere, ingresso, bagno, Via Arnaldo da Brescia 33 (Scuole Duca Abruzzi) 2.100.000 mutuo 4.850.000. Gabetti [illegible].
**SPOTORNO** « Condominio delle Ortensie » via Francia. Appartamenti signorili: bicamere, bagno, ingresso 1.350.000, mutuo 3.050.000. Tricamere, ingresso, bagno 2.500.000, mutuo 5.690.000. Gabetti Casa [illegible] 578-044. O710

**TERRENI acquista [illegible] contanti Gruppo Finanziario [illegible] zona centrali residenziali Torino. Progetti approvati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 489 — 10100 Torino».**

**TERRENO** industriale 7000 mq. [illegible] Beinasco permesso costruzione cinquanta-cento. Vendo realizzo motivi successione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6082 — 10100 Torino ».
**TERRENO** mq. 10.000 Torino regione Barca cubatura 3.15 privato vende. Telefonare ore pasti 240-867.
**TERRENO** o locale industriale mq. 2000 cercasi per acquisto S. Paolo Lingotto. Telef. 357-539.
**TERRENO** per basso fabbricato mq 520 costruibili [illegible] mq 1000 eventualmente anche mq 2000 ideale per autorimessa box industria [illegible] intermediari privato vende tel. 615-225. 49961
**TERRENO** [illegible] Torino (o cintura) acquista [illegible] impresa. Telefonare 784-265. [illegible]
**TORRES** vende cascina località S. Paolo d'Asti 25 giornate casa colonica. Telefonare 389-417.
**TORRES** vende terreno mq. 1250 panoramico, zona Casciette. Telefonare 389-417. 5-1136
**VALLECROSIA**, splendida posizione tra Bordighera-Ventimiglia. Complesso residenziale « Valle Beach », via Cristoforo Colombo 4. Vicinissima spiaggia, giardino condominiale. Appartamenti: bicamere, bagno, ingresso 1.200.000 mutuo 2.345.000. Tricamere, bagno, ingresso 2.035.000, mutuo 4.900.000. Gabetti 533-033.
**VENDESI** mura negozio drogheria con annessa licenza bollezione asporto 21a. Telefonare 745-586.
**VENDESI** villa con mutuo, collina Trofarello. Telef. 647-565.
**VENDO** [illegible] 2 camere servizi via Costantino Nigra, telefono 653-363.
**VENDO** lotti terreno panoramici prezzi irrisori acqua luce Cavagnolo. Telefonare 917-119. 50723
**VIA** Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.
**VIA** Foligno 100, impresa vende direttamente [illegible] residenziale circondato giardino, alloggi, negozi, box. Telefoni 736-437, 779-793.
**VIA** Piazzi bellissimo appartamento salone 2 camere con grande bagno camera a bagno servizio, cucina, ampio ingresso, particolari rifiniture di arredamento, costruzione 1956, primo piano 22.000.000. Destefanis 540-405.
**VIA** Tirreno, 2 camere camerina, cucina, grande ingresso, bagno, 9° piano, libero fine mese 9.800.000. Tecnimmobili 512-562. 5/01204
**VILLA** acquisto vecchia, nuova entro cinta di Torino. Telef. 543-545.
**VILLA** bellissima giardino mq. 2400 35 km. Torino vendesi. Tel. 351-449.
**VILLA** lusso da ultimare: Robassomero. Possibilità 3 appartamenti. Affare 15.500.000, [illegible]. Capello 332-780. 5/1265
**VILLAGGIO** Torino Borghetto S. Spirito alloggi con giardino vendesi. Telefonare 622-369. 1001
**11** via Briccarello vicinanze Stadio 1-2 camere tinello cucinino servizi, 30% contanti. L'Immobiliare 502-514.
**12/14** via Moriaglio, vicinanze piazza Sabotino, camera cucina 750.000 contanti. L'Immobiliare 502-514.
**14** via Borg Pisani, vicinanze via S. Paolo, 1-2 camere tinello cucinino servizi, 450.000 contanti camera. L'Immobiliare, 503-290.
**52/99** Strada della Pronda, termine via Monginevro 1-2 camere tinello cucinino servizi, 30% contanti. L'Immobiliare 502-542. 5/1208
**100** via Genova, liberi subito 2 camere cucina servizi 5.800.000, 30% contanti. L'Immobiliare 502-514.
**118** via Vandalino, prenotansi appartamenti 2-3 camere cucina servizi, 30% contanti. L'Immobiliare 503-290.
**132/134/136** corso Corsica consegna immediata 2-3 camere cucina servizi 30% contanti, 40% mutuo, 30% dilazioni. L'Immobiliare 502-542.
**176** corso Taranti, fronte Fiat, consegna immediata 2-3 camere cucinotta servizi, 30% contanti più mutuo. L'Immobiliare 502-514.

## ⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

**A.A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414
**A.A. CONIUGI** piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 658-735 355-587. 5-1024
**A. ABBISOGNA** 1-2 camere tinello coniugi solvibili. Telefonare 779-538.
**A. AFFITTEREBBERO** alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi. Impiego stabile. Telef. 512-635.
**A. CONIUGI** referenziati cercano 1-2-3 camere, servizi. Telef. 769-800.
**ABBISOGNA** alloggio coniugi soli mezza età sicuro impiego. Telefonare 779-538. O769
**AFFITTEREI** camera con mobili o senza telefonare 255-498 dopo le 17.
**ALLOGGIO** collinare 4-5 camere doppi servizi possibilmente giardino cercasi libero entro luglio, tel. 652-280
**BANCARIO** cerca alloggio spazioso tre camere cucina servizi, tel. 701-198
**CERCASI** piccolo alloggio, prossimi sposi piazza [illegible] dintorni, telefonare 365-041 dopo le diciannove.
**CONIUGI** cercano alloggio ammobiliato e non, 3-4 camere servizi libero subito Barriera Milano dintorni. Telefonare 795-459 ore pasti.
**CONIUGI** referenziatissimi cercano alloggio 2 camere, cucina paraggi S. Salvario, S. Rita, tel. 684-975.
**DUE**, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O381
**FAMIGLIA** piemontese cerca affittare [illegible] paraggi Moncalieri-Nichelino. Telefonare 532-780. O547
**GIOVANI** sposi cercano alloggetto zone S. Paolo-Francia, tel. 379-329.
**PIEMONTESI** referenziati affitterebbero [illegible] Moncalieri, tel. 511-559, 540-063.
**[illegible]** sposi cercano alloggio camera, tinello e servizi libero mese agosto, telefonare 854-340.
**PROSSIMI** sposi referenziati cercano alloggetto qualsiasi zona Torino, telefono 299-024. 45949
**REFERENZIATO**, cerca, primo giugno, alloggetto zona barriera Francia-Rivoli, scrivere, Ognissanti, Rosta, 14 bis, 10143 Torino. 49970
**TRE** pensionati torinesi cercano alloggetto, miti pretese dintorni Torino, telefonare 745-390. 1001
**TRICAMERE** servizi Francia Paccia Pozzo Strada referenziati cercano, tel. 957-657. 1001

## ⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

**A. ABBIAMO** alloggi [illegible], 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.
**A. AFFITTASI** alloggi 3 camere cucina servizi giugno-luglio. Telefonare 745-720. O760
**A. REFERENZIATO** ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere [illegible]. Re Umberto 29, tel. 538-594.
**A** 45 mila affittasi libero tricamere servizi vicinanze Lancia. Telefonare 725-188, 539-131. 50831
**ABBIAMO** 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.
**AFFITTASI** a prossimi sposi 1-2 camere, servizi. Tel. 366-995.
**AFFITTASI** Lingotto alloggio panoramico 3 camere tutti [illegible], telefonare 760-056. [illegible]
**AFFITTASI** locale con segreteria uso studio, via S. Francesco d'Assisi 27.
**AFFITTASI** locale luminoso magazzino laboratorio via Aosta, telefonare 545-469. 1001
**AFFITTASI** magazzino zona Parella, telefonare 373-024. 50126
**AFFITTASI** primo luglio alloggio signorile centrale 4 camere servizi. Telefonare 547-543. 50802
**AFFITTASI** una due camere tinello servizi, tel. 325-059 ore 11-12.
**AFFITTASI** 1° luglio ufficio mq. [illegible] piano 1° corso Marconi. Telefonare 793-202. 1001
**ALLOGGIO** ammobiliato rialzato offresi anche pied-à-terre. Tel. 510-758.
**ALLOGGIO** 3 camere tinello servizi zona Siracusa affittasi, telefonare 879-350. 1001
**AMMOBILIATI**: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi: 45.000-55.000. Agenzia « Eila » 650-503.
**AMMOBILIATO** molto signorile 3 camere servizi affittasi tel. 532-644, 81-756.
**AUTOTRASLOCHI** accurati assicurazione mobili operai specializzati. Telefonare 611-571 ditta Quarantin.
**AUTOTRASLOCHI** accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-208 (Bollino). 2001
**AUTOTRASLOCHI** Dichio [illegible] camera, furgoni imbottiti, operai specializzati. Telefonare 266-607.
**AUTOTRASLOCHI** furgoni imbottiti, ditta Serra. Tel. 660-360.
**AUTOTRASLOCHI** garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Tel. 657,051 Montalto. 44858
**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi garantiti 4000 camere autofurgoni riviera. Tel. 592-483, Einaudi.
**AUTOTRASLOCHI** Torino dintorni viaggi settimanali Torino-Roma-Catania. Tel. Salamone 82-784.
**CORSO** Tazzoli affitto 3 camere cucinotta panoramico nuovo. Casalegno 82-904. O727
**DEPOSITO** mobili magazzino laboratorio mq 70 affittasi tel. 532-644, 81-756. 49922
**DUE** camere e nuovo con bagno affittasi tel. 532-644, 81-756.
**LIBERO** [illegible], signorile centrale 4 camere, salone due ingressi garage. Telefonare 518-689.
**LOCALE** industriale mq 400 fronte statale Trofarello affittasi. Telefonare 669-902. 49568
**LOCALE** mq 50 indipendente affittasi officina laboratorio Monginevro 183, telef. 535-330. 49932
**LOCALE** uso negozio magazzino via Assisi 36 [illegible]. Tel. 766-678 ore ufficio. 1001
**LOCALI** industriali artigianato magazzini deposito diverse [illegible] offro telefonare 779-733.
**NEGOZI**, boxes nuovissimi [illegible] Cecchi affitta-vende impresa. Tel. 784-265
**NEGOZIO** nuovo mq. 100 a Moncalieri zona radiale affittasi. Telefonare 585-846. 48280
**PIED**-à-terre ammobiliato libero subito, signorile, [illegible] scrivere, Di Envino, Sant'Ansano 13.
**SOTTERRANEO** mq. 700 adatto ristorante, tavola calda, sala ballo, night, cinema; supermercato, affittasi, vendesi a 300 metri da Porta Nuova. Telefonare 675-444 escluso sabato domenica. 49622
**TRANA** affittansi alloggi vuoti tricamere cucinino, termobagno, garage, giardino. Tel. [illegible] ore ufficio.
**UFFICIO** via Cernaia affittasi, telefonare 273-961. [illegible]
**VALSALICE** due camerette soggiorno servizi pianterreno villa libero, tel. 659-812. 50152
**VIA** Tirreno 215 affittasi libero subito negozio. Telefonare 655-782.
**VIA** Tripoli 119 commercialissimo negozio nuovo 100 mq affittasi, telefonare [illegible]. 49950

## ⑦ Locali villeggiatura

**AL** mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sara. Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 96-099. Torino telef. 675-852, Milano telefono 40-717-04.
**PIETRALIGURE** affittasi ammobiliato vicino spiaggia maggio e settembre. Telefonare 697-584.
**SAUZE OULX** affittasi anche mensilmente, alloggio con prato oppure villa. Telefonare 655-558.

## ⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

**CATTOLICA** Hotel Hawey telefono 61-462. Modernissimo. Prezzi modici. Buona cucina. 50609
**FINALE LIGURE** - Soggiorno Anna. Pensione casalinga Primavera lire 2200. Telefonare 63-273.
**LOANO** - Pensione con giardino, trattamento familiare 2000. Telefonare Torino 721-293. 50526
**PIETRALIGURE**, Pensione Villa Arianna, tel. 67-222: maggio, giugno, settembre 2200; luglio 2800; [illegible]
**RICCIONE** Hotel City, sul mare. Tutte stanze bagno, balcone. Ascensore. Prezzi speciali. 50609
**RICCIONE** Pensione Annabella, telefono 42-754, giugno 1800, luglio 2000-2500. 50609
**RIMINI** Pensione Silvana, telefono 24-648, vicinissima mare, familiare, giardino parcheggio. 50613
**VARAZZE** Piccolo Hotel telefono 96-327, confortevolissimo, ottimo trattamento 2500-2800. 50002

## ⑨ Collegi Istit. Scuole

**A.A. ALLA** Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 continuano iscrizioni [illegible] Diurni e Serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. O485
**ACCONCIATORI** ex tecnico Oreal Froill specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.
**OFFRESI** facile redditizio impiego frequentando scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. [illegible]

## ⑪ Camere mobiliate - Pensioni

**AFFITTASI** ammobiliata a signorina [illegible] cucina convenienza. Tel. 779-696, 787-248. 2001
**AFFITTO** camera a signorina referenziabile zona Statuto. Tel. 541-527
**GRANDE** industria cerca per operaio referenziato camera o letto presso famiglia privata Torino o Settimo anticipo immediato. Telefonare ore ufficio sig. Gilio 280-222.
**PENSIONE** [illegible] ambiente distinto, impiegati uomini, [illegible] Statuto. Telefonare 485-642. 50685

## ⑫ Domande impiego

**A.A. ESPERTO** [illegible] radiologo 25enne offresi subito. Telef. 961-995.
**ABILE** dattilografa 17anne secondo impiego offresi. Telefonare 330-933.
**AMMINISTRATIVO** 52enne capoufficio esperienza contabilità generale primanotista paghe contributi contatti banche mansioni fiducia referenze ottime offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 485 — 10100 Torino».
**CERCA** impiego preferibilmente mezza giornata pensionato pratico lavori ufficio, preciso, fidato, mansioni fiducia, cauzione. Miti pretese. Telefonare 483-990. 50841
**CINQUANTENNE** pensionato referenziatissimo, auto, offresi solo mattino mansioni di fiducia. Telefonare 531-316 ore ufficio. 50994
**CHIMICO** analitico trentenne studi universitari Torino Stoccarda, tre anni esperienza in Germania, campo ricerche, presso [illegible] importanza mondiale: analisi Din, pigmenti e [illegible]. Conoscenza analisi spettrometrica, atomica, gascromatografica, elementare C.H.N., lingue, ottime referenze, offresi desiderando rimpatrio. Indirizzare postlagernd pass. 1957223/P Beilingen 7141 Germania.
**DIPLOMATO** lavori ufficio offresi, ottima dattilografia presenza. Scrivere pensione Real [illegible] cam. 8 [illegible] Lagrange 1, Torino.
**GEOMETRA** capo cantiere esperienza ventennale edilizia civile industriale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2370 — 10100 Torino ». 51020
**GEOMETRA** esperienza tecnico-commerciale offresi seria ditta, scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2351 — 10100 Torino ». [illegible]
**GEOMETRA** ventitreenne militesente patentato cerca impiego. Telefonare 383-909. 50398
**GEOMETRA** 27enne offresi subito a seria ditta. Telef. 687-696.

**GEOMETRA 35enne esperienza oltre decennale conduzione cantieri, contabilità preventivi, cerca sistemazione livello direttivo presso grande impresa od azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6347 — 10100 Torino ». 51183**

**GIOVANE** ventiduenne [illegible] pratica lavori ufficio cercherebbe impiego preferibilmente zona corso Francia. Telefonare [illegible]-780.
**GIOVANE** studente medio, patente B, offresi magazziniere o altro impiego. Non accetta rappresentanze. Telefonare 680-432. 50784
**PERITO** chimico cerca lavoro qualsiasi. Telefonare 211-531.
**POLIGLOTTA** 30enne serio (italiano, francese, tedesco, inglese, parlato-scritto-dattilo). Esperienza campo turistico. Impiegherebbesi anche stagionalmente agenzia turistica o albergo zona laghi o Valle d'Aosta. Pubblicità Musumeci (509) Aosta.
**[illegible]** volenteroso III avviamento diplomato Audit dattilo, ottime referenze. Impiegherebbesi. Telef. 729-478 mattino. 1001
**RAGAZZO** 21enne media cultura offresi. Telefonare 230-263.
**RAGIONIERA** 24enne primo impiego offresi. Telefonare 738-417.
**RAGIONIERA** 25enne esperienza pluriennale contabilità e lavori vari ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 342-968 ore mattino e pasti. [illegible]
**RAGIONIERE** primo impiego occuperebbesi subito miti pretese. Telefonare 736-631. [illegible]
**RAGIONIERE** trentenne primo impiego abile centralinista [illegible] pomeriggio esaminerebbe serie proposte. Telefonare [illegible] pomeriggio.
**RAGIONIERE** ventitreenne militesente [illegible] primo impiego occuperebbesi subito. Telf. 698-590.
**SIGNORINA** 28enne, moralità, cultura, offresi impiegata o baby sitter, mezza giornata. Telefonare pomeriggio 729-402. 50857
**STATALE** diplomato impiegherebbesi pomeriggio mansioni fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2353 — 10100 Torino ». 50689
**STENODATTILOGRAFA** fatturista esperienza pluriennale lavori ufficio pratica Mercator offresi. Tel. 768-265.
**STENODATTILOGRAFA** sei anni esperienze ufficio referenziata libera subito occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6341 — 10100 Torino ».
**STUDENTE** militesente 23enne [illegible]. Telefonare [illegible].
**TECNICO** metalmeccanico, pensionato, piena capacità lavorativa. Coordinamento produzione, avanzamento lavori, corrispondenza, magazzino-conduzione operai. Introdotto uffici acquisti grandi complessi industriali, offresi piccola media azienda. Miti pretese. Telefonare [illegible] mattino.
**TECNICO** radio-tv esperienza pluriennale, esaminerebbe proposte di lavoro. Telefonare 489-978.
**VELOCE** stenodattilografa 1° impiego diciassettenne offresi. Telefonare 216-797. 50732

**AZIENDA metalmeccanica torinese assume audista, stenodattilo, dattilo, perforatrice. Manoscrivere indicando età, eventuali posti occupati, referenze, pretese a « Etas-Kompass Pubblicità 6258 — 10100 Torino ».**

**GIOVANE** militesente [illegible] cultura generale spirito iniziativa dattilografo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6330 — 10100 Torino ».
**IMPIEGATA** cercasi per officina stampi. Telefonare 335-657.
**IMPIEGATA** dattilografa bella presenza apprendista ed altra pratica lavori ufficio assumiamo. Telefonare 274-478. 5/1215
**IMPIEGATA** dattilografa 16-17enne [illegible] importante industria [illegible]. Telef. 726-729.
**IMPIEGATA** praticissima ufficio acquisti industria confezione Barili assume. Telefonare 237-123.

**IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca per ufficio commerciale segretaria corrispondente ottimo tedesco inglese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2251 — 10100 Torino ». 49848**

**CHIMICO laureato 45enne, vasta et approfondita esperienza settore gomma, attualmente occupato presso importante industria estera, desiderando rientrare Italia, occuperebbesi presso seria azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6328 — 10100 Torino ». 50771**

**CORRISPONDENTE** francese anche mezza giornata offresi. Telefonare 580-649 ore pasti. [illegible]
**DIPLOMATO** esperienza acquisti vendite, movimento merci, contatto clienti, conduzione personale, offresi serio impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6338 — 10100 Torino ». 50832
**DIPLOMATO** 22enne primo impiego offresi subito presso seria ditta. Telefonare 731-885. [illegible]
**DISEGNATRICE** pratica [illegible] occuperebbesi. Telefonare [illegible].
**ELEMENTO** prim'ordine laureato assistente direzione commerciale pluriennale esperienza esaminerebbe proposte analogo inserimento o responsabile ufficio vendite. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5106 — 10100 Torino ». 315458
**ESPERTO** automazione ricambi elettrici offresi. Telefoni 263-101, 265-177
**FATTURE** clienti, fornitori, stenodattilo, lavori ufficio signora ventiquattrenne offresi. Telefonare 341-284.
**FRANCESE** inglese perfetti parlati et scritti cerco impiego [illegible] traferisconi ovunque. Telef. [illegible].
**GIOVANE** volenteroso 2° impiego aiuto magazzino ufficio offresi. Telefonare 299-297. 50826
**IMPIEGATA** esperienza pluriennale ufficio o contabilità occuperebbesi solo mattino. Telefonare 593-648.
**INSEGNANTE** 24enne offresi educatrice custodia bimbi incarico continuativo disposta trasferimenti esigono massima serietà et adeguato trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2384 — [illegible] Torino ».
**MAGAZZINIERE** capo [illegible], spiccate doti organizzative e [illegible] personale, esperienza magg. materie prime, semilavorati, spedizioni, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6348 — 10100 Torino ». 51186
**MATURITA'** classica ottime doti organizzative capacità lavoro e decisioni autonome disposto viaggiare, esclusa vendita diretta, ottime referenze per incarichi di fiducia, buona cultura generale, esaminerebbe concrete offerte impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2348 — 10100 Torino ». [illegible]
**PENSIONATA** 42enne pratica [illegible] offresi mezza giornata anche cassiera, studio medico. Telef. 254-177.
**PERFORATRICE** I.B.M. 19enne libera subito offresi. Telef. 701-837.
**PERITO** elettronico secondo impiego referenziato offresi subito. Telefonare 694-947. 315497
**PERITO** elettrotecnico ventitreenne militesente breve esperienza occuperebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6350 — 10100 Torino ».
**RAGIONIERE**: 24enne, 2° impiego, pratico contabilità generale, lavori ufficio, paghe e contributi, offresi subito. Telefonare 286-182.
**RAGIONIERE** 47enne esperienza amministrativa commerciale già procuratore società, disposto viaggiare, trasferirsi, occuperebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6309 — 10100 Torino ». 50497
**RESPONSABILE** ufficio commerciale ragioniere giovane esperienza conduzione personale scopo miglioramento offresi. Telefonare 895-702.
**SEGRETARIA** d'azienda steno-dattilo inglese francese, quarta ragioneria serale, offresi primo impiego. Telefonare 875-442. 50779
**SEGRETARIA** stenodattilo esperienza triennale pratica lavori uffici tecnici conoscenza inglese francese offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6331 — 10100 Torino ».
**SERIO** 25enne offresi impiego fisso. Telefonare 738-007. 50908
**SIGNORA** distinta pratica commercio buona conoscenza lingue offresi cassiera pomeriggio. Telef. 764-315.
**SIGNORA** pensionata pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. 753-522.
**SIGNORA** 23enne steno-dattilo comptometer esperienza pluriennale libera subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6354 — [illegible] Torino ». 51199
**SIGNORINA** tedesca bella presenza offresi mezza giornata impiegata o commessa. Telefonare 895-606.
**SIGNORINA** ventunenne offresi commessa o cassiera. Tel. 293-855.
**VENTUNENNE** impiegata dattilografa offresi presso ditta, libera subito, zona Crocetta-S. Rita. Tel. 350-402.
**VENTICINQUENNE** operatore meccanografico I.B.M. cerca impiego. Telefonare 738-007. 50894
**VENTUNENNE** impiegata pratica lavori ufficio presenza offresi. Telefonare 484-644. 315400

**IMPORTANTE industria metalmeccanica specializzata impianti trasporto cerca esperto preventivista assicuransi ottimo stipendio massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2251 — 10100 Torino ».**

**INDUSTRIA** elettromeccanica con sede in Torino assume: ragioniere anche primo impiego per ufficio contabilità, signorina steno-dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6275 — 10100 Torino ». 50063
**INDUSTRIA** meccanica zona Pozzo Strada cerca giovane impiegata con pratica lavori ufficio et dattilografia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6267 — 10100 Torino ». 50034
**INTERNATIONAL** Centro cerca signorina spigliata, volenterosa per piacevolissima organizzazione interna. Telefonare 655-937. 2001
**NOVARA** Cuneo importante organizzazione elettrodomestici cerca giovane desideroso iniziare carriera produttiva in un complesso organizzato accettasi solo domanda di persona referenziata massimo 35enne libero subito test previsto 3 mesi alto provvigioni assistenza previdenziale o mutualistica automezzo società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 437 — 10100 Torino ». O672
**OFFRO** lavoro ambosessi età 16-40enni. Presentarsi 8.30 [illegible] Maggi, via Camillo Riccio 40, autobus 63 (Mirafiori). 315464

## ⑬ Offerte impiego

**A. MASSIMA** Impresa Internazionale, ampliando propria organizzazione interessano 5 elementi dotati presenza, comunicativa. Dopo corso selettivo retribuito, L. 100.000 mensili con possibilità maggiori guadagni a seconda attitudine dimostrata. Presentarsi via Antinori 8, ogni mercoledì ore 15-17. O650
**ABBISOGNANO** comptometriste pratiche paghe o signorine commissioni ufficio. Telefonare 534-988.
**AD** ambosessi possibilmente insegnanti editrice offre immediata retribuzione. Saporita, via Perrone 5. Telefono 535-777. 51095
**AMPLIAMENTO** quadri urgono elementi in varie provincie media cultura, motorizzati, per visitare clienti. Rimborso spese, provvigioni, possibilità carriera. Ferraris, Sanfrancesco Assisi 22. [illegible]
**CERCASI** due dattilografe 15-18enni svelte bella presenza. Telef. 512-206.
**MORETTI** Carrozzerie, Monginevro 280 assume magazziniere pratico ramo carrozzerie auto. 1001
**PERSONALE** femminile immediata disponibilità minimo [illegible] ricerca società importanza internazionale. Telefonare per appuntamento al numero 547-428 oggi mercoledì dalle 9 alle 12. O650
**PRIMO** impiego ottenete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-250.
**SOCIETA'** elettrodomestici importanza internazionale cerca personale maschile spiccata personalità da avviare settore vendita e propaganda previo corso istruzione gratuito. Le persone libere subito possono telefonare al 511-404 per fissare colloquio.
**SOCIETA'** internazionale autonoleggio assume giovane dinamico referenziato patentato conoscenza inglese francese libero subito. Telefonare 511-531. 51014
**SOCIETA'** milanese cerca giovane signorina 16-18 anni per lavoro ufficio. Presentarsi piazza S. Carlo 197, 1° p., signorina Allegro G. 3/5, orario ufficio. 51172
**STENODATTILOGRAFA** primo impiego assumerebbe azienda commerciale Barriera di Nizza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6336 — 10100 Torino ». 50821
**STUDIO** commerciale [illegible] signorina primo impiego. Tel. 657-324.
**UFFICIO** rappresentanze edili cerca apprendista impiegata quindici-diciassettenne. Telefonare 326-962.

## ⑭ Domande lavoro

**A. AUTISTA** torinese con Leoncino autorizzato trasporto infiammabili, e 1100 13 q. offresi ditta ore giornate forfait, pratico, referenze. Telefonare 375-248. 50441
**A. FATTORINO** autista pratico città offresi. Telefonare 233-422 mattino
**A. GIOVANE** volenteroso, patente B, urge qualsiasi lavoro. Non accetta rappresentanze. Telef. 480-432.
**ABILE** autista offresi, patente C, qualunque lavoro tutto il giorno. Telefonare 266-392. 51117
**ABILE** commessa stiratrice lavasecco, offresi libera subito. Telef. 665-995.
**ALESUARISTA** puntatrice 22enne esperto presse, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2357 — 10100 Torino ». 50934
**AGGIUSTATORE** stampista attrezzista offresi possibilmente operatore o caporeparto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2372 — 10100 Torino ». 51028
**APPRENDISTA** commessa ed altro 15enne 2ª media offresi. Telefonare 735-381. 51062
**APPUNTATO P.S.** pensionato offresi lavoro di fiducia oppure qualsiasi lavoro decoroso. Telef. 892-675.
**AUTISTA** con camion 650 offresi a ditta seria città e dintorni. Telefonare 271-973 ore pasti.
**AUTISTA** D pubblico pratico offresi seria ditta lavoro stabile servizio pubblico. Telefono 82-131.
**AUTISTA** D-E pubblico libero offresi. Telefonare 344-079.
**AUTISTA** fattorino ex piazzista alimentari offresi ditta privato, referenze. Telefonare 698-678.
**AUTISTA** offresi ditte o corriere autofurgone proprio. Telef. 685-850 mattino. 315455
**AUTISTA** patente B pratico Torino Piemonte disponibile auto giardinetta, offresi. Telefonare 258-518.
**AUTISTA** patente D-pubblica libera subito pratico Italia. Tel. 834-365.
**AUTISTA** patente D-E pubblica, offresi subito. Telef. 81-412.
**AUTISTA** patente E libero mezza giornata offresi. Telefonare 671-949.
**BALIA** praticissima prende custodia bambini anche piccolissimi giorno o notte. Telef. 536-862. 50833
**BARISTA** piemontese 40enne ex gestore esperto tutte partite offresi stagione posto fiducia comando albergo pensione, referenze. Telef. 698-678.
**AUTISTA** torinese lunga pratica libero pomeriggio offresi [illegible] oppure privato. Telefonare 242-222.
**AUTISTA** 19enne offresi patente B. Telefonare 398-685. 50340
**BABY** sitter ore libere anche serali. Telefonare 895-606. 1001
**BARISTA** praticissimo offresi dalle 14 alle 20. Telef. 695-417.
**CAMERIERE** offresi per ristorante hôtel, referenziato. Telef. 792-407.
**COMMESSA** pratica abbigliamento, offresi. Telef. 770-742. 50896
**CON** Ape 150 offromi ditta o panificio, trasporti ovunque. Tel. 735-381.
**CONIUGI** con bambina 4 anni cercano portineria in casa signorile. Telefonare 778-684 ore pasti.
**CONIUGI** piemontesi quarantacinquenni offronsi custodi villa o portineria in Torino dintorni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ». 50023
**CONIUGI** 40enni piemontesi cercano portineria. Telefonare [illegible].
**COTTIMISTA** esperto cementi armati offresi. Telefonare 255-871.
**CUOCA** offresi subito colonie, comunità, ristorante, pensione, ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5107 — 10100 Torino ».
**CUOCO** con moglie aiuto cucina o cameriera ai piani, offresi preferibilmente pensione stagionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 479 — 10100 Torino ». 2001
**DECORATORE** espertissimo offresi ditta o privato per cottimo economia ovunque. Telef. 775-526.
**DECORATORE** specializzato cerca lavoro subito offresi impresa. Telefonare 886-678. 51178
**DICIANNOVENNE** militesente, patente B, pratico città, offresi. Telefonare 875-787. 50932
**DICIANNOVENNE** offresi operaio impressore tipografo libero subito. Telefonare 490-864. 2001
**DICIANNOVENNE**, veramente capace riparazioni moto, offresi, oppure aiuto autoriparazioni. Tel. 679-446.
**DICIOTTENNE** piemontese 10 mesi pratica, offresi apprendista montatore telefonista. Telef. 675-629.
**DOMESTICA** media età offresi a giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6351 — 10100 Torino ».
**DOMESTICO** abile cucina stiro e lavori domestici offresi mattino (eventualmente tutta la giornata). Telefonare 657-174. 315472
**DONNA** referenziata offresi pulizie uffici. Telef. 650-184. 50918
**DONNA** 40enne offresi come operaia od altro lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2378 — 10100 Torino ». 51053
**DONNA** 40enne referenziata offresi tuttofare ore 9 alle 13, paraggi Statuto o via Cernaia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2378 — 10100 Torino ». 51053
**ELETTRAUTO** ottime capacità offresi. Telefonare 388-524.
**EX** carabiniere pensionato Inps, 48enne referenziato, offresi benzinaio mezza giornata. Telef. 759-226.
**FRESATORE** stampista attrezzista diplomato disegnatore offresi anche intermedio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2373 — 10100 Torino ».
**GIOVANE** auto propria, grossa piccola, offresi Torino provincia, trasporti, consegne etc. Telef. 364-563.
**GIOVANE** trentenne dispone mezza giornata libera. Telefonare 623-142.
**INFERMIERA** cinquantenne diplomata referenziatissima offre propria assistenza professionale domicilio 130 mila mensili. Telef. 546-092.
**INFERMIERA** offresi ovunque privati. Casella 11 V Spi, 16035 Rapallo. 50738
**INFERMIERE** diplomato offresi diurno o notturno. Telef. 671-761.
**LATTONIERE** accetta cottimo rivestimento tetti, grondaie cantieri. Telefonare 293-023. 2001
**MAGAZZINIERE** esperto pratico pluriennale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6345 — 10100 Torino ». 51180
**MASSAGGIATRICE** dimagranti e curativi offresi giornalmente profumeria pettinatrice. Tel. 534-489.
**NOTTURNO** garagista offresi dalle ore 20 alle 24. Telefonare 355-691.
**OFFRESI** abile cuoca referenziata specializzata piemontese, per privati o pensione. Telef. 787-669.
**OFFRESI** autista torinese libero subito per ore pomeridiane serali festive presso famiglia o autonoleggio o ditta svolgendo compiti di massima fiducia anche con propria vettura, massime referenze. Tel. 645-850
**OFFRESI** cameriere domestico pratico, referenziato, patente B, ventunenne. Tel. 883-520 Sorri Giovanni.
**OFFRESI** commessa zona Francia. Telef. 889-577. 50941
**OFFRESI** cuoco pensioni ristorante mense aziendali. Telefonare 799-637.
**OFFRESI** custode per villa pratico di giardinaggio. Telef. 210-104 [illegible] 7 in poi. 50519
**OFFRESI** fattorino Ape propria per commissioni città. Telef. 852-[illegible].
**OFFRESI** [illegible] subito 21enne [illegible] militare, come autista. Telefonare 742-433. 51113
**OFFRESI** operaia addetta presse. Telefonare 883-134. 50965
**OFFRESI** serio fattorino patente B, pratico città. Telef. 260-438.
**OFFRESI** tuttofare giornata. Snaid 503-182. 51091
**OFFRESI** 4 ore piccola famiglia. Telefonare 883-134. 50965
**OPERATORE** [illegible] libero subito offresi possibilmente per lavoro a turni. Telefonare 376-484.
**OPERATORE** torni automatici esperto cicli lavorazioni, occuperebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2361 — 10100 Torino ». 50970
**PANETTIERE** informatore impastatore, esperienza quindicennale, pratico pasticceria offresi. Tel. 345-784.
**PATENTE** pratico Torino provincia libero ogni lunedì offresi. Telefonare 792-817. 50866

(Continua a pag. 20)

# ANNUNCI ECONOMICI

## ⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 19)

**PENSIONATO** cinquantacinquenne offresi lavori generici, patente B. Telefonare 664-677. 51060

**PENSIONATO** 55enne, pratico ramo elettrico, mezzo proprio, accetterebbe mansioni fiducia, anche magazziniere. Telefonare 777-925.

**PENSIONATO** 57enne cerca occupazione anche mezza giornata. Telefonare 701-198. 2001

**PROGETTISTA** macchine speciali lavorazione piccole medie grandi produzioni, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 477 — 10100 Torino».

**PULMINO** disponendo posti 10 autista offresi ditte trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.

**QUARANTASETTENNE** pensionato statale, offresi persona di fiducia, esattore, fattorino, con patente auto personale. Telefonare 681-489.

**RAGAZZA** ventiquattrenne volenterosa cerca qualsiasi lavoro anche meccanico. Telef. 883-756.

**SARTA** con referenze, rifinite la pantaloni, offresi. Telef. 541-315.

**SEDICENNE** diplomata sarta da uomo e donna cerca lavoro subito. Telefonare 888-678. 51176

**SERIA** infermiera offresi assistenza interni, studio medico, clinica malattie nervose. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2357 — 10100 Torino».

**SIGNORA** colta, educata, 60enne, occuperebbesi dama compagnia guardaroba persona adulta disposta trasferirsi riviera anche solo estate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2358 — 10100 Torino». 50937

**SIGNORA** giovane piemontese referenziata offresi 4-5 ore mattino a coniugi soli o pulizia scale, zona Porta Susa o Barriera Milano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2377 — 10100 Torino». 51049

**SIGNORA** offresi ore pomeridiane cucito stiro. Telef. 755-207.

**SIGNORA** pratica bimbi ne accetta custodia propria casa. Tel. 324-556.

**SIGNORA** veneta offresi aiuto cucina 8-14. Telefonare 634-505.

**SIGNORINA** offresi custodia bimbi dalle 9 alle 18 o altri lavori. Telefonare 344-224. 50383

**SIGNORINA** 30enne zona Lingotto, offresi qualsiasi lavoro purché decoroso. Telef. 665-995. 50890

**SPOSA** 21enne offresi tuttofare giornata oppure fissa, primo servizio. Rivolgersi Spillnga, via Arturo Colautti 6. 51064

**TORNITORE** 2ª TPR. 1 offresi a seria ditta. Telefonare 282-918.

**TRATTORISTA** 24enne offresi. Telefonare 355-691. 50574

**TRENTADUENNE** piemontese, cultura, esperienza, serietà, offresi, incarico fiducia, magazziniere, altro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2360 — 10100 Torino». 50948

**TURNISTA** trentenne collaudatore patente conoscenza saldatura elettrica addetto macchina, pratico consegne offresi mezza giornata. Telefonare 623-810 orario negozio.

**VENTIDUENNE** patente offresi ditta ore libere qualsiasi lavoro. Telefonare 487-608 pasti. 50850

**VENTITREENNE** libero pomeriggio, offresi come fattorino anche con auto propria. Telef. 260-007 ore pomeridiane. 50919

**VENTITREENNE** torinese patente C precedente esperienza vettura et trasporto leggero serio referenziato impieghi vari disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2174 — 10100 Torino».

**VENTOTTENNE** cultura media superiore, parzialmente libero, auto propria, pratico Torino e provincia, accetterebbe anche commissioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5100 — 10100 Torino».

**VENTUNENNE** offresi presso ditta per vari lavori libera subito, zona Crocetta-S. Rita. Telef. 330-402.

**30ENNE** coniugata pratica elettrodomestici mobili libera subito offresi. Telefonare [illegible]. 51065

## ⑮ Offerte lavoro

**A.A.A. ASSUMIAMO** personale femminile distribuzione propaganda Nixon, via Camerana 4/C.

**A.A.A. ASSUMIAMO** propagandisti nuovo lavoro redditizio. Tel. 544-818.

**A.A. TUTTOFARE** pratica referenziatissima piccola famiglia cerca. Telefonare 599-725. 50979

**A. ATELIER** cerca lavoranti finite esterne abilissime. Telefonare mattino 332-624. 315757

**A. FRESATORI** I e II categoria cerca industria retribuzione massima. Presentarsi Stat, via 8 Marzo 6, Beinasco. 1001

**A. LIRE** 90.000 mensili assumiamo personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Nuova Era, corso Vittorio 36. 5/1274

**ABBISOGNAMI** ragazzo giovane aiuto trasporti. Telefonare 785-754.

**ADDETTI** presse, addetti banco, operai generici, attrezzisti, assumonsi. Presentarsi Beinasco, via Torino 21.

**AGGIUSTATORI** stampisti I, II categoria cerca industria, retribuzione massima. Presentarsi Stat, via 8 Marzo 6, Beinasco. 1001

**ALBERGO** riviera Levante 2ª categoria cerca cameriere ai piani qualificate, referenze controllabili aprile ottobre. Cassetta 10 V Spi, 16035 Rapallo.

**ANTICA** impresa cerca muratore specializzato, anche anziano. Telefonare 546-038. 50088

**APPRENDISTA** barista 16-17enne cercasi zona Parella. Telef. 760-717.

**APPRENDISTA** commessa negozio dolciumi cercasi. Telef. 596-922, 382-441. 1001

**APPRENDISTA** impiegata 15-17 anni assumiamo. Telefonare 877-254.

**APPRENDISTI** elettricisti e saldatori, presentarsi. Bergui via Del Fortino 34 bis, Stazione Dora.

**ARTIGIANO** cerca giovane operaio volenteroso anche primo lavoro. Telefonare 877-977. 51185

**ASSUMESI** 16-17enne avente nozioni aggiustatore meccanico. Corso Brescia 10 bis. 50813

**ASSUMIAMO** fresatore 1ª e 2ª categoria. Telef. [illegible]-487. 1001

**ASSUMIAMO** tornitori, rettificatori, affilatori qualificati. Tel. 310-873.

**ASSUMO** ragazza 25-40enne fissa fidata casa disposta ferie. Tel. 879-327.

**ASSUMONSI** operaie. Telef. 329-932.

**AUTISTA** patente C e lavori generici cerca importante industria meccanica. Telefonare 726-729.

**AUTISTA** patente D-E per autotreni cerca industria Orbassano per consegna filiali Italia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2376 — 10100 Torino». 51047

**AZIENDA meccanica torinese assume operai 2ª categoria tornitori, fresatori, radialisti, aggiustatori montatori. Per colloquio presentarsi venerdì 2 maggio in via Bologna 41 2° piano dalle 18 alle 20.**

**BABYSITTER** alla pari fissa o giornata cerca distinta famiglia. Telefonare 633-686. 50132

**BARISTA** aiuto cercasi, ottimo trattamento. Piazza Statuto 14, telefono 544-063. 49981

**BERAUD** assume verniciatori e decoratori. Presentarsi via Arona n. 8 dalle ore 17 alle ore 19. 49018

**CAMICERIA** cerca abile camiciaia domicilio et camiciaia interna, telefonare 81-939. 2001

**CARPENTERIA** metallica cerca operai ed apprendisti volenterosi, presentarsi Coppola, via Chaillant 32, telefoni 701-785, 701-192.

**CARROZZERIA** assume verniciatori apprendisti. Telef. 745-900 via Nicola Fabrizi 92. 1001

**CERCANSI** elettricisti bobinatori. Telefonare Grugliasco 785-222.

**CERCANSI** posatori serramenti legno. Telef. 956-580. 2001

**CERCANSI** ragazzi 16-17 anni pratici bar. Telefonare 655-848 urgente.

**CERCANSI** tornitori aggiustatori meccanici. Telefonare Grugliasco 785-222.

**CERCASI** aiutante ed apprendista fabbro. Sartoris, Massimo 44, telefono 82-081. 50128

**CERCASI** aiuto cameriera per ristorante. Presentarsi dalle ore 15 alle 16 in via Gioberti 24, Torino.

**CERCASI** aiuto magazziniere volenteroso. Rivolgersi corso Raffaello 20.

**CERCASI** embosersi lavoro propagando, guadagno 6000 giornaliere. Telefonare 797-085. 2001

**CERCASI** apprendista aiutante manicure pettinatrice. Telefonare 582-375, 372-804. 50394

**CERCASI** apprendista commessa 16-17 anni per mobilificio. Tel. 238-705.

**CERCASI** autista-fattorino per mansioni fiducia. Telefonare 380-142.

**CERCASI** buon secondo di cucina Restaurant Parisien St. Vincent Aosta, telefonare ore pasti 01662548.

**CERCASI** commessa o ragazza pratica panetteria. Telef. 669-365.

**CERCASI** donna tuttofare per piccola famiglia solo mattino. Telefonare 599-592. 315498

**CERCASI** donna tuttofare per pulizie escluso cucina e stiro ore 8-17 comodità pulmann 53 sbarrato. Telefonare 755-073 preferibilmente ore pasti. 50815

**CERCASI** giovane donna tuttofare referenziata ottimo trattamento. Telefonare 743-875. 51031

**CERCASI** manovale autista patente C. Telefonare 241-081 ore ufficio.

**CERCASI** operai astucciai valigiai e generici per stabilimento Settimo Torinese, vicinanze fermate pullman. tel. 562-206. 2001

**CERCASI** operaio meccanico per officina autorizzata Fiat di Mellano & Griffo, p.za Vitt Veneto 28, Orbassano. 2001

**CERCASI** operaio patente C. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6343 — 10100 Torino». 51174

**CERCASI** operatore macchine automatiche Bechler e Manuren praticissimo. Telefonare 380-225. 1001

**CERCASI** portinaia coniugata. Telefonare 545-089. 50852

**CERCASI** pratico buon stipendio per autorimessa signorile, referenze. [illegible] 51. 50844

**CERCASI** ragazzo-ragazza per [illegible]. Telef. 830-671. 2001

**CERCASI** ragazzo apprendista panettiere. Diamo vitto e alloggio. Rivolgersi Grissinificio Dolce. Telefono 991-288 Caselle To.

**CERCASI** ragazzo mansione elettrauto ottima paga. Telefonare 670-441.

**CERCASI** signorina aiutante infermiera studio medico massimo 19enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6272 — 10100 Torino».

**CERCASI** stiratrice fissa oppure a ore. Presentarsi via Principi d'Acaja 30. Tintoria Elios. 50761

**CERCASI** tuttofare abile cucina, stiro, fissa, zona precollinare, disposta trasferirsi. Referenze. Tel. 541-288. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6122 — 10100 Torino».

**CERCASI** tuttofare fissa referenziata per anziana signora. Telef. 882-439.

**CERCASI** tuttofare fissa amante bambini disposta vacanze mare. Telefonare 532-018. 50928

**CERCASI** tuttofare per trattoria. Telefonare 296-130. 2001

**CERCASI** tuttofare per [illegible] giornata. Telefonare 543-830.

**CERCASI** tuttofare referenziata a giornata zona SanPaolo. Telefonare 794-811. 50568

**CERCO** giovane cameriere, donna piani e giovane lavapiatti. Telefonare 938-309 Avigliana. 2001

**COIFFEUR** Albino cerca aiutante. Telefonare 550-135. 50094

**COMMESSO/A** polli coniugi cerco lavoro ambulante mezza giornata. Telefonare 969-714. 50148

**CONIUGI** soli vicinanze Rivoli cercano coppia moglie tuttofare marito autista pratico lavori giardinaggio. Alto stipendio. Esigonsi referenze controllabili. Telef. 956-304.

**DITTA** artigiana falegnameria cerca ragazzo 16-18enne. Telef. 895-621.

**CRAVATTIFICIO** cerca esperte foderiste e confezioniste interne esterne. Telefonare 538-657.

**DISEGNATORE** tecnico libero a mezza giornata per piccola industria zona Grugliasco cercasi con referenze e richieste. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 492 — 10100 Torino». 2001

**DOMESTICA** tuttofare cercasi fissa giornata. Cerza, Vespucci 14, telefono 582-325. 1001

**DONINI** assume giovani aggiustatori macchine utensili millesimali et altri esperti revisione macchine. Presentarsi via Desanita 54, Torino.

**ELETTRICISTI** cablatori per apparecchiature elettriche macchine automatiche cercansi. Telef. 259-546.

**FAMIGLIA** adulti cerca tuttofare fissa referenziata, zona Rivoli. Telefonare 954-470. 50928

**FAMIGLIA** signorile con altro personale assume secondo cameriere. Ottimo trattamento. Telefonare 755-073 preferibilmente ore pasti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6355 — 10100 Torino». Richiedonsi referenze.

**FONDERIA** assume sbavatori, manovali, buona retribuzione. Presentarsi, via De Sanctis 47. 50241

**FONDERIA** cerca manovali fonditori e generici millesimali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1678 — 10100 Torino». 47270

**FONDERIA** cerca manovali per forni. Telefonare 290-841. 311601

**FRESATORI** stampi lamiera assumiamo. Via Sansovino 243/54, telefono 254-133. 2001

**GIOVANI** donne distribuzione volantini cassette postali cercansi. Fisso giornaliero. Telefonare 519-197.

**IMPORTANTE** industria assume operai addetti forni, pressofusione, tranciatura, sbavatura, [illegible] operatori generici tranciatura, lavorazioni e pressofusione; [illegible]; carrellisti; disposti effettuare turni. Presentarsi presso fonderia Ruffini SpA, corso Siracusa 16, Torino. 50214

**INDUSTRIA** assume operaie. Telefonare 329-932. 31267

**INDUSTRIA** cerca apprendisti e aggiustatori 1ª e 2ª categoria. Telefonare 251-676. 50009

**INDUSTRIA** serramenti legno cerca falegnami et manovali. Tel. 956-580.

**LABORATORIO** odontotecnico cerca ragazzo quindicenne. Presentarsi via Pastrengo n. 30. 2001

**LAMIERISTA** acciaio inossidabile cercasi. Telef. 290-054 ore ufficio.

**LAVAPIATTI cucina grande convivenza cercasi presentare cità. Indispensabili referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2275 — 10100 Torino».** 50151

**MACCHINISTE** e apprendiste pratiche busti reggiseni Assume Piras, via Nizza 104. 50825

**MANOVALI** volenterosi imparare lavoro cercansi. Tauro, via Beinasco 34, Torino. 49457

**MANOVALI** dotati buona volontà [illegible], buona retribuzione, presentarsi Deleonardis martedì, giovedì dopo ore 18, corso Lecce 56.

**MECCANICO** motorista generico massima serietà assume ditta automobilistica. Telef. 324-547. 5/1215

**MECCANICO** II categoria importante azienda cerca. Telef. 252-835.

**MEDIA** azienda elettromeccanica assume operai cablatori millesimali, esperienza biennale cablaggio cabine automatismi inquadramento II categoria, retribuzione adeguata, [illegible]. Telefonare 772-338.

**MEDICINALI** cerca giovani 16-18 anni e signorine idem conoscenza dattilografia per aiuto magazzino. Livorno 23. 50346

**MODELLATORI** cerca ditta Grugliasco. Tel 787-082. 2001

**MORETTI** carrozzeria Monginevro 280 assume verniciatori finiti scoppiatori sellai carrozzieri generici.

**MOTORISTA** comnicativista, elettrauto, buone esperienze, capacità, preferibilmente pratici Sun electronico, assume Concessionaria Volkswagen Pastorino. Sebastopoli 227

**OFFICINA** meccanica Nichelino cerca tornitori, fresatori, carpentieri provetti. Presentarsi: via Galvani 29, dalle ore 17 alle 19.

**OPERAI** generici cercasi. Presentarsi ore ufficio. Grugliasco, via Perotti 102.

**OPERAI generici buona retribuzione, disposti effettuare tre turni assume importante industria. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 1993 — 10100 Torino».** 49907

**OPERAI** millesimali massimo 30enni assume Castor Elettrodomestici per potenziamento reparti produttivi. Presentarsi ufficio mano d'opera, via Asti, Cascine Vica (Rivoli - Torino) dalle ore 16 alle 16,30 tutti i giorni, sabato escluso. 50005

**OPERAIE** assumonsi. Telef. 329-932.

**PARRUCCHIERE** signora cerca aiuto lavorante, manicure, apprendisti. Ezio, corso Vittorio 25, telefono [illegible].

**PENSIONATO** giovanile cercasi per ore serali distributore benzina. Telefonare 728-371. 2001

**PETTINATRICE** apprendista 10.000 settimanali cercasi. C. Casale 118.

**PETTINATRICE** cerco aiutante ed apprendista. Telef. 773-584. 1001

**PORTINAIA** capace, libera subito, per stabile centrale cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2349 — 10100 Torino». 50876

**RADIALISTA** 1ª attrezzi stampi cerca importante industria meccanica. Telefonare 726-729.

**RAGAZZA** sveglia cercasi per lavoro ausiliario serigrafo. Tel. [illegible].

**RISTORANTE** cerca cameriera e ragazzo per cucina. Telef. 535-851.

**RISTORANTE** cerca cameriera mezza giornata e aiuto cucina. Telefonare 276-285. 2001

**RISTORANTE** cerca cameriere 16-18 anni. Telef. 521-133. 1001

**RISTORANTE** cerca camerieri, presentarsi corso Chieri 71 ore 11.

**RISTORANTE** importante cerca cuoco e aiuto a banco. Tel. 393-751.

**SALDATORI** elettrici qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos - Compagnia Tubi Flessibili - corso Vercelli 501. Ingresso fronte Snia oppure strada Settimo bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

**SALDATORE** elettrico autogeno e addetti macchine cercansi. Presentarsi Castello, strada S. Mauro 189 Torino.

**SALDATORI** provetti cerca industria trasformazione autocarri, ottimo trattamento, presentarsi Deleonardis, dopo ore 18 martedì-giovedì corso Lecce 56.

**TINTORIA** cerca abile stiratrice. Telefonare 535-435.

**TORNITORI** prima e seconda categoria assume ditta meccanica alta precisione. Telef. 630-655.

**TUBISTI** pratici impianti idraulici cerca industria trasformazione autocarri ottimo trattamento. Presentarsi Deleonardis dopo ore 18 martedì giovedì, corso Lecce 56.

**TUTTOFARE** fissa referenziata coniugi soli cercano. Telef. 670-103.

**TUTTOFARE** ore 9-12 cercasi, zona Valentino. Telef. ore pasti 682-066.

**TUTTOFARE** referenziata disposta trasferirsi mesi estivi cercano coniugi anziani. Telefonare 552-273.

**TUTTOFARE** referenziata fissa cercasi famiglia 3 persone ottimo trattamento. Telefonare 582-948 ore pasti.

**TUTTOFARE** seria cercano coniugi due figli, casa confortevole, paga adeguata. Telefonare 687-851.

**URGE** ragazzo capace per trattoria piazza Galimberti 12.

## ⑯ Piazzisti - Rappres.

A realmente introdotto presso mobilieri fabbrica artigiana torcere lampadari in legno stile antico offre rappresentanza. Scrivere cassetta 54 G Publied, 50100 Firenze. 308111

**INDUSTRIA** specialità alimentari ricerca per Valle Aosta Torino e provincia venditori muniti automezzo. Gli elementi prescelti disporranno di clientela già acquisita, potranno contare su un guadagno iniziale non inferiore a L. 150.000 mensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6257 — 10100 Torino».

**RAPPRESENTANTE** cercasi introdotto fabbricanti e utenti impianti vernici, galvanici, plastici infiammabili per articolo da abbinare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2269 — 10100 Torino». 50115

**SMALTI** vernici importante industria produzione completa cerca agenti provincie Aosta, Vercelli, Novara introdotti clientela pratici, articolo. Deltagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5099 — 10100 Torino».

**VIAGGIATORE** introdotto officine meccaniche, carpenterie, cromature cercasi. Offresi stipendio provvigioni. Telefonare 651-233. 49936

## ⑱ Smarrimenti

**TROVATO** barboncino nero collare verde. Telefonare 680-642.

**TROVATO** volpino nero effettuoso musetto e zampe chiare. Tel. 515-879

## ⑲ Informazioni

**A.A. DETECTIVE** «TROFER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati, indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, alcalità soci-dipendenti, presunzioni. Nizza 102, tel. 650-716, 633-146. O755

**A.A. MAURIZIO** Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876, via Pio V 20.

**A. AIRIT** Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510. O444

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-349, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129

**FERMI**, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01205

**INFORMITALIA** Informazioni [illegible] private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511-024, 538-682. 21580

**MAIORPOL** Garibaldi 5, tel. 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero.

**RORIMONDIAL** investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni, S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. O50

## ⑳ Igiene e terapia

**A.A.A. ESTETISTA** massaggiatrice corso Traiano 65, telefono 613-703.

**A.A. CALLISTA** massaggiatrice generali sportivi dimagranti distensivi. Telefonare 80-421. 2001

**A.A. MASSAGGI** terapeutici rassodamento seno viso corpo. Tel. 512-344.

**CASA** di cura accetta cronici. Telefonare 80-596. 51093

**ACCURATISSIMI** massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti garantiti. Sportivi, saune. Tel. 587-695.

**GENTILI** signore, massaggi estetici, dimagranti, pedicure. Festivi. Servizio domicilio. Telefonare 746-227.

**MASSAGGI** estetica pedicure anche festivi, corso Novara 31, telefono 289-991. 51162

## ㉑ Automobili

**A.A.A.A.A.A. VERAMENTE** noi vendiamo senza anticipo, nulla cambiali, zero privilegi, lunghe rateazioni, spese minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite, dopo aver visitato tutti passate da noi, via Monfalcone 141, telefono 395-127.

**A.A.A.A. RICCABONE** corso Svizzera 63, telefono 745-213 consegne nuove Mini Citroën. Prinz. Usate: GT1, 1500 C, 1300, 1100 R, Cooper, Mini, Prinz, IM 3, 850 familiare multipla, Leoncino furgoni 600-1100 (aperto festivi). O563

**A.A.A.A. DATE** la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura. Voi state cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 485-274, [illegible]-213 (anche mattinate festivi). O571

**A.A.A.A. DS 21** Citroën, Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo corso Agnelli 22. Telefono 365-593.

**A.A.A. ARCIOCCASIONI.** Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500-600 da L. 100 mila in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefonare 353-632.

**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** garantite Fulvia ogni tipo coupé Flavia Appia III serie. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

**A.A.A. AUTOBENGASI** assortimento Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi.

**A.A.A. AUTOCOLONGO.** Anticipo niente, rateazione 18 mesi. Visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).

**A.A.A. AUTOFRANCIA.** Corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi). O515

**A.A.A. OCCASIONI** come nuove [illegible] coupé rally, Mini Cooper. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

**A.A.A. SENZA** anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.

**A.A. AUTONOLEGGI** senza anzianità patente. Torricelli 4, telefono 501-051. 5/01036

**A.A. CORSO** Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali. O146

**A.A. NIENTE** anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno. Corso Polonia 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi.

**A.A. NON** esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni. Corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 233-992, 215-643 (anche festivi). O678

**A.A. SENZA** anticipo [illegible] privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvia coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

**A. COMPERIAMO** qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

**A. PRIVATO** vende 850 special bianca 9 mesi. Telef. ore pasti 541-870.

**ABBIAMO** 1750 spider, GTV, 1300TI, Fulvia rallye, 124 coupé, spider, 850 coupé, spider, Minicooper, Miniminor, Peugeot 204: Volta 8 tel. 546-681

**ACQUISTIAMO** miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso P.pe Eugenio 11.

**ACQUISTIAMO** qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, [illegible] Principe Oddone 68. O204

**ALL'AUTO** mercato dell'usato [illegible] vasto assortimento [illegible] di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat: 600, 850, 1100 D, 1500 familiare. Innocenti: Mini Minor, IM 3, Austin A 40. Volkswagen: 1200, 1500. Alfaromeo: Giulietta. Opel: Kadett berlina, coupé, Caravan, Rekord berlina, coupé, Caravan, Commodore. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

**ANASTASIO** Lancia nuovo usato Fulvia 2 C, GT, coupé, garanzia, assistenza massima. C. Duca Abruzzi 10.

**ARCIOCCASIONISSIME.** Familiari, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

**ARCIOCCASIONISSIME** garantite Alfa Romeo 1300 TI 1600 Super Sprint Spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.

**ARCIOCCASIONISSIME** garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

**ARCIOCCASIONISSIME** Mini, IM 3, NSU, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone, angolo Siracusa.

**AUTONOLEGGI** AutoGiacosa a lire 850 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefonare 687-514.

**AUTONOLEGGI** autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-985. O529

**AUTONOLEGGI** autovetture nuove Simca e Fiat, corso Dante 42/46, telefoni 694-713/4. O857

**BMW? All'Italcar Concessionaria.**

**BMW** All'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose, corso Turati 63, telefono 500-835. O665

**BMW** All'Italcar vendite, assistenza, ricambi originali. Corso Turati 63, telefono 500-835. O665

**BMW** All'Italcar 1800, 2000 le berline più, consegne sollecite. Telefonare 500-835. O665

**BMW** all'Italcar autovetture nuove, formidabili occasioni, prezzi speciali su riparazioni. O665

**CAMIONCINI** furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente, visibili corso P.pe Oddone 68.

**CAVALLERI** Commissionaria Fiat Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.

**COMPERA** urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 225, Ferrero.

**COMPERIAMO** automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

**COMPERIAMO** autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

**COMPERIAMO** contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

**COMPERIAMO** contanti qualsiasi autovettura Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-755. O182

**COMPERIAMO** contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

**COMPERO** contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

**COMPERO** qualunque autovettura contanti valutazione massima. via Nizza 50. O342

**CONTANTI** comperiamo autovetture recenti [illegible]. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

**COUPE'** 1500 Fiat 1965 metallizzato bello, privato vende. Tel. 542-107.

**DAF** officina assistenza corso Casale 466. Telefono 890-079.

**FIAT 125** 10.000 km, perfetta rodaggio accuratissimo vendesi privato fiducia. Telefonare 670-702 ore pasti.

**FULVIA** coupé bellissima garantita vendo cambio. Telefonare 485-274.

**FULVIA GT** cambio cloche privato vende cambio. Rivolgersi c.so Principe Oddone 68. O678

**FULVIA** sport semestrale come nuova. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. O568

**GIULIA** spyder [illegible] vendo permuto. Visibile Donizetti 17.

**FURGONI** camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678

**GRANDE** complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

**INDIRIZZO** esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, [illegible].

**INNOCENTI** agenzia Tornauto, corso Belgio 108, telefono 895-771, vendita, assistenza specializzata, ricambi.

**ISABELLAUTO** corso Siracusa 158: Fulvia HF, GT Junior, GT 1600, 124 coupé, spider. Vendiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali. 501273

**ISABELLAUTO** corso Siracusa 158: Cooper, Mini, Mini T, garanzia semestrale. 501273

**ISABELLAUTO** corso Siracusa 158: Mercedes 190 D, Jaguar 3,4, Corvair, 1750 berlina. 501273

**ISABELLAUTO** corso Siracusa 158: vendiamo senza anticipo 125, 124, 1500 C, Fulvia, Giulia, Simca 1300 familiare, 124 familiare, Simca 1000, Aperto festivi. 501273

**ISABELLAUTO** [illegible] Dante 133: MGA perfettissima, come nuova, vera rarità. 501273

**ISABELLAUTO** corso Dante 133: Miniminor, Cooper, nuovo vendiamo senza anticipo, consegna sollecita.

**ISABELLAUTO** corso Dante 133: 124 coupé 5 marce, GT Junior, Fulvia coupé 1200, 1500 spider.

**ISABELLAUTO** corso Dante 133: 500 L, 500 F, 750, 850 garanzia semestrale. Aperto festivi. 501273

**MASERATI** Mistral coupé [illegible] nuovo km 2000, Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

**MINI** Cooper vendo eventualmente cambio unico proprietario. Telefonare 488-213. O678

**MINI** Minor [illegible] come nuova vendesi, facilitazione pagamento. Telefonare 981-345. 50222

**MONZEGLIO** Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38. tel. 580-089, 595-060.

**MONZEGLIO** Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.

**NSU** Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146

**OCCASIONE** privato vende Leoncino ribaltabile ottime condizioni 600 mila. Telefonare 491-872. 1001

**OPEL** corso Traiano 14 tel. 616-622 rateazione sino 40 mesi senza cambiali senza ipoteca. 5/01267

**OPEL**, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita rateazioni assistenza.

**PALLAS** Citroën 1966 unico proprietario vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

**PRIMA** di comperare vendere confrontate prezzo qualità, Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

**PRIVATAMENTE** vendo 750 blu medio mesi 12. Telef. 344-850.

**PRIVATI** attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 486-213, 485-274. O571

**PRIVATO** vende a privato multipla 1961-1964 ottime, perfette, bianche. Telefonare 766-861. 50765

**PRIVATO** vende bella 500 D in ordine L. 160.000. Telef. 332-557.

**PRIVATO** vende Giulietta 1964 cambio cloche gas 290.000. Tel. 694-366.

**PRIVATO** vende Opel Record 6 posti recentissima, facilitazioni. Telefonare 755-103. 5/01198

**PRIVATO** vende privato bellissima 750 novembre '60 revisionata. Telefonare 331-124. 50054

**PRIVATO** vende 124 impianto gas. Telefonare ore ufficio 481-438.

**PRIVATO** vende [illegible] 8 mesi. Telefonare 769-834.

**PRIVATO** vendo 600 fine 1963 sedili ribaltabili antifurto ottimo stato lire 200.000. Telefonare 870-813.

**PRIVATO** vende 600 D. 1964, 500 D 1964 perfetto ordine. Tel. 483-575.

**PRIVATO** vende 850 semestrale. Telefonare 672-679. 49919

**RISERVATO** a chi vuole risparmiare comprando un'auto! Per inderogabili necessità spazio, svendiamo sino 27 aprile: esempi Fiat 500 da 80.000 a 360.000, Fiat 850 265.000 a 580.000, Fulvia 520.000 a 780.000, Miniminor 480.000 a 670.000, Simca 1000 250.000 a 540.000, altre centinaia di occasioni. Versamenti senza solite cambiali. In caso impedimento possibilità sospendere versamenti. Confrontate bene prezzi e condizioni prima di decidere. Le auto sono munite certificato garanzia per manodopera ricambi gratuiti, polizza R.C. Incendio Furto. Automarket, corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11. Anche mattinate festive. 11201

**ROLLER** filiale di Torino. Roller tre, il Caravan di base, Vostro con sole L. 90.000 e comode rate mensili. Presso la filiale saremo lieti di presentarVi tutti i modelli Roller, alcune occasioni e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci lungo Dora Siena 8. telefono 237-118.

**RUSPA** Commissionaria Autobianchi Citroen prove, prenotazioni, permute consegna immediata, vasto assortimento usato. Vigevano 62, Stazione Dora. O762

**S.A.C.AU.TO.** Commissionaria Fiat Sava, mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, tutti i modelli, corso Racconigi 141, telef. 332-727. O548

**SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite auto Scotti. Duca Abruzzi 5 bis.**

**SENZA** anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

**SIMCA** Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato lunghissime rateazioni, Unione Sovietica 187.

**SIMCA** Rubeo nuova concessionaria, corso Palermo 21, tel. 274-478, eccellenti condizioni vendite cambi rateazioni. 51215

**SPYDER** 850 ultimo tipo unico proprietario vendo eventualmente cambio, corso Principe Oddone 68.

**TRIUMPH** ultimo tipo GT 6 unico proprietario vendo cambio in garanzia, corso Grosseto 55.

**USATO** vere occasioni corso Turati 74 Renault 16, 8, 10, giardinetta R4, revisionate con garanzia, Fiat 750, 500, Volkswagen 1200. Telefono 594-675. 51011

**VENDO** 850 special [illegible] mesi 8. Beltrame, Chialamberto 18. 50110

**VENDO** 1300 S Vignale ottimo stato anno '65 occasione. Telef. 851-841.

**VENDO** 1800 B permesso noleggio. Via G.P. Re 31. Telef. 726-057.

**VOLKSWAGEN** 1500 unico proprietario 1966 vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

**124** coupé 5 marce molto bello vendo cambio privato, rivolgersi corso Grosseto 55. O678

**125** 6 mesi privato vende cambia, rivolgersi corso Principe Oddone 68.

**404** Peugeot lusso, pelle, iniezione, tetto apribile, come nuova, privato vende privato. Telefonare 687-823.

**2300** coupé metallizzata alluminio perfetta 50.000 km unico proprietario vende 500.000. Telefonare 586-538 mattino ore 10-12. 50154

## ㉒ Cicli - Moto - Sport

**APE 50** novità Piaggio si guida senza patente, prove dimostrazioni. Commissionaria Moroni, corso Unione Sovietica 169. 5/1113

**CANOTTI** pneumatici nuovi modelli. Vasta esposizione usato. Garma, Aosta 3. 46163

**CIAO** ciclomotore ottime condizioni privato vende. Tel. 868-919.

**MOTOCARRINO** Piaggio senza patente Vespa, ciclomotore Ciao. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

**PRIVATO** cerca rimorchietto trasporto scafo kg 400 occasione. Telefonare 781-157. 2001

**ROULOTTE** Roller 300 S.L. 3-4 posti accessoriatissima vendesi 700.000. Telefonare 643-200. 2001

**VENDO** Ape furgone occasione. Telef. 668-198. 502246

**VESPA** Ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5/01004

## ㉓ Prestazioni diverse

**CONSULENTE** esegue traduzioni francese tedesco dattilografia paghe contributi contabilità proprio domicilio o mezza giornata. Tel. 388-779.

## ㉔ Annunci vari

**A.A.A.A. PORTE** pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz, via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.

**A.A.A.A. SIPARIETTE**, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

**A.A.A.A. SVUOTIAMO** cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-074. 2001

**A.A. SGOMBERIAMO** cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 5/1032

**A. LETTI**, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.

**ABBIGLIAMENTO** arredamento corredi, anche ratealmente. Fari, piazza Adriano 15. O559

**AFFARONE** - Artigiano svende bellissima camera letto 185.000. Telefonare 882-396, 878-753.

**ASTROLOGIA** chiromanzia potente fluido magnetico [illegible] sicuramente aiutarvi. Consulti anche per corrispondenza. Delaignore, via Cibrario 44, Torino, telefono 486-421.

**ATTENZIONE** il supermec del mobile di Torino cambia i [illegible] vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 258-705.

**BOX** metallici per auto e depositi 21 misure da 65.000. Telef. 492-712 pomeriggio [illegible]. 2001

**CAMERA** letto bellissima 6 ante completa nuova cedo urgentemente contanti 198.000 valore doppio, stupendo soggiorno 600 valore 680.000 cedo contanti 299.000. Telefoni 251-110, [illegible]. 51316

**CAUSA** partenza vendo [illegible], lavatrice nuovi, metà prezzo. Telefonare ore pasti 874-283.

**CUCCIOLI** magnifici, barboncini, volpini, boxer, dobermann, setter, lessi. Telefonare 660-396. 51076

**FUORIBORDO** Cobra [illegible] evinrude 60/hp, carrello Balbi, come nuovo, tutte le garanzie, vendo, visibile presso Costruttore Cigala e Bertinetti, via Porro 7, telefono 80-481.

**MOBILIFICIO** piazza Vittorio 3. Vendita eccezionale, vasto assortimento, lunghe rateazioni. 5/1309

**PELLICCE** svendonsi. Anche ratealmente. Piazza Adriano 15, Fari.

**PELLICCE** visoni canadesi (nuovi modelli) persiani, bukara, extra lontre Alaska, ocelotti, leopardi, castori, castorini, breitschwanz neri, grigi, giacchini boleri visone, prenotazioni custodia, telefonare 365-111.

**PRESTITO** economico, impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente piazza Adriano 15, telefono [illegible]-652.

**PRIVATO** urge vendere stupenda sala Rinascimento. Telefonare 650-171.

**REGALEREI** simpatica educata micetta bianconera tre mesi. Telefonare 594-066. 50255

**RISPARMIERETE** acquistando mobili salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

**TAVOLI**, sedie cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Telefonare Frasca 488-233.

**VENDONSI** macchine cucire industriali d'occasione. Telef. 664-075.